

sfm/8) (2h) 196 - 192 pags. Mapa de America mendimal. 2 town en 2 vol. Jalin, 14339 -

# DIZIONARIO

STORICO-GEOGRAFICO

# DELL' AMERICA MERIDIONALE

DI

# GIANDOMENICO COLETI

DELLA COMPAGNIA DI SEST.

TOMO PRIMO.
A - L



IN VENEZIA MDCCLXXI

NELLA STAMPERIA COLETI.

CON LICENZA DE SUPERIORI.

2 valeu 1

46

# MERIDIONALE MERIDIONALE

CIANDOMENICO COLETI

DELLIA COMPAGNIA DI SESSE

TOMO PRIMO.



IN A B A E Z I W W D C C P X X I

### Catálogo degli Autori.

(dipor

P. Acuna MS. Gazzettiere Americano . Moreri . Alcedo . Giovanni . P. Narvaes MS. Boudrand . Gomberville . Navarro MS. Bouger . Herrera . Ordonez . Bry . Istoria dei Chiquitos. P. Ovalle . P. Buffier . Istoria del Gran Chaco. Oviedo. Istoria dei Viaggi. P. Caffani . Pagani . Chiusole. P. Labat . Piedreita . Condamine. Laet . P. Pietragrassa MS. Cordova. Lerian . Piloto Inglese . Coronelli. Lettere Edificanti. Pivati . Buono . P. Machoni MS. P. Rodriguez . P. Cuxia MS. P. Magnin MS. Rogers .. Eccard. Maldenado . P. Rofella MS. Fer . P. Maroni MS. Ullda. Ferrari . Martiniere . Vallemont . P. Fritz MS. Zapata. Martire . Garzilaffo. Merizalde MS. Walter .

#### Catalogo delle Carte Geografiche.

Abbeville . Isle . P. Rosella MSS. Allard. Janson . Sanfon . Aville . Laet . Soutter. P. Brentano . Ullda . P. Magnin MSS. Condamine. Maldonado . Vaugondi. Fer . P. Ovalle . Vischer. Fritz . P. Quiroga . Greutter . Robert .

#### Spiegazione delle Abbreviature.

N. B. Nazione Barbara. gr. gradi.
Prov. Provincia. m. minuti.
Fl. Fluvius. f. f. fecondi.
Inf. Infula. Lat. Aust. Latiudine Australe.
Prom. Promontorium. Lat. Bor. Latiudine Boreale.

¶ Significa luogo non appartenente alla Monarchia di Spagna.

\* Significa Città diftrutta. † Significa Nazione finita.

Le leghe, delle quali fi fa ufo in questo Dizionario, fono di tre miglia

Italiane.

I Gradi di Longitudine si prendono dal Pico di Tenerise.

# NOIRIFORMATORI

E den't of Country Country and the great

Dello Studio di Padova.

A Vendo veduto per la Fede di Revisione & Approvazione del P. F. Filippo Rosa Lanzi Inquisitor General del Santo Officio di Venezia nel Libro intitolato Dizionario Storico-Geografico dell'America Meridionale di Giandomenico Coleti S. J. Tomi 2. MS. non v'effer cosa alcuna contre la Santa Fede Cattolica, & parimente per Attestato del Segretario nostro, niente contro Principi & buoni costumi, concediamo licenza a Sebastian Coleti Stampator di Venezia, che possi effere stampato, osservando gli ordini in materia di Stampe, & presentando le solite copie alle Pubbliche Librerie di Venezia, & di Padova.

Data li 14. Agosto 1770.

( Angelo Contarini Proc. Rif.

Andrea Tron Cav. Rif.

( Sebastian Foscarini Cav. Rif.

Registrato in Libro a Carte 43. al Num. 336.

Davidde Marchesini Seg.

Registrato al Magistrate contro la Bestemmia li 20. Agosto 1770.

I Gradi di Longitudine fi proulono dal Fico di Tenerifo, le

Andrea Grattarol Seg.

50 45 40 I.della Martinicca ezuela 00 Ldella Trinita \$ 15 Porto Seguro Spirito 50 MARE Capo S. Tommajo Tropico del Capricorno 25 I.S.Felice 30 30 I.di Gio: Fernando 35 00 35 DE L P.della Gali 40 CARTA P.S'Marcello I.di Chiloe rappresentante SUD AMERICA B.S.Gio: 62 50 40 30 20 10

RI

t del P. F.
di Venezia
Leidenale de
com contro
camo netro,
a a Seiglian
ando gli oce Pubbliche

fai Seg. to 1770

rem:Rossi se.

Continue ABA chi rici fina con 800 di ( di Bogati Salitous, Spood d TEO N dal Mar the from the fresh



# DIZIONARIO

## STORICO-GEOGRAFICO

DELL' AMERICA MERIDIONALE.

BADES (Abadii) N. B. antica nel Popayan a Ponente. Erano questi Barbari guerrieri e Caribi , o Antroposagi , cioè mangiatori di carne umana. Confinavano a Tramontana con la N. B. dei Masteles, e ad Ostro coi Quilla-chiugas. Tra costoro si fondò la Città di Madrigal, ridotta oggidì a piccola borgata. Questa Nazione finl per le continue guerre coi Barbari confinanti.

ABACARIS (Abacarides) N. B. poco conosciuta nelle terre e ne' boschi vicini al fiume Cayari a Ostro del gran fiume Maragnone (1). Con-

fina con le altre N. B. dei Papunacas, e Curanaris.

ABANES ( Abanes, Abani ) N. B. nelle Pianure (2) del Nuovo Regno di Granata a Tramontana del fiume Orinoco, e ad Oftro di Santa Fe di Bogotà. Abitano questi Barbari tra boschi, vicino alle sponde dell'Orinoco, e d'altri piccoli fiumi . Sono confinanti a Levante con la N. B. dei Sàlivas, ed a Ponente coi Caberres, e Andaquies.

ABANGOBI ( Abangobium ) Popolazione grande nel Paraguay su la sponda del fiume Taquari, la quale è d'Indiani Guarantes. La scoperse Al-

varo Nuñez Cabeza de Baca il dì 7. di Dicembre del 1541.

ABIBES ( Abibes, Abipii Montes ) Catena altissima di monti, che va dal Mar del Nord per il Governo di Cartagena a Ponente sino al Mar del Sud . Sono monti alpestri , e nella sommità affatto sterili ; ma le valli , che formano, sono affai fertili, e nella terra si ritrova molto oro portato dai fiumi, che scendono dalla parte di Ponente. Scoperse il primo, e passò questi monti nel 1536. il Capitan Francesco Cesar, contuttochè gli resistessero molte N. B., che abitavano in quelle valli. Adesso appena si sa, che vi sia qualche Indiano ritirato tra boschi.

ABI-

(1) Maranon. (2) Los Llanos.

ABIPI (Abipius Mons) Monte nel Nuovo Regno di Granata nel territorio della Trinità di Muzo. Egli è famoso per le ricche miniere di smeraldi, le quali al presente non si lavorano per mancanza d'aqua . E lontano da Man de tid

gr. Sch

CBB 50

perie d

AC.

legae.

A C47 ACC

applied.

fond AC AC A Ro

modo ,

Time.

tono.

tiella

Ttoco miniera principale quasi 3. leghe.

ABIPONES ( Abiponii ) N. B. nel Paraguay confinante ad Ostro coi Frontones, a Tramontana coi Guamalcas, e a Scirocco coi monti del Perù . Le loro terre fon fertili , e le bagna il fiume Vermejo , che va a sboccare nel fiume Paraguay. Usan per armi l'arco e i dardi: sono feroci, inquieti, e traditori.

ABISCA (Abisca) o Abysca, Provincia assai estesa a Levante delle Audi (1) nel Perù tra il fiume Yetau, e'l fiume Amarumay, ed a Greco del Cuzco. E poco conosciuta per essere tutta boscaglie, siumi, e lagune, dove si sono ritirate molte N. B. del Perà, che abitano nelle piccole pianure vicino a'monti. L'Imperatore del Perù Yupanqui entrò in questa Prov. per foggettaria alla Monarchia, ma inutilmente. Nel 1538, tento lo stesso

Pietro di Candia, ma con infelice successo.

ABITANIS ( Abitanis Mons ) Monte, che in lingua Quichua fignifica Miniera d' oro, celebre per una copiosa miniera di questo metallo, che adesso per mancanza di gente poco o nulla si lavora. E' nelle vicinanze di Colcha nella Prov. di Lipes nel Perù, spettante al Governo di Chuquisaca verso Oftro.

ABITICAS ( Abitice ) N. B. 60. leghe distante dalle Andi a Levante nella Prov. di Tarma nel Perù. E' nazione numerosa, e guerriera, e va er-

rando nelle selve: confina a Ponente con la N. B. degli Ipillos. ABIXIRAS (Abichira) o Avixiras, N. B. a Tramontana del fiume Napo, ne' cui boschi abita sparsa qua e là . E' vicina alle altre N. B. degli Tcabuates, Ancuteres, e Cungies. V'è ancora un'altra N. B. di questo nome a Ostro del fiume Maragnon tra quelle boscaglie, e laghi, sempre in

guerra con la N. B. dei Chavelos.

ABROLHOS (Aperi-ocalos) Scogli pericolofi sopra la costa di Porto Sieuro e dello Spirito Santo nel Brafile . Sono distanti 20. leghe dal continente , e s' citendono più di 5 leghe a Greco-Levante dell' Holetta del Foco. La loro situazione nel mezzo e in 18. gr. 12. m. di Lat. Aust. Vi sono altre secche e scogli in diverse parti del Mar Atlantico e del Pacifico con lo steffo nome, ma di poca considerazione.

ABUCARA (Abucarea) Popolazione antica della Prov. di Lucanas nel Perà . Era questa una volta la Capitale della Prov. a cui ancora dava il suo nome: oggidì è assai piccola, dopo che il Governatore (2) si è tras-

ferito alla Popolazione di Lucanas, che n'e adesso la Capitale.

ABURRA ( Muria ) Pianura grande e amem , soperta nel 1540, dal Capitan Girolamo Luigi Texelo. Abbonda qui ogni sorre di frutti, biade, e legumi merce il clima caldo. Sono famoni i sepoleri o Huacas della Gentilità, che ad ogni passo s'incontrano, da'quali ne'tempi passati si ca-

<sup>(1)</sup> Los Andes. (2) Corregidor.

varono gran ricchezze. Nei 1542. il Capitan Giorgio Robledo fondò in quetta Pianura una piccola Città col nome di S. Bartolommeo di Aburra a Maestro di Popayan; ma adesso è appena una miserabile villa. In alcuno de vicini monti si trovano piccole sorgenti d'acqua fassa, dalla quale gl'Indiani cavano il sale pe' loro usi.

ACACUNA (Acacunna) Monte nel Perù, che guarda il Mar Pacifico, da cui è distante solamente quattro leghe. Egli è alto non poco, ma tutto sterile, ed è situato tra il promontorio d' No, e il siume Sama, in 17.

gr. 50. m. di Lat. Auft.

rett.

"eri...

aro à

...

\* :..

11.

15

), 4 - 45, 7 - 3 10, \$- -

M.

- 1.11

....

1:1018

1 . 01.

1 3

. . . .

· · · 18.

ACARAGA (Acaracus fl.) Fiume del Paraguay, che viene dalla Prov. di Paramè, e scorrendo a Macstro sbocca poi nel siume Uruguay. Dove s' unisce con l'Uruguay, v'è la Città dell' Assunzione. E tutto navigabile da Canoe, o piccole barche, ed ha buon pesce.

. ACARAY ( Acaraum ) Fortezza în faccia di Santa Maria d' Iguazus con prefidio Spagnuolo nel Paraguay a Scirocco dell' Assaria de Gesti dalle cornel 1624, per difesa delle Missioni della Compagnia di Gesti dalle cor-

rerie de' Barbari. E' fituata in 25. gr. 40. m. di Lat. Aust.

ACARI (Acarcus Portus) Porto del Perù nel Mar Pacifico tra S. Gioquanai, da cui è distante 11. leghe, e Arequipa, dalla quale è discosto 8,
leghe. E buono, comodo, e di ottimo fondo, ma non è frequentato, che
da piccole barche, per non esservi colà commercio alcuno. Il Promontorio,
a Capo., che gli sta ad Ostro, ha lo stesso nome (Acarcum Promontorium)
ed è in 15. gr. 27. m. di Lat. Aust.

ACCHAMQUI. V. Chanqui.

ACHAGUAS (Achague) o Achabuas, N. B. sull'entrata delle Pianure di Cazanàre e Meta nel Nuovo Regno di Granata. Abita ne' boschi vicino al siume Ele. Maneggiano questi Barbari con gran destrezza le aste, e scoccano i dardi senza fallire: sono docili di natura, ma dati assa ubbriachezza. Nel 1661. molti si unirono a sormar Popolazioni nelle Missioni dell'Orinoco de' PP. Gesuiti della Prov. di Santa Fe di Bogotà.

ACHIRA, o Chira, (Fiume della). V. Cata-mayu.

\* ACLA ( Ada, Adia ) Piccola Città fondata nel 1514. da Gabriele di Roxas nella Prov. del Davien fulla fpiaggia del Mar del Nord alla boca del Golfo di Urabà in faccia l' Holetta de' Pini (1). Il fuo porto comodo, e di ottimo fondo, è pericolofo affai per la violenza della corrente. Nel 1516. le fece una piccola fortezza, e vi pose guarnigione Pedrarias Davila. Presto finì, perchè nel 1532. gli Spagnuoli l' abbandonaziono.

ACOCHALA ( Acocalius Mons ) Monte detto di S. Cristoforo nel Perù e nella Prov. di Lipes spettante al Governo di Chuquisaca, a Ostro di quella Città : è samoso per le sue copiose miniere di argento. Presentemente per mancanza di gente non si lavorano come prima; ma così ancora vi si cava assai argento.

ACON-

<sup>(1)</sup> Los Pinos .

ACONCAGUA ( Aconcaja ) Piccola Popolazione, ma affai deliziofa nel Regno di Chile a piè della Cordillera Reale, e nella vallata, che da lei prende il nome, e ch'è fommamente fertile, e amena.

† ACOS (Acia) Prov. antica, e Nazione (Acii) a Tramontana della Città del Cuzco: non era molto estesa, nè molto popolata. La soggettò

al fuo Imperio Viracocha-Inca VIII. Monarca del Perù.

ADOLES (Adoles, Adoli) Indiani della Nazione de'Sàlivas, che fanno un partito feparato, ed una Popolazione dello fteffo nome (Adolia) nelle pianure di S. Giovanni nel Nuovo Regno di Granata vicino al fiume Sinaruco. La distrussero infieme con altre della stessa Nazione i Cavibi nel 1684.

....

51

( --

1, 1

-

. ...

1.

- 1

ADVANCE. V. Forward.

AGAZES (Agatii, Agathei) N. B. nel Paraguay sulle sponde del siume Paraguay a Levante. E numerosa, e quegl' Indiani sono di alta statuata, e valorosi. Ne' tempi passati erano i padroni, e i corsari di quel siume, e nemici de Guaranies. Li soggettò dopo alcune battaglie Alvaro Numez Cabeza de Baca Governatore del Paraguay nell'anno 1542.

AGNALOS (Analii) N. B. ne' boschi a Greco delle montagne di Bogotà nel Nuovo Regno di Granata, e a Tramontana del fiume Apure.

AGNAPURAS (Agnapurea) o Agnapurabeis, Monte, o catena grande di più monti nei Taucas, la quale va da Tramontana ad Ostro per lo tratto di molte leghe, ed è il termine, che separa la Nazione dei Taucas da quella dei Chiquitos.

AGREDA (Achrida) o Màlaga nova (Malaca nova) ne tempi addietro Città, ed ora piccola villa. È distante 46. leghe ad Ostro da Popayan, 42. leghe a Tramontana da Quito, e 37. leghe a Levante dal Mar del Sud.

Nel suo territorio v'è qualche miniera d' oro.

AGRIAS ( Acrii ) N. B. nella Prov. di Santa Marta a Lebeccio, vicino al Lago Grande. Erano questi Barbari assai numerosi ne' tempi passati; ma adesso sono pochi.

AGUAMIRO (Aquamiria) Piccola villa della Prov. di Huamalies nel

Peru. è famosa per le sue Terme d'acque assai salubri.

AGUARICO (Aguàricus fl.) o Abuaricu, Fiume grande che sbocca nel fiume Napo dalla parte di Tramontana. Nel 1732, tentarono stabilirsi nella sina soce i Portoghesi, arrivati là con una squadra di Canoe, e Pirague (1), ch' crano partite dal Gnan Parà. ma non potendo conseguir quel che volevano, si rinirarono. Mena questo siume tra le sue arene molt' oro, e afai sino, e perciò si chiama ancora Fiume dell' Oro (Aireus fl.). Mostri altri siumi lo ingrossano, e i principali sono quel dell' Azuela, quel del Cosanes, quel delle Sardinas, e il Duino. Discende dalla gran Cordillera delle Andi, ed ha le sorgenti nella Prov. della Villa d' Ibarra a Greco. Bagna la Prov, di Sucumbios, ed entra nel siume Napo in 1. gr. 23. m. di Lat. Aust.

<sup>(1)</sup> Piraguas, Barche grandi a remi.

AGUARINGUA (Aquarinoa) Popolazione antica e grossa della N. B. dei Tayronas nella Prov. di Santa Marta.

AGUAS. V. Omaguas:

13.3

- 50.3

Tiett)

: 12 -

. .

. 103

: ...

1 fiz-

10-

. ".

1 32

· 51-

.

1917.E

. . . 65

1. 5-

.. \*\*-: \*\*-

. . 55

1

1 160

. :

W. 1.

. (4"

nt del

20%

isec.

. . . ·

AGUAS-BLANCAS. V. Yaguapiri.

AHIVES (Abivii) N.B. vagante ne boschi del siume Putu-mayu a Ponente. E poco nota.

AHUARICU. V. Aguarico.

AIABIRE. V. Ayaviri.

AINACOLCA (Anacoltia) Cetebre miniera d'oro della Prov. di Condesuyos nel Perù sotto la giurisdizione di Arequipa. Il suo oro è finissimo,

ma si stenta a cavarlo per la durezza della pietra.

ALAUSI (Alausia) Piccola Prov. (1) nel Regno di Quito ad Offro. E confinante con quella di Riobamba a Tramontana, con quella di Chimbo a Maestro, con quella di Cuenca a Ostro, con la Luogotenenza (2) di Yaguache a Ponente, e con la Prov. di Macas a Levante. La bagnano i fiumi d' Ozogoche, di Guasumos, di Piñancay, l' Alausì, ed altri minori. Vi fono non pochi monti, ed i più alti a Ponente. Le campagne ne fono amene, e abbondano d' ogni forta di biade e frutti così dell' America , come d' Europa. V' hanno molte fabbriche di zuccheri, che fono de' migliori del Regno. L'aria e falubre, e affai benigna, quantunque nelle vallate baffe il clima fia molto caldo. Un Corregidore, che così lo chiamano, ed è come un Governator subalterno, la governa, ed ha la sua residenza nella Popolazione di Alausi (Alausium), ch'è la Capitale posta sulla sponda australe del fiume dello stesso nome. In questa Popolazione vi sono alcune famiglie distinte, e comode. Molti Nobili di Riobamba hanno belle possesfioni in questa Prov. Vi si contano molti e grossi villaggi, e gl' Indiani sono ancora in buon numero. Lavorano le terre, e fabbricano panni, cotoni , ec. In Alaust Capitale v' è una buona Chiesa Parrocchiale , ed un Convento di PP. Francescani Offervanti . Sta in 2. gr. 11. m. 17. s. di Lat. Auft.

ALBARREGAS (Abiregia fl.) Fiume groffo nel Nuevo Regio di Granata, che scende dalle montagne di Bogotà, e bagna le campagne, e la Città di Merida, e scorre a Tramontana della stessa Città sino ch' entra

nella Laguna di Maracaybo.

† ALCOHOLADES ( Alcolodii ) N. B. nella Prov. di Venezuela. E' di natura docile, e cortese: abita vicino alla Laguna di Maracaybo. Li Velsers Tedeschi per l'ingordigia dell'oro trattarono così male questi po-

veri Indiani, che li confumarono, e distrussero del tutto.

ALLCA (Allica) Prov. antica a Ponente del Cuzco. I Barbari di queste terre secero grande e lunga resistenza a Mayta-Capac IV. Imperador del Però, chiamato il Conquistatore. Son paesi difficili, pieni di monti, selve, e laghi; ma vi sono buone miniere d'oro, e d'argento.

<sup>(1)</sup> Corregimiento. (2) Tenientazgo: è un territorio, che vien governato da un Luogotenente,

ALMAGRO (Almacrum, Almacria) Città nel Perù nella Prov. di Canete. La fondo nel 1536. il Capitan Didaco di Almagro in tempo delle guerre civili coi Pizarristi (1) a confronto di Lima, e le diede il suo nome. E' fituata nella vallata di Chincha, e ridotta a piccola terra:

10,0

100

2 ...

1 2

2 1

...

11.5

° .

100

ALMAGUER ( Almacheria, Almacherium ) Città piccola nel Governo di Popayan, da cui è distante 20, leghe a Scirocco. Fu fondata dal Capitan Alfonso di Fuen-mayor nel 1543. E' posta in sito elevato, e l' aria n' è fottile, e fana. Le sue campagne sono fertili e amene, dove si raccoglie bellissimo formento in copia, e si vende poi in Popayan. Vi sono ancora numerofi armenti, e ne' monti vicini fi trovano alcune miniere d'oron le quali non fi lavorano. Sta in 1. gr. 53. m. di Lat. Bor.

ALPI PERUANE, V. Andi.

ALTAGRAZIA (Altagratia) con l'aggiunto di Sumapaz, Città nella Prov. di Tocayma sopra il fiume Sumapaz. La fondarono Pietro Ordonez Cevallos, Giovanni Lopez di Herrera, e il Capitan Didaco Soleto nel 1540. Appena conserva oggidì il suo nome, ridotta a piccola e povera villa.

ALTAR (Ara) Monte alto e coperto di neve, con altro nome Monte delle nevi (2), nella giurisdizione di Riobamba a Levante, dove serve di confine coi boschi delle terre incognite. Non si sa, che abbia mai vomitato fiamme, come gli altri Vulcani vicini. Escono dai suoi laghi i fiumi Lluzin, e Min, che uniti vanno poi a scaricarsi nel fiume Pastaza, scorrendo sempre a Levante. Questo monte è uno di quelli, che formano la catena de' monti detti los Collanes, che vanno verso Maestro-Tramontana. Egli & in r. gr. 42. m. di Lat. Auft.

MACACHES ( Amacacii ) N. B. nel Brafile nel Capitanato del Rio Janeyro (3). Abita ne' boschi, e ne' monti a Ponente : è numerosa, e terribile, per le scorrerie, che ha fatte nelle terre delle Colonie Portoghesi. Tra questi Barbari alcuni ne sono divoratori di carne umana, o Caribi, Le loro armi sono le freccie, e le macane, o mazze di legno pesante e duro: fi fervono ancora nelle guerre di efficacissimo veleno, in cui rin-

gono le punte de dardi, e delle lancie.

AMACORE ( Amacorus fl. ) Fiume grande nella Guayana, che scende dalla Cordillera occidentale, e scorrendo verso Levante bagna molte terre incognite. Dove ha la forgente , vivono alcuni Barbari Aconas ; e fulle fponde vi sono piantagioni di grossi, e bellissimi alberi. Dopo aver ricevuti nel fuo alveo molti altri fiumi minori sbocca nel Mar del Nord.

AMAMAZOS ( Amamatii ) N. B. a Tramontana della Città di Guanuco. Confina con la N. B. dei Panataguas, ed ha a Ponente Lebeccio la

Cordillera Real delle Andi.

AMANCAY ( Amancia ) Prov. assai estesa ed antica del Perà a Tramontana del Cuzco. La conquisto Capac-Yupanqui V. Imperatore degl' Incas. AMA-

<sup>(1)</sup> I compagni e seguaci di Francesco Pizarro il Conquistatore si disfero los Pizarros, e quei di Didaco, o Diego Almagro, los Almagros. (2) Cerro de las Nieves. (3) Fiume di S. Gennaro.

AMAPAES ( Amapalii ) o Amapayas N. B. assai feroce nella Nuova Andaluzia a Ponente del fiume Orinoco, vicino ai monti di Paria. Vive tra il fiume Caturi a Tramontana, e i fiumi Cayari, e Meta ad Ostro; ed è confinante degli Yvarepices a Tramontana, coi quali è sempre in guerra, E' valorosa ed ardita, ma sincera, e fedele: si sostenta con la caccia, e con la pesca. Le armi sue sono l'arco, e le freccie, che tingono d' un potente veleno fatto di fughi d' erbe. La terra, dove vive questa Nazione, si chiama Amapaya, ed è una Prov. compresa in quella di Paria.

. AMARILLO (Flavia fl.) V. Saraguru.

AMARU-MAYU ( Amarumea, Amarus fl. ) Fiume grande, che ha la forgente nelle Andi nel Perù a Levante del Cuzco in 13. gr. 30. m. di Lat. Aust. Passa per la Prov. dei Moxos, e dopo di un lungo corso per paesi incolti , e sconosciuti , mutando nome secondo i siti , pe' quali scorre , si scarica nel fiume Maragnon in 4. gr. 36. m. di Lat. Aust. Alcuni lo chiamano Amarumaye.

AMAZONI (Amazones, Amazonides) N.B. di donne guerriere ful fiume, che da esse prese il nome di Fiume delle Amazoni (1). V. Maranon.

AMAZONI (Fiume delle ). V. Marañon. AMBATO. V. Sahuancuca.

. .

17

. .

1 400

.

. :

.

. :

as⁴.

. ...

. 

\*\*\* '

, e-, E<sub>7</sub> (

.r. E

( ) ( ) ( ) ( ) ( ) ( ) ( ) ( )

3.10

: : : : : : : : : : :

: : 18

- (41.1)

112

. . .2

AMBROGIO (Ambrosia ) Valle assai estesa tra Merida a Tramontana, e Tucuyo ad Ostro. Prese questo nome da Ambrogio Alfinger uno de' Velfers d'Augusta, a'quali avea l'Imperator Carlo V. donato la Prov. di Venezueta nel 1527. e Ambrogio fu il primo ch' entro in queste terre nel 1529. In quelle vicinanze vivono le N. B. dei Xuruaras, e Coromonos. Il terreno è piano, fertile, e abbondante di mayz (2), e d'ogni forte di grani, come pure di cotone, e canna dolce, che per effere troppo aquosa non serve per lavorarne il zucchero. Il suo clima è piuttosto caldo, e poco sano. Le sta a Ponente la catena de' monti di Bogotà, e a Levante

quella de' monti di S. Pietro.

AMERICA (America) Quarta Parte del Mondo, o Nuovo Mondo, che scoperse il primo Cristoforo Colombo nel 1491. o 92. secondo altri; chè gli Spagnuoli vogliano, che fosse il primo a scoprirla Sancho de Huelva, o Elba, nel 1484. gettato da una tempesta sulle coste delle Antilli; e gl' Inglesi narrino, che nel 1170. o secondo altri 1190. il primo a scoprir l'America sia stato un certo Madoc, o Madocco, figliuolo, o fratello al dire d'altri, di Owen Guyneth, o Guisneth Principe di Galles, e che arrivasse in due viaggi alla Virginia , Florida , Canadà , e Messico , conducendovi Colonie Inglesi. Dopo il Colombo, o Colon, passò a meglio scoprirla Americo Vespucci Fiorentino nel 1497. speditovi da Emanuele Re di Portogallo; e da questo poi prese il nome d' America. Altri successivamente furono scopritori di varie parti d'essa così al Mezzodi, come al Settentrione. Eccone una serie di quelli, che in tempi diversi secero le scoperte più singolari dell' America Meridionale, di cui solamente parliamo.

<sup>(1)</sup> Rio de las Amazonas. (2) Specie di Formentone o Gran Turco.

#### Serie Cronologica de'più famosi Scopritori dell' America Meridionale.

Anni.

1492. I. Ristoforo Colombo, o Colon, Genovese, o secondo altri Savonese, agli 11. di Ottobre scopri il primo l'ifola, che chiamò di S. Salvatore nelle Lucaje; e poi altre.

1498. Scoprì l'Ifola della Trinità, e la costa della Nuova Andaluzia, la

1498. Margarita &c.

1502. Scopri Porto-bello, Nombrs de Dios, e il fiume di S. Francesco con altre coste, ed isole. Mort quest' uomo immortale degno di mi-glior fortuna il di 20. di Maggio del 1506. nella Città di Valladolid, ed avendo così ordinato nel suo testamento su portato il suo corpo imbalsantato alla Città di S. Domenico nell' Isola dello stesso nome, una delle maggiori Antilli, e gli si posto questo Epitasso, bello per effere opera di que tempi.

Hie locus abscondit præclari membra Columbi,
Cujus præclarum nomen ad astra volat.
Non satis unus erat sibi Mundus notus; at Orbem
Ignotum priscis omnibus ipse dedit.
Divitias summas terras dispersit in omnes,
Atque animas Cælo tradidit innumeras.

Invenit campos divinis legibus aptos,

Regibus & nostris (1) prospera regna dedit.

1499. II. Americo Vespucci Fiorentino scoperse nel mese di Maggio la costa di Paria, e da lui prese poi il nome d' America tutto il Nuovo Mondo.

1498. Scoprì le Antilli, la costa di Guayana, e parte di quella di Vene-

1501. Scopri le coste del Brasile, la Baja d'Ognissanti, e la costa orientale del Paraguay.

2503. Scopri la feconda volta la costa del Brasile, i fiumi Curubatà e della Plata, e la costa dei Pampas nel Paraguay.

1498. III. Vincenzo Yanez Pinzon Spagnuolo scopri Tombal, Angra, il 1500 fiume delle Amazoni nella soce, e sue isole, il Para o Maranan,

e la costa di Paria, e Caribana.

1501. IV. Rodrigo Galvan de Baftida Spagnuolo fcopri l' Ifola Verde, Zamba, e Coronata, la Città di Calamari, oggidi Cartagena, il Golfo d' Urabà, e parte della costa settentrionale del Darien, e quella del Sinù.

1511. V. Giovanni Diaz de Solis Spagnuolo scopri parte del corso del fiume della Plata nel Paraguay.

1512.

<sup>(1)</sup> Ferdinando il Cattolico, e Isabella, Re di Castiglia e Leon.

Anni.

11 2 2

2 15

ison 18

tefeo en

ni s

. . Va.

7113 7113 7113

an ca

: 500 1.

5, 1000

1. 19.00

4051a i ii Noobio

ind, t

) or 20°

.

1512. VI. Vasco Nufiez, e Nufio di Balboa, il primo Portoghese, ed il fecondo Spagnuolo scopersero i primi il Mar del Sud, o Pacifico, per la parte dell'Istmo del Darien.

1514. VII. Gaspare Morales Spagnuolo scoperse nel Mar Pacifico le isole

delle Perle, e quelle del Re.

1515. VIII. Pedrarias Davila Spagnuolo fcoprì le terre di Panamà, il Capo di Guerra, Capo Bianco, e la cofta occidentale del Darien

fino al Capo di Garachine.

1519. IX. Ferdinando Magallanes Portoghese scopri il porto e il siume di 1520. S. Giuliano, e il di 6. di Nov. del 1520. lo Stretto, che da lui prese il nome di Stretto di Magagliano. Lo passo l'anno stesso alli 28. del medesimo mese, e per quella parte scopri le terre de' Patagoni, la Terra del Foco, e il Mar Pacisso. Egli su il primo, che in 3. anni, e 28. giorni sacesse il giro intero del Mondo da Levante a Ponente, ritornando in Europa sulla stessa nave chiamata Viriora della quale si cantò:

Prima ego velivolis ambivi cursibus Orbem, Megalliane novo sub Duce ducta freto. Ambivi, meritoque vocor Victoria: sunt mi

Vela alæ, pretium gloria, pugna mare.

2525. X. Ferdinando Lucas, Francesco Pizarro, e Diego d'Almagro Spagnuoli scopersero il siume di S. Giovanni, il paese degli Smeraldi, e la costa di Manta.

1526. XI. Sebastiano Gabotto Veneziano scoprì la costa e la terra di Pernambuco, e più di 200. leghe all'insù del fiume della Plata nel

1531. XII. Garzia de Lerma Spagnuolo scoperse molta parte del fiume Grande, o della Maddalena, nel Nuovo Regao di Granata.

1531. XIII. Diego de Orda Spaghuolo fcoprì il gran fiume Orinoco, e le terre dei Caribi.

1533. XIV. Francesco Pizarro Spagnuolo, Marchese de los Aravillos, detto il Conquistatore, scopri l'isola della Puna, Tumpiz, o Tumbez, Truxillo, la costa del Perù fino al Guanchaco, e Caxamarca.

1535. Scoprì il fiume Rimac, Pachacamac, e la costa di Lima.

1533. XV. Pietro Alvarado, e Ferdinando Soto Spagnuoli feoprirono il Cuzco, e il Chimo.

1534. XVI. Sebaftian Belalcazar, o Benalcazar, Spagnuolo fcoprl il Quito, e los Paftos, con parte del Popayan ad Oftro.

1535. XVII. Gonzalo Ximenez de Quessada Spagnuolo scopri Bogotà, Tunja, e tutto il paese di Cuudinamarca, oggidi Regno di Santa Fe di Bogotà, o Nuovo Regno di Granata.

1535. XVIII. Diego d' Almagro Spagnuolo scoperse Atacama, e il Chile.

Filipine.

Anni. 1535. XIX. Pietro di Mendoza Portoghese scoprì il resto del fiume della Plata, e le miniere samose del Potosì.

1539. XX. Pietro Valdivia Spagnuolo scopri il rimanente del Chile, gli Araucani, il Chiloe, le terre dei Patagones ad Ostro, e la co-

sta Magaglianica a Ponente.

1540. XXI. Gonzalo Pizarro Spagnuolo feopri If fiume Napo, il fiume Coca, e le Provincie di Quixos, o Canelos.

1576. XXII. Francesco Drack Inglese scoprì la Cayena, e la costa della

Guayana.

1577. Scopri le ifole dello Stretto di Magagliano, tutta la costa del Chi-1578. le, l'ifola di Mocha, e tutta la costa e l'isole del Perù.

1585. Scopri la costa del Rio de la Hacha, e di Coro. Di lui si scrisse:

Quem timuit levis etiam Neptunus in undis,

Et rediit toto victor ab Oceano, Fædifragos pellens pelago prostravit Iberos

Drakius, huic tumulus aquoris unda fuit. 1616. XXIII. Giovanni le Mayre Olandese scopri ai 25. di Gennajo lo Stretto, che dal suo nome si disse Stretto di Mayre.

1617. XXIV. Ferdinando Quiròs Spagnuolo scopri le Terre Australi inco-

gnite, vicine al Polo Antartico.

1619. XXV. Giovanni More, Jacopo Eremita, le Giovanni Ugone Scapenham Olandefi fcoprirono l'Ifola degli Stati, Porto Maurizio, e l'Ifola detta Eremita.

Si divide l' America tutta in Settentrionale ed in Meridionale per l' Istmo del Darien, o di Panamà, che non so come, nè perchè su detto Stretto di S. Michele da Eugenio Raimondi. Da questo Istmo comincià l' America Meridionale, e s' estende fino al Capo, o Promontorio di Horn, o Hornos, ultima terra conosciuta verso il Polo Antartico. Si chiama altresì India Occidentale, e per distinguerla dall' India a Oriente, e perchè è all' Occidente della Spagna e d' Europa . La estension della nostra America Meridionale dall' Istmo, che è quasi in 9. gr. di Lat. Bor., tolta da Panamà, fino al detto Capo d' Hornos, che è in 56. gr. 15. m. di Lat. Aust., è in circa di 1305. leghe Spagnuole, o 3915. miglia Italiane; e la sua maggior larghezza dal Capo Bianco nel Mar del Sud al Capo di San Rocco nel Brafile sul Mar Brafilico è in circa di 900. leghe, o 2700. miglia Italiane. Tutta questa gran terra comprende le Provincie di S. Marta, di Venezuela o Coro, Nuova Andaluzia superiore, Nuova Andaluzia inferiore, o fia Paria, Castiglia dell' Oro, il Darien, S. Fe di Bogotà, o Niovo Reeno di Granata, la Guayana, il Popayan, il Regno di Quito con le sue Missioni di Sucumbios, Napo, e Maynas, il Brassle, il Paraguay, il Tucumon, le Terre Magaelianiche o dei Patagoni, il Regno del Chile, il ande Imperio del Perù con le sue 95. Provincie, gli sterminati paesi dei

2 800

- 0,00

. 12.1

.. ..

1.1%

Com.

· , Ču,

1 1

. . . . .

200

\* . \*

10

.: 3

. 7

. : 8

oi.

1.750

. 12

. 1/2

Moxos, Cliquitos, Gran Chaco, Chunchos ec. Le fue maggiori montagne son quelle della gran catena, che dicono Gran Cordillera, o Cordillera Real de los Andes, che cammina da Tramontana ad Ostro, cioè dall'Istmo di Panamà fino al Capo di Horn di là ancor dello Stretto. Il monte Chimboralu è il maggiore di quanti finora si sono scoperti in tutto il Mon lo e gli altri, spezialmente nel Quito, sono di un' altezza smisurata, la maggior parte Mongibelli, o Vulcani, come li chiamano, e sempre coperti di neve nella cima. Così ancora la bagnano i fiumi più grandi dell'Universo, come il gran Maragnon , o fiume delle Amazoni , l' Orinoso , la Maddalesna, l'Atrato, la Plata, il fiume degli Smeraldi, di S. Gennaro, il Negro, la Coca, l' Ucayale, il Xauxa, il Putu-mayu, il Boni, la Madera, il Paranà, il Pilco-mayu ec. Le Nazioni Barbare fono fenza numero in ogni parte, e vivono come fiere tra le boscaglie, tra i monti, e i laghi, senza tetti, senza governo, e senza legge. V'hanno tra queite de' Carivi o divoratori di carne umana; e tutte vivono di pesca, e di caccia. L' idioma, o lingua loro è così varia, come fono varie le Nazioni, parlando ognuna una lingua propria e dalle altre tutte distinta. Le più universali però sono la Quichua, o Quechua, e l' Aymara nel Perè, e nel Quito e in altre Provincie ancora la lingua degl' Inza, che è un dialetto della Peruana. L' idolatria tra Barbari, e la Religion Cattolica Romana ne'paesi scoperti, e foggetti alla Spagna, fono le dominanti. Alcuni adorano il Sole, la Luna, le stelle, ma confessano e conoscono, che v'è uno, che le ha fatte, e le conserva, ed è maggiore di loro: credono l' immortalità dell' anima, il premio e 'l castigo nell' altro Mondo, il comune nemico, che chiamano Supay, il diluvio universale, e molte verità cattoliche involte tra mille errori, e sfigurate da cento e cento ridicole fole e istoriette, che ricevono, e conservano per tradizione. Altri poi sono più incolti, e o non adorano cosa alcuna, o se adorano fan poco conto de' loro Idoli, che sogliono effere le piante, i ferpenti, i quadrupedi ec. ma tutti benche in confuso hanno quel lume, che loro fa intendere effervi un non so che, che non fanno spiegare, ma che rispettano, e temono. I più di loro usano la poligamia, ed hanno i loro riti così ne' matrimonj, come ne' funerali. Tutti fenza eccezione fon dediti all'ubbriachezza oltre modo, ed hanno perciò diverse bevande affai forti, fatte di radici d'erbe, e di frutti differenti. Sono comunemente forti, robusti, parchi, liberali, fedeli, compassionevoli, pazienti, taciturni: ma vendicativi, prodighi, gelosi, lascivi, e stolidi: di color gialliccio fosco, di capelli neri e lunghi, di faccia piuttosto rotonda, di ciera trista, senza barba, e di buona statura e complessione. Ve ne sono però di buon colore, e di sembiante geniale e d'aspetto signorile, e tra le donne non manca la grazia e la leggiadria. Oltre gl' Indiani vi sono gli Europei, che si son stabiliti fin dal principio della conquista in quelle Città e ville, conosciuti col nome di Criollos, a distinzione degli Europei, che vanno e vengono e non fono nativi del paese, che si chiamano Chapetones, e Cachupines. I Negri poi v' hanno in gran numeto, condotti dalle colte d'Africa, e venduti schiavi per la coltivazione della canna dolce, o canna di zucchero, e per lavorare nelle fabbriche dello stello zucchero ne climi più caldi. Le razze che ne rifultano, e che chiarmano Castas, sono de Messizi, cioè nati da Spagnuolo e da Indiana, e de Mulati, cioè da Spagnuolo o Bianco e da Negra. Altre mescolanze si vedono, e da queste si derivano i nomi di Zambo, Cholo, Puchuela, Salverono, e da queste si derivano i nomi di Zambo, Cholo, Puchuela, Salverono.

ta-atràs, Tente en el ayre, Quarteron, ec.

Abbondano questi paesi d' oro, d'argento, di rame, d'argento vivo, di ferro, d'antimonio, di zosso, di intro, di piombo, di calamita, e di marmi di ogni sotte e colore: vi sono diamanti, rubini, sineraldi, ameristi, granate, alabastro, cristal di monte, ed ogni altra spezie di pietre preziose, e di minerali ; oltre la pesca in più luoghi di perle. Così producono le campagne tutte le forti di grani, tutti i frutti , legumi, erbaggi, niante, e sori d'Europa, oltre questi, che sono propri di quel clima: così si trova ne'suoi monti e nelle selve il Cacao, la cannella, il pepe, i garofani, le mandorle, la fassariglia, la Vayniglia, il tabacco, i balsami di più spezie, il legno del Brasse, la china-china, il sassarso, il campece l'aloggi incensi più odorosi, gomme, resine, corteccie, erbe medicinali ec. Il numero degli armenti è grandissimo, ed altresì le razze bellissime de'cavalli, e muli. Le bestie feroci sono le tigri, i leopardi, gli orsi, e i coccodilli, o Caymanes, detti pure Lagartos. La copia delle vipere di tante grandezze, colori, e sorme, degl' insetti velenosi, e d'altri animali silve-

stri è sorprendente.

I Francest, e gli Olandesi v' hanno delle piccole Colonie, ed alcuna ne hanno ancora gl' Inglesi, come si vedrà negli articoli, che corrispondono. I Portoghesi hanno il Brasile, e quanto spetta loro di là della Linea Alesfandrina a Levante. Tutto il rimanente, ed è la maggior e la più bella parte, appartiene alla Monarchia di Spagna, che la governa coi due Vicerè di Lima, e di S. Fe di Pogotà, e con molte Audienze, e Governatori. Il clima dell' America è vario a misura del sito delle terre, e de' luoghi. Nelle vallate basse, nelle pianure, e sulle spiaggie del mare si fa d' ordinario fentire un caldo grande : fulle pendici de monti , nelle campagne e terre alte è quali fempre un clima benigno, e temperato, concorrendo fotto la Linea Equinoziale a questa temperie non meno le copiosissime pioggie, che i venti e le nevi delle vicine montagne; dove certamente il freddo è affai sensibile. Nel Chile si godono i quattro tempi dell' anno come nella nostra Europa, e perciò i frutti ancora colà sono saporiti e stagionati più che negli altri paesi. Le Provincie, Città, Nazioni, fiumi, monti, Mole ec. fi vedranno tutte ad un colpo d'occhio in un Catalogo aggiunto ad ogni Provincia delle principali , cui appartengono secondo lo stato presente dell' America Meridionale. Ecco la Serie dei Fondatori delle principali Città...

-

-

.,

# Catalogo dei Fondatori delle principali Città dell'America Meridionale.

Fig. 186. Sec. 187. Sec. 1

(21)

Anno della	REPORTED IN
	Città.
Fondazione .  1502. Cristoforo Colombo fondo	Portobello . falco
	Bonavista.
F309. Alfonfo Ojeda  Baldaffarre Encifo	
	Santa Maria l'Antica.
1519 Diego Nicuesa	Nome di Dio.
1514. Gabriele Roxas	Acla.
1517. Gaspare Spinosa	Natà.
1518. Pedrarias Davila	Panama.
1519. Pietro Daza	S. Giacomo dell' Atalaya.
1525. Gonzalo Ocampo	Cordova di Cumanà.
Marcello Villalobos	Margarita.
Rodrigo Bastidas	Santa Marta.
1526. Iñigo Carvajal	Cumanà.
2530, Ambrogio Alfinger	Maracaybo.
1531. Francesco Pizarro	Piura.
1533.	Cartagena.
1534. Pietro di Heredia	Santa Maria
· )	Tolù.
Francesco Pizarro	Arequipa.
Sebaftiano Benalcazar	Quito.
1538. Francesco Pacheco	Porto-vecchio.
Niccolò Fedreman	la Rancheria,
*** ) : C' 72: (. )	Truxillo.
Francesco Pizarro	Lima.
Pietro Mendoza	Buenos-ayres.
1536. Francesco Henriquez.	Tenerife .
Diego Almagro	Almagro.
· Alfonfo Alvarado	Chachapoyas.
1537. Pietro Mendoza	Buona-Speranza
,	Cali.
Sebastiano Benalcazar	Popayan.
Francesco di Orellana	Guayaquil.
1538. Pietro di Añasco	Timanà.
Gonzalo Ximenez di Queffada	Santa Fe di Bogotà
Sebastiano Benalcazar	la Plata
Giovanni Salazar	l' Ascensione.
2539. Pietro Anzures	Chuquifaca.
Francesco Pizarro	Guamanga.
Giovanni Gomez di Alvarado	Guanuco.
Glovanni Gonicz di Mivarado	Guanuco,

Pasto .

Lorenzo Aldana

Sebar-

_			
	nno del		Città:_
	ndazion		
		Sebastiano Benalcazar	Placencia.
		Martino Galeano	Velez.
	1540.	Girolamo S. Croce	Mompox.
		Pietro Ordoñez Cevallos, Lopez de	*
		Herrera, Diego Soleto	Altagrazia.
	1541.	Giovanni Salinas	Valladolid.
		Pietro Valdivia	S. Giacomo di Chile.
		Girolamo Aguado	Malaga.
		Francesco Henriquez	Barbudo.
	3542.	)	Santa Fe di Antiochia.
	- 5 1	a:	S. Bartolommeo di Aburra.
		Giorgio Robledo /	Anzerma.
		3	_
		Sebaftiano Benalcazar	Cartago: Arma.
		Giovanni Salinas	
	25.42	Alfonfo Fuenmayor	Loyola.
	13430	Giovanni Moreno	Almaguer.
		Sebastiano Benalcazar	Caloto.
	25.42		Caramanta'.
	×543.	Diego Martinez di Hofpina	Neyva.
		Luigi Diaz di Melgarejo	la Reale, o Ontivèros.
	1544.	Sebastiano Venegas	Tocayma.
		Lorenzo Martin	Tamalameque.
		Ferdinando Valdès	Sompallon.
		j	S. Michele delle Palme.
		Pietro Valdivia	Coquimbo, o la Serena.
		Alfonfo Mercadillo	Loxa.
	1547.	Giacomo Castellon	Cadiz.
		Luigi Lanchero	Muso.
		Pietro Orsùa	Tudela.
	1548.	Francesco Roldan	Vittoria.
		Alfonso Mendoza	la Pace.
	3549.	Garzia di Mendoza	i Confini, o Villanova degl
			Infanti.
		Ciamani N. r. I' D 1	Cordova del Tucuman.
		Giovanni Nuñez di Prado	S. Giacomo dell' Estèro.
		Diego Palomino	Jaen.
		Andrea Salinas	Salinas .
		Pietro Mercadillo	Zamòra.
	3550.	Ferdinando di S. Anna	los Reyes.
	33.	)	la Concezione.
	355T.	Pietro Valdivia	Villarica,
	. , , , , ,	V aldivia	l' Imperiale.
		Andrea Lopez Galarza	Ybaguè.
		Francesco Pedroso	Mariquita.
		a removing 1 culoid	ranquita.
			23762

1552,

Anno della Fondazione .

1552. Pietro Mantilla de los Rios Girolamo Avellaneda Giovanni Villegas Pietro Valdivia

1553. Pietro Alvarado

Giovanni Lopez di Herrera 1555. Andrea Hurtado di Mendoza Pietro di Tarita

1557. Adriano Bargas Gil Ramirez Davalos

1558. Michele Diaz di Armendariz Andrea Hurtado di Mendoza

1559. Diego Garzia di Paredes Gil Ramirez Davalos 1560. Lope Garzia di Castro Francesco Faxardo.

1562. Francesco Rivas Domenico Fernandez Soto Diego Lopez Zuñiga e Velasco Giovanni de los Pinos

1563. Alfonso Rangel Pietro Centellas Diego Lopez Zuñiga e Velasco

1566. Giovanni Salamanca 1570. Francesco Càzeres 1571. Francesco Hernandez

1572. Francesco Toledo 1573. Giuseppe Villacin

Francesco Toledo 1579. Martino Garzia Oñez di Loyola Michele Ybarra

1581. Gianpietro Oliveira

1582. Pietro Sarmiento

1583. Antonio de los Rios 1588. Domenico Lozano

1591. 1593. Garzia Hurtado di Mendoza

1612. Guglielmo de la Motte Villar

1619. Diego di Baca Vega 1626. Diego Fernandez di Cordova

1643. Giovanni Zarate

1747. Giuseppe Manso di Velasco

Città .

Giron . S. Giovanni de los Llanos.

Segovia. Valdivia. Toro.

Caguan. Canete del Perù.

Londra.

S. Giuseppe di Cravo.

Cuenca. Pamplona. Oforno.

la Pace di Truxillo.

Baeza.

Castro, o Chilue.

Carvalleda. Cara. Càzeres.

Yca. Merida.

Salazar delle Palme.

Barcellona. Arnedo. Carora.

S. Cristoforo. Ocaña. Guança-Vellca.

Valencia. Oropefa.

Santa Croce di Lovola. S. Michele d' Ybarra.

Comutà. Filippopoli.

Nome di Dio. S. Giustino.

Buga. Cañete di Chile.

Mendoza. S. Giovanni della Frontiera.

S. Luigi del Maragnon. Borgia.

Moquegua.

S. Martin del Porto. Bellavista del Callao:

¶ AMI-

assai fertili. Il suo clima in parte è caldo, e in parte remperato: abbonda di frumento, mayz, canna dolce, bambagia, ed altri frutti, e grani. Ella è delle più popolate Prov. del Però. La unì all' Imperio degl' Incas Tabuar-Huacac Primogenito del VI. Imperator Inca-Roca.

ANDALIE ( Antallus fl. ) Fiume groffo e navigabile fin là, dove giunge la marea del Mar Pacifico. Bagna le campagne della Concezione, e tra il fiume Maule a Tramontana, e'l fiume Biobio ad Oftro, sbocca nella

Baja della Concezione in 35. gr. 56. m. di Lat. Auft.

ANDALUZIA NUOVA (Betica Nova, Vandalicia Nova) Prov. chiamata anticamente Serpa (Serpa), che oggi fi divide in Boreale, o Superiore, ed in Auftrale, o Inferiore, la quale comprende propriamente la Guayana, o Caribana, e Paria. Tota in tutta la fua eftenfione fi allunga più di 300. leghe dall' Ifola Margarita fino al Capo Pinzon, o alla fponda boreale del fiume Maragaon. Qui vi fono le N.B. de Caribi, Omigas, Peritoes, Palenques, Arnacas, Amepaes, Vaurepices, Parimoes, ed altre. Tra molti fiumi, che la bagnano, il maggiore è l' Orinoco. Il fino clima è d'ordinario caldo, e poco fano; e le terre montuofe, coperte di bofcaglie, e poco conoficiute. La cofta così boreale, come orientale fu fcoperta prima dal Colombo nel 1497. e poi dal Vefpucci infieme con Alfonfo di Ojeda nel Maggio del 1498. Vi fono miniere d'oro, e d'altri metalli, ma non fi lavorano, e la pefca delle perle, che v'era copiofa, già è finita. Abbondano qui gli armenti, e il fuo maggiore commercio adeffo confifte nell'eccellente Cacao. La fua Capitale è la Città di Cumana vicino al Mare del Nord, dove rifiede un Governatore Spagnuolo con una piccola guarnigione.

#### Catalogo delle Nazioni Barbare e de'luoghi principali della Nuova Andaluzia.

Nazioni Barbare.	Mayos.	Città.
4	Morinies .	
Aconas.	Omigas.	* Cadice Nova
Amapaes.	Palenques.	Cordova.
Aravis.	Papinis.	Cumanà.
Aricaretis:	Parimoes.	
Aricoris.	Parragotes .	Monti.
Aruacas.	Peritoes.	
Canipagotes.	Saimagoes.	Guanta.
Canuris.	Sebaios.	Panagara.
Caribines.	Supayes, o Supiayes.	San Pietro.
Chahuas .	Vacaronis.	Saporovis ,
Cumanaes.	Yaos.	Vacarima.
Eparagois .	Yvarepices .	
Marones .		

Fiumi.

. . . . . . . . .

1. ...

ن وارس د د د

-

Queste

	Majacarl,	
Fiumi.	Maravini.	Laghi.
	Maroni.	man 8 w
Amacorè, o Amacurì,	Mayparl.	Caffipa.
Amanà.	Moruga,	Parime.
Aquirè.	Orinoco.	Tarme.
Aricari	Ovarabiche.	973
Arol.	Overacates.	Fortezze.
Aropa.	Pao,	
Aruari.	Parahà.	Araya.
Atanari.	Piari.	Essequeb.
Berbis.		Mompatar,
Burla.	Sayma.	Surinam.
Cabomi.	Sinamari.	
	Surinam.	Ifole.
Caora.	Timeraris,	
Capurvaca.	Varca.	Affapara,
Caffipourl.	Varima.	Bianca.
Caturl.	Via, o Vuia.	Cayena.
Cavo.	Viacopo, o Yapoco.	Coche.
Corentin.	Yvaricopo.	Cubagua.
Coropatuba.	^	Iracapono:
Coura.	Promontory .	Maiparo.
Curiguacuru.		Maraca ,
Demarari.	Caldera.	Maraffi.
Essequeb, o Esquibo.	Ceperou.	
Europa.	Conobebo	Margarita.
Gauvateri.	Delle Saline.	Ovaracapa. Scudo.
Guarapiche.	Oranges .	
Maho.	Pinzon.	Tortuga:
Mahuri .	Romata.	Trinità.
	arounded a	

ANDI ( Antii Montes ) Catena di altissimi monti , detti los Ander , Cordillera del Perù , e Cordillera Real ( Alpes Peruanæ ) . Si stendono da Settentrione a Mezzodi per tutta l'America Meridionale, dall' Ismo di Panamà sino allo Stretto di Magagliano, e seguitano poi ancora sino al Capo di Horn , dove finiscono . Questa catena si divide poi in altri rami , che vanno ad altre parti ; gli uni verso il Nuovo Regno di Granata , e terminano al Mar del Nord nella Prov. di S. Marta col nome di Sierra Nevada ; gli altri verso la patte australe delle Pianure di S. Giovanni , e vanno a sar capo sopra il Mar Atlantico nella Guayana ; ed altri poi formano diverse linee ed archi divisi in più direzioni pel Cuzco , Tucuman , Tarma , Paraguay , e s' uniscono con la gran catena occidentale del Brasile. Per l'Istmo di Panamà passa più avanti nella Prov. di Leon di Nicaragua, di là a quella di Guatemala, e poi al Machoacan , alla Cinaloa , a los Seris , e seguita per le altre terre incognite dell' America Settentrionale .

Queste Andi sono piene d'immense boscaglie, e le loro più alte cime si vedono coperte di perpetue nevi, dalle quali nevi, e dai gran laghi si formano i fiumi più grandi del Mondo. La maggior altezza di questi monti si ammira nel Regno di Quito, dove s'alza sopra i monti tutti dell' Orbe il gran Cimborafu. Quafi tutti fono ignivomi, o Vulcani, come dicono gli Americani, ed hanno cagionari molti danni e ruine nelle Provincie immediate co' terremoti spaventosi, è inondazioni d' acqua, zollo, bitumi, e pietre smisurate. Nelle loro viscere si rinserrano i tesori della matura. che quivi racchinse l'oro, l'argento, le piètre preziose, i metalli, i marmi, e le terre minerali più rare e stimate. Quasi tutte le miniere si lavorano nel feno di questi ricchissimi monti ; principalmente nel Perù , e nel Chile. Oltre il nome comune di Andi, hanno poi altri nomi distinti, che lor danno i Popoli, che vi abitano vicini, tolti da qualche monte particolare. Le strade, che v'avevano aperte gl'Imperatori Incas, erano magnifiche; ma-adesso si sono smarrite, e rovinate, e quelle che si frequentano per la comunicazione con le Provincie interiori, meritano piuttofto nome di precipizi, che di strade; le quali solamente si passano o a piedi, o sopra muli, che per altro fono affai destri, e ficuri. Vivono tra le spesse bofcaglie, e nelle aperture di questi monti molte N. B. e feroci, a guisa di fiere; e v' ha di fiere ancora un gran numero per ogni parte , come pure di bellissimi uccelli d'ogni spezie e colore sconosciuti nella nostra Europa. Sgorgano molti ruscelli da per tutto, 'e vi si trovano acque minerali in gran copia, che formano laghi, e bagni termali ottimi nell' uso della medicina.

ANEMBIS (Anembis fl.) Fiume groffo nel Paraguay a Tramontana, e navigabile da Canoe, o piccole barche: sbocca per la parte fettentrionale

nel fiume Paranà.

ANGARAES (Angarei) N. B. antica, che dà il nome alla Prov. di Angaraes ( Angarea ) nel Perù nella Giurisdizione di Huanca - Belica, distante dalla Città di Huamanga 22. leghe a Ponente-Maestro. Ella è lunga più di 20. leghe, e 12. larga. La Capitale è la Popolazione di Acobamba, dove risiede un Luogotenente, che governa tutta la Prov. Il clima e piuttosto benigno, e le terre abbondano di frumento, mayz, ed altri frutti, come pure di armenti; e perciò provede di tutto alla Terra di Huanca-Beliea. V'è qui una certa spezie di fieno, detto Ichu, che serve come legna per i forni dell'Argento vivo. Si trova ancora una miniera di carbone foffile nella Popolazione di Pallalla, ma non l'usano. Vicino a Julcamarca v'è una buona miniera d' argento, e ve ne fono ancora alcune di puriffimo rame. Si cavano pure molte belle terre minerali per li Pittori, come cinabro, orpimento, terra d'ombre ec. La bagnano molti ruscelli, e vi scorrone I fiumi Xauxa, o Angomayu, i fiumi di Vilcabamba, di Lircay, e del Sale. Vi sono 6. Cure, o Parrocchie d'Indiani con 30. altre Chiefe dipendenti, che chiamano Annessi (1). AN-

(I) Anexos.

ANGAS-MAYU. V. Mayo.

ANGELI (Città degli) (Angelopolis) E' distante 20. leghe da Tocayma, e 9. leghe da Neyva, nella valle dello stesso nome. Adesso è ridotta a piccolo villaggio per le continue invasioni dei Barbari Paezes, Manipos, e Pijaos .

ANGELI (Angelicum Castrum) Piazza d'armi e frontiera (1) nel Regno di Chile con una guarnigione Spagnuola contro gli Araucani, vicina al

fiume Biob:a.

. .

U

· .

· .

.

10,

ANGELO (Angelus fl.) Fiume groffo nella Prov. della Villa d' Ybarre a Greco-Tramontana. Ha la forgente nel Monte detto Paramo del Angel, e scorre da Tramontana a Mezzodi fino al Villaggio dell' Angelo, che gli sta a Levante: di là torce a Lebeccio, e va ad unirsi per la parte settentrionale al fiume Mira in o. gr. 28. m. 7. f. di Lat. Bor.

ANGOL. V. Ongol.

ANGO-JACU, o Ango-mayu. V. Xauxa. M ANGRA de los Reyes ( Ansbira ) Terra groffa nel Brafile nel Capitanato del Rio Janeyro, distante dalla Capitale 12. leghe. Sta sulla sponda della Baja del Rey, nel di cui ingresso giace l' Isola Grande, e l' Upaya. V' è una piccola fortezza con Governatore e guarnigione Portoghese. La Parrocchia con un'altra Cappella, e 'l Convento de' PP. Francescani, fono affai poveri . Nel porto fi piglia eccellente pesce : il clima n' è caldo, e poco fano. Scoperfe la fua Baja Vincenzo Yañez Pinzon nel 1498. e nel 1708. i Corfari Francesi presero e saccheggiarono Angra, e poi l'

abbandonarono. Sta in 23. gr. 31. m. di Lat. Aust. ¶ ANGUILLA (Serpentina) Isoletta, una delle Minori Antilli, o Caribi, con altro nome detta ancora Isola del Serpente, per essere stretta, lunga, e molto tortuosa. Giace a Maestro Tramontana dell' Isola di S. Martino, ed a Ostro Scirocco dell' Isola Anegada. Tutta è bassa, e sertile di pascoli per gli armenti, che vi sono in gran numero. La sua lunghezza è di 11. leghe, e la larghezza di quattro. Non ha che un folo Porto, o Baja alquanto comoda a Ponente. Spetta agl' Inglesi fin dal 1650. ma le loro Colonie sono povere, e scarse di gente. Visti raccoglie mayz, e tabacco, e fi lavora un poco di zucchero. I Francesi l'hanno saccheggiata mol-te volte, ma nel 1745. si difese dall'invasione, che volevano sarvi, e li obbligò a ritirarsi con gran perdita di gente . Giace in 17. gr. 40. m. di Lat. Bor.

ANIBALIS (Anibalii) N. B. discendente da quella dei Betoyes a Greco di Pauto nelle Pianure di Caganare, e Meta. Sono numerosi, e assai docili e fi riduffero alla Religione Criftiana nella gran Popolazione di S. Ignazio nelle Miffioni de' PP. Gesuiti l'anno 1722.

ANIRIS ( Annivii ) N. B. della razza dei Guaranies nel Paraguay .

Vivono costoro vicino ai fiumi nella Prov. di Vera a Lebeccio.

¶ ANNACIOIS (Annatioli) N.B. con altro nome Annacious, Annaciugis,

<sup>( 1 )</sup> Los Angeles .

Caribi , o Caniballi , che si sono ritirati poi nelle tre isole mentovate. Il soro clima è benigno, ed il caldo non è mai eccessivo : le terre son sertili, e vi si raccoglie tabacco , legno sassassas, salsapariglia, indago, mayz, cacao , casse , legno del Brasse , cotone , cannella silvestre, e zucchero in copia. E ogn'Isola abbondante di legna pe' boschi, che vi sono, e di pesce, che copiosamente si piglia ne'Porti, nelle Baje, ed in tuttele coste. Le viti ancora allignano assai bene, ma i vini non sono di durata. Le Colonie portate dall' Europa , ed i Negri condotti dalla costa d' Africa pe' lavori de' zuccheri ne sono gli abitanti. Comprendono nella loro estensione tutte queste Isole quasi 9, gradi da Ostro a Tramontana, civè dai ro, gradi, ne' quali si trova S. Giuseppe della Trinità, fino ai gradi 18. e 52. m. dov'è San Tommaso.

ANTIOCHIA ( Antiochia Nova ) Città col nome di Santa Fe nel Nuovo Regno di Granata, fondata nel 1541. dal Capitan Giorgio Robledo nelle valli di Hebezico, e poi accrefciuta nel 1542. da Gafpare di Rodas. Nell'anno 1544. Giovanni Cabrera la trasferì al fito, dov'oggi è, nella Vallata di Nore alle foonde del fiume Cauca vicino al Monte Buritara. Dipende da Popayan, da cui è distante quasi 100. leghe a Greco. Ha pochi abitanti, ma vi sono famiglie assai nobili, discendenti da' primi Conquistatori. Il clima è un po' caldo, ma fano: il territorio bello, allegro, e abbondante di ogni sorte di frutti, e biade. Vi sono ricche miniere d'oro, in a poco si lavorano per mancanza di gente, e di capitali. Giace la Città in 6, gr. 45, m. di Lat. Bor.

ANTISANA. V. Antyfana.

ANTOJO ( Antejus ) Monte alto, e ignivomo, o Vulcano, nel Regno di Chile nella Cordillera Real. delle Andi. E nel Territorio di Ongol a Levante.

ANTROPOFAGI. V. Caribi.

ANTYSANA (Antifiacus Mons) Monte affai alto, e coperto di neve nel Regno di Quito a Levante. Efce da questo monte il siume de' Quixos per la parte di Levante, e per la parte d' Ostro esce il siume Cosanga. Si dice, che sia Vulcano. Egli s' innalza sopra il livello del mare 3016. per tiche. Spetta con le terre vicine alla nobilissima Casa de' Sanchez Marchesi di Orellana, che v' hanno sondato per la loro samiglia una Viscontea col titolo di Visconti di Antysana. Giace in o. gr. 32. m. di Lat. Aust.

ANZERMA (Anferum Castrum, Ansermia) Città, chiamata S. Amadi Anzerma, o Anserma, e Sani' Anna dei Cavalieri (1). La fondo nel 1542. il Capitan Giergio Robledo in 52. leghe di distanza da Popayan a Maestro, da cui dipende. Il suo clima è caldo, ed ha nelle sie terre molte miniere d'oro finissimo. Nelle vicinanze vi surono anticamente le N. B. de' Tapuyas, Guaricas, Quinchias, Surias, ed altre, che già finirono tutte. Giace sulla sponda occidentale del siume Canca in 3. gr. 31. m. di Lat. Bor.

APA'-

<sup>(</sup>I) S. Ana de los Cavalleros.

Al AGA ( Mpagus fl.) Fivme, che bagna le terre dei Maynas nelle Mifkoni di Quio. Scorre da Lebeccio a Greco, e forma due gran laghi prima di scaricarsi nel siume Maragnon in 4. gr. 36, m. di Lat. Aust.

APANTOS (Apanii) N. B. nelle boscaglie a Ponente della Guayana, e a Tramontana del siume Maragnon. Confinano questi Barbari a Ponente con la N. B. dei Cunuries, con cui vivono in lega e amicizia. Sono nemici della N. B. dei Tupinambi, co'quali spesso s'azzustano. Usano l'arco, e le freccie, ed ancora certe aste corte, ma assai pesanti. Vanno uomini e donne interamente nudi; e le donne seguono, e ajutano i mariti nelle battaglie, portando e dando loro le freccie, e l'aste. Si sonario co'frutti delle selve, e con la caccia. Adorano il Demonio, che per quanto si dice, si lascia loro vedere sotto sigure spaventevoli; e i loro Sacerdoti, che passano per insigni stregoni, co' veleni danno la morte a questi e a quelli, mescolandolo nelle bevande, che apprestano ne'conviti.

APARIA ( Sparia ) Prov. immaginaria, e favolofa, che alcuni Geografi banno collocata a Tramontana del fiume Curaray, e del fiume Maragnon,

dove non c'è altra Prov. che quella de los Quixos.

APENA (Apeneus fl.) Fiume grande, e navigabile da Canae, o piccobarche, nella Prov. di Mayans nel Regno e Miffioni di Quito a Scirocco Levante. Scorre da Oltro a Greco, e dopo ricevute le acque del fiune di Xebèros, e quelle del lago Mabuati per la parte di Levante, sbocca nel fiume Guallaga per la sponda occidentale in 5. gr. 7. m. di Lat. Aust.

APERAS ( Aperæ) N.B., che vive ne'boschi vicini al siume Maragnon a Ostro. E divisa in più partiri, o Tribù, che vanno raminghe per quelle selve, e occupano più di 46. leghe di paese tutto incognito più sotto il

fiume Cayari.

APERUES (Aperides, Aperidii) o Taperues, N. B. nel Paraguay a Greco-Levante della Città dell' Assuratione nelle terre vicine al fiume Paraguay. Ella è oziosa, superba, e inquieta, molestando sempre le Nazioni confinanti: ma adesso i pochi Indiani, che di lei ne sono rimasti, si ridussero a Popolazione.

¶ APETOUS (Apetolii) o Apetoys, N. B. nel Brafile nel Capitanato di Porto-Sicuro. Vive nelle felve a Ponente, e abita d'ordinario in vicinanza de'fiumi, e dei laghi per efercitare la pesca, con cui procacciano gran par-

te del loro vitto . E' poco conosciuta.

† APICHIQUI' (Apicichii) o Apichiquies, N.B. nel Regno di Quito su la costa del Mar del Sud a Maestro di Quito, compresa adesso, e unita alla Nazione dei Mantas. La soggettò, e uni alla sua Monarchia il XIII. Imperatore degl' Incas Huayna-Capac.

APIOCHANA (Ápius fl.) Fiume grosso, e rapido, che scorre a Tramontana della Città della Paz; e dopo 42. leghe di corso da Lebeccio a Greco entra per la parte occidentale nel fiume Benì in 14: gr. 47. m. di

Lat. Auft.

\*\* \*

7 .

1,5

APOLOBAMBA (Apollinis Tractus) o Apolopampa, Distretto a Greco del Cuzco, dal quale è lontano quasi 60. leghe. Si forma da 7. Popolazioni d'Indiani di fresco convertiti, che sono sotto la direzione, e dottrina de'

PP. Francescani. Qui risiede un Maestro di Campo, che governa così nel politico, come nel militare, e la milizia si compone di gente del paese.

APOROMA (Aporona) Miniera celebre d'oro nella Prov. di Caravaya fotto la Giurifdizione del Cuzco nel Perk. L'oro, che di qua fi cava,

è del più fino, effendo di 23. carati al saggio.

APOSTOLI (Apostolorum Insula, Apostolica Insula) Isole così dette per essere 12. di numero nella bocca dello Stretto di Magagliano a Lebeccio a Sono piccole, sterili, e disabitate, e le loro coste, sulle quali v'hanno molti testacci e lupi marini, son pericolore pe' fasti e pe' scogli. Stanno in 52. gr. 18. m. di Lat. Aust.

APOTOS (*Apolii*) N. B. fulle sponde del siume Cunuris, a Tramontana consinante con la N. B. dei Tagaris, e ad Ostro con quella dei Cunuries.

APUCARA' (*Apucaria*) Prov. antica a Tramontana del Cuzco nel Perù. Ne'tempi passari era assaria popolata d'Indiani. La conquistò, e uni al-

la fua Monarchia Capac-Yupanqui V. Imperatore degl' Incas.

APURIMAC (Apurea fl.) Fiume affai grande e rapido nel Perie, che discende dalle Andi, e scorre a Levante, per ogni parte costeggiato da montagne alte, ed alpestri, e da foltissimi boschi. Gl'Incas Imperatori per mezzo a questi gioghi, e a queste selve, seguitando il corso del siume, aprirono una strada asia comoda per la comunicazione con la Prov. di Avancay. E samoso il ponte satto da que Principi tutto tessituto i radici d'aberi una con l'altra intrecciate, sopra la maggior prosondità, e nella larghezza di 134, piedi. Arricchito d'altre acque va a scaricarsi nel siume

Beni per la parte australe in 11. gr. 46. m. di Lat. Aust.

APUYES (Apulii) N. B. nel Brafile nel Capitanato del Rio Ianeyro. Vive ne'monti più alti a Ponente, e si stende a Maestro per lungo tratto di paese. E crudele, e infida, e in continua guerra così con le N. B. confinanti, come co' Portoghesi, a' quali danno molto incomodo con le frequenti invafioni, che sempre fanno di notte. Uomini e donne vanno del tutto nudi! fono dediti grandemente all' ubbriachezza, e a ogni forte di luffuria fenza perdonar a età, o parentela la più vicina, ne a quelli eziandio del proprio sesso. Sono costoro temuti ancora da loro amici, e alleati. Si mantengono con la caccia, e con le carni de loro nemici presi in guerra, a' quali fanno un buon trattamento per ingraffarli pe' loro banchetti. Se sono donne satte prigioniere, con un costume più che hestiale se ne servono tutti l' un dopo l' altro per issogo di libidine fino a toglier loro la vita, non ceffando dalla violenza fino a tanto che sfinite fpirino le infelici, vittime della loro abominevole lascivia. Per quanto abbiano fatto i Portoghefi, non hanno mai potuto foggettarli nè con i armi, ne co' Missionarii, che sono rimasti sempre sacrificati al loro surore.

¶ AQUIGUIRES (Aquiguirii) N. B. nel Brafile affai numerofa, e di molto coraggio. Abita ne' monti, e ne' boschi a Ponente i Di quando in quando fecero questi Barbari scorrerie sulle terre e Colonie Portoghesi del Capiranato dello Spirito Santo, con molto danno di quegli abitanti. I lo-

ro costumi sono come quelli degli altri Barbari del Brasile.

AQUI

AQUIRE (Aquiria fl.) Fiume groffo nella Prov. della Nuova Andaluzia a Tramontana. Scorre da Ostro a Tramontana, e si scarica nel fiume Orinoco quasi nella socciti 7. gg. 16. m. di Lat. Bor.

ARAAYBAYBAS (Arababei) V. Guarayos.

ARABANATE (Arabanatus Lacus) Lago grande nelle terre di Maynas a Oftro del Maragnon. E' abbondante di tartarughe. Per un canale mette nel fiume Guallaga dalla parte di Levante. Sta lontano 3, leghe dalla Popolazione della Laguna a Oftro, ch' è la principale delle Misioni di Maynas, e 4. leghe da Chamicuros a Maestro-Tramontana. Giace in 5. gr.

23. m. di Lat. Auft.

352,

200

o, No.

1.

100

.

2.-

750

::"· ( · ·

:2:

11:

5

....

e J.

i.

; ··

1636

2 ..

ij'.

10-

mi,

. . .

30

1 10

ARACUYES (Aracuites, Aracuntii) N. B. poco conofciuta nel Brafille nelle selve a Ponente di Pernambuco. Solamente si sa, ch' è numerosa,
vagabonda, e che si pasce con ispecial gusto della carne delle tigri. Vanno
tutti nudi, e dalle orecchie, dalle labbra, e dal prepuzio portano pendenti
alcune tavolette di sigura ovale per aggiunger bellezza, e grazia. Si dipingono tutto il corpo di rosso e giallo, e nella testa, nelle braccia, e uelle
gambe portano legate le penne degli uccelli di più colori. Le loro armi
fono le freccie, e le macane, cioè grosse mazze di pesantissimo legno.

ARANCAGUA (Arancavius fl.) Fiume grande del Regno di Chile nel territorio di Coquimbo a Tramontana . Scende dalle Andi, e fcorrendo dal Luvante a Ponente bagna e rende fertili le belle pianure di Curimon, Aconcagua, Quillota, e Concon. Sbocca con gran copia di acque nel Mar

Pacifico in 32. gr. 52. m. di Lat. Auft.

ARANTAC (Arantasius Portus) Porto piecolo, ma comodo sul Mar Pacifico nella Giurissizione di Araquipa nel Perù. Non è coperto da'venti di Ponente, e d'Ostro. Si trova in 16. gr. 53. m. di Lat. Aust.

ARARI (Araris, Ararasus fl.) Fiume groffo nel Brafile, che feende dalle montagne a Ponente di Tamaraca. Ne' bofchi vicini immediatamente alle fue fponde vi fono alcuni Barbari Tapuyes verso Ostro. Sbocca nel Mar Atlantico, o Brafiliano, quasi in faccia dell' Isola Grande di Tamaraca in 7. gr. 26. m. di Lat. Aust.

ARASAS (Arasse) N. B. discendente dalla Nazione dei Semigaes. Abi-

ta nelle selve tra il siume Tigre, e'l siume Curaray.

ARAUCA (Arausa st.) Fiume grande nel Divovo Regno di Granata, che scende da'monti di Bogotà, e passa per le pianure di Cazanare, e Meta. Le sponde sono abitate dai Chinatos, Jiraras, ed altre N. B.

ARAUCO (Araucum) Piazza d'armi, e frontiera nel Regno del Chile. E vicina alla forgente del fiume di Tucapèl. V'è una Guarnigione Spagnuola, e vi rifiede ordinariamente il Maestro di Campo.

ARAUCOS . V. Araucanos .

ARAUCANOS (Araucani, Araucafii) o Araucos, N. B. nel Regno di Chite, che vive a Oftro del fiume Biosio tra le montagne delle Andi, c si stende ancora nelle pianure immediare. Sono questi Barbari o mici replacabili degli Spagnuoli, che non banno postuto mai soggettarli. Lan o de più lamentevoli stragi in tutto il Regno con amprovise invassomi.

12 2

dendo le Fortezze, le Città, e le Terre, passando a fil di spada tutti gli Spagnuoli, e falvando folamente per loro ufo le donne, come principalmente fecero nel 1599. e 1720. Sono infedeli, e traditori, ma di un valore, e d'una risoluzione ammirabile. La prima pace, che si conchiuse con loro, fu nel 1641. in tempo di D. Francesco di Zuniga Marchese di Baydes, e Conte di Pedroso, Governatore e Capitan Generale del Regno di Chile. Nel 1650. dopo 51. anno di viva guerra si conchiuse un'altra volta la pace, che spesso poi ruppero. Avanti dell'ultima loro sollevazione del 1720. i PP. Gesuiti aveano formate cinque grandi Popolazioni di questi Barbari con infiniti stenti, e pericoli; ma in quella terribile rivolta tutto si perdette. Dopo la pace del 1724, si ristabilirono con felicità le Missioni, ma poi si fono un'altra volta perdute nel 1767. Fanno commercio cogli Spagnuoli, cambiando le loro manifatture di lana, i bei cavalli, ed i bovi, col vino; ferro, e bambagia, che portano gli Spagnuoli. Non hanno Capo, che li governi, e tutta l'autorità nel militare risiede ne'vecchi, ch'eglino rispettano come Padri della Nazione. In tempo di guerra eleggono tra' vecchi un Generale, detto da loro Toquil, e questo è l'arbitro della guerra, e della pace. I loro eserciti si formano d'ogni Tribù, che convocano col maggior fecreto, e le truppe si dividono in cavalleria e infanteria, e nei loro primi impeti fono formidabili, principalmente la cavalleria. Hanno qualche arma da foco, e da taglio, ma più volentieri usano lunghe, e groffe aste, che maneggiano con singolare destrezza. Sono robusti, ben fatti, manierofi, e liberali; ma dediti grandemente all'ubbriachezza, ed alla fenfualità, benche così gli uomini, come le donne vestino con decenza alla lor foggia. Contra le loro improvise invasioni hanno gli Spagnuoli costrutte alcune piccole Fortezze nei confini con artiglieria, e guarnigione. Una volta all'anno si fa come un mercato ai confini, ov'interviene il Governatore Spagnuolo, e gli Anziani de' Barbari: qui si ratificano i trattati di pace, ed il Governatore poi in nome del Re di Spagna loro fa certi regali di ferro, di vino, di tele di diversi colori ec. Il numero n' è grandissimo così per la Poligamia, come per il clima, che affai concorre alla generazione. Nelle loro terre vi fono miniere copiofe d' oro, ch' effi per altro non lavorano.

nai e minare ogni giorno.

ARAURO (Acaurum) Miniera famosa nella Prov. di Condesuyos nel territorio di Arequipa. Il suo oro è finissimo. Poco si lavora così per la durezza della pietra, come per la profondita dov' è omai giunta la minie-

ra, essendo difficile e di molta spesa cavarne il minerale.

Ponente da monti di Parayba nel Brafile. Passa per un nevie boscaglie, e

si scarica nel fiume Mongaguaba.

ARAYA (San Giacomo ii) (India) Piccola Terra con una Fortezza fulla cotta del Mar del Mard nella Prov. della famona Andeluzia, e nelle giurifdizione di Camania. La Fortezza è di forma quadata con luoni balioni, e alcuni pezzi di crifglieria proffa, ma poco perfidie. Errano famofe le fue faline, ma già fi fono perdute per li venti del Najd, che

gettarono sopra più di 6. braccia d' acqua nel 1693. Giace in 10. gr. 51. m. di Lat. Bor.

ARAZAS (Arassi) o Arasas. V. Arasas.

ARCATA (Arcata, Arcatium) Luogo groffo (1) nella Prov. di Condesuyo sorto il Governo di Arcatipa nel Periz. E' dipendente (2) da Caparani, ch'è la Parrocchia principale, ed è celebre per la sua abbondantissima mi niera d'argento, che per mancanza di gente è quasi del tutto abbandonata.

ARCIPELAGO. V. Ancud.

. .

.

. .e. '.

1..

1.

٠.

10

. .

.

.

...

ARDAS (Ardæ) N. B. a Oftro del fiume Napo, e a Tramontana del fiume Messa, nella Prov. di Quixor nel Regno di Quito. Vivono ne' piu

folti boschi, e sono confinanti questi Barbari coi Massamaes.

AREQUIPA (Arequipum, Arechipia) Città del Perù, fondata dal Conquistatore Francesco Pizarro nel 1534, o secondo altri nel 1536, nella valle di Quilea, distante 20. leghe dal Mar Pavisiro. Le terre del suo contorno furono conquistate, e unite alla Monarchia del Perk dall' Imperator Mayta-Capac; il quale per renderle popolate vi fece andare 3000. famiglie dalle attre Provincie dell' Imperio, e di queste si formarono cinque grandi Popolazioni. La situazione della Città è bella, ed una delle più comode: e la estensione assai grande. Le case sono di pietra, e a volto, e al di suori affai belle. Ha vicino un Monte Vulcano detto Omate, che è coperto di neve, e non è distante che 19. leghe. Il fiume Chile, o Chila le paffa vicino, venendo dalla Prov. di Limpa; e dopo di aver bagnato la deliziofa pianura di Visor, si scarica nel Mar del Sud. Il clima è temperato, e benigno, e le sue camp que godono di una perpetua primavera. E soggetta a forti tremuoti, che piu volle l' hanno rovinata, come negli anni 1582. e nel di 24. di Febbrajo del 1602, in occasione delle eruzioni del Vulcano Huayna-butina, il che avvenne ancora faccessivamente negli anni 1604. 1687. 1725. 1732. e 1738. L' affii abitata, e vi si contano famiglie illestri. Fu soggetta al Vescovo del Cuzco sino al 1577, nel qualenno ai 14. di Aprile la ereffe in Vescovato in un Consistoro secreto il Papa Gregorio XV. il quale con'acrò per suo primo V. scovo Fr. Antonio de Ervia Domenicano. Ma dopo ne fu subito rotta la successione, ritornando alla soggezione del Vescovo del Cazco fino all'anno 1609, nel quale a' 20, di Luglio il Papa Paolo V. le diede proprio Vescovo, ch' ebbe poi i suoi saccessori fino a' nostri tempi. Il titolo di Città lo ebbe ai 15. di Maggio del 15.11 Vi fono 7. Conventi di Regolati , e 3. altri di Monache : un Ospizio de' PP. ai S. Camillo de Lellis, un Conservatorio d' Indiane, un Collegio, o sia Seminario, una Casa di Dimesse, e due Case d' Esercizi; otere r. l'arrocchie, alle quali fono foggette altre 8. che stanno nelle vicinanze della Città. E' famofa la sua fontana di bionzo nella piazza maggiore, e'l ponte di fei belliffimi archi a Tramontana della Città ful fiume Chile. Il Governatore (3) è il Capo del Maestrato. Vi sono nella Cattedrais cinque Dignità, tre Canonici semplici, e due Mansionarj. La sua giuristizione si stende sopra &

<sup>(:)</sup> Minicato.

<sup>(2)</sup> winexo.

<sup>(3)</sup> Corregidor.

Provincie. Il Porto di Aranna ful Mar Pacifico, che le sta 20. leghe lonrano a Ponente, sa che siorica il suo commercio con tueto il Perù. Il Vescovo è Suffraganeo di quello di Lima. Areguipa è distante 130. leghe da Lima a Ostro, e 50. leghe dalla Città di Arica. Giace in 303. gr. 19. m. di Long. dal Pico di Tenerifo, e in 17. gr. 25. m. 13. s. di Lar. Aust.

AREQUIPA (Arechipensis Trastus) Prov. del Perù, che prende il nome dalla sua Capitale. Consina a Tramontana con la Prov. di Collabuas, a Levante con la Prov. di Lampa, a Scirocco con la Prov. di Moquebua e di Arca, a Ponente col Mar Pacisso, e a Maestro con la Prov. de Camanà. Si stende da Maestro a Scirocco 20. leghe, ed è larga quasi 12. Nella sua costa sopra il Mar Pacisso vi sono due piccoli Porti Ilai, e Chule, ed il terzo, ch' è migliore, detto Arantac. E abbondante di frumento, mayz, vino, olio, e zuccheri, ma scarsa di bestiami. E bagnata da due siumi principali, da quel di Tambo, e dal Chile, ch' entrambi si scaricano nel Mar del Sud. Vi sono 11. Popolazioni principali con Parrocchie. Nella Popolazione di Chibuata v'è una laguna, della di cui acqua si fa molto sale. I monti vicini son causa di frequenti tremuoti, che molte volte l'hanno distrutta.

ARGENTINA. V. Chuquifaca.

ARICA (Aricia) Città, detta S. Marco di Arica nel Vescovato di Arequipa. Ha un porto sopra il Mar del Sud. Fu distrutta dal tremuoto, e dall'inondazione del mare il di 26. di Nov. del 1605. Adesso sta sull'eminenza di un piccolo colle, ed è ridotta a pochi abitanti, essendo passati i più di loro a Tacna, 12. leghe distante. V'è il suo Governatore, (1) che presiede al Maestrato, e vi sono Ministri di Finanze reali. Tomento della Mercede, di S. Francesco, e di S. Giovanni di Dio, sono mosto poveri, come altresì la Chiesa maggiore, la quale per altro è di buona fabbrica. Nel 1680. Giovanni Guaren uno della squadra di Dampier tentò prenderla, ma resto morto, e la squadra si ritirò. Il suo Porto è buono, ma le disese sono tutte rovinate. Giace in 18. gr. 28. m. di Lat. Aust.

P ..

(8:

1

200

. :

0 -

-

15

ARICA (Ariciensis Tractus) Prov. del Perìs, a cui dà il nome la Città di Arica sua Capitale. Confina a Tramontana con la Prov. di Moquebua, a Maestro con la Prov. di Arequipa, a Ponente col Mar Pacistico, a Ostro con la Prov. di Aracama, a Scirocco con la Prov. di Lipes, e a Levante con la Prov. di Pacases. Si stende da Maestro a Scirocco 82. leghe, e 16. da Levante a Ponente. Spetta alla Giurisdizione di Arequipa. Il suo clima d'ordinario è caldo, e poco sano: le terre sono steriti, e solo dan frutto con adacquarle. Il peperone rosso (2) è il maggior ramo del suo commercio, entrandole con la vendita di questo più di 50000. scudi all'anno. Produce anche olio, e vino, e quello di Locumba è il migliore: la bambagia, ed il zucchero è poco. Ne' monti non mancano armenti; e vi sono miniere d'oro, d'argento, e di rame, ma non si lavorano.

<sup>(1)</sup> Corregidor ..

<sup>( 2 )</sup> La Pimienta colorada ..

Vi fono 11. Popolazioni grandi con Parrocchie, e 40. altre minori, che dipendono dalle prime, e le chiamano Anexos.

MARICARETIS (Avicaretes) o Aricaretes, N.B. nella Guayana, divifa in due partiti, o Tribù, l' una degli orientali, e questi vivono vicino al fiume Aricari, dal quale riceve il nome tutta la Nazione; degli occidentali l'altra , e vive nelle vicinanze del fiume Laposo nelle terre , che spettano alla Cayena. Gli uni, e gli altri sono in poco numero, e di genio docile, e quieto.

ARICARI' (Aricaria fl.) Fiume groffo, che viene dai monti della Guayana a Ponente nella Prov. favolosa del Dorado; e dopo bagnate le terre incognite de' Barbari, va a sboccare per la parte d'Oftro nell'Orinoco, e nongià nel Mare Atlantico a Levante, come malamente viene notato nelle Carte moderne. Dà questo siume il nome alla Nazione degli Aricaretis, che

vivono nelle fue vicinanze.

ign de.

ter.

. 2". 10

m. Aek.

1: 11 90-

18. T.

. ....

1 13

s e ing.

. h-.

.: "

. ... #

4.5

1.3 

gangari Jangari

P.500 1

: C:

240,000 1

7.01

CHILD.

-1723-

eril.

16 (18) 16 (18) 16 (18) 16 (18) 17 (18)

ARICORIS (Aricorai) o Aricouris, o Aricores, N.B. nella Guayana a Lebeccio, e a Tramontana del fiume Maragnon. Sono questi della stessa Nazione degl' Yaos, e confinano a Levante cogli Aruacas, a Tramontana coi Caribi, e a Ponente coi Mayos. Sono di poco spirito, ma vendicativi. Uomini e donne vanno tutti nudi. Credono l'immortalità dell'anima; e a' loro defunti fanno gran feste, ed onori; e qualche volta uccidono alcuno schiavo, o servo, acciocche nell'altro Mondo accompagni il padrone, e la ferva. Dicono, che le buone opere hanno ad effere premiate, e castigare le cattive nell'altra vita. Danno culto al Sole, ed alla Luna, che pensano essere di lui madre, e ambidue si credono corpi animati. Le Stelle grandi le credono figliuole, e le piccole ferve del Sole e della Luna . I loro Sacerdoti, o Stregoni dicono, che parlano spesso con lo Spirito grande detto Vatipa; il quale non è altro, che il Demonio, che sotto diverse figure si fa loro vedere, e gl'inganna. Vanno pe' boschi raminghi e a truppe, portando seco le donne, i figliuoli, e le poche lor masserizie; e gli uomini cercano poi il vitto con la caccia, e co' frutti filvestri. Moltiplicano molto così per la Poligamia, come per credere, che il conseguir molte mogli, ed averne molti figliuoli, sia un' opera delle più meritorie, e degne d'ottener un gran premio da Vatipa, proccurando far crescere la lor Nazione in maggior numero delle altre, per vincere tutti i loro nemiti.

ARIRAHUA (Ariraja) Miniera d'oro famosa nella Proy. di Condesuyos nel Perù. L' oro è fino, ma non se ne cava come ne' tempi passati . V' è una Terra dello stesso nome con una piccola Giurisdizione nella me-

delima Prov. di Condesuyos.

ARITAGUA (Aritacus fl. ) Fiume nel Nuovo Regno di Granata, che scorre per le pianure di Cazanare, e Meta. Si scarica nel Cazanare 60. leghe più giù del Porto di S. Salvatore. Vi si trova buon pesce, ed in abbondanza . Ne' boschi vicini vivono alcuni Barbari della Nazione degli Ashaguas

ARMA (Armæ) Città col titolo di San Giacomo, fondata da Sebastiano Benalcazar nel 1542. in una piccola pianura, dalla quale si trasferì nel 1540. ad un' altra più spiziosa nella Prov. dello stesso nome, 5c. legie distante da Pepayan a Maestro, e 16. da Anzerma. Il clima è caldo, ma sano. Il territorio rende mayz due volte all' anno, e vi si raccoglie gran quantità di Pinabayas, siutto assa gustoso e sanissimo. Vi sono abbondanti miniere d' oro. La Città è piccola, e di poco commercio, nè vi mancano famiglie assai nobili, ma povere. Giace sul siume Cauca nella sponda orientale in 5. gr. 23. m. di Lat. Bor.

ARMIROS ( Armirii ) N. B. nel Paragnay nella Prov. di Vera, che abita in un paese ameno e fertile. Sono costoro discendenti dai Guaranies.

Li scoperse Alvaro Nuñez Cabeza de Baca nel 1541. V. Vera.

ARNEDO. V. Chancay.

AROY (Aroa fl.) o Aroi, Fiume grosso nella Nuova Andaluzia, o Caribana ad Ostro: esce dal Lago di Cassira per la parte di Maestro, e va a sboccare nel siume Orinoco. Nelle sue vicinanze si lasciano vedere alcuni Caribi, Aruacas, e Aravis, i quali vanno vagando per quelle soreste.

¶ ARRACIFE ( Arisifium ) Città del Brissle nel Capitanato di Pernambuco. E piccola, ma ha una buona Fortezza con una sufficiente guarnigione Portoghese. Il suo Porto è comodo, e capace, benchè difficile sia l'entrata, sulla quale v' è una buona batteria, che la sa più difficile. Nel 1649, la presero gl' Inglesi sotto la condotta di Jacopo Lancader. Ella è poco mercantile: il clima n' è caldo, e l' aria sottile. Vi risiede un Governatore Portoghese, e giace sul Mar Atlantico, o Brassiano, in 8. gr. 27. m. di Lat. Aust.

ARRIANICOSIES (Arrianicosii) N.B. vicino al fiume della Plata nel

Paraguay. Sono costoro pochi, e poco noti.

MARUACAS (Aruace, Aruacei) o Aruaces, N.B. a Scirocco del fiume Orinoco, e difcendente dalla N.B. dei Caribi. E numerofa, e vive tra in fiume Berbis, e le montagne della Guayana a Oftro: ma vi fono di quefti Barbari, che non hanno fituazione fiffa, ed errano per quelle felve in ogni parte. Sono amici, e confederati degli Olandefi delle Colonie di Berbis, Effequeb, e Surinam.

ARUBA (Orubia, Arubaa, Irubia) o Oraba, o Oraz, Isoletta nel Golfo Triste del Mar del Nord tra Curacao a Levante, e i Monaci (1) a Ponente. Spetta agli Olandesi, che la coltivano. E in 12. gr. 22. m. di

Lat. Bor.

ARUNI ( Aronia ) Antica Prov. del Cuzco a Ponente. Confinava con la Prov. dei Collabuas, e verso Ostro terminava colla pianura di Arequipa. Fu conquistata, e unita alla Monarchia degl' Incas dal IV. Imperatore Mayra-Capac.

ARUPORECAS ( Araporevii ) N. B. nuovamente scoperta a Maestro della Prov. e Nazione dei Chiquitos. Poco sappiamo di questi Barbari.

ARYES (Aritii) o Aryses, N.B. nel Bru, ile nel Capitanato di Porto Sicuro a Ponente. Non è conosciuta, che di nome.

ASAN-

î

<sup>( 1 )</sup> Los Monjes.

ASANGARO (Anfagiria) o Afancaru, Prov. nel Perù nello spirituale soggetta al Cuzco, ed a Charcas nel temporale. E' lontana 50. leghe dal Cuzco a Ostro, ed il suo clima è freddo. Ne sono eccellenti i pascoli, e 'l suo maggior commercio è di bestiami. Dove consina con la Prov. di Caravaya, vi sono alcune miniere d'argento, ma poco si lavorano. Questa Prov. si chiamò anticamente Asso. (Assilia), e la conquisto l'VIII. degl' Imperatori Incas Viracocha-Inca.

ASÂNGARO di Guamanga. V. Guanta.

ASAPUPEMAS (Afapupemii) N. B. che confina con le terre dell' altra N. B. dei Panataguas a Tramontana. Non s' ha di questi Barbari altra notizia.

ASIA (Afila) Isoletta deserta fulla costa del Mar Pacifico spettante alla Prov. di Canete nel Perù. Vi si pessa buon pesce, ed abbonda di Lupi marini.

ASILO. V. Afangaro.

. ...

...

25.4

. .7.

. .

. .

4.1

. .

. 1

. .

M.S.

1.50

2),

...ore

ASCENSIONE (Ascensionis Pagus) Piccola Popolazione, in altro tempo Terra considerabile, nell'Isola Margarita in faccia la costa della Nuova Andaluzia. È distante una lega dal mare, e tre dalla Fortezza di Mon-

patar, la quale su smantellata dagli Olandesi nel 1626.

ASCENSIONE (Ascensionis ins.) Isoletta del Mar Allantico presso la costa del Brasile in faccia la Prov. o Capitanato dello Spirito Santo; con altro nome detta Isola della Trinità. Giace quasi a Ponente Lebeccio dell' Isola di Martin Vaz, ed a Ponente Maestro dell' Isola di Martin Vaz, ed a Ponente Maestro dell' Isola di Pricos. Si stende mezza lega da Ostro a Tramontana; e per la parte d'Ostro si laza con un monticello; o scoglio di figura conica-tronca. Tutta la sua costa è circondata di pietre, e scogli, dove il mare rompe con suria. V' è abbondanza d'acqua dolce, che sgorga da molte sonti. Non è abbiata, e spetta ai Portoghesi. La sua situazione è in 19. gr. 24. m. di Lat. Aust.

ASSAPARA (Maparea) Holetta, che forma il fiume Aropa nella fua foce, allo scaricarsi nel fiume Orinoco per la parte di Tramontana. Non è ella così grande, come conta Walther: si stende poco meno di un miglio, e dov' è più larga, sarà la sua larghezza di 300. braccia. E' un po' alta,

ed è ricoperta d'alberi affai folti. Non è abitata.

ASSUNZIONE (Assumptionis Fanum) Città del Paraguay, fondata nel 1538. da Giovanni Salazar col ritolo di Nostra Signora dell' Assumptione in un sito chiamato Guranbare. Giace sulla sponda orientale del sume Paraguay, quattro leghe più in alto dell' unione del siume Pilco-mayo, a successi col siume Paraguay. E' piccola, e mal disposta, senza ordine, e senza simmetria: vi sono bei giardini, e begli orti, ma tutto senza regola. Quivi risede il Governatore. E' Città Vescovile dall'anno-1547. e. I suo Capitolo ha quattro dignità. Nel 1543. a'4. di Gennajo si abbruciò quasi tutta. Il clima n' è assai benigno. Nel suo territorio vi sono le Nazioni dei Guatataes, Mogolues, e Guananaquaes, tutte Cristiane; e le colori Missioni della Compagnia di Gesù. V. Paraguay. Giace l' Assumptione in 25. gr. 7. m. di Lat. Aust.

ASUAY (Afullii Montes) Catena di monti non lunga, ma alta, e difficile da paffarsi. E nel Regno di Quito a Ostro sulla strada verso Cuenca, nella cui Prov. si annoverano queste montagne. Si logliono spesso veder coperte di neve, e il freddo eccessivo impedisce il passo in certi tempi dell' anno; il che succede nel tempo del Paramo, cioè quando nella cima comincia a nevigare, od a cadere fottil pioggia accompagnata da un vento affai freddo . Le loro falde fono fangose per l'acque che d'ogni parte stillano, e fanno le strade impraticabili. Questo passo è sempre temuto da viandanti, che aspettano il tempo più favorevole per passarvi.

ATACAMA (Atacama) Porto piccolo nel Perù fopra il Man Pacifico e vicino al Tropico di Capricorno : qui si pesca il Tollo, che è una spe-

zie di Baccalà. Sta in 22. gr. 39. m. di Lat. Aust.

ATACAMA (Atacamæus Tractus) Prov. nel Governo di Charcas a Ponente, la quale si stende lungo la costa del Mar Pacifico nel Perù. La Popolazion principale dello stesso nome ( Aiacamia ) e lontana da Chuquisaca più di 120. leghe: le terre hanno differenti climi, e perciò varietà di frutti , e di grani . E famoso il deserro di Aracama , che divide il Perù dal Chile, tutto di fabbia, sterile, spopolato; dove perirono molti Spagnuoli al tempo de' primi scoprimenti per la stanchezza, e mancanza d' acqua . V' è il Porto di Atacama (Atacama) spettante a questa Prov. sul confine del Chile, dove si fa un' abbondante pesca, ed è il miglior ramo del commercio di questa Provincia.

ATACAMES ( Atacamila, Atacamesia ) Prov. nel Regno di Quito a Ponente, propriamente parte della Prov. degli Smeraldi (1). Si stende sul Mar del Sud, ed è spopolata, e solamente vi sono pochi abitanti in una Popolazione sopra il Porto detto di Tacames, i quali son gente di Casta, cioè mulati, e mestizi. E' sommamente povera, e solo vi si raccoglie un poco di aji (2), di tabacco, e di cacao filvestre: abbonda però di mayz, e di platani. Il Porto di Atacames sta tra il Capo, o Punta Gorda a Tramontana, e Punta Sua, o de' Ladri a Ostro, in o. gr. 52. m. di Lat. Bor. ATALAYA. V. San Giacomo dell' Atalaya.

ATANARI ( Atànaris fl. ) Fiume grande e navigabile nelle pianure di S. Giovanni nel Nuovo Regno di Granata, che va a scaricarsi nel fiume Meta. Quasi nella sua foce v'è una porzione della N. B. degli Achaguas, che fu unita alla Popolazione di S. Gioachino di Atanari nel 1666. e poi

si trasserì a S. Salvatore del Porto di Cazanare nel 1684.

ATAVILLOS (Acavilei, Atabilli) N. B. nel Perù molto antica ; ed ora tutta Cristiana. La scoperse, e soggettò il Conquistatore Francesco Di zarro, il quale conseguì poi dall'Imperator Carlo V. il titolo di Marchese de los Atavillos. Vivono nella Prov. di Xauxa, e lavorano con eccellenza tutte le opere di lana: fono di un ingegno pronto, e di un genio affai docile. Le Popolazioni della Prov. di Xauxa sono quasi tutte di questa Nazione. ATRA-

<sup>(1)</sup> Govierno de Esmeraldas. (2) E come il pepe, ma più piccolo, e più attivo:

ATRATO (Arratus fl.) con altro nome fiume di S. Giovanni . Ha la forgente nella Prov. di Citarà, e scorre da Ostro a Maestro-Tramontana al Mar del Nord, ed il suo corso è più di 95. leghe. E' tutto navigabile, e nelle sue sponde vivono tra le boscaglie diverse N. B. Entra nel-Golfo di Urabà, nome che danno gl' Indiani al medesimo fiume. Si scarica con tre bocche, forma 17. isolette in due file, e per la parte di Ponente riceve nel medesimo Golfo, o seno, i fiumi Tigre, Torren, e Pequest, e le acque di un gran Lago detto Luina. Nelle sue arene si trova molto oro, ed eccellente. Nel Golfo vi fono diversi luoghi, dove ponno dar fondo le navi, ma i più ficuri fono a Ponente, ed a Levante v' è folamente il Porto di Nilcos. La forgente del fiume è in 5. gr. 47. m. di Lat. Bor. e l' imboccatura nel Mar del Nord in 7. gr. 46. m. di Lat. Bor.

ATRIS ( Airifia Vallis ) Valle affai fertile nella giurifdizione e Prov. di Quito, spettante al Governo di Pasto, Città che si fondò in questo luogo. Il suo clima è piùttosto freddo. La bagna a Levante il fiume Pacasmayu, che scorre da Ostro a Tramontana. Abbonda di pascoli, e di bestiami.

AUCAYAMA (Acajamæum) Popolazione grande nella Prov. di Chancay nel Perà, fondata nel 1551. E celebre per una miracolosa imagine della Madonna del Rosario, che v'inviò l'Imperator Carlo V.

T AUGARAS (Augare) N. B. nel Brafile, che vive ne'monti e nelle selve a Ponente del Capitanato di Porto Sicuro. Di questi Barbari non

v'è notizia maggiore.

\* : .

..

.

. . ..

.

. . . . .

0.0

2.3

700 ---

1. .....

: ".

. . 1

3.0

1.15 

1900 1

1 3 23

...

AULLAGA (Aulacius Lacus) Lago grande nel Perù vicino al Potesì, da cui è lontano a Levante 9. leghe in circa, e 28. da Charcas. Di lunghezza ha due leghe, e 4. e mezzo di circuito. Non ha pefce alcuno. Ne' contorni vi sono alcuni Indiani della Nazione degli antichi Aullagas, da? quali prese il nome. Esce da questo lago il fiume detto Desaguadero, che poi entra nel lago di Guanacacle.

AUNALA (Annalus fl.) Fiume che va da Ponente a Levante, ed en-

tra poi nel fiume Tigre in 2. gr. 9. m. di Lat. Aust.
AUNALAS (Annalii, Aunei) N. B. poco nota, che vive nelle vicinanze del fiume Aunala, da cui prende il nome, e del fiume Tigre. Questi Barbari sono in poco numero.

AUTIS ( Auta ) N. B. del Perù. Vive nelle montagne della Prov. di

Tarma a Levante, ed è confederata con la N. B. dei Chunchos.

AUYAMA (Aviamia fl.) Fiume affai rapido egroffo nel Nuovo Regno di Granata, il quale prende il nome dalla N.B. degli Auyamas. Va per le pianure di Upar, e unito col fiume Cefar, o Pompatao, dopo 72. leghe di corfo si scarica a Levante nel Fiume Grande, o della Maddulena.

AVANCAY ( Abantia ) Prov. del Perù, e giurifdizione del Cuzco, da cui è lontana 5. leghe a Maestro; e si stende più di 32. leghe. Le sue campagne hanno diverse situazioni, e perciò diversi climi, e frutti. Ne'climi caldi cresce benissimo la canna dolce; e li zuccheri, che qui si lavorano, sono i migliori del Perà. Si raccoglie con abbondanza il frumento, e'l mayz, dei quali grani si provede la Città del Cuzso .. La Terra di Avancay ( A- bantiacum) è l'ordinaria residenza del Governatore (1), che regge, e governa tutta la Provincia. Questa è bagnata dal fiume Apurimac. Qui v'è la famosa pianura detta di Xaquijaguana, celebre per la battaglia e vittoria di Pietro della Gasca, nella quale sconfisse, e sece prigione il ribelle Gonzalo Pizar-

ro nel 1548.

36

AVES (Abia) Piccola Ifola nel Golfo Trifte, o di Coro, tra l'Ifola di Buon-aria a Ponente, e l'altra de los Isleos a Levante, discosta dal continente quasi 16. leghe. La sua lunghezza è di una lega, e mezzo, ed è asfai stretta. Qui nel 1678, ruppe e perì tutta la squadra di Francia comandata dal Conte Giovanni d' Estrèes, urtando sopra uno scoglio, o più scogli in forma di mezza luna, che fon lontani una fola lega dalla cofta dell' Isola da Levante a Tramontana. Ha un buon Porto, ed una piccola Popolazione in 11. gr. 42. m. di Lat. Bor.

MAVES (Avia) Isoletta delle Antilli Minori, o Caribi, che prende il nome da una prodigiosa quantità di uccelli d'ogni sorte, che qui fanno il nido. E sterile, di terreno sabbionoso, e inabitata. Vi si veggono alcune piante di aranci, e limoni. La sua circonferenza sarà di 3. leghe, e spetta agli Olandesi. Giace a Tramontana di Marigalante in 16. gr. 9. m. di Lat. Bori-

AVILA (Abula Nova) Città una volta, ora distrutta, e ridotta a Popolazione nel Governo di Quixos e nel Regno di Quito a Levante. E' tutta d'Indiani, ed ha fotto di se le Popolazioni delle Missioni Francescane di Sucumbios, ed altre cinque a Oftro. E situata sulla sponda australe del siume Suno, che va a sboccar poi nel Napo, c sta in o. gr. 29. m. 3. s. di Lat. Aust. AVIQUIRINA. V. Quiriquina.

AVITAHUA (Avitavus Mons) Monte affai alto nella Prov. di Canesos nel Regno di Quito, a Ostro di Llanganate, ed a Tramontana del fiume Pastaza. Escono dalla sua cima i fiumi Allpa-yacu, Zivina, Chiuloaya, ed-Otalluc, che vanno poi da Tramontana a Ostro, ed entrano nel fiume Pa-

staza. Sta il monte in 1. gr. 23. m. di Lat. Aust. AYACORES ( Ajacorii) N. B. tra il fiume Curaray a Tramontana, e il fiume Tigre a Oftro . A Maestro-Tramontana consina con la N. B. dei Semigaes, a Ostro e a Levante con la N. B. degl' Tquitos, ed ancora a

Levante è vicina ai Paranos, e a Tramontana agl' Yetes. Alcuna delle Tribù degli Ayacores vive ne'boschi vicini al siume Nanay.

† AYAHUACAS (Ajabuacii) N. B. nel Perù, oggidi finita. Fece gran refistenza al XII. Imperator degl' Incas , Tupac-Yupanqui , il quale la fog-

gettò, e fece tributaria.

† AYAVIRIS (Ayabiria) o Ayaviries, N. B. nel Perù, che vivea ne' monti a Greco del Cuzco. Era valorosa, e resistette per molto tempo al III. Imperatore del Perù Lloque-Tupanqui, che poi la vinfe, e uni alla Monarchia. Adeffo non si sa di questa Nazione, se non il nome, estendosi mischiata, edispersa tra le altre molte di quell'esteso dominio. V'è ancora una Popolazione detta S. Giovanni d' Ayavirì, 8. leghe distante da Titicaca a Greco. AYMA-

<sup>(</sup>x) Corregidor ...

. . . .

=

1.35

....

. ; 4+ . ;;

- 1-

. 3"

. . . . . .

AYMARA (Amara, Abimiria) Prov. del Perù nella giurisdizione dei Cuzco, da cui è lontana quasi 40, leghe a Lebeccio, ed ha una estensione di 32, leghe. Abbonda di ogni forte di grani, e legumi, e v'è molta canma dolce, di cui si tavora bellissimo zucchero. Nelle terre alte vi sono bel pascoli, e molto bestiame : ella però è poco popolata, e perciò poco si lavorano le sue miniere d'oro e d'argento. Fu unita all'Imperio degl' Invasi da Capac-Yupanqui V. Monarca del Perù. La lingua degli Aymaraes, Nazione che abita in questa Prov., è una delle più comuni, ed universali del Perù.

AVRICOS (Aricii) N. B. nelle pianure di Cazanare e Meta, nel Nuo-

AYRICOS (Aricii) N. B. nelle pianure di Cazanare e Meta, nel Nuovo Regno di Granata a Levante delle montagne di Boyora. E numerofa, e
vive fielle vicinanze del fiume Ele. E temuta questa Nazione dalle altre
riche, per il suo valore, e destrezza nel maneggio delle armi. Alcuni di
questi Indiani si sono ridotti a Popolazione nelle Missioni de' PP. Gesuiri
dell'Orinoco.

AYRUNU (Airunus fl.) Fiume nella Prov. di Quixos. Scorre da Lebeccio a Greco, e va a sboccare nel fiume Nopo per la parte australe in 1. gr. 3. m. di Lat. Aust.

## B

ABA ( Buvia ) Piccolo diftretto nel Regno di Quito, e nella giurisdizione di Guayacuil, confinante con quel di Bababoyo a Ponente. Non v'è qui cofa particolare. Il fiume Baba, che paffa affai vicino alla Popolazione dello flesso nome forrendo da Tramontana a Ostro, cambio letto, e le tosse il Porto. Questa Popolazione, ch'è la Capitale del distretto, si abbrucio nel 1765. Sta in 1. gr. 40. m. di Lat. Aust.

BABAHOYO (Babaolia) Diftretto della Prov. di Guayvauil nel Regno di Quiro, detto Tenientazgo, per effere governato da un Luogotenente del Governatore, che fia in Guayaquil. E affai eftefo, e popolato, principalmente in Ojibar, Caracol, Quilca, e Mangaches. Le sue terre sono basse, e soggette alle inondazioni dei fiumi, che scendono dalle montagne a Greco. Abbonda poi di cacao, quantunque non sia il migliore: si raccoglie in oltre affai bambagia, ajì, o peperone, e gran quantità di squissiti frutti, che si portano a Guayaquil. Sono samose le razze de cavalli di questo distretto, come pure dei muli: v'è molto bestiame, e se ne trae un gran numero, che si conduce sino alla Città di Quiro. E lungo da Tramontana a Ostro ca. leghe, e da Levante a Ponente 8. Per Tramontana e Ponente consina col distretto di Baba, per Ostro con quel di laguache, e per Levante con la Prov. di Chimbo. Bababoyo (Babaolium) è la Popolazione principale, dove risiede il Luogotenente, che governa tutto il distretto. È in 1. gr. 43. m. di Lat. Aust.

BABILLO (Bibillus fl.) o Soruigua, Pinme detto malamente dal Mara-

tinier Badillo, nel Nuovo Regno di Granata. Esce da tregran laghi, e bagna la pianura di Upar: dopo si scarica nel siume Cesar, o Pompatao, e con lui va a finire nel siume della Maddalena. Le sue acque hanno un colore verde oscuro, e v'ha molto ed eccellente pesce.

\* BAEZA (Biatia Nova) Città diftrutta nella Prov. di Quixos nel Regno di Quito a Levante. La fondò nel 1559. Gil Ramirez Davalos della Casa dei Marchesi di Pescara, il quale poi si fermò con la sua famiglia nella Città di Riobamba, dove tutt' ora fiorisce questa nobilissima famiglia e Di Baeza appena è rimasto il nome ed alcuna capanna d'Indiani nel luogo dove su, che è sulla strada da Quito a Archidona. Era il suo sito in c. gr. 28. m. 3. s. di Lat. Aust.

. BAGANIQUE (Baganicus Pagus) Popolazione antica e grande della Nazione dei Moscas, nella pianura del medesimo nome, adesso chiamata Valle di Venegas a Levante di Santa Fe di Bogosio. Scopri questa Popolazione Giovanni di San Martino nel 1537.

BAGNI (Balnea Patatiana) detti los Baños de Patate nel Regno di Quito e nel Governo di Hambato a Scirocco. Quivi uniti i due fiumi di Patate e di Chambo precipitano da una grande altezza di pietra viva, e formano una belliffima catadupa, o cateratta, e feguitano poi a fcorrere formando il fiume Paftaza. I bagni fono dalla parte auftrale del fiume ; cel la acqua calda, e medicinale fgorga a piè del monte di Tungurabua. Vi forgliono andare per rimedio le persone ancora di maggior diffinzione da tutte le parti della Giurissifizzone, e dallo stesso della presenza della Giurissifizzone, e dallo stesso construtte per gl' infermi, chenva arrivavano, sono quasi del tutto smantellate. V'è una piccola Popolazione fotto il governo di un Parroco dell'Ordine di S. Domenico: e si venera nella Patrocchiale una miracolosa imagine della Madonna. Questa Popolazione assa in la gr. 26. m. di Lat. Aust.

BAGNI (Balnea Imperatoria) detti Baños de los Incas nel Quito, e nella giurifdizione di Cuenca a Ponente-Lebeccio, distanti dalla Città 2. leghe. Sono Terme degli antichi Imperatori del Perù, e vi si vedono alcuni avanzi delle lor fabbriche. Adesso a nulla servono. Vè e una Popelazione affai piccola d'Indiani, e sta in 2. gr. 54. m. di Lat. Aust.

BAJA di Enrico. V. Enrico. BAJA di Maurizio. V. Maurizio.. BAJA di Memniste. V. Memniste. BAJA di Schapenhams. V. Schapenhams.

BAJA di Tutti i Santi. V. S. Salvatore della Baja.

BAJA di Valentino. V. Valentino.

BALBANEDA (Balbaneta) Piccolo Borgo nel Quito, e nella giurifdizione di Riobamba a Oftro, e a Tramontana della gran Laguna di Colta. Chiamafi Nostra-Signora di Balbaneda per effervi un divoto Santuario della Madonna, che ne' tempi paffati era in molta venerazione. La Popolazione è d'Indiani Puruayes, e'l clima e rigido. Il poco discosta da Riobamba, in 1, gr. 47. m. di Lat. Apit.

BAL ...

i Ca-

BALENA (Ceteum Prom.) Capo, o Promontorio detto della Balena nella costa del Chile sopra il Mar Pacifico. Forma dalla parte australe il Golso dei Coronati, (1) che dalla parte boreale è formato dal Promontorio di Chanqui. E in 42. gr. 48. m. di Lat. Aust.

BALÉNA ( Ceseum Prom. ) Promontorio , o Punta della Balena nel Regno di Quito e nell' antica Prov. di Cara ful Mar Pacifico, tra il Capo de los Borrachos a Lebeccio, ed il Capo o Punta Palmar a Greco. Dala parte di Tramontana sbocca a lui vicino il fiume Jama. La terra è bala, e la costa netta, ma di poco fondo. E' in o. gr. 8, m. di Lat. Aust.

BALSE (Balteus Lacus) Lago detto de las Balsas, o Balzas, nel Regno di Quito, e nella Prov. di Guayaquil a Ostro. Giace tra il sume di Perdomo a Tramontana, e'l sume di Macbala a Ostro: l'acqua n' è salmastra per la marea che vi entra. E' distante dalla Popolazione di Macbala una lega, ed è in 3. gr. 7. m. di Lat. Aust.

BALSO (Balissus ft.) Fiume nel Regno di Quito a Ostro-Scirocco, che scende dalla montagna detta Suchauaca-urcu, e dopo aver bagnate quelle boscaglie da Tramontana a Ostro si scarica nel siume Bobonassa in 1. gr. 33. m. di Lat. Aust.

BANCHI DI PERDOMO (Syrtis Perdomica) Banchi grandi di arena a fior d'acqua nel Golfo di Guayaquil in faccia la costa di Machala, da cui sono lontani appena una lega, ed in saccia la punta di Arenas nell'Isola della Punà. Si allungano più di 3. leghe da Greco-Tramontana a Ostro-

Lebeccio. Sono in 3, gr. di Lat. Aust.

BANCHI DI PERLE (Unionum Scopuli) Pietre, e scogli con sabbia e arena tramezzo nel Mar, del Nord sulla costa di Venezuela. Sono distanti 31 leghe dall' stola Margarira. Ne' tempi passati si saceva una gran pesca di perle in questo sito, ma adesso è finita. Stanno in 11. gr. 30. m. di Lat. Bor. Vi sono ancora i Banchi di perle nello stesso Mare del Nord presso la costa della Prov. dell' Hacha, in faccia alla Rancheria, e tra il Capo di Vela a Levante, e'l siume dell' Hacha a Ponente. Ancor oggisti qui si sala pesca delle perle.

BANOMAS (Banomæ) N. B. nelle boscaglie del siume Maragnon nella Prov. di Quito. Erano costoro confinanti degli Omaguas, e Ayluares. La ridusse a Popolazione e alla sede il celebre Missionario, e insigne Matematico P. Samuel Fritz della Compagnia di Gesù della Prov. di Quito al principio del 1685.

BARBACOAS (Toletum Novum, Barbatia) Città detta Nostra Signora del Porto del nuovo Toledo nel Regno di Quito a Tramontana. E fituata tra boschi e siumi in un terreno basso, e di clima assai caldo, ed umido. Le case, benchè di legno e di certe canne silvestri dette guaduas, e coperte di soglie grandi e secche, sono assai comode, e bene addobbate. I suoi abitanti sono d'indole molto amabile, e cortesi, e gl'ingegni sioriscomo assai negli studj. Vi sono molte samiglie ricche, e di gran nobiltà; come

111

. .

...2

2.-

100

9.1

-

111.

. .

-

<sup>( 1 )</sup> De los Coronados .

i Cabezas, Estacios, Castillos, Quinones e Ciensuegos ec. Queste famiglie hanno ricche miniere d'oro, che fanno sempre lavorare da Negri loro schiari, e i padroni stessi sogliono il più dell' anno abitare in queste miniere, che sono in abbondanza in que' boschi. L'oro è ottimo, e si porta a Popagan per coniarlo in quella zecca, ch'è della Casa Valenzia. Il vitto è assai caro, come i panni per vestirsi, poiche tutto vi va da Passo, Popagan, adlla Villa d' Viarra, e da Quino. E' governata la Cirtà da due Giudici, (1) che si eleggono ogn' anno dal Maestrato, e da un Luogotenente. Vi è un Tesoriere Reale, ed un Ministro dell' Inquisizione (2) coi suo Commissario decidicatico. Il Parroco è altresi Vicario del Vescovo di Quino, alla cui giurisdizione appartiene. Il primo, ch' entro in questi boschi a convertivi l'antica Nazione dei Barbacous, de' quali ne sono rimasti assai pochi, fu il P. Luca della Cueva Gesuita della Prov. del Quino nel 1640. Ha la Città sotto di se quattro Popolazioni, e giace tra il siume Huabid a Ponente, c'il siume Telembi a Greco-Levante in 1. gr. 44. m. di Lat. Bor.

¶ BARBADOS ( Barbata ) Isola , una delle Antilli Minori, o Caribi, scoperta dagl' Inglesi nel 1625. E' popolata, e fertile; lunga 8. leghe, e 5. larga; distante 81. lega a Levante da S. Vincenzo, 23. da S. Lucia, 29. dalla Martinica, 58. dalla Trinità, 100. da S. Cristoforo, e 82. dal Promontorio, o Capo di Salinas nel Continente della Nuova Andaluzia. E' divifa in undici Parrocchie, dove vi fono 14. Chiefe, o Cappelle, che governano i Pastori della Riforma Anglicana. Il suo clima è affai soave, e sano. Nel 1645. si cominciò a piantarvi la canna dolce con tanta riuscita, che oggidì il zucchero delle molte sabbriche, che vi son da per tutto, è il ramo maggiore, e migliore del suo commercio. Nel 1692. la peste sece molta strage in tutta l'Ifola, e molto scemò il numero de'suoi abitanti. Produce in abbondanza cotone, tabacco, indago, cacao ec. E quali tutta circondata da piccoli forti, e batterie, che la difendono. La costa ancora è difesa da fcogli, banchi, e pietre, per le quali è difficile l'entrata ne fuoi porti. Sono famose le grotte, che vi si vedono, di una grandezza, e prosondità sorprendente, che fervivano di case, o di tane a' suoi antichi abitatori. Scarfeggia di acqua come le altre Ifole Antilli, toltone S. Cristojoro. E celebre il suo fiume detto Tuigh, che sulla superficie dell' acque mena un umore oleofo, e crasso, del quale fanno uso nelle lampadi . S. Michele, chiamata ancora Bridge-Town, è la Città Capitale, dove risiede un Governatore Inglese con un buon presidio . E in 13. gr. 29. m. di Lat. Bor. V. Bridge-Town.

PARBUDA (Barbuta) Ifola, una delle Minori Antilli, o Caribi, a Greco-Tramontana di Antigot, dalla quale è diftante 12. leghe, ed a Greco di Monferrate, lontana da S. Criftoforo 24. leghe. E piuttofto fertile, e produce canna dolce, tabacco, mayz, cotone, ec. Il clima è piacevole, benchè alquanto caldo. Le terre fono baffe ed umide, onde nafcono in copia piante filvestri, e vi sono vipere ed insetti velenosi in molta quantità.

<sup>(1)</sup> Alcaldes ordinarios.

sufficientemente popolata, ed ha un mediocre Porto con una competente Popolazione detta S. Giacomo, che gl'Inglesi chiamano The-Hall, dove c'è un Forte con una guarnigione Inglese. Vi regnano molte pecore, e capre. Spetra quest' Isola alla Casa Codrington d' Inghilterra; ed è lunga 6. le ghe, e 3. larga. E' in 17. gr. 54. m. di Lat. Bor.

BARBUDO ( Barbatum ) Borgo grande una volta e ricco , fondato nel 1541. da Francesco Henriquez. Ora è piccolo villaggio sulle sponde del Fiume Grande, o della Maddalena, nella Prov. dei Malebueyes nel Nuo-

vo Regno di Granava. Nelle fue vicinanze fi trova dell'oro.

BARBUDOS ( Barbatii ) N. B. ne' boschi a Ostro del siume Maragnon, e a Levante del fiume Guallaga. Sono costoro nemici degli Aguanos, e dei Cocamas. La maggior parte sono stati ridotti a Popolazioni dai Missionarj Gesuiti di Maynas, e vivono uniti, e frammischiati coi Chamicuros, Cocamas, Aguanos, ed altri Indiani già Cristiani.

BARBURES ( Barburii ) N. B. nel Nuovo Regno di Granata, che vive nelle selve vicino alla Città di Pamplona . Sono discendenti questi Indiani dalla N. B. dei Chitareros. Pochi fono, e poco conosciuti.

\* BARCELLONA ( Earcinona Nova ) Città nella Nuova Andaluzia, fondata da Pietro Centellas nel 1563. Oggidì non ne rimane se non il nome in alcune ruine e poche case di povera gente.

BARECIES ( Barecii ) N. B. vicino alle sponde del fiume Paraguay a

Ponente. Non è molto discosta dal lago dei Xareyes.

BARIQUIZEMETO (Barichisemeta) Antica Prov. nel Nuovo Regno di Granata a Greco, confinante a Ponente con quella di Maracapana. Il fuo clima è caldo e poco fano, e perciò affai spopolata : le terre sono baffe, ed hanno eccellenti pascoli per la moltitudine di piccoli fiumi, che le bagnano. V'è grand'abbondanza di felvaggiume, ma abbondano ancora le tigri, che infestano tutto il paese.

BARLOVENTO ( Ifole di ) V. Antilli.

¶ BARNAWELDT (Barnaveldii Insula) o S. Bernardo, piccola Isola, sterile, e disabitaca a Ostro della Terra del Foco, e a Tramontana dell'Isola di Diego Ramirez . La scopersero nel 1616. gli Olandesi sotto la condotta di Enrico Brum, che vi fabbricarono un piccolo Forte, e poi l'abbandonarono. E' in 56. gr. 49. m. di Lat. Auft,

BARRANCA. V. Malambos.

BARU ( Baruvia ) Hola nel Mar del Nord fulla costa, e nel Governo di Cartagena . A Levante confina con Boca-chica , da cui fi divide per il canale, che forma l'ingresso al Porto di Cartagena; ed a Ponente ha la costa del Continente, e le terre di Tolù. E popolata, e abbondante di erbaggi e frutta, che si portano a Cartagena, da cui dipende. L' acqua è poca, e salmastra. V'è un Parroco, ed un Luogotenente, che la governa.

M BASSI di S. Antonio ( Syrtes Antoniana ) detti Baxios, o Cayos de S. Antonio, nel Mar Atlantico o Brasiliano sulla costa del Capitanato di Porto-Sicuro. Sono circondati da scegli sott'acqua, detti Arecises, in 17. gr.

21. m. di Lat. Auft.

2

J10 .

....

: "

. . . . .

. , 3

BASSI di S. Bartolommeo ( S. Bartholomæi Syrtes ) Secche dette Cayos nel Mar Pacifico a Oftro dell' Isoletta di S. Martino sulla costa del Perù in 13. gr. 20. m. di Lat. Auft.

BASSI di S. Rocco ( S. Rocchi Syrtes ) Banchi ciechi di arena a fior d'acqua nel Mar Brasiliano in faccia la costa del Capitanato di Siarra a

Levante in 4. gr. 29. m. di Lat. Aust.

BASTIMENTOS (Ternaria inf.) Ifolette nel Mar del Nord fulla co-fta dell'Istmo del Darien, alla cui Prov. sono adiacenti. Giacciono a Ponente-Maestro dell' Isole dette Samballas nell' entrata della Baja del Nome di Dio. Sono molto vicine, e solamente discoste 500. passi dal Continente. Due son le maggiori, e la terza si potrebbe dire piuttosto uno scoglio, che un' Isola. Non v' hanno abitanti per essere sterili. Sogliono le armate inettersi a coperto dietro di queste Isole, come sece l' Ammiraglio Hosser Inglese con la sua squadra; e lo stesso fanno frequentemente i Corsari in tempo di guerra, per effere di buon fondo il canale, ch' è tra la costa e l'Isole, le quali sono alte, e tutte coperte d'alberi silvestri, in 9. gr. 13. m. 17. f. di Lat. Bor.

BAUROS ( Bauri ) o Baures, N. B. e anticamente antropofaga, o Caribe. Abita nella Prov, dei Moxos a Greco-Levante di S. Croce della Sierra in certe grandi pianure tra il fiume Guazumiri a Levante, e 1 fiume Traibì a Ponente, Le loro campagne sono affai sertili, benche per la trop-pa umidità ne sia poco sano il clima. Scoperse questa N. B. il P. Cipriano Barraza della Compagnia di Gesù nel 1701, e a'16, di Settembre dello stesso anno questi Barbari gli tolsero la vita. Le Missioni de' PP. Gesuiti

vi fiorirono fino al 1767.

BEAUCHESNE ( Beauchenii inf. ) Isoletta disabitata nel Mare Magallanica, ch' ebbe il nome dal Signor di Beauchesne, che vi arrivò nel 1701. Si crede, che sia una delle Maloine. Giace a mezzodi delle Isole di Sebald, quali dirimpetto alla bocca orientale dello Stretto di Magallanes, dal quale e distance 102. leghe, in 52. gr. 32. m. di Lat. Aust.

BECAVAS (Becavi) N. B. nelle felve a Ponente del fiume Aguarica.

E numerosa, e sempre in guerra con l'altra degli Encavellados.

BEKIA. V. Boquia.

BELENO ( Belenus, Belenio fl. ) o Veleno, Fiume grande, che va da Ponente a Levante, ed è una delle forgenti del fiume Curaray, unendosi con l'altra del fiume Moximo. Si ritrova in 1. gr. 32. m. di Lat. Aust.

BELLA-VISTA ( Bellavidia ) Popolazione col titolo di S. Giuseppe nuovamente fondata nel 1747. dal Vicerè del Perù Giuseppe Manso di Velasco Conte di Superunda, distante un quarto di lega dal vecchio Callao diffrutto ai 28. di Ottobre del 1746. Ha un Forte chiamato S. Ferdinando del Callao, In faccia c'è un' Isoletta detta S. Lorenzo, che copre e difende le navi , che dan fondo nella Baja. Giace in 12. gr. 4. m. di Lat.

BENI' (Benius fl. ) Fiume grande, e navigabile, che ha l'origine nelle montagne di Cochabamba . Va da Oftro a Tramontana , ed accrefciuto d'

acque d'altri fiumi, che in lui si scaricano, si unisce al fiume Paravari, e forma il siume detto Castela, il quate unito poi all'altro d'Yienes perde il nome nel fiume della Madera, che entra per la sponda australe nel siume Maragnon. Nelle sue vicinanze vi sono moltre Riduzioni delle Missioni del Signor de la Condamine sbocca il siume della Madera nel Maragnon in 3. gr. 13. m. 18. s. di Lat. Aust.

¶ BERBIS (Berbius fl.) o Berbice, Fiume, che da il nome alla Colonia Olandele fulla costa del Mar Atlantico. Per quel che si crede nasce dal lago di Parima, che non è savoloso, e passa poi per le terre dei Cavibi, e degli Aruacas, che abitano le sue sponde. Le terre, che bagna, sono basse, è le gran pianure, che rende fertili con le sue acque, si dico no Savanas, o Praterie. Gli Aruacas sono amici degli Olandesi, ma nemici dei Caribi. Si raccoglie da questo paese assa corone, e canna dole,

do 9. in 10. piedi, non potendovi entrare navi grandi. Entra nel mare in 6. gr. 28. m. di Lat. Bor.

2.2

21

. .

1

,;;

Ve

BERBIS ( Berbium , Berbia ) Capitale della Colonia Olandese, che prende il nome dal fiume Berbir, che la bagna. V'è un Forte con un Governatore Olandese, ed un sufficiente presidio. Fa qualche commercio, ma è ristretta, e mal fabbricata. Il cotone, e 'l zucchero sono i rami principali del suo traffico. Nel 1763. si follevarono i Negri schiavi, ma si pacificarono nel 1764.

che non è della migliore. E' largo nella sua soce 996. passi, ed è proson-

BERERISSA (Bereris fl.) o Benerissa, Fiume, che scorre pe boschi, dove abita la N. B. dei Xivaros nel Regno di Quito a Ostro. Va da Tramontana a Ostro, ed entra nel fiume di S. Giacomo per la parte settentro-

nale in 4. gr. 20. m. di Lat. Auft.

BERNARDO (S. Bernardi Insule) Isolette nel Mar del Nord a Ponente-Maestro di Cartagena in faccia la costa del Simi, dalla quale sono distanti cinque leghe. Vi abitano alcune poche famiglie di gente povera in capanne qua e là disperse. Giacciono in 9. gr. 48. m. di Lat. Bor.

BETA. V. Meta.

BETONA ( Berbonia ) Piccola Prov. o distretto nel Governo e Prov. di S. Marta nel Nuovo Regno di Granata. Abbonda di mayz, e d' ogni forte di frutta così dell' America, come d' Europa. Vi fono copiose miniere d'oro, di rame, ed ancora di bei smeraldi; ma non si lavorano per iscarsezza di gente, essendo la Prov. tutta assai spopolata.

BETOYES (Betolii) N. B. numerosa, divisa in più partiti o Tribù nel Nuovo Regno di Granata a piè delle montagne di Bogotà tra il siume Apurè a Tramontana, e il siume Tamè a Ostro. Si cominciò a ridurli a Popolazione dai PP. della Comp. di Gesù della Prov. di S. Fe nel 1717.

BIABOMA (Biabona fl.) Fiume, che fcorre da Scirocco-Levante a Ponente-Maestro nelle selve a Ostro del siume Maragnon, e per la banda orientale si scarica nel siume Guallaga in 8. gr. 36. m. di Lat. Aust.

2- BIAN-

BIANCA. BIANCO. V. Bianca. Blanco.

BIBIRICE (Bibiris) Fiume groffo nel Brafile nel Capitanato di Pernambuco. Va da Ponente a Levante, e vicino a Olinda si scarica nel MarBrafiliano in 8. gr. 14. m. di Lat. Aust.

BICHADA. V. Vichada .

BILCAS. V. Vilcas.

BIOBIO (Biabea fl.) Fiume grande, e il maggiore del Regno di Chi
Bio Scende dai monti detti le Andi, e va da Levante a Ponente, bagnando spaziose e sertilissime campagne; e porta seco nell'arena molte particelle d'oro sinissimo. Divide le terre di Spagna da quelle degl' Indiani
detti gli Araucani; e sulle sue sponde a Tramontana vi sono alcune piecole fortezze con guarnigione per disesa dei territori, e Prov. vicine contra le invassoni improvise di quei Barbari. Sbocca nel Mar del Sud, o Pacifico, in 37. gr. 9. m. di Lat. Aust.

BIONDO (Flavus fl.) o Rubio, Fiume nella Prov. di Venezuelà, che passa per le terre della N. B. dei Zaparas. Scorre da Ponente a Levante, e va nella Laguna di Maracaybo per la parte di Ponente in 11. gr. 10. m.

di Lat. Bor.

\* BIRU (Birwvium) Città una volta affai confiderabile d'Indiani nel Perà, difcosta 11. leghe a Oftro da Truxillo, e vicina al Mar Pacifico: adesso è una piccola villa di ottimo clima in un terreno sertile e ameno, dove si raccolgono squiste srutta. Vogliono alcuni, che da questa antica Città abbia preso il nome l'Imperio tutto del Perà, detto prima Be-

W. Giace questa Popolazione in 8. gr. 50. m. di Lat. Aust.

BLANCA (Albea) Hola discosta dal Continente della Nuova Andaluzia 33, leghe nel Mar del Nord a Tramontana dell' Isola Margarita, da cui è distante 6, leghe. Ne ha 6, o 7, di circuito, ed è tutta bassa con bellissime praterie. V'erano qui ne' tempi passati moltissimi cervi, che surono distrutti da cacciatori, che v'andavano dal Continente, e dalla Margarita. E senza abitanti ed incolta, e la spiaggia verso Tramontana è tutta coperta d'albert silvestri. Una volta v'era pesca di perle, ma adesso è finita. Giace in 1.1. gt. 56. sn. di Lat. Bor.

BLANCO ( Albius fl. ) Fiume, che va da Ponente a Levante per lo fpazio di 30. leghe, e poi torcendo a Scirocco-Levante si scarica nel flume Nanay. Ne boschi vicini vi sono le N. B. dei Paranos, e Iquitos. Sbosca nel Nanay in 2. gr. 52. m. di Lat. Aust. Vi sono in diverse Provincie altri sumi con questo nome, ma di poca considerazione.

BLANCO ( Album Prom. ) Capo, o Promontorio, che per la parte d'Oftro forma il Golfo di Guayaquil, ed ha dalla parte settentrionale l'altro Capo, o Punta di S. Elena. Giace in 3. gr. 57. m. di Lat. Aust.

BLANCO ( Abium Prom. ) Capo, o Promontorio nel Brifile nel Capitanato di Parayba in faccia il Capo Ledo a Tramontana, in 6. gr. 34.

m. di Lat. Aust.

BOBONASSA (Bubonassus, fl.) Fiume grande e navigabile nel. Regno

di Quito a Scirocco nell'antica Prov. di Canelos. Ha la forgente nel monte delle Castagne in 1. gr. 24. m. di Lat. Aust. Scorre da Ponente - Maestro a Scirocco-Levante con tanti giri, e tortuosità, che la navigazione è pericolofa. In S. Giuseppe di Canelos Popolazione, che gli sta sulla sponda orientale, v'e il Porto, dove la gente s'imbarca per scendere al fiume Pastaza. Gli entrano per la banda d'Ostro i fiumi Paba-yacu, Tinguiza, Capaguari, Aulapi, Caspi-yacu, Palmito, Chambira, e Pungulla-yacu; e per la banda di Tramontana i fiumi Umuc , Balso , Sira-yacu , Rutuno , Puja-yacu , ed altri minori. Bagna le terre degli antichi Gayes, e Iauris, tutte piene di boschi - Sbocca assai torbido nel siume Pastaga per la parte di Tramontana in 2. gr. 13. m. di Lat. Aust.

BOBURES (Boburii) o Boures, N. B. nella Prov. di Venezuela tra la Laguna di Maracayto a Tramontana, e la Città di Merida a Ostro. Non fi fono mai foggettati, e fanno di quando in quando scorrerie nelle terre vicine. Dove abitano, il clima è poco fano, per effere que' terreni bassi

ed umidi.

4.5

n. 17

. .

:

.25

1 (2) 1 (4) 1 (4) 1 (4)

Fy.

: 200

, p. .

13111710.

10

11.1

3007

BOCACA (Bosatium Prom.) Capo, o Punta dell'Isola Punà, nel Golfo di Guayaquil. Giace a Levante in faccia della Luogotenenza di Machala, ed è a Oftro-Scirocco della Punta, o Capo di Mandinga. La terra è

bassa e arenosa, in 2. gr. 36. m. di Lat. Aust.

BOCA-CHICA (Fretum Bombsicum minus ) Scretto, o Bocca stretta e piccola, per cui s'entra nel Porto di Carragena a Ostro. L'Isola di Baris gli sta ad Ostro, e a Tramontana Tierra-Benha. V' è a destra di chi entra il Forte S. Giufeppe, ed a finistra quello di S. Ferdinando, ambidue di nuovo costrutti, e ben guarniti di artiglieria. Solamente per mezzo al canale vi possono entrare i vascelli , poichè ai fianchi v' è poco sondo di fabbia, e ghiaja; onde vi bisogna gran pratica per entrarvi senza pericolo. Le fortificazioni antiche furono direvite dall' Ammiraglio Wernon nel 1741. Si chiama Boca-chica a distinzione dell' altra a Tramontana, detta Boca-Grande ( Fretum Bombaicum majus ), aperta pochi anni fa dal mare tra Cartagena a Tramontana, e Tierra-Bom! a a Ostro . Si tenta ad ogni possa di chiuderla, così per il pericolo che il mare rovesci le muraglie e le case, come per impedire l'entrata ai legni, che potrebbero avvicinarsi alla Città a tiro di fucile, lasciando indietro come inutili tutti gli altri Forti del Porto

BOCA de PAN (Panius A.) Fiume nel distretto di Tumbez, che riceve la marea del Golfo di Guayaquit. Si fcarica nella Baja di Tumbez fcorrendo

da Scirocco a Maestro in 3. gr. 38. m. di Lat. Aust.

BOCANEME ( Rozanemiu .: ) Luogo grosso nel Nuovo Regno di Gra-

nata. E celebre per le fue ricche miniere d'arganto.

BODIGUAS (Bodizii) N. B. e feroce neila Prov. di S. Marta a Oftro. Questa Nazione unita coi Bondas, e Jeribocas, e be molti, e sanguinosi incontri co' primi Conquidatori , Vive ne' monti e tra le boscaglie senza aver stanza fissa

BOGOTA' ( Bogothia ) Città e Corte degli antichi Zippa o Re di

Rogotà. Oggi è la Metropoli del Nuovo Regno di Granata col titolo di S. Fe di Bogotà. V. S. Fe di Bogotà.

BOGOTA'. V. Funzha.

BOGOTA (Bogotius fl.) Fiume grande nel Regno di Quito a Maestro nella Prov. degli Smeraldi. Riceve i fiumi Durango e Tululvi per la parte di Tramontana, e 'l fiume Cacachavi per la parte d'Ostro. Scorre per più di 30. leghe da Scirocco a Maestro, e bagna molte terre incolte e sconoficiute, dov'è la N. B. dei Malaguas, ed entra poi nel fiume di S. Giatomo in 1, gr. di La. Bor.

.

.\*

100

\* \*

BOINHAY (Boinius fl.) Fiume, che per la parte di Tramontana entra nel fiume Paraguay. Le terre, che bagna, sono piane, fertili, ed amene

\* BOJACA (Bojacia) Città antica, popolata una volta e ricca con un Principe proprio affai potente, e tributario del Re di Bogotà. La prefe, e faccheggio Gonzalo Ximenes di Queffada nel 1537. Adeffo n'è rimafta appena la memoria.

BOLAS (Boleus fl.) Fiume nella Luogotenenza di Machàla nel Governo di Guayaquil a Oftro. Scorre da Levante a Ponente per terre fivestri ed incolte, e va a scaricarsi nel Golfo di Guayaquil in faccia quali la Punta di Bocaca dell' Isola della Punà in 2. gr. 37. m. di Lat. Aust.

BOMBA .. V. Terra-Bomba .

BOMBASICARO ( Bombisichirus st.) Fiume, che scende da' monts di S. Luca nella Prov. di Loxa a Greco nel Regno di Quito. Va da: Tramontana a Ostro, si unisce al fiume Savanilla, e con lui si scarica a Settentrione nel fiume di Zamora in 4. gr. 3. m. di Lat. Aust.

BOMBON. V. Pumpu.

BONDAS (Bondii) N.B. nel territorio e nelle vicinanze di S. Marta:. Si uni ai Bodiguas e Jeribocas per far maggior resistenza a' primi Conquistatori. Adesso appena è rimasta qualche famiglia di questa Nazione.

BONZA (Buntia) Piccolo Borgo nel Nuovo Regno di Granata a Levani te nel distretto di Duytàma a Ponente-Lebeccio. E famoso per la battaglia e vittoria di Gonzalo Ximenez di Quessada ottenuta contra l'efercito del Tundama Principe del Regno di Tunja nel 1538. Qui resto prigioniero in altro satto d'armi, ed ucciso per ordine del medesimo Gonzalo l'ultimo Re di Bogotà, Zaquezazippa. Le terre di questo territorio sono fertili, e bagnate dal siume-Sogamoso.

¶ BOQUIA (Bochea Infula) Piccola Isola, una delle Caribi, o Antilli minori, 19. leghe discosta dalla Granata. E' poco sertile, e piena d'alberi silvestri. Quei della Colonia di S. Vincenzo vi vanno a raccogliere un po' di bambagia, e tabacco, e sulle coste vi pescano in abbondanza le tartarughe. Non v' è acqua dolce, se non si raccoglie dalle pioggie. V' ha un buon Porto, benchè piccolo, assai comodo, e sicuro. Giace in 12. gr. 3. 411.

di Lat. Bor.

BORAUTE (Borautius fl.) Fiume nella Prov. di Venezuela vicino alla Nuova Segovia. Le terre, che bagna, fono fertili, e producono accimayz. Abbonda di buon pesce. BORGIA (Borgia) Città col titolo di S. Francesco, Capitale della Prov. e Governo di Maynas, nel Regno di Quito a Scirocco. Ne' tempi passatera grande e popolata, fondata da Diego di Baca Vega nel 1619. col nome di Nostra Signora della Concezione e di S. Francesco di Borgia stilla sponda settentrionale del fiume Maragnon, distante 4. leghe da S. Giacono de las Montañas a Ponente C. Si è trasportata dai sito antico un poco più in giù vicino alla soce del fiume Pastaga, ed in saccia la bocca del siume di Cabbiapanasi in un sito alquanto alto. Adesso è ridotta a nulla, ed appena contansi 90. persone di vil condizione, e pochissimi Indiani. Il suo clima è caldo e du umido. Vien governata da un Luogotenente del Governatore della Provice da un Parrocco, che si della Compagnia di Gesù della Prov. del Quito sino all'anno 1767. Gli antichi abitanti di questa Città sono stati i conquistatori di quasi tutte le N. B. del Maragnon sotto la condotta de' Governatori di Maynas. Sta in 4. gr. 58. m. di Lat. Aust.

BORILOS (Borili) N. B. a Levante dei Chiquitos, e a Tramontana der Puraficas. Si scoperse questa Nazione dai PP. Gesuiti Missionari della Prov. di Lima nel 1718. e si cominciò la riduzione di questi Barbari con selicità

fino al 1767.

11. 2.

.. 20.

130 pld

.. 120-

mir

:113

....

nata

÷ ••

.3

.

. . .

1.110

i'

. ....

25 1

. . .

Sinte

(f) (i)

00 ..

Madre

וני מו

. .

BORONATA' (Boronatium) Popolazione principale nelle pianure a Tramontana di Santa Fe di Bogotà nel Nuovo Regno di Granata nel Governo di S. Marta. I fuoi abitanti fono Indiani delle Nazioni dei Guaranos e Guasivos. Qui rifiede un Cazique (1), che li governa in nome del Re di Spagna. Spetta il fuo territorio alla Missione de' PP. Cappuccini di Catalogna.

BOROS (Bora) N. B. a Levante della Prov. dei Chiquitos, che fi dilata per quei boschi e pianure sino alla sorgente del siume Paraguay. Non è molto conosciuta.

BOURES. V. Bobures.

BOXOLEO (Bocolius fl.) Fiume nella Giurisdizione di Popayan a Ostro-Scorre da Levante a Ponente, e si passa a guado nella strada dalla Città di Passo a quella di Popayan. Si unisce al siume Esmita, e con lui va a scaricarsi in quello di Quilcasè in 2. gr. 18. m. di Lat. Bor.

BRACAMORO: V. Pacamoros.

BRAGAS. V. Stretto.

PBRASILE (Brassilia) o Bresil, Regno grande, che si stende da Ponente a Levante, e da Tramontana a Ostro sulla costa del Mare Asturito, detto ancora Mare Brassiliano. Scoperse questo paese primo di tutti Vincenzo Vañez Pinzon Spagnuolo nel 1498. poi Diego Lopez nel 1500. Americo Vespucci nel 1501. e Pietro Alvarez Cabral nel 1502. nel giorno dell'Invenzione della Croce, onde gli diede il nome di Santa Croce. Consina a Levante e a Tramontana col mare e col siume Maragnon, a Ostro col Paraguay, eda Ponente coi monti e con le Nazioni Barbare. Il suo clima è caldo, ma sano. Comprende 15. piccole Provincie, che chiamano Capitanati, e sono

T: Il

<sup>(1)</sup> Titolo dei Signori e Governatori Indiani.

i. Il Parà.

2. Maragnan, o S. Luigi.

3. Siara.
4. Rio Grande.

5. Parayba.
6. Tamaraca.

7. Pernambuco, o Olinda:

9. La Baja di Tutti i Santi.

10. Rio dos Ilheos.
11. Porto Sicuro.

12. Spirito Santo. 13. Rio Janeyro, o di S. Gennaro.

14. S. Vincenzo.

Bys & 13. Del Rè.

8. Seregippe.

V'è in oltre il Distretto di S. Paolo de' Mamalucchi, che si governa a manièra di Repubblica con qualche subordinazione alla Corona di Portogallo. Così il paese di Dele, e quello di Petaguey, che stanno in mezzo del Capitanato di Siara, spettano a' Barbari, e ad alcuni Portoghesi rifugiati cola indipendenti dalla giurifdizione della Monarchia di Portogallo. I Fran-cefi nel 1584. fi stabilirono in Parayba, Rio Grande, e Canabara, da dove furono cacciati dai Portoghesi nel 1601. Nel 1612. gli stessi Francesi alzarono un Forte nell'Ifola di Muragnan col nome di S. Luigi; il quale fu loro tolto dagli Olandesi, ed a questi dai Portoghesi nel 1646. Adesso il Brafile è della Corona di Portogallo, ed è il titolo del Primogenito, che si chiama Principe del Brafile. Vi sono alcuni siumi grandi, come quello di S. Gennaro, o Janeyro, Paranayba, di S. Francesco, Rio Real, Mont, Dolce, Aniembi, Rio Grande, di Alagon, Tapocuru, dos Ilheos, dei Tocantines, Paxaca, Mongaguaba, Arari, ed altri minori, che bagnano, e rendono fertile il paese. San Salvatore della Baja di tutti i Santi è la Capitale del Regno, dove risiede un Vicere, ed un Arcivescovo. Vi sono altre Città, ma di poca confiderazione, eccetto Pernambuco, o Olinda, dal di cui Porto esce ogni anno per Lisbona una ricca flotta, S. Sebastiano del Janeyro, S. Luigi del Parà, e lo Spirito Santo. Ha molti porti affai comodi, grandi, e sicuri, ma comunemente di difficile e pericoloso ingresso per li banchi, e scogli, che loro stanno davanti. L'interno poi del Brasile è tutto incolto, pieno di boschi, monti, e laghi; dove vivono erranti le Nazioni Barbare dei Selvaggi, quasi tutte seroci, ed in guerra viva e perpetua tra loro e co' Portoghesi . Alcune poche ne sono addomesticate, ed amiche de' Portoghest nelle Missioni fondate dal V. P. Giuseppe Anchiera della Compagnia di Gesù, detto il Taumaturgo del Brafile, e dal V. P. Antonio Vieyra. Questi Selvaggi mangiano i foro nemici, che restano prigionieri di guerra, e lo fanno per vendicarsi della morte data a' loro parenti, o amici. Vivono affai così per labontà del clima, come per la frugalità loro. Usano la Poligamia: vanno del tutto nudi uomini, e donne: credono la Creazione, il Diluvio, e un Paradifo a lor modo dall'altra parte dei monti, dove le Anime vadino a godere eternamente balli, canti, bevande, e placidi fonnt. Temono molto il Demonio, che per quello si dice, loro comparisce in forme orribili, chiamato in loro idioma Agnian, Non hanno ne Re, ne Principi: folo confultano ne loro affari i più vecchi, che mirano, e ascoltano con rispetto. Le armi, che usano, sono l' arco, la freccia, e la macana, o sia una mazza dura di legno Brasil, o di ebano

silvestre. Quando vanno da una parte all' altra, la moglie porta le masserizie e i figliuoli, e il marito l'Hamàca, o rete di fili cavati dalle corteccie delle piante, la quale appesa per due capi agli alberi serve loro di letto e di cafa ne' viaggi . Vivono di caccia, o di pefca, e mangiano tutto crudo. La maggior parte hanno l'aspetto truce, e spaventoso, concorrendo a renderli fieri l'ornamento delle penne, offi, e denti di scimie, oltre il dipingersi il volto e'l corpo tutto di rosso, e nero. Sono di statura alta, ben proporzionati, e robusti; ed hanno nel correre un' agilità straordina-

ria, e sorprendente.

r. To

7850

. . . . . . ..

1 100 . .

.32

" ." Υ,

1 11 

· . .

... 550 . . 1 1 in soln 02-1. : 1711--01/00 193 00 A. .

1 22

Il Brafile abbonda di canna dolce, da cui cavano quantità grande di zucchero, che i Portoghesi portano poi in Europa; di mayz, di cotone, di caffe, di legno garofano (1), di legno Brasil (che diede il nome a tut-to il paese), d'Ipecacuana, di tabacco, di balsamo di Capiri, d'oro, d'argento benche non molto, e di bei diamanti, le miniere de' quali si cominciarono a lavorare con impegno e con gran vantaggio nel 1740. Si trovano molte vipere ed infetti velenosi, e v'è una quantità incredibile di Tigri, e Scimie di differenti specie. Vi nasce ogni sorte di legumi e frutti, e le pigne, che chiamano Anànas, fono in gran copia e squisicissime. Il commercio del Brafile consiste nelle cose e ne' frutti accennati, de' quali si caricano le navi in Pernambuco e nel Parà ogni anno per portarli in Portogallo. Quali tutto è fotto la Zona Torrida nel Tropico di Capricorno, dalla Linea Equinoziale fino a' 34. gr. 11. m. di Lat. Aust.

## Catalogo delle Nazioni Barbare e de'luoghi principali del Brasile.

Nazioni Barbare.  Amacaches. Amixocores. Annacioris. Apotous. Apuyes. Aquiguires.	Obacatiaras. Petiguares. Quiriguges. Siguares. Tapuyes. Tiguares. Tobaxares. Tocantines.	Città.  Angra. Arracife. * Comutà. Goyana. Gran Parà. Ilheos.
Aracures . Arapes . Aryes . Augaras . Guairacasos . Margajates . Maribuces . Mariquites .	Tomomimes. Toparòs. Topinambos. Tupiques. Vayanavafones. Vaymores. Viatanis,	Yaneyro, Maro groffo, Parayba, Pernambuco, o Olinda, Porto-Sicuro. S. Luigi del Maragnan, S. Paolo, S, Salvatore,

<sup>(1)</sup> Palo de clavo.

57

· B. . .

,	_		
	S. Vincenzo.	Patipe.	Soufa.
	Seregippe.	Patipinga.	
	Siara.	Paxaca.	Porti.
	Spirito Santo	Periperl.	,
	Tutti i Santi.	Pinare.	Calvo.
	A GLUZ I DUMENT	Ponica.	Janeyro.
	Fiumi.	Poyuca.	Parà.
	2 POTTION 4	Rio-Real.	S. Luigi del Maragnan.
	Alagoa.	S. Francesco.	S. Salvatore, o la Baja
	Aniembl.	S. Michele.	Seregippe.
	Arari.	Tapadòs.	Tamaraca, o Tamarca
	Araxay.	Tapocuru, o Topacuru.	Tojuqua.
	Aruguaya.	Tocantines.	
	Bibirice, o Bibiribe.		Isole.
	Camuri.	Varirin.	2,000
		Vazabazas.	Ascensione.
	Capì.		Cananea .
	Cirijì.	Vermellas, o Ypenin.	Caterina.
	Contas.	Yari.	Del Gallo.
	Cunhao.	Ynaya.	Dos Ilheos
	Cururui .	Ypenin, o Vermellas.	Goare.
	Dolce.	Ytapemeri.	Grande.
	Dos Ilheos.	Yucaru.	Machiana.
	Duna.		
	Galiolò.	Miniere.	Maragnan.
	Grande.		Marayo.
	Guarayguazu.	Cuyabà . Diamanti .	Maricana.
	Ipoche.	Geraes . Oro .	Martin Vas.
	Janeyro.	Guayaz. Diamanti.	Noroña.
	Laquaribe.	Mato-grosso. Oro.	Picos.
	Maracu.	Picuru . Argento .	S. Salvatore
	Martin.		Sant' Anna.
	Mearl.	Promontorj.	Sant'Antonio.
	Mongaguaba.		Santa Barbara.
	Moni.	Bianco.	Sipotuba.
	Muju.	Corfo.	Spirito Santo.
	Ovaquezupi.	Freddo.	Taparica.
	Paranayba.	Ledo.	Tatipara.
	Parapinzingaa.	Potocalmo.	Trinità.
	Parashui.	S. Rocco.	Upaya.
	Parayba.	Sant' Agostino	Ygarapotoe.
		2200000	

BRIDGE-TOWN (Bridetonium) Città detta ancora S. Michèle, e Città del Ponte (Pontiacum) nell' Ifola Barbados, una delle Amilli minori. Giace a Greco dell'Ifola vicino al mare, ed ha il Porto affai comodo. E ben fabbricata al gusto e al costume di Londra. Le case grandi, comode, e

bene addobbate: i magazzini, e le botteghe provedute di quanto può desiderarsi ed aversi in Europa . Ella è grande, e assai popolata d' Inglesi, e di altre Nazioni Europee, che vi concorrono per il commercio. L'aria è grossa a cagione delle paludi vicine: non ostante gli abitanti nati sotto questo clima hanno un ottimo colore, e godono d'una salute persetta.

BROUWERS (Braxatoris fretum, Broverianus fretum) Stretto, che al-cuni Inglesi nel 1643. pensarono di aver trovato verso i 55. gr. di Lat. Aust. a Scirocco dello Stretto di Maire; ma in realtà non vi era, come non v'è, terra alcuna a Ostro, per poterlo chiamar Stretto. Si diede ancora questo nome a certa Terra australe a Greco-Levante dell'Isola degli Stati scoperta da Enrico Guglielmo Brouwer Inglese nel 1665. Non è conosciuta, e solamente per le relazioni si pone in 52. gr. 11. m. di Lat. Asust.

BRUXAS (Sagaræum Promontorium) Punta, o Capo nell'Istmo del Darien sopra il Mare del Nord tra la bocca del fiume Chagre a Ponente, e Porto-bello a Levante. Si avanza molto con la punta affai baffa, e forma alcuni banchi di arena a fior d'acqua. E pericolofo questo passo per le C.snoe, o barche a remo, che vanno e vengono da Chagre a Porto-hello. E in 9. gr. 50. m. di Lat. Bor.

BUBONASSA. V. Bobonassa.

BUGA (Buge) o S. Sebastiano di Guadalazara di Buga, Città nel Governo e Diocesi di Pepayan, dal quale è distante 23. leghe a Maestro. Il clima è caldo, ed umido. E fituata in una bella valle, che bagnano e fecondano diversi ruscelli, e abbonda il suo territorio di ogni sorte di frutti. La Città è piccola, sufficientemente popolara, e non senza commercio. La fondò Domenico Lozano nel 1588. Vi fono alcune famiglie affai nobili ; come pure i Conventi di S. Francesco e di Sant' Agostino , ed un Collegio , che fu de' PP. Gesuiti fino al 1767. Ha patito molto per il tremuoto dei 9. di Luglio del 1766. A Ponente la bagna il fiume Cauca, che n' è distante una lega in circa. Giace in 3. gr. 5. m. di Lat. Bor.

BUISACO. V. Buyfaco.

火.

ENI

¶ BUON'ARIA (Bonus-Aer) Piccola Ifola di 16. leghe di circonferenza nel Mar del Nord fulla costa di Venequela, da cui è lontana 19. leghe, e 10. da Curazao. Ha un buon Porto con un piccolo Borgo: ma l' ancoraggio è cattivo pel fondo duro, dove non ponno attaccarfi bene le ancore. Nel Borgo, ch'è distante un miglio scarso dal mare, vi risiede un Luogotenente Olandese, che dipende dal Governatore di Curazao. Vi sono molti armenti , e tra boschetti si trovano molti cervi. Oltre pochi Olandesi v'abitano alcuni Indiani. Le faline assai copiose provedono Curazao di buon sale. Sta in 12. gr. 9. m. di Lat. Bor.

BUON' ARIA (Bonus-Aer), o Buenos-ayres, Città famosa col titolo di Nostra Signora, ch'ebbe il nome dalla purezza e fanità dell' aria, che gode . La fondo nel 1535. Pietro Mendoza . Abbandonata per le fcorrerie , che vi facevano gl' Indiani barbari Jarres e Charruas, fu nuovamente ristabilita nel 1542, dal Governatore Cabeza di Baca. Tornò a spopolarsi, e tornò ad abitarsi nel 158a. Giace in un piano alquanto elevato nel site

che chiamafi Capo Bianco alla sponda meridionale del fiume della Plata, ed è vicina ad un piccolo ruscello, che la bagna nell' antica Prov. dei Morocotes. Le sue strade sono lunghe, diritte, e larghe, ma non selciate. La figura è bislunga da Levante a Ponente : la piazza è grande, capace, ed allegra: e dove guarda il fiumicello, v' è la Fortezza, dove rifiede il Governatore di tutto il Paraguay con 1000. uomini di truppa regolata . La Cattedrale è affai comoda, e v'è un Vescovo col suo Capitolo, in cui vi fono 4. Dignità . Fu cretto questo Vescovato nel 1620. Nella Fortezza si vede il palazzo del Governatore, ed una cappella reale. Nel 1663: vi fir eretta l' Audienza (1), ma poi non fi conservò. Vi fi contano i Conventi di S. Francesco, di S. Agostino, di S. Domenico, e de' PP. della Matalia della della Matalia della della Matalia della della Matalia della d donna della Mercede, ed un buon Collegio con una bella Chiesa, ch' era de' PP. Gesuiti fino al 1767. Il suo clima è allegro, sano, e benigno; le campagne vicine spaziose, amene, e fertili. Gli orti, che si veggono nella Città e ne' contorni , la provedono di fiori, frutti, ed erbaggi saporitissimi. Gli uccelli, le falvaggine, e le carni vi fi trovano in abbondanza, ed a vilissimo prezzo. Gli abitanti sono di un genio assai cortese, e quasi tutti applicati al commercio : così gl' Indiani trafficano, e fono affabili, ben fatti, ed agili. E' distante Buenos-ayres dal Capo di S. Maria sull'ingreffo del fiume della Plata quali 77. leghe . Le navi per non effervi fondo sufficiente in faccia la Città , si fermano nella Baja di Maldonado , or in quella di Monte Video. Sta in 34. gr. 35. m. 38. f. di Lat. Auft.

BUON' ARIA ( Boni-aeris Tradus ) Prov. nel Paraguay , che ha per capitale la Città, da cui riceve il nome. Si dilata moltiffimo, ed ha per confine a Levante il Mar Atlantizo, a Ponente la Prov. e le Miffioni del Tucuman, a Tramontana il Paraguay proprio, a Ostro las Pampas, e le Terre dei Patagoni, o Magallaniche. La bagna il fiume Paraguay, che poi unito a molti altri, che vi si scaricano dalla parte settentrionale, si chiama fiume della Plata . E popolata , e fertilissima : i suoi pascoli sono i maggiori e i migliori del Mondo. Gli armenti fono in numero eccessivo, ed un gran bue costa uno scudo al più, e quattro, o cinque scudi uno de cavalli più belli. Gli uccelli, ed i pesci son senza numero, ed a vilissimo prezzo . Scarleggia molto di legna per effere quasi tutta pianure immense. Gl' Indiani sono molti, assai civili, cortesi, manierosi, ben fatti, e dediti alla fatica, ed al traffico. Non vi fono però miniere, e l' oro e l' argento, che v'è, viene dal Chile e dal Perù, in cambio de' bovi, cavalli, e inuli, che vi vanno da questa Prov. Corre poco danaro, perchè esce nelle navi , che ritornano nella Spagna. E uno de più belli e delizioli paesi

dell' America Meridionale. V. Paraguay.

BUONAVENTURA ( Sinus S. Bonaventure ) Piccolo Golfo, e Baja capace e ficura , benchè non abbia molto fondo , nel Mar del Sud o Pacifico fulla costa del Chocò nella Giurisdizione di Popayan a Ponente-Maestro. Vi su un piccolo Forte, che ora e smantellato. Sta in 4. gr. 15. m. di Lat. Bor.

<sup>(</sup>n) E' un Configlio supremo composto. Il Auditori e del Protidente...

\* BUONA-VISTA ( Alacria ) Terra groffa col titolo di Città di S. Sebastiano nel Governo di Cartagena a Ponente. La fondò Alfonso di Ojeda nel 1509. vicino al Golfo di Urabà, o del Darien. La trasportò nel 1534. Alfonso di Heredia in un sito discosto mezza lega dal mare a Levante dello stesso Golso in 7. gr. 5. m. di Lat. Bor. , dove ora vi sono ancora le sue ruine, e qualche casa, e capanna.

\* BUONA-SPERANZA ( Fanum Bona-Spei ) Città nel Paraguay nell' antica Prov. dei Timbues. La fondò nel 1537. Pietro Mendoza fopra la fponda australe del fiume della Plata. Non n'è rimasto che il nome in

una piccola villa d'Indiani Timbues.

e!

6

CLIT

. . . .

e 0 à

100 mm. 100 mm

aed .

ealeri ea ne Là les

BÛONO ( Bona fl. ) Fiume considerabile nel Regno di Chile, discosto da Valdivoia a Ostro 18. leghe. Riceve altri 6. fiumi minori scorrendo da Levante a Ponente, e sbocca nel Mar Pacifico in 40. gr. 37. m. di Lat. Auft.

BUON-SUCCESSO (Portus Felix) Porto nella Terra del Foco a Scirocco-Levante, nel Canale, o Stretto di Maire in faccia quafi l' Ifola degli Stati. E' grande e comodo, ma esposto assai ai venti meridionali. Sta in

55. gr. 34. m. 6, f. di Lat. Auft.

BURAIS (Burai ) N. B. fulla sponda meridionale del siume Maragnon un poco più in giù della foce del fiume Cayari. Confina a Ponentecon la N. B. dei Gusmagis, e a Levante con quella dei Punovis. E po-

BURARI ( Burarius fl. ) Fiume, ch' entra nel fiume Orinoco per la par-

te di Tramontana. Ne' boschi vicini vive la N. B. dei Seruras. BURAURE' (Buraurea) Prov. antica nella Giurifdizione di Coro compresa nella Prov. di Venezuela a Ponente. La scoperse nel 1535. Giorgio Spira. Le sue terre sono belle, e fertili, e il clima caldo; ma al presente è quali deserta.

BURBURATA' (Purpurea ) Popolazione groffa sul Mar del Nord nella Prov. di Venezuela, discosta dalla Città di Coro 52. leghe a Ponente . La faccheggiarono i Corfari Francesi nel 1541. Ne' tempi passati era po-

polata, e ricca. Ha da vicino belle faline.

BURGAY ( Burgalia ) Popolazione, e Monte dello stesso nome (Burgalius Mont ) nel Regno di Quito a Oftro , nella Prov. di Cuenca a Tramontana della detta Città . Il clima n' è freddo, e le acque fommamente rigide . E' distante da Mangan a Ostro 2. leghe, e da Cuenta 6. leghe. Giace tra due piccoli fiumi, che formano con altri il fiume di Azogues, e sta in 2. gr. 39. m. di Lat. Aust.

BURITACA (Buritachia vallis) o Boritacà, Valle, e Monte dello stesso nome ( Buritachius Mons ) nelle vicinanze di Antiochia a Tramontana nel Governo di Popayan. Vi sono ricchissime miniere d'oro finissimo, che scoprì Giovanni Padillo nel 1537. Non si lavorano più, come si faceva per

\* BUSBANZA (Bubantium) Città antica, celebre una volta, e Corte del secondo Elettore del Regno di Tunja. Era nell' antica Prov. di Sogamofo. Di sua grandezza non è rimasto altro, che il nome. \* BUL-

\*\* BUSONGOTE ( Bisigothia ) la più famosa Fortezza dei Zippa , e Re di Bogotà nell' antica Prov. di Caxicà , vicino al fiume Funzha . La prese nel 1537. Gonzalo Ximenez di Quessada dopo la vittoria, che riportò sugli Uzaques . N'è restata la sola memoria.

BUYSACO (Bulificus ft.) Fiume groffo e rapido nel Regno di Quito, e mella Prov. di Pafto, che scorrendo da Levante a Ponente bagna questa Città, e dopo torcendo il corso a Tramontana entra per la parte australe nel fiume Juanambu in 1. gr. 28. m. di Lat. Bor. Nella stessa Prov. v'è una Popolazione d' Indiani con lo stesso nome, ed è l'ultima Parrocchia della giurisdizione del Vescovo di Quito.

## 0

.

0.

٠.

1

ABERRES (Caberii) N. B. a Ostro di S. Fe di Bogotà nelle Pianure a Tramontana del siume Orinoco. E numerosa, e consina a Levante cogli Abanes, a Tramontana cogli Achaguas, e a Ponente cogli Andaquies.

CABESTERRA (Caput-Terræ) Voce, con la quale chiamano i Francesti nelle Antilli quella parte dell'Isola, che mira a Levante, dove sossiano i venti, che spirano da Tramontana sino a Scirocco-Levante. Qui le coste sono alte, e scoscese, dove per la sorza de'venti il mare rompe sempre con suria.

CABIRECU (Cabiricus fl.) Fiume groffo, che con altri forma poi il fiume Aperè. Va da Ostro a Tramontana, ed ha le sorgenti a Tramontana della Riduzione di S. Giuseppe nella Prov. dei Moxos.

CABRUT'A (Cabritium) Popolazione su l'Orinoco, dove c'è un Prestadio con un Governatore Spagnuolo. E in un sito vantaggioso per disendere il passo, e la navigazione dell'Orinoco, su la cui sponda boreale giace. E quasi tutta d'Indiani con qualche mestizo (1).

CACACHAVI (Cacachiavus fl.) Fiume nella Prov. degli Smeraldi nel Regno di Quito. Scorre da Scirocco-Levante a Ponente-Maestro, e si scapica nel fiume Bogotà in o., gr. 56. m. di Lat. Bor.

CACHAPOAL (Caciapolaus fl.) Fiume, che scende da' monti a Levante del Regno del Chile, e passa per le pianure di S. Giacomo in distanza di 14. legne dalla Città. Si chiama ancora Cachapol, e Rapel (Rapellus). Sbocca nel Mar Pacifico in 34. gr. 16. m. di Lat. Aust.

lus). Sbocca nel Mar Pacifico in 34. gr. 16. m. di Lat. Ault. CACHIGURAAS (Cachigurai) N. B. che vive ne'boschi a Ostro del siume Maragnon. E' sempre in guerra con la N. B. degli Aguas.

CACHI-MAYU (Cachius fl.) Fiume grosso, che scorre nelle vicinanze della Città di Chuquisaca discosto due leghe, e rende sertile il suo territo-

(t.) Nato da Indiana e Spagauolo, o al contrario.

rio. Le sponde sono assai deliziose per le case, orti, e luoghi di delizia, che vi hanno i Signori principali di quella Città. Unito col fiume di Pacona va a formare quello di S. Croce delle Montagne (1), che poi diventa il Guapay, e più abbasso quello della Madera.

CAC-YAVIRI' (Caciabiria ) Prov. antica nel Perù a Oftro del Cuzco. I suoi abitanti dopo lunga resistenza si soggettarono a Mayta-Capac il IV.

Imperatore degl' Incas.

\* CADICE (Gades, Gadira Nova ) Città nell'Ifola di Cubagua, fondata da Giacomo Castellon nel 1547. Era di gran commercio per la pesca delle più belle perle. Finì la pesca, e a poco a poco finì ancor la Città. \* CAGUAN (Caguanum) Città nel Nuovo Regno di Granata. La fondo Giovanni Lopez di Herrera nel 1553. Adesso non è che un piccolo e

povero villagio.

. .

· . j vi-

Lord.

-21:0

...

0

in al

0 1 .

.

12.2 1

/ 8<sup>1</sup>

....

CAHUAPANAS (Cahuapana) Popolazione d'Indiani detti anticamente Cahuapanas nel Regno di Quito, e nella Mission alta di Maynas. La bagna il fiume dello stesso nome, ed ha a Scirocco la Popolazione di Chayavitas. E' in un sito elevato, e gode un' aria affai buona. Giace in 5. gt.

50. m. di Lat. Aust.

CAHUAPANAS ( Cahuapana fl. ) Fiume groffo, che scorre per le selve dei Cabuapanas da Ostro a Tramontana. Riceve i siumi di Chinganayacu, Unghi-yacu, Mangui, e Silay, e per la parte di Ponente l'acque del Lago Nachego. Sbocca nel Maragnon per la banda australe in 4. gr. 52. m. di Lat. Auft.

CALAMARI. V. Cartagena.

CALAMOCHITA (Calamocia) Popolazione nella Valle dello stesso nome nella Prov. di Tucuman a piè de' monti di Cordova . E posta sul fiume Quarro, discosta da Cordova verso Lebeccio quasi 30. leghe. Sta in 33. gr. 4. m. di Lat. Aust.

CALANDAYMAS (Calandamii) N. B. della schiatta dei Panches, nel Nuovo Regno di Granata, nelle selve e ne' monti a Ponente del siume

Funzha. E' confinante degli Amucas, e dei Parriparries.

CALBUCO (Calbia, Calbucum) Città nell'interno dell' Ancud di Chiloe None città, nel Regno di Chile. E sufficientemente popolata . Vi risiede un Governa- ma un lorte tore (2), che elegge il Presidente di Chile, a cui è soggetto. Sta in 41. picolo-

gr. 57. m. di Lat. Auft.

CALCAYLARES (Calcailaria) Prov. del Perù, che prese il nome dalla Nazione antica dei Calcaylares, che vi abitavano. Dipende dal Cuzco, da cui è distante a Ponente 4. leghe. Il suo clima è il più benigno d'ogni altro del Perà. I frutti, che vi si raccolgono, sono i più saporiti, e i grani fono i migliori. E' poco popolata: ne' tempi passati si lavoravano 80000. pesi (3) di zucchero, ed ora fe ne sabbricano appena 30000. all'anno. Il fuo commerzio ancora era molto maggiore.

\* CAL-

<sup>(1)</sup> S. Cruz de la Sierra. (2) Corregidor. (3) Un Peso, che chiammo arroba, è di 25. libbre, ed egni libbra di 16. oncie.

\* CALCHAQUE (Calchacia) Città nella Prov. di Tucuman nelle ter-

re dei Draguinas. Dopo pochi anni di fondazione fini.

CALDERA (Caldaria, Lebetinum Prom.) Capo nel Mar del Nord fulla costa dell' Andaluzia Nuova a Ponente. Gli sta a Lebeccio l' Isola della Tortuga, da cui è distante 14. leghe. La terra è bassa, e poi insensibilemente s'innalza unendosi ai monti di Caracas. E' in 10. gr. 49. m. di Lat. Bor. Vi sono altri luoghi di poca considerazione con lo stesso nome, che si omettono.

¶ CALEDONIA (Caledonia) Piccolo distretto nella Prov. del Darien sul Mar del Nord. Coltivarono quelle terre i Frances, che vi piantarono una Colonia, sino all'anno 1764, in cui gl'Indiani Darienes gli ammazzarono tutti. Gl' Inglesi vi sono entrati, ed han formata una piccola Città con un Forte ben presidiato, e guarnito di buona artiglieria. Hanno begli orti di cacao, e sono amici, ed alleati di quei Barbari. Si stende questa piccola Prov. dal fiume dell' Ascensione a Ponente-Maestro sino al Capo, o Promontorio Tiberon a Scirocco. La costa è scoscesa, e tutta siancheggiata da scogli. Il clima è caldo, e le terre umide, ma fertilissime. La principal Colonia col titolo della Carità a mezza lega dal mare ora si chiama

Nuova Edimburg, in 8. gr. 53. m. di Lat. Bor.

CALI (Calium, Calis) Città detta S. Giacomo nel Governo di Popayan fondata da Sebastian Belakcazar nel 1537. nell'antica Prov. dei Gorrones. Ai 5. di Luglio dell'anno stesso Michele Musoz la trasseri nel sito, dov'è al presente. Ebbe il titolo di Città a'17. di Giugno del 1559. Domina un'ame a pianura, ed è sulla sponda del siume Cauca. Il clima è caldo, e le tempeste vi si fanno spesso sono del si dilla sponda del siume Cauca. Il clima è caldo, e le tempeste vi si fanno spesso al Popayan, e dai Mar Pacisso 55. Alcune volte vi si prova il mal della lebbra, che chiamano di S. Lazzaro. Vi sono i Conventi de' Francescani, e Agostiniani. Molte sono le famiglie ricche, e nobili, che hanno parentela con le più conspicue famiglie di Popayan, e di altre Città della Prov. del Quito. Sta in 4. gr. 17. m. 21. s. di Lat. Bor.

\* CALLAO (Callaum, Calavia) Popolazione col titolo di Città avuto nel 1671. e Potto celebre del Perù sopra il Mar Pacifico. Giorgio Sperberg ne sece l'assedia 21. di Luglio del 1615. e Giacomo Termin detto il Romito a' 7. di Maggio del 1624. ma ambidue inutilmente. Era grande, ricca, popolosa, e ben sortiscata; ma il dl'28. d'Ottobre del 1746. in tempo di notte un orribile tremuoto, e una suriosa inondazione del marc la subbisso, non restandovi neppur vestigio del sito dov'era. Un quarto di lega dal luogo dell'antico Callao si riedisco col titolo di Bella-vista. V. Bella-vista.

CALLA-HUAYA ( Callavajus fl.) Fiume groffo nel Perù a Levante del Cuzco, che discende dalle Andi. Fin là giunse per la parte di Levante con le sue conquiste il secondo degl'Imperatori Incas, Sinchi-Roca.

CALLISECAS (Callifera) N. B. e feroce a Tramontana delle montagae di Guanico. Sono fempre in guerra coi Zepaços, e Comonomas.

† CALLUAS (Callin) N. B. antica, e finita. La vinfe, e foggettò

dopo moite e sanguinose battaglie l'Imperator Tupae-Yupanqui XI. degl'Incas. CALOTO (Calorium, Segovia, o Segobia, o Segobria Nova) Città chiantata ancora Nuova Segovia, fondata nel 1543, da Giovanni Moreno nel Governo di Popayan. La distrussero nel 1641, i Barbari confinanti. Oggoti si e ristabilità si un altro sito poco discosto dall'antico. Vi sono alcune samiglie distinte. Il clima è caldo, in 4. gr. 51. m. di Lat. Bor.

CALUMA (Calima fl.) Piume nel Regno di Quito, che passando per le pianure di Ojiba si chiama ancora siume di Ojiba, e poi si nomina del Caracol. Viene dalle inontagne di Chimbo, e scorre da Scirocco a Maestro; poi sacendo un giro va da Greco a Lebeccio, indi torcendo cammina da Tramontana a Ostro sino chi entra nel siume di Bababayo, dovi è sa piccola Popolazione detta las Badegas di Bababayo, in 1. gr. 45. m. di Lat. Aust.

CAMANA (Camania) Terra groffa nella valle del medesimo nome; Capitale di una piccola Prov. del Perio nella Giurisdizione di Arequipa. Il suo clima è molto sano: le case buone, e comode; il territorio piuttosto fertile. E' discosta dal Mar Pacifico 2. leghe. Le scorre vicino il siu-

me Mages .

2:2

\* 1 62 • 2 6 • 22 •

1 ....

1 , 24

- 93438

1. À.

, ". "t-

10200

1.7.N. - 148 d

. 17.

(2 al) (2 al) (3 al) (4 al) (4 al) (4 al) (4 al) (4 al) (4 al)

c. 700-1 40.510 2-1,76

Le"all

Low

000

With

CAMANA' (Camoniacus, Camaniacensis Tractus) Prov. piccola del Perù nel Governo di Arequipa vers' Ostro, che si stende lungo la costa del Mar Pacifico, e a Levante s'innoltra fino ai monti detti le Andi. Da questa parte si trovano miniere d'argento e d'oro, le quali poco si lavorano. Il fuo maggior commercio confiste in afini , che vi regnano in abbondanza . A Greco confina con la Prov. di Lucanas, a Tramontana e Maestro con la Prov. d' Ica , a Levante con la Proy. di Parinacochas e di Conde-Suyor, ed a Ponente col Mar Pacifico. E lunga da Maestro a Scirocco quasi 25. leghe, e larga da Levante a Ponente quasi 14. leghe. V' è abbondanza di olio, vino, e acquavite. Il clima è secco, e in alcune parti umido. Nel monte di Huatiapa v'è una miniera di cristallo di diversi colori. Ne' fiumi, che la bagnano, si prende molto pesce e buono; e molto se ne pesca, ancora nelle sue piccole baje, il quale seccato, o salato si porta alle Provincie vicine nell' interno del paese. Gli abitanti comunemente sono affai poveri. La Terra di Camanà è la Capitale, dove rissede un Governatore (1), che regge la Prov. ed ha fotto di se sette Villaggi.

CAMAVOS (Camabii) N. B. che vive sparsa tra boschi , e sulle sponde dei laghi nelle vicinanze del siume Ucayale a Levante. E sempre in guer-

ra coi Cunivos fuoi confinanti. Si scoperse nel 1686.

CAMBAS (Camba) N. B. a Oftro del fiume Ucayale, e a Tramontana del fiume Paucarrambo. Vive in quelle boscaglie vagabonda, ed è unita con la N. B. dei Piros.

CAMERCANE. V. Antilli.

CAMSUARE (Camfuaria) Prov. favolofa, che pone nel fuo Dizionario il Signor Cornelio, e dopo lui Martinier, feguendo il Conte Pagani nella fua Deferizione del fiume delle Amazoni. Quanto egli ne dice, mostra, ch'

<sup>(1)</sup> Corregidor.

ch' è favolofa e chimerica, e lo stesso si può congetturare di quanto riferisce di quel siume è delle Terre immediate. I PP. Gesuiti Acuña's, Fritz, e Magnin, ed il celebre Carlo la Condamine non ne sanno parola, avendo scritto, come che stettero in quelle parti, con ogni possibile estrtezza del Maragnon, e dei paesi da quel siume bagnati.

¶ CANANÉA (Cananaa) Piccola Ifola del Brasile spettante al Capitanato di S. Vincenço; vicino alla costa, e dirimpetto alla soce del flume Araripizi. V'è un piccolo Borgo dello stesso nome sulla spiaggia di que siume, discosto dalla Città di S. Vincenzo quasi 32. legne. E in 25. gr.

30. m. di Lat. Aust.

CANAPEYES. V. Musos. Colimas.

CANARIA ( Canarea ) Popolazione piccola del Perù nella Prov. di Guamanga . E celebre per la famosa miniera d'argento nel monte detto

Chumbilla, che dalla Popolazione è distante 3. leghe.

CANARIS (Cagnaria) Prov. nel Regno di Quito a Oftro, é nella Giurifdizione di Cuenca. Gl' Indiani fono i migliori di tutto il Regno, robuiti, ben fatti, dediti al lavoro, cortefi, e docili. Le terre fono deliziofe, e fertili, bagnate da molti fiumicelli. V'hanno molte miniere d'oro, d'argento, di rame, di piombo, d'argento vivo, e di altri metalli, ma poco, o nulla fi lavorano. Fu conquiftata, e unita all'Imperio degl'Incis dal XII. Monarca del Perù Tupac-Yupanqui. Si vedono le vestigia di un palazzo reale, che alcuni malamente scriffero effere di un Tempio del Sole, con altre favole delle su immense ricchezze in lavori di gioje, e d'oro. La Popolazione principale detta Cañar (Cagnarium) è una delle migliori Farrocchie del Vescovato di Quito. Giace in 2. gr. 32. m. di Lat. Aust.

CANAS (Canæ) o Canes, Prov. del Perù, detta ancora Tinta (Tintia) e Aronì (Arunia) distante a Ostro 20. leghe dal Cuzco, da cui è dipendente. Si stende 19. leghe tanto da Tramontana a Ostro, come da Levante a Ponente. La catena de' monti detti le Andi la divide in due parti: in Alta, che si stende sora le montagne ed anche in parte nella pianura vicina, esi chiama Prov. de los Canches. L'Ana è di clima freddo, ed i suoi pascoli sostentano molti armenti; ma specialmente una quantità grande di melli, che ogn'anno si conducono alla fiera del Tucuman, ed è un ramo assar grande di questa Prov. La Bassa produce in abbondanza ogni sorte di grani e frutta; v'è in ostre una prodigiosa quantità di uccelli, particolarmente di perdici. Si vedono qui molti avanzi delle superbe fabbriche degli antichi simperatori del Perù. Gl'Indiani Canas, che diedero il nome alla Prov., ed i Canches sono laboriosi, ingegnosi, e benestanti. Hatun-Canas, che fignifica Canas Grande, è la Popolazione Capitale, dove dimora di Governatore (1), che regge la Prov. V'è qui la samosa miniera d'argento detta Condonoma.

CANCHES. V. Canas.

CA-

<sup>(1)</sup> Corregidor.

CANELOS (Cannella) o Cannella, Prov. grande nel Regno di Quito a Scirocco. Il primo, che la scoperse, e vi entrò, su Gonzalo Pizarro nel 1540. E' tutta incolta, piena di boscaglie impenetrabili, e bagnata da moltissimi siumi. Abbonda qui la cannella silvestre, da cui prese il nome. Ella è aspra, di un odor forte di canfora, bavosa, e sommamente attiva. Si trova nella Prov. di Quixos, nelle selve di Maynas, nella Prov. di Maxas, ch'è la migliore, e in altre parti ancora. L' Espingo, ch'è il fiore, benchè più soave, non ostante è affai forte. La portano a Quito tagliata in scheggie, che chiamano Raspada, e si vende al più a 6. reali, o lire, la libbra, e serve per le spezierie. Nell'Espingo si nasconde molte volte una piccola vipera del medefimo color di cannella, ed è delle più velenofe, che fi conoscano. V'ha poca gente in questa Prov., ed una sola Popolazione detta Canelos sulla sponda settentrionale del siume Bobonassa, dov' è il Porto delle canoe, o barchette, che lo navigano. Vi risiede un Religioso Domenicano, ch' è il Parroco di que' pochi e poveri Indiani. Giace in 1- gr. 32. m. 20. f. di Lat. Auft.

,.(

5

J.

...

18

...

., .,

; .

-: '.

.

+ 12

: 1.

..(2...)

... menche

1101110

.centeli-

i ami

. 33 5.5

CANETE (Cannetium) Città del Perù discosta 24. leghe da Lina a Oftro. La sondò nella pianura di Guarco il Marchese di Cañete Andrea Hurtado di Mendoza nel 1555. e le diede il suo nome. E distante dal Porto del Guarco quasi due leghe. A vista di questo Porto si diede la battaglia navale, che guadagnò Giorgio Spilberg Olandese sopra l'armata di Spagna nel 1615. Il vincitore prese, e saccheggiò la Città di Cañete. Per questo, e per il danno ricevuto nel 1687. dal terremoto, adesso è di poca considerazione. Vi sono i Conventi dei PP. Francescani, e Agostiniani. Vi si contano alcune samiglie di distinzione, e comode. Si trova in 13. gr. 22. m. di Lat. Aust.

CANETE (Cannetiacus Tractus) Prov. del Perù, che ha per Capitale la Città di Canete, da cui prende il nome. La sua giurisdizione comincia a 6. leghe da Lima verso Ostro, e si allunga per 31. lega seguendo la costa del Mar Pacifico. Confina a Greco con la Provincia di Huarochirì, a Levante con la Prov. d' Yauyos, a Ostro con quella d' Ica, a Scirocco con quella di Castro-Virreyna, ed a Ponente col Mar Pacifico. E' lunga da Ostro a Tramontana 31. lega, e larga da Levante a Ponente 8. o 9. leghe. La bagnano alcuni fiumicelli, e i due maggiori fono il fiume Mala verso Tramontana, il quale esce dal lago di Huasca-cocha nella Prov. d' Yauyos, e'l fiume di Canete, che nasce dal lago di Ticlla-cocha nella medesima Prov. d' l'auyor. Nella fua costa vi sono alcuni piccoli porti, o baje poco sicure, e di poco fondo. V'abbonda il frumento, il mayz, la canna dolce, ed ogni forte di frutta. Le terre di questa Prov. sono quasi tutte delle famiglie nobili di Lima. Con questa Capitale è continuo il commercio per il pesce che vi portano dalla costa, per le frutta e i legumi, che ogni giorno vi si conducono dalle possessioni vicine, per il sale, che si cava dalle saline di Chilca; e per il nitro, che fi porta dalla Popolazione di Mala, e ferve alla fabbrica della polvere ...

\*\*CANETE (Cannetia) Città piccola nel Regno di Chile fondeta dal Maschefe di Canete Garzia Hurtado di Mendoza Vicere del Perù nel 1591. fulla fponda del fiume Lebo. E quasi distrutta per le continue invasioni de-

gli Araucani, Giace in 37. gr. 54. m. di Lat. Auft.

CANIBALES (Canibalii) N.B., lo stesso che Caribi , o divoratori di carne umana e I Canibales sono propriamente i Barbari antroposagi delle isole Antilli, dove signoreggiavano, prima che ne sosse cacciati dagli Spagnuoli, Francesi, e Inglesi Adesso ve ne sono pochi in qualche isola, e
la maggior parte nella Dominica, che tutta loro appartiene. Adorano un certo
uomo, che dicono effere il primo di tutti, e increato, e che discose di Cielo, chiamato Louguo, dal cui umbilico nacquero alcuni de'primi uomini, ed altri da una di lui coscia, ch' egli stesso si parese con un ferro.
Credono come i Manichei i due Principi, buono l'uno e cattivo s' altro s.
cd ancora l'immortalità dell'Anima. Sono poligami. Quando muore alcun
di loro, con lui seppelliscono vivi i servi e gli schiavi, accio lo servano
nell'altro mondo. Son di natura crudeli, e assa destri nel maneeggio dele
serceie. I Caribi poi sono molti in altre parti del Continente. V. Caribi.
CANICUARIS (Caniquarii) N. B. che vive sparsa nelle selve del su-

me Negro a Tramontana del fiume Maragnon. E poco nota. ¶ CANAJE (Cangius fl.) Fiume che bagna le terre della Colonia di Berbis. Le sponde sono coltivate colle piantagioni della canna dolce, che poi savorano i Negri schiavi degli Olandesi. Sbocca questo sume nel Mar Atlantico.

\* GANOPOTE (Canopote, Canopotum) Borgo confiderabile una volta, e popolato affai nella Prov. di Calamari, adeffo Cartagena. Lo prefe, e faccheggiò dopo una lunga e fanguinosa difesa Pietro di Heredia nel 1533.

Al presente non resta altro che la memoria.

CANTA (Cantia) Prov. del Perè distante 5. leghe da Lima a Greco-Tramontana. Si stende da Levante a Ponente 33. leghe, e da Tramontana a Ostro 24. Le terre, che comprendono le Andi, hanno un clima assai freddo; e quelle che sono in pianura, lo hanno piuttosto caldo. Comprende questa Prov. un cantone del distretto di Bombon, o Pumpu. E sertile, e vi sono in gran numero le vacche ei bovi. Le migliori tenute dei Nobili di Lima sono in questo paese. Confina a Greco e a Levante con la Prov. di Tarma, a Ponente con quella di Chancay, e con parte di quella del Cercada, e cad Ostro con la Prov. di Huarochirì. Le sue miniere di argento rendevano assai ne' tempi passati, ma adesso danno poco, perche poco si lavo-rano. Si trova nelle sue montagne la pietra Calamita, e molto allume di rocca. Vi sono acque termali, molti laghi, e siumi; e i principali sono il Carabaillo, il Passa-mayu, il Parì, o Paria, e l' Huambra. Le Parrocchie della Prov. sono 9., e gli Annessi, o Chiese dipendenti in diverse Popolazioni sono 49.

CANTA (Cantium) Popolazione grande, bella, e ricca, Capitale della Prov. dello stesso nome nel Perè. E popolata assai ed allegra, ed ha alcune samiglie nobili. V'è un Convento di PP. Francescani Osservanti. Qui ri-

siede un Governatore (1), che regge la Prov. Sta Canta in 11. gr. 40.

m. di Lar. Auft.

CAORA (Caorius ff.) Fiume, che feende da'monti della Guayana a Oftro del lago di Calipa, nel quale entra, e poi n'esce dalla parte settentrionale per un canale, che sbocca nel siume Orinoco dalla banda australe. Vieino a questo siume vive la N. B. degli Aravis, che va per que' boschi vagando fenza luogo sisso. E antroposaga, come lo sono ancora altre N. B. a lei vicine, e con le quali è sempre in guerra.

CAPITANATO (Tractus, Provincia) o fia Diffretto, o piccola Provincia, nome dato da' Portoghefiad ogni Governo loro nel Brafile. V' hanno in

quel Regno 15. Capitanari. Vedi ognuno fotto i fuoi nomi.

CAPO de AGUJA (Acium Prom.) Punta di terra, bassa, e sabbiono sa, che sporge suori nel Mar Pacifico nella Prov. di Piura. Giace a Ostro del Capo di Payta, e con lui forma le due punte del Gosso, o Baja di Sechura. Sta in 5. gr. 47. m. 18. s. di Lat. Aust.

CAPO di AMAPULO (Amapulæum Prom.) nell' Ifola della Punà nel Golfo di Guayaquil. Sta nella parte meridionale, ed esce suori più degli altri tutti. Giace tra il Capo di Arenas a Levante, e'l Capo di Salinas a

Ponente-Maestro, in 2. gr. 52. m. di Lat. Aust.

CAPO di ARICA (Aricium Prom.) nel Perù sul Mar Pacifico nel diferetto, e in vicinanza di Arica, da cui prende il nome. E alto; dirupato, e sabbionoso. Ha in faccia un Holetta poco discosta dal Continente. E in 18. gg. 49. m. di Lat. Aust.

CAPO di ATTICO (Attici Prom.) nel Perù fulla costa del Mar Pacifico nella Prov. di Areguipa a Maestro, ed a Scirocco di Acari, in 16.

gr. rr. m. di Lac. Auft.

. ..

...

\*\*

4. .

. ...

2011

,s

15 2

111

CAPO AVANZATO. V. Capo Forward.

CAPO BIANCO. V. Blanco.

CAPO BRUCIATO (Crematium Prom.) nella costa del Perù sul Mar Pacifico a Ostro di Guarco. E difficile, e pericoloso da passarsi a cagione de'venti improvisi, che sossimo dal Continente. Non è assai alto, ma spesso coperto di solta nebbia. Sta in 14. gr. 27. m. di Lat. Aust.

CAPO CECILIO. V. Capo di Oranges. CAPO CONDE'. V. Capo di Oranges. CAPO di COQUIBACOA. V. Coquibacoa.

CAPO CORRIENTES (Currentinum Prom.) ful Mar Pacifico nella cofia del Choco e nella giurifdizione di Popayan a Ostro della Baja di S. Bonaventura. E alto, e coperto di boschi, in 3, gr. 21, m. di Lat. Bor.

CAPO DESIDERATO. V. Desiderato.

CAPO FEROL (Pharium Prom.) nel Perit fulla costa del Mar Pacifico a Tramontana di Guarmey. E tutto basso, e di terra arenosa. Giace in 9. gr. 56. m. di Lat. Aust.

CAPO FORWARD (Forwardiacum Prom.) o Capo Avanzato; o Ad-

<sup>(1)</sup> Corregidor.

vance, e Avance, nella Terra Magallanica sulla parte boreale dello Stretto. Vicino a questo Capo a Levante v'era la Città già distrutta di Filippopoli...

E' in 53. gr. 39. m. di Lat Auft.

CAPO FREDDO (Frigidium Prom.) fulla costa australe del Brasile nel Capitanato del Rio Janeyro . E' distante 8. leghe da S. Sebastiano del Janeyro, ed è a Tramontana del Capo di San Tommaso dirittamente sotto il

Tropico di Capricorno, in 23. gr. 30. m. di Lat. Aust.

CAPO della GALERA (Galeriasum Prom.) nella Prov. degli Smeraldi nel Regno di Quito sul Mar Pacifico. E tra il Capo di S. Francesco a Ponente-Lebeccio, e'l Capo di Same a Greco-Levante in o. gr. 49. m. di Lat. Bor. Ve n'è un altro a Levante nell' Isola della Trinità, detto Punta delta Galera ::

CAPO di HORN. V. Horn.

CAPO LEDO (Ledoum Prom.) nel Brafile, e nel Capitanato di Parayba a Tramontana del Capo di S. Rocco. E alto, e la costa affai dirupata,

ino 6. gr. 30. m. di Lat. Auft:

CAPO di MANGLARES (Manglaræum Prom.) nella Prov. degli Smeraldi nel Regno di Quito a Ostro-Scirocco del Capo di S. Francesco, e a: Greco-Tramontana del Capo Arastradero . E basso , e coperto di folte e alte boscaglie, in o. gr. 29. m. di Lat. Bor.

CAPO di MANGLARES (Manglaraum Prom.) nella stessa Prov. degli Smeraldi. Giace a Tramontana del Golfo di Sardinas; ed ha a Oftro e a Tramontana due braccia, e due bocche del fiume Mira. La terra n'è bassa, estutta incolta, e piena d'alberi. E in 1. gr. 34. m. di Lat. Bor.

CAPO di MARIANA (Marianum Prom.) o Capo Mariano nella Prov. di Barbacoas nel Regno di Quito a Maestro - Tramontana .. Ha vers' Ostro il Capo di Salahonda, ed è tra due bocche del fiume Patia, in 2. gr. 8. m. di Lat. Bor.

CAPO di MATAS (Matareum Prom.) fulla costa delle Terre Magallaniche settentrionali, ch' esce suori nel Mare Magallanico tra il siume Camarones a Maestro, e il Capo Bianco a Lebeccio, in 45. gr. 29. m. di Lat. Aust.

CAPO di MERO. V. Mero.

CAPO MONMOUTH ( Monmouthium Prom.) nella Terra del Foco sul Mar Magallanico a Tramontana dello Stretto, o canale di S. Sebastiano, da cui è diffante 13. leghe. La terra è alta, sobseesa, e coperta di spesse befeaglie, ed il mare vi rompe con suria. E in 53. gr. 7. m. di Lat. Aust.

CAPO MORENO (Morenum Prom.) nel Perù su la costa del Mar Pa-cifico, con altro nome Morro Moreno. E tra il Capo di Aquiny a Tramontana, e il Capo di S. Giorgio a Ostro. La terra n'e alsa, e la costa pericolofa. A Greco vicino ad un' Ifoletta v'è una Rada affai comoda. Sta in 22. gr. 27. m. di Lat. Auft.

CAPO di NEGRILLOS ( Nigritianum Prom. ) nel territorio di Piura nel Perù a Tramontana. E la Punta boreale del Golfo di Colan. La costa n' è bassa, e tutta sabbia, ed ha dinanzi alcune secche con tre scogli fott'acqua. E' in 4. gr. 39. m. di Lat. Auft.

CAPO del NORD. V. Capo Pinzon.

CAPO di ORANGES (Orangii, Araufiense Prom.) che i Francesi dicono Capo Condè, e gl' Inglesi Capo Cecilio, nella Guayana sopra il Mar. Atlantico, ed a Scirocco-Levante della Cayena, a Levante del fiume Tapoco, e distante cinque leghe in circa da Comaribo. Le navi che dall'Europa vanno alla Cayena, sempre procurano scoprirlo per regolare senza pericolo il loro corso. E in 4. gr. 41. m. di Lat. Bor.

CAPO PALMAR (Palmarium Prom.) nella Prov. degli Smeraldi nel Regno di Quiro. Ha egli a Greco-Tramontana il Capo, o Punta Pedernal, con la quale forma la Baja di Quaques. Giace a Ponente della Città di

Quito fotto la Linea equinoziale.

CAPO PASSAO (Passaloum Prom.) nell'antica Prov. di Cara sul Mar Pacifico nel Regno di Quito a Ponente. E tra il Capo di Jaca a Ostro-Lebeccio, e il Capo di Venado a Greco, in o. gr. 22. m. 30. s. di Lat. Aust.

CAPO di PAYTA ( Paitium Prom. ) nel Mar Pacifico, e nel Governo di Piura, nel Regno del Perù a Tramontana. Ha a Tramontana il Capo, o Punta di Negrillos, con la quale forma la Baja di Colan. E in 5. gr.

z. m. 29. f. di Lat. Auft.

100

. . .

...

: 11-

...

.

3.5

21 50

,:

. P.-

. 10 . . 10 . CAPO PINZON (Boreale, Pintiacum Prom.) ful Mar Ailantico nella Guayana'a Scirocco dell' Ifola Maraca, ed a Levante della foce del fiume Atanari. Lo chiamano ancora Capo di Nord. E' in 1. gr. 56. m. di Lat. Bor.

CAPO POTOCALMO (Potocalimus Prom.) nel Brafile, con altro nome Capo di Alfonso Sousa. E' nel Capitanato del Re a Ostro del fiume

Martin, in 34. gr. di Lat. Auft.

CAPO di SALAHONDA (Salahonidis Prom.) Nella Prov. di Barbacoas nel Regno di Quito a Tramontana ful Mar Pacifico. Ha dalla parte di Greco-Tramontana la foce australe del fiume Pasia, ed a Ostro-Lebecocio l'Isola del Galla. E' basso, incolto, e coperto d'alberi, in 2. gr. 2. in. di Lat. Bor.

CAPO delle SALINE (Salatius Prom.) nella costa della Nuova Andaluzia sul Mar del Nord in faccia l'Isola della Trinità, in 10. gr. 29. m.

di Lat. Bor.

CAPO di S. AGOSTINO ( Augustineum Prom. ) nel Brasile, e nel Capitanato di Pernambuco a Ostro d' Olinda, da cui è discosto 9. leghe. I Portoghesi vi hanno un piccolo Forte, che prima possedevano gli Olandesi. E piuttosto basso, e la sua costa è piana e di buon sondo. Giace in

9. gr. di Lat. Auft.

CAPO di S. ANTONIO ( Antonianum Prom. ) nel Paraguay in faccia il Capo di S. Maria, che gli sta a Greco-Tramontana. Questi due Capi formano la foce del fiume della Plata. A Ponente ha il Capo di Pietra o ed a Ponente - Lebeccio il Capo delle Correnti. E' in 37. gr. 22. m. di Lat. Aust.

CAPO di S.ELENA. V. S. Elena,

CAPO di S. FRANCESCO ( Franciscus Prom. ) nel Regno di Quito a

Ponente sul Mar Pacifico, e nella Prov. degli Smeraldi. Gli sta a Greco la Punta, o Capo della Galera, ed a Oftro-Lebeccio il Capo Manglares. E' alto, e si scopre assai da lontano in mare. E in o. gr. 42. m. di Lat. Bor.

· CAPO di S. GIORGIO ( Georgium Prom. ) sulla costa del Regno di Chile nel Mar del Sud, o Pacifico, a 15. leghe dal Capo Moreno. Propriamente è nella Prov. di Atacama, che spetta al Perù, nel Governo di Charcas. E' in 23. gr. 58. m. di Lat. Auft.

CAPO di S. GIOVANNI (Joannaum Prom.) nell'Ifola di Maire sul Mare

Antartico, che mira a Levante, in 54. gr. 56. m. di Lat. Aust.

CAPO di S. LORENZO (Laurentianum Prom. ) nel Regno di Quito sul Mar Pacifico nella Prov. di Guayaquil, e nel Governo di Porto-Vecobio. Tutto è basso, e di costa piana. A Lebeccio ha l'Isoletta della Plata. Sta in 1. gr. 3. m. di Lat. Aust.

CAPO di S. NICCOLO ( Nicolaicum Prom. ) nel Perù, e nella Prov. di Nasca, che gli sta a Greco sulla costa del Mar Pacifico, in 15. gr. 41.

m. di Lat. Auft.

CAPO di S. ROCCO ( Rocchius Prom. ) nel Brafile, e nel Capitanato del Rio Janeyro. A Ostro gli sta il Capo Ledo, ed a Ponente-Maestro il Capo Corfo. Giace in 5. gr. di Lat. Aust.

GAPO di S. ROMAN. V. Paragoana. CAPO di TARAPACA (Tarapacus Prom.) nel Perù con altro nome Punta di Goane. E' distante da Ica 6. leghe a Tramontana. Sta in 20. gr. 17. m. di Lat. Auft.

CAPO VECCHIO (Veternus Prom.) o Morro Vecchio, nel Regno di Quito, e nell'Ifola di Tumaco nel Mar Pacifico. Guarda a Levante la costa di

Barbacoas, in 1. gr. 45. m. di Lat. Bor.

CAPO di VELA (Vela Prom.) nella Prov. di Venezuela a Ponente del Golfo di Coro, nel Governo del Rio de la Hacha ful Mar del Nord. E alto, e la sua costa battuta da venti settentrionali. E in 12. gr. 7. m. di Lat. Bor.

CAPO delle VERGINI. V. Undicimila Vergini.

CAPO della VITTORIA ( Victorius Prom. ) nella Terra Magallanica boreale sulla soce dello Stretto di Magallanes a Ponente, ed ha a Tramontana l' Ifola della Madre di Dio, ed a Lebeccio il Capo di S. Isidoro. Si chiamo della Vittoria nell' anno 1520, da Ferdinando Magallanes per aver vinto il primo le maggiori difficoltà nel paffo dello Stretto, e nello fcoprimento del Mar del Sud. E' in 51. gr. 57. m. di Lat. Aust.

CAPOCUY (Capocujus Lacus) o Capucuy, Lago grande a Tramontana del fiume Napo. Ha vicino il villaggio dello stesso nome, spettante una volta alla Missione del Napo de' PP. Gesuiti della Prov. di Quito. Si scarica nel fiume Napo per uno stretto e corto canale, che ha la foce in 1.

gr. 18. m. di Lat. Auft.

CAQUETA (Cachetaus fl.) Fiume grande, detto ancora fiume di Mocoa, che ha la forgente nella Prov. di Sucumbios nella Giurisdizione di Pasto nel Regno di Quito a Greco. Scorre da Ponente a Levante, e per la parte d'Oftro riceve i fiumi delle Pietre, di S. Croce, e di Arevalo, e per la

. 100

. ...

Į

7

1

parte di Tramontana i fiumi Sucia, Pato, Tango, Tabaquero, Cascabeles, e Iscanzò, con altri di poco conto. Vogliono alcuni, che questo sia l'Orineco, e così lo assegna la Carta più moderna di Pietro Maldonado satta nel 1750. Ma la Carta del P. Bernardo Rossella Missionario Gesuita nell' Orineco, satta sopra le memorie del P. Emanuelle Roman, assegna altra origine all' Orineco, e pone il Caquesà come siume, che gli entra per la parte occidentale. V. Orinoco.

CARA (Cara, Caria) Prov. antica nel Regno di Quiso a Ponente sulla costa del Mar Pacisseo, dalla Punta del Pajonal sino alla Baja di Quaquer per il tratto di 19. 0 20. leghe da Ostro-Lebeccio a Greco-Tramontana. La bagnano i siumi Tassagua e Chones a Ostro, e il siume Jama a Tramontana. È tutta bassa, incolta, e piena di boschi. Il clima è caldo, ed umido. La Capitale, dove rissedeva il Governatore, era la Città di Cara, ora distrutta. Adesso questa Prov. è unita, ed è parte di quella degli sme-

valdi verso Lebeccio.

.. ..

...

il.

1 193

.....

. -. 3.

. P-31.

. 41,

- - 7.0

1 1 15

· 2·

· tuna

, 100 , 100

: 12. 12. \* CARA ( Cara, Carium ) Città nella Prov. dello stesso nome, e sua Capitale, sondata da Francesco Rivas nel 1562. Era situata sulla Baja di Cara, che formano uniti i due fiumi di Chones e Tassiagua nello scaricarsi nel Mar Pacisso. Ancora oggidi si vedono sulla sponda settentrionale i vedigi delle sue ruine, delle quali si formo poi la piccola Popolazione della Canna a Maestro-Tramontana, 6. leghe distante dal sito dell' antica Città. Vi rissedva un Governatore dipendente da Quiro. Ma dopo essersi incorporata la Prov. di Cara a quella degli Smeraldi, vien amministrata dal Governatore di questa. Era ino, gr. 33. m. di Lat. Aust.

CARABAILLO (Carabillus fl.) Fiume del Perù, il quale dopo scorsa la Prov. di Canta, e quella del Cercado, va a scaricarsi nel Mar Pacissoo. Esce dai due laghi di Jacabamba, e di Loro-cochà; che sono nelle montagne a Levante di Canta. La sua soce è in 12- gr. 35. m. di Lat. Aust.

CARABERES. V. Guarayos.

CARABUYAVAS (Carabuabii) N. B. anticamente affai numerofa, difcendente dagli Aguas. Vive nell' Ifole, che forma il fiume Maragnon più in giù della foce del fiume Putu-mayu.

CARACARA (Caracaria) Prov. antica e piccola dei Charcas nel Perù a Ostro del Cuzco. Fu questa l'ultima conquista, che sece il VI. Impe-

ratore del Perù Inca-Roca.

CARACARES (Caracaris lacus) Lago grande del Paraguay, che ha di lunghezza da Greco a Lebeccio più di 26. leghe. Vi fono molte Ifoliette affai fertili abitate da Barbari. Ha uno scolo, o canale dalla parte di Lebeccio, per il quale si fearica nel fiume Parana per la parte orientale, in 30. gr. 41. m. di Lat. Aust.

CARACAS (Caracasia, Leopolis) Città detta aucora S. Giovanni di Leon, con Vescovo suffraganco di S. Fe di Bogorà. E Capitale della Prov. dello stesso nome nella Venezuela, e giace in una pianura assai deliziosa e fertile. La presero, e saccheggiarono i Frances nel 1079. La Guayra è il suo Porto sul Mar del Nord. Vi risiede un Governatore con presidio Spa-

gnt

gnuolo, ed è sufficientemente disesa dalle fortificazioni, che ha nel Porto, Il clima è sano, benchè piuttosto caldo. E' ben popolata, e mercantile. Il Cacao, che produce il suo territorio in gran copia, è de' migliori, e forma il migliore ed il maggior ramo del suo commercio. Si sa questo traffico del Cacae colla direzione, e per conto di una Compagnia di Biscaglini, che mantengono de' bastimenti per i trasporti, d'ogn' anno nella Spagna. La Città abbonda di tutto il necessario per la vita. Il territorio è molto fertile, ma soggetto sempre alle invasioni dei Barbari Chiungotse, e di altre Nazioni, le quali molte volte hanno distrutto il paese. Gli abitanti delle Popolazioni e delle tenute sempre stano sulla disesa bene armati per ricevere que' Barbari, se gli assaltano. Sta Caracas in 9. gr. 41. m. di Lat. Bor, CARACOL. V. Caluma.

CARACOLLO (Caracollium) Popolazione detta ancora Calacollo nel Perù fulla fiponda dello fcolo, o canale del lago di Titi-caca a Tramontana, distante a Tramontana 6. leghe dal lago di Paria. Fin qua arrivo con le fue conquiste il IV. Monarca degl' Incas Mayta-Capac. E in 18. gr. 23.

m. di Lat. Auft.

CARA-HUAGRA. V. Yauli.

CARAMANTA (Caramantium) Terra grossa nel Governo di Popayan, da cui è distante 60. leghe a Greco, e 52. leghe da Antiochia. Eu sondata vicino al siume Cauca da Sebassian Benalcaser nel 1543. Il clima è caldo, ma sano: il territorio è sertile, spezialmente di mayz. Vi sono molti siumi, che vanno a sboccare nel siume Cauca. V' hanno ancora alcune faline di bianchissimo fale. Ne'monti immediati v'abitano alcuni Barbari sconosciuti.

E' fufficientemente popolata,

CARANGAS (Caranga) Prov. del Perù nel Governo di Chuquifaca, da cui è discosta 70. leghe a Ponente. Ella si stende più di 50. leghe, ed il suo clima è assai freddo. Ha bellissimi pascoli, ne quali si mantengono molti bovi, e pecore. Le sue miniere d'argento sono ben lavorate, e la più samosa di tutte è la miniera di Turco, dove si trova spesso l'argento massiccio. Verso Ponente ha alcune pianure spopolate, di pura sabbia, dove alcune volte si trovano pezzi assai grandi di puro argento, che chiamano Papas de Plata; e se ne sono ritrovati alcuni di 60. e di 150. marche di peso. E' questa Prov. popolata d'Indiani.

CARANGUES (Carangii) N.B. ne' tempi addietro nel Regno di Quito a Tramontana. I Re di Quiro fabbricarono un magnifico edificio nel paese di questi Barbari in una spaziosa pianura, dove ancora al presente se ne vedono gli avanzi. V'è adesso una Popolazione di questa Nazione con un Parroco, chiamata Pueblo de Carangui, vicino alla Città d' Ybarra a

Oftro, in o. gr. 19. m. di Lat. Bor.

CARANQUE (Carangia) Prov. antica nel Regno di Quito a Tramontana, dovora è la Città, di S. Michele d' Tharra. Gl'Indiani di questa Prov. fi sollevarono contra l'Imperator del Perù Huayna-Capac: ma l'Imperatore gli ridusse all'obbedienza con l'armi, e sece scannare i complici della sollevazione co' loro aderenti nel iago d' Taguar-cocha, così detto per questo

fatto, poiche fignifica Lago di Sangue. Dicesi, che quei, che furono scannati, paffaffero i 20000. Oggi questa Prov. è compresa parte in quella d' Ybarra, e parte in quella di Otavalo.

CARARE (Cararius fl.) Fiume grosso nel Nuovo Regno di Granata che scende da' monti di Tunja a Tramontana. Sbocca nel Fiume Grande, o della Maddalena, per la parte di Levante vicino allo Stretto chiamato di

Carari, in 6. gr. 51. m. di Lat. Bor.

. ....

. . .

1-5

17

.:

......

\* . 58

1. 10. : . ::e le

. . . . ("

.....

Toll

CARARI (Carariacum fretum) Stretto, in cui si serra e stringe il grau fiume della Maddalena tra pietre, e dirupi. Qui v'era un Forte con alcuni foldati, il quale poi fi trasportò più in giù del fiume. E' assai rapido in quelta parte il corfo dell'acqua, e molte volte non possono passar le Canoe o barche, finche non cessi la piena. E in 6. gr. 49. m. di Lat Bor.

CARAVAYA (Carabalia, Caraballa) Prov. del Perù nel Governo del Cuzco, da cui è discosta 60. leghe a Scirocco. La sua maggior estensione è di 50. leghe, e quasi tutta giace sotto un clima freddo, benchè in qualche fito fia caldo. Vi fi raccoglie la Coca (1); v' è abbondanza di frumento, e di bovi e pecore, che si sostentano ne' bellissimi pascoli delle sue montagne. In questa Prov. vi sono le samose miniere d'oro, o Lavaderos, così dette perchè si lava la terra sciolta e spezzata, e'l metallo allora slegato e libero come più pefante va al fondo, d' onde si cava in grani e scheggie purissime. Queste celebri miniere si chiamano in Caravaya l' una San Giovanni dell'oro, l'altra Paolo Coya, e la terza Monte di Ananea, e sono discoste 2. leghe dalla piccola Città di Poto. La più abbondante però e più ricca è la miniera di Aporoma, il cui oro è di 23. carati. Ancora quelle dell'argento sono assai ricche, ed una se ne scoperse nel 1713. nel monte di Ucuntaya, da un folo pezzo mafficcio della quale fe ne cavarono alcune migliaja di scudi. I fiumi, e i ruscelli portano seco molt'oro tra l'arena, e gl'Indiani vanno in certi tempi dell'anno a farne la raccolta così per pagare i tributi (2), come per il neceffario loro mantenimento di tutto l'anino. In queste miniere consiste il maggior commercio della Prov.

T CARIBANA (Caribana) Paefe grande, chiamato ancora Guayana Marittima, o Nuova Andaluzia Australe, o Paria Nuova: affai esteso, che va dalle foci del fiume Orinoco fino a quelle del Maragnon. Comprende le Colonie Olandesi di Essequeb, Surinam, e Berbis, e le Colonie Francesi della Cayena, o Francia Equinoziale. Ha il nome dagl' Indiani Caribi, che l'abitano . I Marittimi son più crudeli e seroci dei Caribi Mediterranei : hanno però amicizia, e lega cogli Olandesi . E' quasi tutta incolta, piena di boscaglie e monti, e vien bagnata da molti fiumi, i quali scorrono quafi tutti da Ponente a Levante, e sboccano nel Mare Atlantico: alcuni però vanno da Ostro a Tramontana a scaricarsi nel fiume Orinoco. Il clima è caldo ed umido, e perciò poco fano. I frutti migliori pel commercio iono la canna dolce, il bambagio, e alquanto Cacao. Si raccoglie ancora

(1) Spezie di erba, che masticano gl'Indiani, simile all'erba del Paraguay.

<sup>(2)</sup> Ogni anno pagano gl' Indiani tutti ai Re di Spagna un tanto per testa.

un po'di cera filvestre, e d'incenso. La costa coltivata dagli Europei è la

miglior parte di questa vastissima Provincia.

CARIBI (Caribii) o Canibales, N. B. antropofaga nella Prov. detta dal. foro nome Caribana. Si dividono in Marittimi, ed in Mediterranei. Quelli vivono nelle pianure, e fulla costa del Mare Atlantico presso le Colonie Olandesi e Francesi; e sono uniti in lega cogli Olandesi, co' quali commerciano: questi ancora sono più crudeli e seroci, ed insestano le Popolazioni delle Missioni del fiume Orinoco. Son quegli stessi, che alcuni chiamano Galibis . I Mediterranei , che abitano a Oftro vicino alle forgenti del fiume Caroni, fono di genio più pacifico. Si cominciò la loro conversione da' PP. Gesuiti delle Missioni dell' Orinoco nel 1738. Il nome di Caribi si dà non folo a questi Barbari, ed a quelli dell' Ifole Antilli, ma a tutte le Nazioni Barbare, che mangiano carne umana. V. Canibales.

. CARLOSAMA ( Carlosama ) Popolazione grande d'Indiani nel Regno: di Quito nella Prov. dei Pastos sulla sponda australe del fiume del medesimo nome. Il suo territorio è fertilissimo, ma il clima freddo, e le strade quasi sempre impraticabili . Giace a Ponente-Maestro d' Ypiales , ed a Greco-Le-

vante di Cumbal, in o. gr. 51. m. di Lat. Bor. CARNERO (Vervecium Prom.) Capo, o Punta ful Mar Pacifico nel Regno di Chile. E baffo, e la fua costa si stende molto con una soave declività verso il mare. Vi soffiano alcuni venti improvisi di Levante, che ne rendono il passo pericoloso. E' in 35. gr. 11. m. di Lat. Aust.

CARONI' (Caronius ft.) Fiume grande, che scorre per le pianure della Caribana a Ostro del siume Orinoco. Scende dalle montagne, dov'abitano i Caribi Mediterranei, e bagna le terre, dove sono le Missioni de PP. Cappuccini della Guayana. Le sue sponde sono deliziose per la varietà degli alberi, e per la moltitudine degli uccelli. Si fcarica nell' Orinoca per la parte australe formando un'Ifoletta, che ne divide la foce in due bocche. Dov' entra nell'Orinoco, è largo 2000. pertiche. Sta in 6. gr. 23. m. di Lat. Bor.

\* CARORA (Carora, Carauria) Città, e Capitale di una piccola Proy. dello stesso nome. La fondo nel 1566. Giovanni Salamanca nella Prov. di Venezuela. Il clima è assai caldo; il sito bello, spazioso, e arenoso. Oggi-di è ridotta al niente, restandovi solamente una miserabile Popolazione di Mestizi (1), Mulati (2), e pochi Indiani a Ostro di Bariquizimeto, che si chia-

ma S. Filippo. E' in 9. gr. 43. m. di Lat. Bor.

CARORA (Caraurii, o Carorai Campi) Pianure assai grandi nella Prov. di Venezuela a Lebeccio. Si stendono 16. leghe da Levante a Ponente, e. 6, da Oftro a Tramontana. Giorgio Spira le scoperse la prima volta nel 1534. Vi abbonda ogni forte di grani, e di frutta : il clima è caldo e poco fano, ne fono molto popolate. Carora, da cui han preso il nome, era. la Città Capitale. Adesso è ridotta a una povera Popolazione di bassa gente. CARRION-VELASCO (Carivelatium, Cariona, Velasca) Piccola Cit-

<sup>(1)</sup> Nati da Spagnuoia e Indiano, o al contrario. (2) Nati da Negra e da Bianco, o al contrario.

tà, ma bella, è popolata nel Perù nelle amene pianure di Gaura. Il fuoclima è allegro, temperato, e fano il territorio fertile, e deliziofo. Vi foc no non poche famiglie distinte per nobiltà e per danari , Giace in ro.

gr. 48. m. di Lat. Auft.

- 13

. . ...

. j., s.

11-

1.

1..

2.2.5

. :6733 CELS!

1:4:

" HTGO

(A)

45 bo.

CARTAGENA (Carthago Nova) detta anticamente Calamari (Calamiria ) Città Capitale della Prov. del medesimo nome nel Nuovo Regno di Santa Fe, o di Granata, sul Mar del Nord, 3. leghe discosta dal Capo di Canoa a Ponente. E grande, bella, popolata, mercantile, e ricca. Vi rifiede un Governatore, che nell'ordine militare dipende dal Vicere di Santa Fede, il quale è Capitan Generale, e a cui è soggetta fin dall'anno 1739. Il prefidio è fiumerofo, ed è una delle migliori piazze dell' America. Un terrapieno con feliciato, che la unisce al Continente, la sa penisola. Il terreno è di fabbia morta, e il clima caldo, e poco fano. Tra fuoi abitanti vi fono famiglie affai nobili , e ricche , oltre molti mercanti Americani e Spagnuoli, che vi mantengono in fiore il commercio. Le fortificazioni furono cominciate da Francesco di Murga nel 1562. e si ristabilirono ed accrebbero nel 1754. Il primo, che la scoperse nel 1501. O 1502. secondo altri, fu Rodrigo Galvan della Bastida, e la popolò di gente Europea Pretro di Heredia a' 21. di Gennajo del 1533. Francesco Drack la prese nel 1585., 23. anni dopo la fabbrica delle sue mura, e non della sua fondazione, come dice Martinier. Il Signor di Pointis Capo-Squadra Francese la prese a' 17. d'Aprile del 1697. e vi fece un ricco bottino, ritornandosene in Europa dopo averne finantellate le fortificazioni . Nel 1741. l' Ammiraglio Wernon prese le fortificazioni del Porto le pose assedio, ma si vide obbligato a ritirarsi colla sua squadra, dopo aver perduta molta gente, e molti legni. Ha Vescovo suffraganeo di Santa Fede, eretto dal Papa Clemente VII. nel 1534. a' 24. d' Aprile, e'l primo, ch' ebbe. nel 1539., fu Fr. Tommaso di Toro Domenicano. V' è ancora un tribunale dell' Inquisizione eretto nel 1610. Vi fono i Conventi di S. Domenico, di S. Francesco dei PP. Offervanti, e uno di Agostiniani Scalzi: due di Monache, l'uno dell' Ordine di S. Chiara, l'altro di Teresiane. Vi su un Collegio de' PP. Gesuiti con una bella Chiefa fino all'anno 1767. E famoso il suo Santuario della Madonna della Popa in un colle vicino quasi 3. miglia, dove vanno a piedi quegli abitanti a farvi frequenti visite divote. Le navi, che arrivano, subitò che scoprono da lungi la Chiesa della Madonna, la falutano con una salva d artiglieria: Questa Chiesa ha un piccolo Convento di PP. Agostiniani Scalzi, che la officiano, e si mantengono con le limosine de divoti. Il castello, detto Forte di San Lazzaro, è la miglior difesa della piazza. Il Porto e la Baja è ficura, grande, e comoda, ed ha di lunghezza da Ostro a Tramontana quasi tre leghe: ella è placida, di buon fondo, e ben difesa da più Forti, che vi fono stati costrutti di nuovo nel 1754. Abbonda questa Baja di fartarughe, e di buon pesce. La Città è proveduta di ogni cosa necessaria alla vita umana, così portatavi dall' Europa e dalle Isole Antilli, come dai contorni del fuo territorio: folo il frumento alcune volte fcarfeggia afsai. Oltre alcune infermità particolari del paese, nella plebe si scopre qualche volta la lebbra, e per tali infermi v'è l'Ospitale di S. Lazzaro fuori

della Città. Nella plebe vi fono Negri, Mulati (i), e Mestiza (2), mar rari gl' Indiani. Il suo fobborgo si chiama Xejemanì, ed è popolato, e di buone sabbriche, con qualche piccolo orto. Giace Cartagena in 10. gr. 43. m. 8. f. di Lat. Bor.

CARTAGENA (Carthaginensis Tractus) Prov. sopra la costa del Mar del Nord, che si stende da Levante a Ponente sino al siume di S. Giovanni o Arrato più di 56. leghe, e da Ostro a Tramontana 85. leghe in circa. Il territorio per lo più è montuoso, e pieno di selve: il clima caldo, e umido, per li terreni paludosi e bassi verso il Nord. Vi sono mosti siumi, e i principali quello della Maddalena, o Fiume Grande, e il siume di S. Giovanni, che sono i termini della sua giurissizione, questo a Ponente, e quello a Levante. Comprende altri piccoli Governi di poca considerazione, e toltane Cartagena, che n'e la Capitale, non v'e altro luogo di considerazione. E spopolata, e Indiani naturali della Prov. ve ne sono assai pochi. Nel territorio di Zeni si ritrova ancora dell'oro. Vi sono poi molte Tigri, vipere, ed altri rettili e inferti velenosi. Abbonda di yucas (3), platani, cocchi, papayas (4), e di altre frutta del paese.

CARTAGO (Carthago parva) Città piccola nel Governo di Popayan, fondata da Giorgio Robledo nel 1342. diftante 37. leghe da Popayan a Maestro. Il clima è caldo, ma sano, e il territorio ameno ed abbondante d'armenti. Vi sono alcune miniere d'oro assa fino. E' in 3. gr. 24. m. di Lat. Bor.

CARUAIRASU (Cirvairassus Mons) o Carautraso, Monte altissimo della Cordillera nel Regno di Onito, o piuttosto una falda, o un pezzo del monte Chimborasu, a cui è unito. E Vulcano, e nel sine del secolo passato vomito acqua, mescolata con terra e con altre materie bituminose, rovinando la Terra di Hambato, e le campagne immediate. Nella cima v'è la neve, ma alcune volte si lascia vedere scoperto: le falde sono di terra e arena con pietre disciolte, e abbruciate. Sta in faccia al Chimborasu per la banda di Tramontana, e dalla sua cima discende il siume di Hambato, quello di Santa Rosa, e quell di Tisaleo. Giace in 1. gr. 23. m. di Lat. Aust.

CARUPARABAS (Caruparabæ) N. B. poco conosciuta. Vive ne'boschi, e presso ai piccoli fiumi, ch' entrano nel siume Negro a Greco.

CARVALLEDA (Carvalidium) Piccolo Borgo col titolo di Nostra Donna di Carvalleda nel territorio di Caracas vicino al Mar del Nord. Ha uli Porto capace; ma poco sicuro. La fondò nel 1560. Francesco Fajardo. E' lontana da Coro a Levante 80. leghe, in 10. gr. 13. m. di Lat. Bor.

CASCAYUNCA (Cascajunca) Antica Prov. del Perà a Greco del Cu-zco. La conquisto Tupas-Yupanqui XII. Imperatore degl' Incas.

CA-

(1) Nati da Negra e da Bianco, o al contrario.
(2) Nati da Spagnuola e Indiano, o al contrario.

<sup>(2)</sup> Nati da Spagnuola e Indiano, lo al contrario.
(3) E una radice, che nel Brafile chiamano Mandioca, di cui fi fa fari-

na, e fi mangia ancora o lessa, o arrostita.

(4) Spezie di mellone d'India. I semi sono piccoli, rotondi, e negri: il colore tra'i giallo, e il rosso. Sono assai freschi, e dolci.

CASIARUCUTI (Castarucutius A.) Fiume grosso, che abbonda di squie fito pesce. Bagna le pianure di Cazanare e Meta, e vicino alla Popolazione di S. Gioachino di Atanari entra nel siume Meta, con cui va a scaricarsi nell'Orinoco.

CASMA (Casma, Casima, Casimium) Popolazione detta Casma alta, la quale fiori ne' tempi andati nel Perù. La saccheggiarono i Corsari Ingles nel 1685. Adesso è piccola, e povera, nella Prov. di Casta con tre Popolazioni adiacenti Casma bassa (Casma inserior), Quisquir, e Quillo. Ha un

piccolo Porto ful Mar Pacifico, in 9. gr. 40. m. di Lat. Aust.

CASSAVATAY (Callabatius fl.) Fiume, che scorre per le selve a Ostro del Maragnon. Esce dal Lago della Gran Cocama a Ponente, in 6. gr. 484 m. di Lat. Aust. e scorrendo a Tramontana più di 25. leghe, si rivolge a Levante, e va a scaricarsi per la sponda occidentale nel siume Ucayale, dopo aver ricevute le acque del siume Zapote. La sua soce è in 5. gr. 14. m. di Lat. Aust.

CASSIPOURI (Cassiporvirus st.), o Cassipoure, Cassipuroug, Caypurog, fiume nella Guayana, che scorre da Ponente a Levante, e si scarica nel Mar Atlantico, dove la soce è larga mezza lega, in distanza di 12. leghe dal siume Yapoco sopra il Capo d'Oranges, in 5. gr. 27. m. di Lat. Bor.

CASSIPPA (Cassippa, Cassippa Lacus) o Cascipa, Lago assai grande nella Prov. della Nuova Andaluzia Australe a Ponente delle montagne dei Vacaronis. E' lungo 30. leghe da Ostro a Tramontana, e largo 14. leghe da Levante a Ponente. Escono da questo lago per Ponente quattro grossi siumi, e i principali sono l' Arous, o Aroi, e il Caora, i quali vanno a scaricarsi per la sponda orientale nel siume Orinoco. Abitano nelle selve vicine al lago alcune Nazioni Barbare, e Caribi, come sono i Canuris a Tramontana, gli Eparagois a Levante, gli Aravis a Ostro, e alcuni Chabuas, e Cassipagotes a Ponente. Si trovano sulle sue rive molte tartarughe, e molti coccodrilli, detti Lagarti, o Caymani. Le acque sono nocive, e il clima poco sano. Regnano in questo lago le burrasche per causa de venti, che vi sossimo dalle montagne vicine. Tolto nel suo centro è in 4. gr. 11. m. di Lat. Bor.

CASTELA (Castellus st.) Fiume grosso, e navigabile nella Prov. dei Mozos, che vien sormato dal siume Bent, e dal siume Paravart. Si unisce poi col siume stenes, e sorma il siume della Madera, che va a scaricarsi nel gran Maragnon per la parte australe in 3. gr. 13. m. 18. s. di Lato

Auft.

5:

::

\*\*\*\*

13.

1

CASTIGLIA dell' Oro (1). V. Terra-Ferma

CASTRO (Castria) Città considerabile tra due siumicelli con alcune fortiscazioni nel Regno di Chile, Capitale dell' Isola di Chiloè. Ha un buon Porto sull' Arcipelago, o Ancud, a Levante. Vi sono alcune samiglie di distinzione, e ricche. Gode d' un clima allegro, e sano. Fu presa, e saccheggiata dagli Olandesi nel 1643. Si chiama ancora Chiluè (Chilues),

<sup>(</sup> I ) Castilla del Oro.

e su sondata da Lope-Garzia de Castro nel 1560. E' popolata, e la sua pianta è regolare e bella. Ottenne Vescovo Ausiliare di quel di S. Giacomo, ed è distante 42. leghe a Ostro dall'antica Città di Osorno, in 42. gr. 39.

m. 20. f. di Lat. Auft.

CASTRO-VIRREYNA (Proreginæ Castrum, Castrivium) Città piccola, e povera, distante 14. leghe da Huancabelica, 26. leghe da Pisco, e 60. da Lima nel Perà. E piantata in sito alto, dove il freddo è assai grande Le passa vicino un siume, ehe serve per li molini, dove si lavora e rompe il metallo, o minerale da estraerne l'argento. Questo è del più sino e puro, che si sa scoperto, ma la miniera non è copiosa. Un Governatore vi risiede, il quale regge ancora tutta la Prov. V'è un Convento di PP. Francescani Otservanti, e una Parrocchia, con una Chiesa adiacente (1).

CASTRO-VIRREYNA (Castrivia) Prov. di cui è Capitale la Città del medesimo nome nel Perù, e nel Governo di Guamanga, da cui è ditante a Ponente più di 20. leghe. In alcuna parte si stende più di 32. leghe. Consina a Maestro con la Prov. di Caste , a Tramontana; con la Prov. di Vilcas-Huaman, a Ostro con la Prov. di Ulcas-Huaman, a Ostro con la Prov. di Lucanas, e a Ostro-Lebeccio e Ponente con quella d'sa. Comprende 6. Popolazioni con Parroco, e 29. Dipendenti, o adiacenti. Gode di climi differenti, e perciò di mosta varietà di frutti. Nei luoghi freddi fulle montagne v' è assai bestiame, e v' abbondano le Vigogne (2), della di cui lana sanno il maggior commercio quegli abitanti. E poco popolata, e assai povera. La Popolazione detta Castro-Virreyna con titolo di Città è la Capitale, dove risiede un Governatore, che regge tutta la Prov. Vi sono miniere d'oro, ma non si lavorano per mancanza di gente e di danaro. Quelle ancora di argento poco si lavorano.

CATA-MAYU (Catius fl.) con altro nome vicino al mare Fiume della Chira (Chiraus fl.), Fiume grande e rapido nel Regno di Quito e nel Governo di Loxa. Scende dal monte, o Paramo della Savanilla, e, ricevendo molti altri fiumi minori aumenta le sue acque. Scorre da Ostro a Tramontana finche s' unisce col fiume di Gonzanamà, che gli entra per la parte australe in 3. gr. 47. m. di Lat. Aust. Di la torce a Ponente, e poi a Lebeccio, finche riceve il siume di Macarà, quello di Quiròs, e il Pealingara, che tutti si scaricano nel Cata-mayu per la banda australe. Dopo si chiama siume di Amotape dalla Popolazione così detta, che si sulla sua riva la Tramontana; e poi verso la foce si chiama Fiume di Colan, scaricandosi con gran piena nel Mar Pacisso nella Giuristizione di Piura. Bagna belle, e sertili campagne, e sulle sue sponde si vedono bellissimi orti y e seminati di canne dolci nel territorio di Loxa. Il suo clima quasi sempre è assa caldo, e nelle vallate, ch'egli forma, gli abitanti sono sono getti

<sup>(1)</sup> Anexo. (2) Vicañas. Animale fimile alquanto alla pecora, ma più grande, che ha una lana finissima, e così molle, come quella del Castore.

getti a offinate febbri terzane. Le fue acque sono ordinariamente fredde, e poco falubri. Sbocca nel mare in 4. gr. 38. m. di Lat. Auft.

CATANERA (Catanigra) Una delle antiche Prov. del Perù nel Contessuyo, dove abitava la Nazion dei Quechuas. La soggettò alla sua Monar-

chia Capac-Yupangui il V. Imperatore del Perù.

CATARUBEN (Catarabenium) Una delle 7. Popolazioni vicine al fiume simaruco nel Nuovo Regno di Gvanata a Levante, nelle pianure dell' Orinoco, spettante alla Nazione dei Sàlivas. L'abbruciarono con le altre i Caribi Maritimi nel 1684.

¶ CATERINA (S. Catharine Inf.) Piccola Ifola fulla costa del Brafile nel Capitanaro di S. Vincenzo, 46. leghe a Ostro dell' Isola Cananea. El lunga da Ostro a Tramontana 8. leghe, ed è abitata da alcuni Indiani da qualche Portoghese. Ne sono eccellenti i pascoli, e sulle sue coste si

fa buona pesca. E' in 27. gr. 6. m. di Lat. Aust.

CAUCA (Cauca fl.) Fiume grande, detto malamente da alcuni fiume di S. Marta, che ha la forgente ne' monti di Popayan nel paese dei Coconucos. Scoree vicino a Popayan, Buga, Cali, Anzerma ec., e vicino ad Anzerma è già navigabile. Dopo 160. leghe da Ostro a Tramontana accresciuto dall'acque di altri fiumi, che in sì lungo corso riceve, poco più in su di Tacamocho shocca nel Fiume Grande, o della Maddalena, in 9. gr. 52. m. di Lat. Bor.

CAUMARES (Caumarii) N. B. tra boschi, presso le sponde del Maragnon a Tramontana. Alcuni Indiani di questa Nazione si ridussero a Popolazione ed alla Fede da PP. Gesuiri delle Missioni di Maynas, e forma-

no parte della Popolazione detta di S. Ignazio di Pevas.

CAUQUICURA (Cauchicurea) Antica e grande Prov. del Perù a Oftro del Cuzco. La conquistò, e unì alla Monarchia il IV. Imperatore

degl' Intas Mayta-Capac .

CAUQUIS (Cauchii) Una delle più guerriere Nazioni del Chile, che fece resistenza, e impedi i progressi delle vittoriose armi dell' XI. Imperator del Perù Tupanqui, obbligandolo a retrocedere con la sua armata, e ri-

tirarfi a Coquimbo.

· sh

1.

į. ·..

. : ...

The state of the s

- fulle

080 -: 140-

10.00

3 1.

. Cu

. . de

n a la la n A

. 200

100

1.72

- ....

× 2-

ه در النور

ACOLOR DE LA COLOR DE LA COLOR

CAUTEN (Cautena fl.) Fiume detto ancora per la piacevolezza delle fue acque Fiume delle Dame, nel Regno di Chile, che feende dalle Andi, e feorre da Levante a Ponente fino ch'entra nel Mar Pacifico, dove forma il Porto della Città Imperiale, in 38. gr. 29. m. di Lat. Aust. V'è ancora il Capo di Cauten sullo stesso mare a 4. leghe dalla foce del sume suddetto.

CAVINAS (Cavine) N. B. antica, ora Criftiana, nel Perit e nella Prov. di Charcas. Confinava con la Nazione dei Canches. Eravi nelle terre di questi Cavinas un superbo Palazzo degl' Imperatori Incas sabbricato su la cina d'un'alpestre montagna, di cui ancora oggidi se ne ammirano le vestigia tra la Popolazione di Ureu, o Ureus, e tra quella di Quequesana, e Quiquixana, distanti l'una dall'altra nove miglia scarse.

CAVO ( Cavia fl. ) o Couvo, Fiume, che scorre verso Levante nella

71

Guayana, e sbocca nel Mare Atlantico distante due leghe e mezzo dalla soce del siume Apurvaca. Presso le sponde dalla parte australe vivono alcuni pochi Barbari della Nazione degl' Yaos. Si scarica nel mare in 4. gr. 20. m. di Lat. Bor.

CAVOS (Cavi, Cabi) o Cabos, N. B. che vive tra boschi a Ponente del siume Putu-mayu. Si crede che siano questi Barbari un ramo, o Tribu della Nazione degli Abyves. Son poco noti.

CAXAMARCA (Cassantie on Caxamalca, Popolazione grande, bella, mercantile, e ricca nel Perù, Capitale della Prov. dell'istesso nome . I Giudici (1), che la governano, sono sempre due Indiani, che ogni anno fi eleggono il primo di Gennajo , e non può mai effer eletto Spagnuolo alcuno , nè Americano , o Criollo . Le fue strade sono larghe , diritte, e nette; le Chiese capaci, e di pietra. La Chiesa maggiore col titolo di S. Caterina è di tre navì, fabbricata nel 1682. in tempo del Duca della Palata Vicerè del Perù, e la facciata è un' opera molto bella e tutta di pietre lavorate, benchè non vi sia il buon gusto dell'architettura, che manca in quafi tutte le fabbriche dell' America . Vi fono i Conventi de' PP. Francescani Osservanti, de'Betlemmiti (2) con un buon Ospitale, e di Monache della Concezione: v'è ancora una Casa, o Ospizio de PP. della Mercede, e un Ospitale per le donne. I suoi abitanti sono colti, affabili, diligenti, industriosi, e oltrepassano il numero di 13000. V'hanno Famiglie affai nobili discendenti dai primi Conquistatori. Risiede quivi un Corregidore, o Governatore, al quale è soggetta ancora tutta la Prov. di Caxamarca. E' famosa per la prigionia e morte di Atahuallpa ultimo Re di Quito figliuolo illegittimo dell'Imperatore del Perù Huayna-Capac, il quale dopo aver invaso l' Imperio Peruano sece morire suo fratello Inti-Cusi-.Hallpa, con altro nome Huascar-Inca, figlio legittimo del medesimo Huayna-Capac, e legittimo Sovrano degl' Incas. L' intruso Atabuallpa si battezzo. e prese il nome di Giovanni Aiahuallpa; ma non gli vasse, come neppure l'aver appellato all'Imperator Carlo V. perchè Francesco Pizzarro detto il Conquistatore lo fe strangolare nella carcere, che ancora si mostra col luogo del di lui supplicio. Giace Caxamarca in una bella pianura vicino alle Andi, bagnata da due fiumicelli, e in aria fana e fottile, in 6. gr. 44. m. di Lat. Auft.

CAXAMARCA (Cassamarchia) Prov. del Perù a Levante di Truzillo, che molto si stende tra due rami delle Andi. Le terre sono assai fertili d'ogni sorta di frutti ed è abbondante di armenti e di porci, de quali sa un gran commercio. Al tempo della conquista contava più di 500. Popolazioni

<sup>(1)</sup> Alcaldes Ordinarios. (2) Religione di Laici Ofpitalieri fondata dal V. Giuseppe di Betancurt in Gaaremala nel 1687, che vestono come i Cappuccini, ed hanno com'essi la barba. Portano sul petto a sinistra una scudetto di rame, ov' è dipinta la Nascita di N. S. Gesù-Cristo in Betsemme, e perciò sono detti Betsemmiti. Non ve ne sono, che in America.

affai numerose. Non ostante la mutazione di Governo ancora al presente vi sono molte Popolazioni piene d' Indiani, i quali s' impiegano nel lavoro delle tele di bambagia per le vele delle avai del Mar Pacifico, per pagidiglioni e per tende da campagna; oltre le schiavine, le coperte, i ponchos (1), ed altre manifatture di lana affai belle e stimate, che si estrano in tutto il Perù, e nel Regno di Quito. Vi sono miniere d'argento, le quali si lavorano poco. Il clima è diverso secondo la diversità dei siti, nelle montagne rigido, nelle pianure temperato, e caldo nelle vallate. Canamarca è la Capitale di tutta la Prov. a cui presede un Governatore (2). CAXAMARQUILLA. V. Pataz.

CAXANUMA (Cassanuma) Monte discosto due leghe a Ostro della Città di Loxa nel Regno di Quito. E samoso per la China-china, detta Cascarilla di Loxa, la migliore, che in que' contorni si raccoglia. La Cascarilla è il maggior ramo del commercio di Loxa, che di questa corteccia provede tut-

to il mondo. V. Uritufinga.

CAXA-TAMBO (Caxatampa) Prov. distante 36. leghe da Lima a Tramontana nel Perà. Si stende più di 37. leghe. Confina a Tramontana con la Prov. di Huaylas, a Greco con quella di Conchucos, a Levante con quella di Huamalies, a Ostro con l'altra di Tarma e con parte di quella di Chancay, detta Checras, a Lebeccio con parte di quella di Chancay, e a Maestro con quella di Janta. Si allarga da Greco a Lebeccio 37. leghe, e a Maestro a Scirocco. V' è molta grana, o cocciniglia: vi sono miniere di serro, e di allume; ma non si lavorano, Com' è vario il clima, così è diversa la sertilità delle sue terre. Gl' Indiani lavorano molte manifatture di lana, e ne sanno un gran commercio. Le sue miniere d'argento sono più lavorate, che nell' altre Provincie del Perà. Vicino alla Popolazione di Churin, vi sono acque termali molto salubri. Nella sua giurisdizione comprende 13. Parrocchie di villa, e 57. adiacenti. Caxa-tambo, che dà il nome alla Prov., n'è la Capitale, dove rissed un Governatore (3). CAXEX. V. Terra-Bomba.

CAXICA ( Caxicia ). Popolazione competentemente numerosa della Nazione antica dei Moscas, o Muyzcas, nelle vicinanze di Santa Fe di

Bogotà

1

no , o

mnåe ,

i no-

u ign ughi. uthi.

H. D.

- 2.5%

T. 12:09

fa un

10.2Z1001 3.Ti.

CAYAMA (Cajama Lacus) Lago grande nella Prov. di Venezuela, il quale forma molti feni, ed ha molte ifolette sparse qua e là nel suo recinto. La sua maggior lunghezza da Ostro a Tramontana è di 22. leghe, e la larghezza da Levante a Ponente di 17, leghe. Le acque sono alquanto torbide, e salmastre. V'è molto pesce, e squisito, che gli entra per la comunicazione, che ha questo lago con l'Orinoco, dove si scarica per la par-

(2) Corregidor. (3) Corregidor.

<sup>(1)</sup> E' un pezzo di tela quali quadrata di bambagia, o di lana, con lavori diverli, che ha nel mezzo un taglio, o apertura, per dove si mette fuori la testa, e'l restante copre le spalle e il davanti fino alle ginocchia. Servene' viaggi a carallo per difesa de' raggi del Sole, e de' rigori del freddo.

te di Tramontana con due bocche. Vi entrano alcuni fiumi, che scendono dai monti detti Cordillera di Vacarima a Levante. Nelle fue vicinanze pur a Levante vi fono alcuni Aromais, che discendono dai Caribi Moditerranei. La bocca principale dello scolo nell'Orinoco è in 6. gr. 24. m.

di Lar. Bor.

· CAYAMBE (Cajambes ) o Cayamburu, Monte affai grande nel Regno di Quito, e nella Prov. della Villa d' Tharra a Ostro, che tocca ancora quella di Otavido a Levante-Scirocco. Forma una catena, che va da Lebeccio a Greco, fin nelle terre di Quixos e di Sucumbios. La punta maggiore s' innalza dalla superficie, o livello del mare, 3028. pertiche, ed è sempre coperta di neve . Le sue salde a Levante e a Greco sono piene di felve, e laghi, da'quali hanno l' origine vari fiumi, e tra gli altri quello dell' Azuela, che poi si chiama più abbasso Abuarico. Le falde a Ostro e Ponente sono scoperte, e nella sommità sterili ; ma abbasso coltivate vove fi raccoglie il miglior frumento della Prov. Vi pascola poi ogni sorte di armenti, spettanti a diverse possessioni vicine. Molte volte si è udito muggire, ed ha vomitato ancora verso Levante e Greco, scorrendo P eruzione per que' paesi incogniti, dove si dice, che vi siano alcune Nazioni Barbare per anco non conosciute. Vogliono alcuni, che il monte Cayambe abbia comunicazione fotterranea col monte d' Ymbabura, ch' è vicino alla Villa d' Ybarra, onde le materie fulfuree accese sieno la causa mutua dei muggiti ed eruzioni di questi due monti. Giace Cayambe, detto Cayambe-urcu: in lingua degl' Incas, in o. gr. 1. m. 17. f. di Lat. Aust.

CAYAMBE (Cajambea) Popolazione nel Regno di Quito, e nella giurisdizione di Oravalo a Tramontana di Guachalà. Sta in una bella e sertile pianura a Maestro-Tramontana del monte Cayambe, da cui prende il nome. E' una delle buone Parrocchie di quel territorio. Il clima è fano, mapiuttosto freddo per la vicinanza della neve di Cayambe. La sua pianura ha buoni pascoli, e bei seminati di frumento. Le scorre vicino per la banda di Maestro il fiumicello di Granoble, che va a unirsi col fiume di Pisque. Giace questa Popolazione in o. gr. z. m. 7. s. di Lat. Bor.

CAYANAS (Cajan.e) N. B. discendente dai Curanaris. Vive nelle boscaglie vicino al fiume Cayari a Ostro del fiume Maragnon.

CAYAPAS (Cajapæ) Villaggio della Prov. degli Smeraldi nel Regno di Quito, fulla sponda del fiume del medesimo nome a Tramontana. Un altro ve n'è dello stesso nome nella medesima Prov. a Ponente del primo ed a Levante del monte delle Tortore: Vi fono ancora i due Porti, detti-Embarcaderos de Cayapas, l'uno ful fiume Spallos, e l'altro ful fiume di S. Michele, che ambidue entrano poi nel fiume di S. Giacomo. Cayapas Nuovo si trova in o. gr. 32. m. di Lat. Bor. e Cayapas Vecchio in o. gr. 35. m. di Lat. Bor.

CAYARI (Cajarius fl.) Fiume grande e navigabile, che scende delle montagne a Maestro della Città di Chuquisaca nella Prov. dei Charcas. Le terre, che bagna, fono piene di boschi, pantani, e laghi; e molte Nazioni Barbare v' abitano come fiere, tra le quali vi fono alcuni Topinambos .

2

13

N.

. 03

710

W.

. . . .

Sbocca 40. leghe più abbasso dei siume Negro dalla sponda opposta nel Maragnon, dopo aver ricevuti molti altri siumi. V. Madera.

N

...

900

076

120

15.

:.

۲.

n i

ove

(1)

7.7-

\*\*\*\*\* \*\*\*\*

...

12

÷.

, 3

. "

: ..

.1:

Lett.

ie !

'dir

- 50

...i

(Birt

T CAYENNA (Cajenna, Caennia) o Cayena, e Cajenna, Isola nel Mare Atlantico spettante a' Francesi, che vi si stabilirono nel 1635. E' formara dal fiume Cayenna detto dai Naturali del paese Gauvaterì, che si divide in due rami. Con l'uno detto propriamente Cayenna va al mare verso Ponente dell' Ifola, ed ha di larghezza nella foce quasi un miglio. Con l'altro detto Mahuri sbocca a Levante dell' Isola. La Punta, che forma l' Isola all' imboccatura di Cayenna, fi chiama Ceperbux, dove ce e un Forte con presidio Francese; ma non ha altr'atqua che quella, che si raccoglie dalle pioggie. Sotto questo Forte v' è un comodo e capacissimo Porto, dove possono dar fondo con ficurezza 100. navi . In faccia v' è un'altra Punta detta di Conobebo a piè della quale si forma un altro Porto affai buono detto l' Ancon di Conobebo, nel cui seno vi sporge un altro Capo, o Punta chiamata Romata, che guarda a Levante . A piè del Forte detto S. Luigi v' è la piccola Città, o groffo Borgo di Cayenna ben fabbricato, popolato que mercantile; ch'è la Capitale della Cayenna, o Prov. della Francia Equinoziale, dove rifiede un Governatore . V' è un altro Forte con un buon ridotto in Courrou, ed un altro ancora in Sinarari. Nel 1654. i Francesi abbandonarono l' Isola e il paese, e v'entrarono gl' Inglesi, che ne furono poi cacciati dal Signor de la Barre nel 1664. Nel 1676. gli Olandesi se neimpadronirono, ma l'anno feguente la riprefero i Francesi sotto il comando di Giovanni d'Etreès, che riebbe poi altre piazze dell' America, onde gli fu posta dal celebre Gesuita Carlo de la Rue questa inscrizione:

JOANNI.
COMITI. ESTRÆO.
VICE-AMIRALIO.
CAYANA. TABACO.
VI. CAPTIS.
BATAVORUM.
AMERICANA. CLASSE.
DÉLETA.
COLONIIS. EXCISIS.

Oltre Cayenna vi fono i Borghi di Armire, dove abitano gli Ebrei, di Matburi, di Courrou, e di Conanama, abitati da Francefi, Negri, e gente di colore (1); ma da pochi Indiani, de' quali molti fonofi ritirati ne' boschi e nelle montagne a Ponente. Sono questi ben fatti, robusti, e guerrieri. V'erano le riduzioni de' PP. Gefuiti, che vi avevano una bella Missione, che si è perduta per li fonocerti di Francia. I sumi principali, che bagnano questa Prov. e sboccano nel Mare Adantico, sono il Cavo, l'Apurvaca, la Cayenna, il Vuia, e il Varca. Il clima è caldo, e unido, e poco sano. I pascoli delle pianure sono bellissimi, e vi si mantengono

<sup>(1)</sup> Cost si chiamano i Mulati, Mestizi, Zambi ec. V. America ..

molti armenti. Il maggior commercio confifte nel zucchero, piantandofi molta canna dolce, e le fabbriche di questa spezie vi sono in gran numero, nelle quali i Negri lavorano. Confina a Tramontana con le Colonie Olande di Suvinam, a Ponente co' boschi e monti, dove abitano i Barbari, a Ostro con le terre de Portoghesi di sa dal Maragnon, e a Levante col Maragnon.

11

20

5

re Atlantico. La Città giace in 4. gr. 46. m. di Lat. Bor.

CAYLLOMA (Cailloma, Calumia) Terra groffa, detta Affiento, Capitale della Prov. di Collabuas nel Perù, grande, popolata, e ricca, Vi rifiede un Governatore con due Ministri del Re. Questi esigono il quinto (r) dell'argento per il Re, e danno per conto del Re l'argento vivo per il lavoro delle miniere d'argento, che in quella Prov. sono assai abbondanti. Vi sono in questa Terra due Parrocchie, ed una Chiesa detta dell'Ospitale, il quale v'era in altro tempo. Caylloma giace tra due aridi raonti, e'l suo clima è piutrosso freddo.

CAYLLOMA (Caillomensis, Calumianus Tratsus) Prov. del Perù compresa in quella di Collabuas, e nel Governo di Areguipa, da cui è distante à Greco 30, leghe. Le sue terre sono sterili, e di clima freddo, entrandelle quasi tutto il necessario dalle altre Provincie vicine: non ostante è popolata, e ricca per le sue miniere d'argento, che si lavorano assai bene. La migliore è quella del monte detto Caylloma, dal quale prende il nome

la principal Popolazione, e la Prov. tutta.

CAYOS (Cai) N. B. nel Nuovo Regno di Granata ne' monti di Pamplona. E gente brutale, che discende dalla Nazione dei Chitareros. E po-

co nota.

CAYUBABAS (Cajubaba Lacus) Lago di figura elittica nella Prov. dei Moxos a Maestro del fiume Mamore, da cui è discosta 10. leghe. La fua lunghezza da Ostro a Tramontana è di 13. leghe, e la lunghezza di 9. leghe da Levante a Ponente. E assai prosondo, e abbonda di buon pesce.

Sta in 12. gr. 7 m. di Lat. Auft.

TCAYVANIS (Caibani) N. B. antica, che abitava nell'ifole, che forma nella fua foce il fiume Orinoco. La occupazione di questi Barbari era lavorare le loro Canoe, o barchette, e attendere alla pesca. Quando il fiume colle maree copriva le loro terre, si ricoveravano sugli alberi, dove si avevano fatte le abitazioni. Erano pacifici, e docili. Al presente son già finiti.

CAZANARE (Cassanaris, Cassanarius st.) Fiume grande e navigabile nel Nuovo Regno di Granata, che scende dalle montagne di Bogotà, e scorre a Levante, scaricandosi poi accresciuto da altri fiumi nell' Orinoco. Da il nome alle spaziose pianure chiamate di S. Giovanni (2). Vicino alle surve vi sono alcune. Popolazioni d'Indiani Cristiani spettanti alle Missioni dell' Orinoco; e vi sono ancora nelle sue vicinanze alcuni Barbari. Il pesce a è eccellente, di cui quelle Riduzioni si provedono abbondantemente.

(1) Quinto, cioè il cinque per cento per il Re.

(2) Los Llanos de S. Juan de Cazanare.

CAZANARE (Caffanarii Campi) Pianure spaziosissime dette di S. Giovanni nel Nuovo Regno di Granata a Levante di Santa Fe. Prendono il nome dal siume Cazanare, che le bagna sinchè si perde nell' Orinoco. Vanno sino al Mar del Nord nella Nuova Andaluzia. Molte Nazioni Barbare vivono qua e là disperse. I Gesuiti v' ebbero fiorite Missioni sino al 1767,

CAZERES ("Cafira) Città detta Sant' Agostino di Cazeres nel Nuovo Regno di Granata. La fondo Domenico Fernandez de Soto nel 1562. Mu-tò por nome; e si chiamò S. Martin del Porto, avendola trasportata ad altro sito nel 1643. Giovanni Zarate. E un luogo di poca considerazione.

CAZMA. V. Casma.

The same

11/4

, C2.

. ...

...

.

. :

2 3,61

£ 21.1

:0m-

ici.

Vivino.

121.0

.47

\_ CEF

: . ? /A. : . CO+

· Tarr

di [-v.c.

Soft Soft Soft

. \_\_sile

Di ne la

1 · U.T. CENOMONAS (Cænomonæ) N. B. discendente dai Naunas. Vivono questi Barbari tra boschi, e senza luogo sisso nelle vicinanze del sume Yotau.

CEÑOS (Cenni) N.B. a Tramontana del fiume Maragnon tra le boseaglie presso il fiume Abuarico. Costoro sono in continua guerra con la N.

B. degli Encavellados.

TEPEROUX (Ceperovium) Forte, detto ancora S. Luigi, nella Cagenna sulla bocca del siume in un sito alto, che ne domina l'ingresso. Gli Olandesi lo presero nel 1676. e nell'anno seguente 1677. lo ricuperarono i Francesi. Sbaglia qui il Signor Martinier, che pone la presa fatta dagli Olandesi nel 1675. quando egli medesimo v. Cajenne dice, che avvenne nel 1676.

CEPITA' (Cepitium) Piccolo Borgo del Perà nella Prov. di Charcas fopra il canale, o fcolo del gran lago di Titi-caca in quello di Paria. E vicino al ponte (1) famoso fatto di giunchi e di paglia, che fece lavorare l'Imperator Capac-Yupanqui sopra il detto canale di 80. e più braccia di l'arghezza. Gl' Indiani, che vivono in questa Popolazione, attendono alla conservazione del ponte, ed assistino a que', che di continuo vi passano, nel trasporto delle robe, cavalcature, e bagagli.

CEQUER (Sequeria) Popolazione piccola nella Prov. dei Pastor a Macstro, ed a Tramontana di Quino. Giace sul fiume Telembì a Lebeccio. Il clima è freddo. E luogo di passaggio a que', ch' entrano nella Prov. di

Barbacoas. Sta in 1. gr. 15. m. di Lat. Bor.

CEQUIN (Cechinna Mons) Monte nella Prov. della Cannella (2) a Scirocco del Quito. Bagna le sue falde a Lebeccio il siume Puyuc, ed ha il siume Bobonassa a Greco. Da lui hanno l'origine i siumi Tinguisa, e Paba-yacu, che scorrono da Ponente a Levante, sinche si scaricano nel Bobonassa. E' coperto d'ogn'inforno di una solta boscaglia sirorche nella cima, che rimane spogliata d'ogni albero, e ignuda. Giace in 1. gr. 36 m. di Lat. Aust.

CERCADO (Ad Vallum, Jacobea ad Vallum) Popolazione col tito-

(2) De Canelos.

<sup>(</sup>i) Questo ponte, ed altri simili sono come le zatte, o zattere serme, per mezzo delle quali si da passaggio all' altra riva per la facile comunicazione e commercio tra le Provincie dell' una e dell' altra parte.

Io di S. Giacomo a Greco di Lima , fervendo a quella Città come di borgo. L'abitano i foli Indiani, governati da un Podestà (1), e prima del 1767. da' PP. Gesuiti, ch' erano come i loro Parrochi; e vi avevano un Collegio. Questa Popolazione, o Borgo è la Capitale di una piccola Prov.

ch' è soggetta a quel Governatore.

CERCADO (Rimacenfis Tractus) Piccola Prov. lunga 13. leghe, e larga 8. A Tramontava confina con la Prov. di Chancay, a Greco con quella di Canta; a Levante con quella di Huavachirì, a Oftro con quella Camete, ed a Ponente col Mar Pacifico. Il clima è poco fano, ed è foggetta a frequenti tremuoti. Il terreno è fertile, ed è ben popolata per la vicinanza di Lima. La bagnano i fiumi Rimac, Lurin, e Carabaillo. Questi due feendono dai monti d'Huavachirì, e'il primo da quei di Canta. Le prefiede un Governatore (2), che rifiede nella Popolazione, o Borgo detto. S. Giacomo del Cercado, che n'è la Capitale. Nel fuo Governo fi contano 7. Popolazioni con Parroco, e 7. altre minori adiacenti.

tano 7. Popolazioni con Parroco, e 7. altre minori adiacenti.

CERRITO VERDE (Collis Vividis) Porto fcoperto, e poco ficuro nella Baja della Concezione a Tramontana, nel Regno di Chile ful Mar Paci-

fico, in 36. gr. 41. m. di Lat. Auft.

CERRITO di S. ANNA. V. Guayaquil.

CESAR. V. Pompatao.

CESARES (Casarei) N. B. nel Regno di Chile a Ostro. Molte favole si contano di questa Nazione, la quale è poco nota: si crede però, che sia formata di Spagnuoli e Indiani, essendo quelli sul principio dela conquista perduti o sulla costa del Mar Magallanico, o in qualche scoperta, che intraprendessero. Alcuni vogliono, che gli Araucani, dopo distrutta la Città di Osorno nel 1599. menatene via le donne, formassero co maritaggi con quelle la Nazione dei Cesares. Sono di bel colore, di buon aspetto, e generosi: hanno qualche vestigio di Cristianità, che i loro maggiori conobbero. Vivono senza dimora stabile. I PP. Gesuiti aveano cominciato le Missioni tra loro verso lo Stretto.

1.

CEVADAS (Ordea fl.) Fiume nella Prov. di Riobamba a Oftro. Esce dal Lago di Colay-cocha, e scorre a Tramontana. Si unisce al siume Ozogoche, e va con lui a scaricarsi in quello di Guamote. Nella punta, che formano questi due siumi all'unirsi, v'è una piccola Popolazione detta Ce-

vadas, in 1. gr. 57. m. di Lat. Auft.

CHABIN (Cabinius fl.) Fiume del Regno di Chile nella Prov. di Valdivia a Oftro, da dove è discosto 3. leghe : è navigabile da piccole barche, scorre da Levante a Ponente, e si scarica nel Mar Pacifico in 40. gr.

16. m. di Lat. Aust.

CHACAO ( Ciachium ) Città nell' Ifola di Chiloè nel Chile. Vi rifiede il Governatore con un piccolo prefidio, ma le fue fortificazioni fono di poca confiderazione. Il Porto è il maggiore e migliore di tutta l' Ifola in 42. gr. 57. m. di Lat. Aust.

e Porte.

<sup>1)</sup> Corregidor. (21) Corregidor.

CHACA-YACU ( Ciaca fl. ) Fiume nel Territorio di Avila a Ostro, e nella Prov. di Quixos nel Regno di Quito. Dopo aver corso da Levante a Ponente torce a Scirocco, e poco più fotto della Popolazione di Loreto si scarica per la parte occidentale nel Fiume Suno in o. gr. 38. m. di

73.3

To set.

il Pico

36 n que-

c . č.

· · · )g.

a 1.1

. . ...

vr. it

2° 00-C. D-

n pe-

. ?;...

. . . (2) . . . (3) . . . . (3) . . . . (3)

. 51.

01.77

4,18

bat-

40. gr.

1 mess

17 10 THA-

CHACHAPOYAS (Ciacapolis) detta S. Giovanni della Frontiera, Città del Perù a Greco-Tramontana di Lima, dalla quale è discosta 136. leghe. La fondò Alfonso di Alvarado nel 1536. nell'antica Prov. dei Guancas in un fito detto Levantu. Vi fono famiglie affai antiche e nobili, ma povere. Ha i suoi Giudici (1), ed un Governatore (2), che presiede a tutta la Prov. Le sue quattro Chiese sono assai povere, come pure i Conventi dei Francefcani, dei Mercenarii, e dei Betlemmiti, che hanno cura d'un miserabile Ospitale. Appena sono 3000. i suoi abitanti. Il clima è caldo, e giace in 6. gr. 42. m. di Lat. Aust.

CHACHAPOYAS (Ciacapelitanus Tractus) Prov. del Perù a Levante di Truxillo, che comprende alcune pianure affai grandi . Confina a Levante e a Scirocco coi boschi e con le Nazioni Barbare, a Maestro con la Prov. di Lulla e Chillaos, ed a Ponente con la Prov. di Canamarca. E lunga 38. leghe da Scirocco a Maestro, e larga quasi altrettanto da Lebeccio a Greco. I maggiori fiumi, che la bagnano, fono quel di Moyobam-ba, che va a fcaricarfi nel Guallaga, e quello di Uccubamba. I fuoi abitanti non arrivano a 11000. Comprende 11. Popolazioni con Parroco, e 37. altre dipendenti, ma tutte povere. Abbonda di mayz, bambagia, tabacco, coca (3), aji (4), e canna dolce, dalla quale cavano il zucchero, ma poco purificato. V'è una miniera di Sal-pietra. Le sue miniere sono quasi tutte di oro, ma folamente si lavora quella del monte di S. Antonio. La Città di S. Giovanni della Frontiera n' è la Capitale, dove risiede un Governatore (5), che presiede a tutta la Prov.

CHACMA ( Cacmia ) o Chacama, Valle, affai popolata anticamente das gl' Indiani , vicino alla costa del Mar Pacifico nel Perù a Tramontana quasi del Cuzco. Vi abbonda la canna dolce, e se ne lavora buon zucchero. La conquistò, e uni all'Imperio degl'Incas il XIII. Monarca del Perio Huayna-Capac.

CHACO ( Ciacoa , Ciacia ) detto comunemente il Gran Chaco , Prov. che confina a Ostro col Paraguay proprio, a Lebeccio col Tucuman, a Ponente e a Tramontana col Perit, ed a Levante con los Moxos. Non v'è nessun luogo principale, e con governo. Le Popolazioni sono tutteg Ridua A sono 12 zioni di Selvaggi raccolti con immensi stenti e satiche da' PP. della Compagnia di Gesu, che scopersero questi paesi, e v' introdussero a costo di sangue e di sudori la Fede di Gesà-Cristo alla metà del secolo passato . Il fiume Pilco-mayu è il maggiore tra molti altri fiumi , che bagnano quel paese. Questa Prov. è quasi tutta sotto il Tropico di Capricorno tra il

<sup>(1)</sup> Acaldes Ordinarios. (2) Corregidor. (3) Vedi la Nota I. alla Pag. 67. (4) E' una spezie di peperone assai piccante. (5) Corregido .

gr. 22. e il 28. di Lat. Auft. Il clima è caldo e umido, e perciò poco fano. Que' Barbari stolidi, e piuttosto siere che uomini, sono stati coltivati

con le Missioni de' PP. Gesuiti sino al 1767.

CHAGRE (Chacria) Popolazione con Fortezza fopra un'altura scoscesa dalla parte del mare, e fulla sponda e bocca del fiume del medesimo nome a Levante. E' piccola, mal ordinata, e povera; quasi tutta in pendio ha le strade ripide, strette, e cattive. La Chiesa parrocchiale e di tavole assai povera. Vi risiede un Castellano col titolo di Luogotenente, e v' ha una piccola guarnigione. Qui tutto scarseggia, e il vitto è carissimo. La prese il Corsaro Morgan, e la rovino nel 1670. La prese ancora l'Ammiraglio Wernon nel 1740, smantellandone il Forte. Al presente si è ristabilita con nuove fortificazioni, che ancora non erano compiute nel 1767.

Giace in 9. gr. 18. m. 13. f. di Lat. Bor.

CHAGRE (Chaerio fl.) Fiume grosso, e rapido, detto ancora siume di Lagartos. E' navigabile da canoe (1), balze (2), e bongos (3) fino alla Popolazione di Cruces, ch' è la dogana, dove si ricevono le merci, che vanno a Panama, o di la vengono; e spetta al Governo di Panama, da dove è discosta 7. leghe . Lope di Olano nel 1510. scoperse la foce di questo fiume, che ha l'origine nelle vicine montagne, che attraversano l'Istmo di Panamà, Sulla foce a Levante v'è la Popolazione del medefimo nome con un Forte, che ne difende l' ingresso, e sulle rive in sufficiente distanza l' uno dall' altro vi fono due ridotti guerniti di alcuni cannoni . Entra nel Mar del Nord a Ponente di Porto-bello, da cui è distante 18. leghe, in 9. gr. 18. m. 13. f. di Lat. Bor.

CHALA, Porto immaginario, che pone il Signor Martinier fulla relazione di Woodes Rogers, vicino al Capo di Arequipa nel Peris ful Mar Pacifico. I piccoli Porti di poco fondo per le barchette si chiamano Cala,

o Caleta, e di questi ve ne sono senza numero su quella costa. CHALLANA (Callanium) Luogo groffo vicino alla Città della Pace nel Perù. La sua situazione è tra selve e monti, che lo circondano; e le strade, che vi conducono, son aspre e pericolose. Gl' Indiani di questa Popolazione uniti con quei di Songo nel Dicembre del 1623. presero l'armi, ed uccisero molti Spagnuoli. Si soggettarono poi nel seguente an-

no 1624. CHALLA-PAMPA ( Callapampia ) Prov. antica del Perù, e di poca estensione a Levante del Cuzco. La conquisto Inca - Roca , VI. Imperator

,

del Perù .

CHAMANGUE' ( Ciamanicus fl. ) Fiume, che scorre nel Territorio di Avila a Levante, e va da Maestro-Tramontana a Ostro-Scirocco, e poi si fcarica per la parte occidentale nel fiume della Coca°, in o. gr. 46. m. di Lat. Auft.

CHAMBA (Ciambius fl. ) Fiume nella Prov. di Loxa a Ostro. Scorre

<sup>(2)</sup> Zattere, (3) Spezie di Canoe grandi (I) Piccole barche. coperte, con remi e vela.

da Levante a Ponente, passa vicino alla Popolazione di Vilca-bamba, e dopo entra nel fiume di Malacatos, in 4. gr. 14. 16. di Lat. Aust.

CHAME (Camea) Popolazione col nome della SS. Trinità nel Governo di Panamà ful fiume Saratì. La scoperse Gonzalo di Badajoz nel 1548. Un Cazique, o Signor principale degl' Indiani, che n' era il padrone, chiamato Chamè, le diede il nome. E piccola, ed i suoi abitanti sono

parte Spagnuoli, e parte gente di colore (1).

116

. ....

10.8% 12. 13.

parin

:...) ;

La La -----i. ------i.

۱۰: در ۱۰ کار ۱۱ ۲۰۰۰ :

. a 94-

1.20

. 900 . 900 . 930

= A: 300

-cerall

ייייין נו

CHAMICUROS (Ciamicurii) N. B. antica nella Prov. dei Maynos nel Regno di Quiro a Scirocco, e dalla parte auftrale del Maragnon. Si riduffe a Popolazione nella Miffion alta de PP. Gefuiti, ed ha il loro no ene. Se le unirono gli Aguanos, che prima formavano una piccola Popolazione detta S. Antonio degli Aguanos a Lebeccio dei Chamicuros. Giace la Popolazione a Levante del fiume Guallaga, ed a Oftro della Popolazione principale delle Miffioni dei Maynas detta la Laguna. E in 5. gr. 32. m. 19. f. di Lat. Auft.

CHANCAY (Cancaja, Arnetum, Arneta) Terra groffa, con altro nome Arnedo, nel Perà a Oftro di Gaura, da cui è diftante 14. leghe. La fondò nel 1563. il Conte di Nieva Diego Lopez di Zuñiga e Velafco, Vicerè del Perà. E' ben popolata, e v' hanno perfone nobili, e ricche. Vi rifiede un Governatore (2), che prefiede alla Prov. Lontano 4. miglia le fcorre il fiume Paffamayu, che rende fertile il fuo territorio. V' è un buon Convento di PP. Francescani Osservanti, ed un Ospitale. La Parrocchia ha una Ghiefa adiacente, che dicono Anexo, e si chiama Huaral. Ha un Porto sul Mar Pacifico, ma poco sicuro. Giace Arnedo, o Chancay,

in 11. gr. 34. m. di Lat. Auft.

CHANCAY ( Arnetensis Tractus ) Prov. del Perù , che comprende due distretti, l' uno di clima freddo sulla Cordillera, o catena de' monti Andi a Levante, e si chiama dei Checras; l'altro di clima caldo nelle pianure a Ponente, ed è propriamente il Chancay. Confina questa Proy. a Tramontana con quella di Santa, a Tramontana ancora ed a Greco con quella di Caxatambo, a Levante con quella di Canta, ed a Ostro con quella del Cercado. La fua lunghezza da Ostro a Tramontana è di 28. leghe, ed altrettanto ha di larghezza da Levante a Ponente. Ha alcuni piccoli Porti sul Mar Pacifico, ma di poco fondo, e niente sicuri. La bagnano due fiumi principali, quello di Passa-mayu a Ostro, che scende dalla Prov. di Canta, e quello di Gaura a Tramontana, che viene dalla Prov. di Canatambo. Il Chancay proprio abbonda di mayz. Vi si faceva ne' tempi pasfati affai vino; ma al presente se ne sa poco. Ha abbondanti saline, e da queste si cava il sale per le Prov. vicine . Nel distretto di Checras vi sono bei pascoli, e vi si mantengono molti armenti . V' è poi un numero grande di porci, e di questi sa un gran commercio con la Città di Lima, ricavandone più di 300000, pezze da otto ogn' anno. Vicino alla Popolazione di Chiuchin vi fono Terme medicinali affai falubri . La fua Capitale

<sup>(1)</sup> Vedi la Nota alla Pag. 77.

tia lo stesso nome, ma si chiama ancora Arnedo. Si contano in questa Prov. 9. Popolazioni grandi con Parroco proprio, e altre 30. minori adiacenti a quelle.

CHANCAYLLO (Ciancallæum) Porto piccolo sul Mar Pacifico nel Peru a Tramontana di Lima, non molto frequentato per effere aperto, e poco ficuro. E' nella Prov. di Chancay in 12. gr. 3. m. di Lat. Aust.

CHANCHA-MAYU ( Cancium ) Popolazione con alcune fortificazioni nel Perà, e nella Prov. di Tarma sul fiume Tapo. Il passo, dove si guada questo fiume, si chiama il Balzeadero di Chancha-mayu. Presero, e saccheggiarono questo Posto gl' Indiani di Tarma detti Chunchos nel 1742., e nel

84

feguente 1743. lo abbandonarono. CHANDUY (Cianudium) Popolazione d'Indiani nel Regno di Quito a Lebeccio, e nel Governo di Guayaquil. Giace fulla sponda occidentale del fiume del medesimo nome, che scorre da Tramontana a Ostro sin dove si scarica nel Golfo di Guayaquil in 2. gr. 19. m. di Lat. Aust. Il vento di Chanduy, che propriamente è Ponente-Lebeccio, è quello, che rinfresca gli ardori eccessivi di Guayaquil nella state, e spira ordinariamente dopo le 22. ore. Chanduy è in 2. gr. 17. m. di Lat. Aust.

CHANESES (Cianesii) N. B. a Tramontana del fiume della Plata nel Paraguay . Confina coi Xarayes , e coi Xacoces . Vivono questi Barbari

presso i laghi, e si sostentano con la pesca.

CHANQUI ( Acanthium Prom. ) o Acchamqui, Promontorio, o Capo discosto 8. leghe da quello di S. Marcello nel Regno di Chile; e nella Prov. di Valdivia. Forma, e copre la bocca, o ingresso del Golso dei Coronati (1), restando dall'altra parte il Promontorio , o Capo della Balena a Ostro . E' în 42. gr. 26. m. di Lat. Aust.

CHANTACO (Ciantica) Popolazione della Prov. di Loxa nel Regno di Quito, a Ponente di Chuquri-bamba, ed a Ostro di S. Pietro. E' tutta d' Indiani; e giace fulle sponde di un piccolo siume in un ottimo elima, in

3. gr. 56. m. di Lat. Auft.

CHANUSSI (Canusia fl.) Fiume, che scorre pe' boschi a Ostro del Maragnon. Va da Levante a Ponente, a Ostro della Popolazione d' Yurimaguas, ed entra nel fiume Guaffaga per la parte orientale, in 6. gr. 4. m.

di Lat. Auft.

CHAPACOTO (Ciapacotium) Popolazione alle falde della montagna di Sant' Antonio a Oftro, ed a Maestro di Afancoto nella Prov. di Chimbo nel Regno di Quito. La bagna un piccolo fiume , che scende dalla montagna vicina, e si scarica poi nel siume di Chimbo. Giace in mezzo a boscaglie in un clima affair freddo, ed in 1. gr. 40. m. di Lat. Auft.

CHAPANCHICA. V. Madrigal.

CHARAPOTO (Carapotia) Popolazione nel Governo di Porto-Vecchio, e nella Prov. di Guayaquil a Maestro, sui confini della Prov. degli Smeraldi. E' poco discosta dal Mar Pacifico sulla riva orientale del siume Chi-

<sup>(</sup>I) Los Coronados.

zo, che sbocca nella Baja, o piccolo Golfo di Charapotò. V'è ancora la Punta di Charapotò, che forma quella Baja per la parte di Tramontana.

Giace la Popolazione in o. gr. 48. m. di Lat. Aust.

CHARCAS (Charchit) N. B. e feroce nel Pento a Scirocco tra il lago Aullaga, e quello di Paria. Conquittò il paese di questa Nazione Mayria-Capac IV. Monarca degl' Incas. Adesso questa Nazione è Cristiana, sotto il Governo della Plata, o Chuquisaca, ch'è la Capitale di quel paese, detto ancora los Charcas.

CHARRUAS (Charrai) N. B. del Paraguay, che vive tra il fiume Paranà, e il fiume Uruguay. Sono costoro la gente più oziosa del mondo; ed è assai difficile il poterli ridurre a Popolazioni, e a vita civile.

CHAYANTA (Cajanta) Prov. del Perù a Macstro di Chuquisaca, da cui è discosta quasi 50. leghe. Vi sono abbondanti miniere d'oro, le qualità adesso poco, o nulla si lavorano. E poco popolata, e scarseggia di viveria. Il clima è piuttosto caldo; ma ne terreni alti v'è gran freddo, e là si lavorano le miniere d'argento con più impegno e più frutto. La bagna il Fiume Grande, il quale porta seco tra l'arena molti granelli d'oro. CHECRAS. V. Chancay.

CHEGUEHUE (Cequevius fl.) Fiume nella Prov. di Sucumbios nel Regno di Quito a Greco-Levante. Scorre da Maestro a Scirocco, e per la parte di Settentrione si scarica nel siume Abuarico in o. gr. 6. m. di Lat. Bor.

CHEPAURI. V. Chepo.

. . . .

. .

- W

1.15

L'Y

\*--} ---

...

100

. . 6 4.

, its

1361

...

CHEPILLO (Ciepilla) Isoletta sul Mar Pacifico nel Golso di Panama, dal cui Governo dipende. È discosta poco più di due leghe dal Continente: ha discircuito tre miglia, e gode di un clima affai benigno, benche qualche volta sia maggiore il caldo. Anticamente era abitata, e vi si yedeva una Popolazione a Tramontana. Adesso vi vanno quei di Chepo a coltivarla, ed a raccogliere limoni, aranci, e platani, de' quali abbonda, e che son squistississimi L'Isola è in faccia la soce del siume di Chepo, in 9, gr. 7. m. di Lat. Bor.

CHEPO (Cippia) Popolazione grande, detta S. Cristoforo, ed anche Chepauri. È nella Prov. di Panamà a Levante sull' Istmo, e sul fiume dello stesso nome, che bagna e seconda il suo territorio. Non è molto lontana dal Mar Pacistco, che le sta a Ponente. V'è sempre di guarnigione una compagnia di santeria Spagnuola. La scoperse Tello di Guzman nel 1515. Il nome lo prese dal suo Cazique, o Signore, detto Chepo, o Chepauri. Il suo distretto è popolato, e ben coltivato: vi sono alcune miniere d'oro assai fino, ma poco o nulla si lavorano. E in 9. gr. 11. m. di Lat. Bor.

CHERAPA (Cher.pium) Piccola Popolazione ful fiume Tamborapa a Levante, la quale è il confine a Levante della giurisdizione di Piarz con quella di Jaen di Bracamoros. Il clima n'è caldo ed umido, e perciò poco sano. Giace fulla strada reale, che da Loxa per Aya-baca e Guanca-bamba conduce a Tomependa Porto sul fiume Maragnon. E in 5, gr. 28, m, di Lat. Aust.

CHERIGUANES. V. Chiriguanos.

CHERINOS (Cherinius fl.) Fiume, che prese il nome dagli antichi Cherinos, che abitavano vicino alle sue rive assai fertili, e deliziose. Scorre per la Prov. di Jaen da Tramontana a Ostro, e poi shocca dalla parte fettentrionale nel siume Chincipe più abbasso della soce del siume Namballe, che vi si scarica per la parte australe. V'è una piccola Popolazione d'Indiani Cherinos sulla sua sponda a Ponente in 5. gr. 12. m. 30. s. di Lat. Aust.

CHERREPE (Cerepius ) Porto del Peris ful Mar Pacifico nella Prov. di Sana. E' scoperto, pericoloso, e di poco fondo, in 7. gr. 31. m. di

Lat. Auft.

CHEURA' (Cheuraa fl.) Fiume nella Prov. degli Smeraldi, che va da Scirocco-Levante a Ponente-Maestro bagnando il paese degli antichi Indiani Esmeraldas, e poi si scarica per la parte orientale nel siume degli Sme-

valdi, in 1. gr. 23. m. di Lat. Bor.

CHEVELUS (Cebelli) o Chevelos, o Chavelos, N.B. a Tramontana del Maragnon. Vivono nelle felve vicino al fiume Abuaricu a Levante, e nelle vicinanze de'laghi. Sono bellicofi, di genio crudele, e traditori; e fanno continua guerra alle N.B. confinanti. E' curiofa l' etimologia del nome Chevelus, che dà il Signor Martinier, dicendo, che deriva da Chevetta; parola Francefe, che fignifica capelli; per avere questa Nazione i loro capelli così gli uomini, come le donne, affai lunghi fino alla cintola; quasi che o que' Barbari parlasfero la lingua Francefe, se esti così si denominavano quando surono scoperti; o i primi loro scopritori sosse si denominavano quando furono scoperti; o i primi loro scopritori sosse stati Francesi, che ne formassero il nome dalla voce Francese Cheveux. Piuttosto gli Spagnuoli dovrebbero averli chiamati Cavellos per la ragione, che s' imagina Martinier. Forse egli trasse quest' etimologia dal Cornel, o dal Pagani, de'quali troppo si fida.

CHIA (Chia, Chium) Luogo anticamente affai celebre nel Nuovo Reguo di Granata. Era il titolo del fuccessore del Zippa, o Re di Bogorà, al quale si dava con solennità l'investitura di questo Principato. Adesso una piccola Popolazione, vicino al siume di Bogorà, o Funzba, che qui

fi chiama di Chia, e fi passa sopra le zatte.

CHICAS. V. Tarija. ... CHICHAS. V. Tarija.

CHIGLAYO (Ciclavium) Popolazione grande in una bella pianura, che ne prende il nome, fulla costa del Mar Pacifico nella giurissizione di Trurillo, a Tramontana di Lima. Il clima è caldo, ma secco, e sano. Gli
abitanti sono Indiani.

CHICUAS (Cicua) N. B. antica del Perù. V'è di questa Nazione una Popolazione numerosa nella Prov. di Condesuyor. Qui si raccoglie con abbondanza la cocciniglia, con cui si tinge la lana, che serve a quegl'India-

ni per li lavori, co'quali poi fanno il loro commercio.

CHILCAS (Cilica) o Chilca, Borgo grande del Perù nella Prov. di Cañete, distante 12. leghe da Lima sulla costa del Mar Pacifico. Il suo maggior commercio consiste nel Salnitro, che qui si raccoglie, espurifica, e poi si porta a Lima per la fabbrica della polvere. Il suo Porto è picco-

lo , ma buono . Si vedono nelle sue vicinanze alcuni antichi vestigi delle magnifiche sabbriche degl' Imperatori Incas . Il nome di Chilca lo danno nel Perik , nel Quito, e in altre parti a un arboscello, che nasce in climi caldi, e serve molto per sar la cenere per le liscive delle sabbriche de zuccheri.

CHILE (Chilua f.) Fiume, che naîce nelle montagne della Prov. di Lampa nel Perù fotto la giurifdizione di Arequipa. Scorre vicino a quella Città, dove si passa sopra un bel ponte di sei archi. Dopo di aver bagnata la bella pianura di Vitor., si scarica nel Mar Pacifico in 16. gr. 57. m.

di Lat. Auft.

.

.

...

137

£ .

1.

1.10

1

in

1

...

CHILE (Chilia) o Chili, o Chille, ch'è il proprio nome tolto dal fiume, che da Levante a Ponente attraversa la gran Pianura, è uno de' maggiori e più ricchi Regni dell' America Meridionale . Si divide in orientale, o del Cuyo, e in occidentale, o Chile proprio . Si stende da Tramontana a Ostro, e comprendendo le Terre Magallaniche fino allo Stretto, ha di lunghezza 472. leghe, cominciando dalle pianure, o deserti di Copiapo, ch' è il confine settentrionale. A Levante, dov' è il Cuyo, confina con le terre di Buenos-ayres e coi Pampas, a Ponente col Mar Pacifico, a Ostro con lo Stretto di Magallanes, e a Tramontana co' deserti di Atacama, o Copiapò. L'Imperatore Yupanqui XI. degl' Incas ne fece la conquista fino al fiume Mauli, o Maulie, in 34. gr. 30. m. di Lat. Aust. Diego di Almagro fu il primo, che nel 1535. entrò in questo paese, e dopo lui Pietro di Valdivia nel 1541, che fu il Conquistatore e Fondatore delle prime Città del Regno, ma morì fgraziatamente fatto prigioniero dagl' Indiani Araucani nel 1551. Le terre di questo Regno sono abbondantissime d' ogni genere di grani, frutta, erbaggi, piante, radici ec. Il frumento, il mayz, le vigne, gli olivi vi fruttificano ecceffivamente. I fiori vi fono d' ogni stagione, e le più belle rose d'Europa qui nascono ne campi e nelle pendici amene de'colli . L' erbe odorofe e medicinali fono fingolari, come pure i balfami, che stillano da molti alberi ne' boschi. I bestiami sono in gran numero', come pure gli uccelli, cioè perdici, tortore, beccacce, ec., e le carni fono di un ottimo fapore. I cavalli del Chile fono i più stimati di tutta l'America per la loro grandezza, bellezza, e spirito, e se ne conduffero ancora per cosa affai fingolare in Ispagna. Si trovano qui le miniere più ricche dell' oro, e in gran numero, e si può dire, che tutte le sue montagne sieno piene di questo prezioso metallo. Quelle ancora dell' argento, del rame, della calamita, dell'argento vivo, dello stagno, del zolso, del carbon fossile ec. sono senza numero in ogni parte . Nell' Isole di Fernandez, che spettano al Governo di Chile, si ritrova il famoso Lapislazzoli. Ha questo Regno lungo la costa molti Porti assai buoni, grandi, e ficuri, e in questi come ne' suoi laghi v' è pesce in gran copia. I fiumi poi, che bagnano, e fecondano maravigliosamente il paese tutto dalla parte occidentale, fono moltiffimi, e tutti scendono dalla Catena delle Andi, ed hanno il corfo da Levante a Ponente, scaricandosi nel Mar Pacifico . L'amenità delle loro rive tutte coperte di begli alberi , che mai non perdono il verde, e la delicatezza e frigidezza delle loro cristalline forgenti fanno

Si stenas sino a Chiloe:
altrimente
i con 2.

vino al 53g.
di latinal.

Cagrando

un paese il più delizioso del mondo. Le acque così minerali, come termali, concorrono alla falute degli abitanti. Wi fono tra gli altri fiumi quei di Cepiapò, Salso, o Salado, Guasco, Tongoy, Liman, Longotoma, Ligua, Arancagua, Maypò, Biobio, Poangue, Maule, Nubbe, o Nuble, Itata ec., che sono i più grossi, ed i più utili, benche pericolosi nel tragittarli. La gran Catena delle Andi, che va da Tramontana a Ostro fino allo Stretto di Magallanes, numera più di 22. monti ignivomi, detti Vulcani, i quali hanno cagionata molte volte colle loro eruzioni e tremuoti la rovina totale di Città, e Popolazioni. Le incursioni, e improvise ribellioni dei Barbari, principalmente degli Araucani, che nel 1599. presero, e distrussero sette belle Città, sono state la causa di ritrovarsi adesso poche Città, e queste quasi tutte povere, e di pochi abitatori, i quali sempre stanno col timore di qualche sorpresa degl' Indiani; benchè vi sian de' presidj e de' Forti ne' confini con buon numero di foldati Spagnuoli e con la neceffaria provvisione di artiglieria, e di munizioni da bocca e da guerra. Le guerre che dal principio fino a giorni nostri si dovette sostenere con que' ferocissimi Indiani, han fatto molto scemare il numero degli Spagnuoli, o morti, o dispersi, o schiavi dei Barbari, i quali non si sono mai ridotti al vassallaggio de' Re Cattolici . Questi conservano adesso la pace, o sia tregua cogl' Indiani , la quale ogni anno fi rinnova , dandofi loro in nome del Re di Spagna i consueti regali. Sono costoro forti, agili, spiritosi, e di un valore, che forprende. Maneggiano con destrezza così le armi loro, che sono lancie, mazze, freccie, e lacci di cuojo, come pure l'armi bianche, ed anco da fuoco, avendole confeguite nelle vittorie ottenute più volte contra gli Spagnuoli. Quei del Cuyo sono più docili, e trattabili. Le loro armate fono composte d'infanteria, e di cavalleria, e questa è il loro nervo principale, sapendone fare un uso ammirabile nelle battaglie. La Capitale di tutto il Regno è la Città di S. Giacomo, dove rissede il Presidente, ch' è Governatore, e Capitan Generale; e il primo ch' ebbe il titolo di Presidente, fu D. Melchior Bravo Sarabia, e Sotomayor. La descrizione aggiunta fa vedere lo stato presente di questo Regno, ch'è senza contradizione il più bello, il più ricco, e'l più fertile di quanti ne abbia in tutti i fuoi dominj la Monarchia di Spagna.

Nella parte

## Catalogo delle Nazioni Barbare e de'luoghi principali del Chile.

Juncos.	Città.
	Calbuco.
Pincus.	*Cañete.
Poyas.	Castro . Chacao .
Yanacunas,	Chillan.
	Pequenches. Pevingues. Pincus. Poyas. Pulches.

Con-

Fiumi .

in , . .

t . .

Nubbe,
Pereroa.
Poangue.
Queule.
Ralemo.
Salado.
Teno.
Tolten.
Tongoy.
Topocaln
Turuyan
Uten.
Rapol
-

Arancagua . Biobio . Buono . Cachapoal . Cauchenes . Cauren . Cauten . Chabin . Ciuapa .
Biobio . Buono . Cachapoal . Cauchenes . Cauren . Cauten . Chabin .
Cachapoal. Cauchenes. Cauren. Cauten. Chabin.
Cauchenes. Cauren. Cauten. Chabin.
Cauchenes. Cauren. Cauten. Chabin.
Cauten. Chabin.
Cauten. Chabin.
Chabin.
Claro.
Copiapò.
Curarahua.
Delora.
Del Sale.
Evou.
Guasco.
Common .

Arauco. Gli Angeli. Puren.
S. Ferdinando. Tucapel. Yumbel.

Andalien.

	CH	8
	Itata.	Notuco . Vulcano
	Labapl.	Payen. Rame.
	Laxa.	Peteroa. Vulcano
	Lebo.	Petorca. Oro.
	Ligua.	Quilla-coya. Ore
	Liman.	Sinn . Vulcano .
	Limathì.	Yapel. Oro.
	Longotoma.	~
	Mapocho.	Promontorj .
2.	74444	•
	Maule.	Balena.
	Maypò.	Carnero.
	Nubbe, o Nuble.	Cauten.
	Pereroa.	Chanqui.
	Poangue .	Felice.
	Queule.	Villiva.
	Ralemo.	
	Salado.	Porti.
	Teno.	
	Tolten.	Castro.
	Tongoy.	Cauten.
	Topocalma.	Cerrito-Verde.
	Turuyan.	Chacao.
	Uten.	Cumberland.
	Rapel Laghi.	Guasco.
	* Laghi.	Paracas.
		Quillin.
	Acque calde.	Talcaguane.
	Guanacache.	Tome.
	Mallabauquen.	Tongoy.
	Padaguel.	
	Puren.	Ifole .
	7.6	O1 11 1
	Monti.	Chiloè.
	A	Ciones.
	Antojo.	Farallones.
	Chillan . Vulcano .	Fernandez.
	Chuapa . Vulcano .	Guayteca.
	Estancia del Rey. Oro.	Moche.
	Lampangui . Argento .	Quiriquina.
	Ligua. Vulcano.	Santa Maria.

CHILE (Chilius fl.) o Chille, Fiume bello per le fue deliziofe rive nel M

Llaon. Oro. Llupanqui. Oro. Regno, a cui da egli il nome. Viene dalle montagne delle Andi a Levante, e divide quafi per metà tutto il Regno. Il fuo corfo è a Ponente ricevendo altri fiumi, col nome ancora di Limathi (Limatheaft.) fi fearica nel Mar del Sud o Pacifico a Oftro della Sirena, in 30. gr. 27. m. 18. f. di Lat. Auft.

CHILES ( Cilesium ) Popolazione del Regno di Quito a Tramontana, nella Prov. dei Passo a Ponente . Il clima è freddo, ma i pascoli sono eccellenti . Ha vicina la Montagna detta di Chiles verso Ponente, ch' è sempre coperta di neve. Giace questa piccola Popolazione a Ostro di Cum-

bal in 1. gr. 13. m. di Lat. Bor.

CHILLAN (Chillania) Città detta S. Bartolommeo di Chillan nel Regno di Chile. E affai piccola, e povera, bench' abbia qualche famiglia di distinzione: al più conta 360. case. Dopo che nel 1599. la distrussero gli Arauxani, non ha mai potuto riforgere al primiero splendore. Giace tra il siume Nubbe, o Nuble a Tramontana, e il siume Irata a Ostro, in 35. gr. 6. m. di Lat. Aust. A Levante v'è il samoso Vulcano dello stesso nome nelle montagne Andi, il quale molte volte ha fatti gravissimi danni a' paesi circonvicini.

CHILLAOS. V. Llulla.

CHILLO (Chilloa) Pianura nel Regno di Quito a Levante-Scirocco di quella Capitale tra due catene di monti, l'una alta a Levante, e l'altra baffà a Ponente. Vien bagnata da due principali fiumi, da quello di Pita, e dall'altro di Amaguaña, che al fine della Pianura fi unifono verfo Tramontana fotto il monte detto Guangopolo nel Territorio di Alangasi nel fito, che chiamano las Juntas. Vi fono fi questa gran Pianura le Popolazioni di Anaguaña, di Sangolquì, di Alangasi, e di Conocoto, tutte Parrocchie della Giurisdizione di Quito. Il clima è benigno, benchè in certi tempi per la vicinanza dei monti di Pintas, Antisana, Ruminavi, e Sincholagua, vi si provi un poco di freddo. Era celebre in questo paese la villeggiatura de Convittori del Collegio Real e maggiore, e del Seminario di S. Luigi di Quito, ch' è nella Giurisdizione di Alangasì. Le terre sono piuttosto fertili in frumento e mayz, ed i Signori di Quito ne sono i padroni, alcuni de' quali hanno qui le loro villeggiature. La fua lunghezza è in circa di 8. in 9. leghe, e la larghezza di 5. in 6. leghe, dove è maggiore.

chiloe (Chilos Infula) Isola grande dell'Arcipelago, o Ancud detto di Chiloè nel Regno di Chilo a Ostro. Ha di lunghezza da Ostro a Tramontana 38. leghe, e 9, in 10, di larghezza da Levante a Ponente. L' Isola è piuttosto scoccesa, ma ciò non per tanto si raccoglie buon frumento, e mayz. Ne suoi monti si trova l'ambra grigia, e qualche poco d'oro, del quale ancora se ne vede qualche grano nell'arena delle sue spiaggie. I suoi Porti sono aperti, mal disses, e poco sicuri; e solamente quello di Chacao è il migliore a Gecco-Tramontana verso il Golso. In quel seno di mare vi sono vicine a Chiloè altre 40. Isole di varia estensione, e queste sormano quell'Arcipelago. V'è in Chiloè un Governatore, che ordinaria-

mente risiede in Chacao, dove c' è una guarnigione Spagnuola, come pure in Chiloè, o Castro, che n'è la Capitale con un sufficiente Porto, in 45. gr. 8. m. 20. f. di Lat. Aust.

CHILOE , o CHILUE . V. Castro .

CHILQUES (Chilchia ) Prov. del Perù nel Governo del Cucco a Lebeccio, da cui è distante 8. leghe. Ella stendendosi più di 35. leghe comprende pianure, e montagne; e perciò è vario il suo clima, e gode diver-fità, e abbondanza di frutti. Sono eccellenti i suoi pascoli, dove si mantengono in molto numero bestiami d' ogni sorte. Il commercio di quegl' Indiani confiste ne' lavori e ne' tessuti di lana, che vendono nelle Provincie confinanti.

CHILUE'. V. Castro.

- ...

-

...

.c.;,

\* 17.

:::

.

: ...

. .

."

. .

. .

15

11.1. ..!

. . . .

. . .

CHIMA (Chimavus Mons ) Montagna del Regno di Quito a Lebeccio, nel Governo di Chimbo, o Guaranda, a Ponente di Asancoto. E' coperta tutta di boscaglie, e i torrenti, che dall' alto discendono, vanno alle pianure di Babahoyo. Il fiume detto della Chima scorre da Levante a Ponente fin dove unifce le fue acque con quelle del fiume del Caracol. Per questa montagna si è aperta una strada per scendere da Guaranda a Guayaquil, ma solamente è praticabile nell'estate, ed in estate ancora il sito, che chiamano Angas, è pessimo. Verso la cima del monte sa freddo, ma nelle falde abbaffo il calore n'è eccessivo. Giace in o. gr. 44. m. di Lat. Aust.

CHIMBO (Cimbia ) Piccola Prov. o distretto nel Regno di Quito a Lebeccio, ch' ebbe ne' tempi andati per Capitale la Terra (1) di S. Michele di Chimbo, che adesso è una piccola Popolazione. Al presente la Terra di Guaranda n'è la Capitale sul fiume di Chimbo a Ponente. E' piccola, ed ha un Parroco, ed un Luogotenente, che governa tutto il distretto (2). E povera, e non ha famiglie di distinzione, essendo abitata da gran numero di Mestizi. Il commercio, che ha con Guayaquil, per essere passo necessario di quanto va da Lima e Panamà alla Città di Quito, la fa sussistere : il suo Governo però è molto utile a' Luogotenenti . Chimbo

Popolazione giace in 1. gr. 44. m. di Lat. Aust.

CHIMBORASSU ( Cimboracus Mons ) Monte che in lingua del paese fignifica Neve dall' altra banda, coperto di neve perpetua, nella Cordillera di Pichincha e nella giurisdizione di Riobamba nel Regno di Quito. Questo è il Monte più alto del Mondo, ed ha dal livello del mare 3220. pertiche di Parigi fino alla sua punta, ch'è tronca, ed egli è di figura piramidale. Le falde sono coperte di arena bianca, o materia calcinata, di pietre sparse, e di certa erba, che chiamano Pajon, dove pascolano le greggie delle possessioni vicine. Le acque calde, che manda fuori dalla parte di Tramontana, danno a credere, ch'egli pure sia Vulcano, o Mongibello. Scendono dalla sua cima alcuni fiumi, che prendono diversi cammini, come quello di Guaranda verso Ostro, quello di Guano verso Scirocco, e quello di Mo-M 2

<sup>(2.)</sup> Corregimiento., ( I ) Affiento ..

cha a Levante. Giace questo Monte secondo l'offervazione del Signor Con-

damine in 1. gr. 27. m. 18. f. di Lat. Auft.

CHIMBUZA (Cimbucia Lacus) Lago grande a Lebeccio del fiume Patria, formato da uno stretto canale, per cui entra l'acqua di quel fiume, e sa un gran seno di figura bislunga lungo più di due leghe, e largo mezza lega. Per un altro stretto condotto ritorna poi nel letto del fiume la stessa acqua. E nella Prov. di Barbacoas a Maestro-Tramontana del Quito. Lo scolo è in 1. gr. 57. m. di Lat. Bor.

CHIMICA (Chimicia) Piccola Prov. nel Governo di S. Marta nel Nuovo Regno di Granata. E quasi deserta; non ostante produce in abboudanza il mayz. Il suo elima è caldo, e poco sano. Anticamente era abi-

tata dalla N. B. dei Chimicas, la quale è finita.

CHIMILAS (Chimilii) N.B. nel Nuovo Regno di Granata nella Prov. di S. Marta, che vive ne' boschi a Levante del Fiume Grande, o della Maddalena. Sono questi Barbari vagabondi, vanno del tutto nudi, usano l'arco, e sono crudeli e traditori. Confinano con la N. B. dei Guaxiros.

CHIMU. V. Truxillo.

CHINACOTA' (Chinacotia) Pianura grande e fertile nel territorio di Pamplona, occupata anticamente dalla N. B. dei Chitaveros nel Nuovo Regno di Granata. Ambrogio Alfinger entrò il primo in questo paese nel 1532. e vi morì nell'anno medesimo.

CHINATAGUAS (Chinataguai) N. B. a Tramontana della Città di Guanuco. Sono questi Barbari discendenti dai Panataguas, pochi di nume-

ro, e poco noti.

CHINATOS (Chinatii) N. B. che vive ne'monti e tra i boschi della Prov. di Pamplona a Greco-Levante nel Nuovo Regno di Granata. Sono questi Indiani una Tribù della N. B. dei Chitareros. Hanno molestata

molto nella fua fondazione la Città di Pamplona..

CHINCHA (Cincia) Nome antico della Prov. che ora fi chiama Chinchafuyu a Ponente del Cuzco nel Perù. Gl' Indiani di questo paese erano valorosi, e resistettero per otto mesi all'Imperatore Pachacutec, il quale poi li foggettò alla sua Monarchia. Il paese è ameno e fertile, e vi sono molti bestiami. Si vedono i vestigi di alcune superbe sabbriche degl' Incas, e la sinistrata grandezza delle pietre usate in quegli edisizi sorprende la vista, e l'imaginazione.

CHINCHAYCOCHA (Cincajus Lacus) Lago affai grande nella Prov. di Tarma nel Perù. E' lungo 9. leghe, e 3. largo. Da questo esce il gran sume Pari, o Paria, detto ancora Xauxa, per la banda di Tramontana, e va da Tramontana a Ostro, dividendo la Prov. di Xauxa, a cui dà il nome, in alta e in bassa; poi torce a Levante, e dopo il corso di più di 40. leghe si rivolge a Tramontana, e seguita così il suo corso sinchè si scrivendo, che da questo lago di Chinchaycocha esca il sume Maragnon, il quale ha il suo principio dal lago detto Lauri-occha.

CHIN-

7

1

- "

33 3

10

A. A.: CHINCHIPE (Cincipes fl.) Fiume grande del Regno di Quito nella Prov. di Jaen di Bracamoros. Scende dai monti detti Paramo de la Savanilla, e feorre da Maestro a Scirocco. Bagna la Città, e il territorio di Valladolid, e per la parte orientale riceve i fiumi Numballa, Vergel, Partacones, Sangalla, S. Francesco, e Nambacasa, e per la parte occidentale i fiumi Palanda, Simanchi, Namballe, e Guanca-bamba. Pieno d'acque si scarica nel Maragnon per la sponda settentrionale a Maestro di Tomependa, in 5. gr. 30. m. di Lat. Aust.

CHÍNGA (Cinchia) Una delle sei Fortezze, che aveano sabbricate i Zippa, o Re di Bogotà contra la Nazione dei Panches sui consini del loro

paese, distante 10. leghe a Lebeccio da Bogotà.

CHIPANGA (Chipanga ft.) Fiume nel paese dei Xivanos, che scorre da Tramontana a Ostro tra il siume Hechizero a Maestro, e il siume Apiaga a Scirocco. Entra nel siume Morona per la parte orientale in 4. gr. 33. m. di Lat. Aust.

CHIPEOS (Cipii, Cipai) N. B. nelle boscaglie del Maragnon a Ostro, vicino alle sponde del siume Ucayale, che le scorre a Ponente Poco è quello che si sa di questi Barbari, come ancora degli altri, che vivono in

quelle selve.

2.5

10

-01

c.:

2-

33-

20,

. . :

1.

ma.

€.

di.

;;

1.0

gav.

gran

2,5

0

CHIPURANA (Cipurana, Cipuraft.) Fiume, che scende dai monti a Ostro d'Iurimaguas nei Maynas, a Ostro del Maragnon: Fa molti giri da Ostro a Tramontana, e si fearica nel fiume Guallaga per la parte orientale in 7. gr. 8. m. di Lat. Aust.

CHIQUIGUANITAS (Cichiquanitæ) N. B. ne' tempi addietro, adesso Cristiana, nel Perù a Ostro di Lima nelle Prov. del Condesuyo, e nel Go-

verno di Arequipa.

CHIQUINQUIRA (Cichinchiria) Luogo affai popolato nel Nuovo Regno di Granata. E nella giuridizione di Tunja; da cui è diftante 22, leghe in una pianura grande, allegra, e fertile, circondata da monti coperti d'alberi. Paffa per mezzo di questa pianura il fiume detto della Balza, dove si prende buon pesce. Il clima n'è benigno, e sano. E celebre questo borgo per la miracolosa Immagine della Madonna, che vi si venera in una bella Chiesa, uffiziata con molto zelo e religiosità dai PP, Domenicando. Ne' tempi passati era maggiore il concorso de' divoti è pellegrini da tutte le parti dell' America. E' discosta da Santa Fe 34 leghe, da Velez 31., da Mazo 30., e da Leyba 11., in 5.gr. 19.m. di Lat. Bor.

CHIQUITT (Ciquitia fl.) Fiume nella Prov. degli Smeraldi. Scorre da Lebeccio a Greco travili fiume Vichy a Maestro, e il fiume Cuche a Scirocco, e per la sponda australe si scarica nel siume degli Smeraldi in 1.

gr. 25, m. di Lat. Bor.

CHIQUITOS ( Exigui ) Nazione numerofa e guerriera nel Perù. Il fuo paefe si stende dai ró, gr. sino ai 20. gr. di Lats Aust. A Ponente confina con la Prov. di S. Croce delle Montagne (1) la Nova. A Levante fi al-

<sup>(1)</sup> S. Cruz de la Sierra la Nueva.

si allunga più di 140, leghe fino al lago dei Xareyes . A Tramontana arriva fino alle montagne dei Tapacures, i quali dividono questo dal paese dei Moxos. A Ostro giunge alle montagne dei Zamucos, e di S. Croce delle Montagne l' Antica ( 1 ). Questa estensione da Ostro a Tramontana è di 40. leghe in circa, tutta pianura coperta di boscaglie. V'è in questo paefe affai cannella filvestre, miele, cera, resine, e balsami preziosi. Si trovano qui cervi, tigri, orsi, porci filvestri, ed altri quadrupedi; e rettili velenosi in gran copia . Bagnano queste terre i fiumi , che in gran numero scendono dai monti a Levante e a Ponente, e formano gran laghi, ne' quali il pesce è in abbondanza e squisito, come pure le tartarughe. Il clima è asfai caldo, e umido. I Chiquitas fono di statura piuttosto grande, di buon aspetto, ben satti e robusti, ma rozzi, e sommamente pigri Diedero a questa Nazione il nome di Chiquitos, cioè Piscoli, per la bassezza delle porte delle loro case, o capanne, nelle quali solamente si può entrare in quattro piedi ; fatte a bella posta da que' Barbari per meglio impedir. l' ingresso così alle fiere, come a'loro nemici. Nusso di Chaves su il primo, ch' entrò in que' paesi nel 1557. Questi Indiani sostennero lunga ed ostinata guerra cogli Spagnuoli fino al 1690, nel qual anno per la predicazione de' PP. della Compagnia di Gesù molti abbracciarono la Religione Cattolica, e si unirono a vita civile in 8. grosse Popolazioni, che si mantennero con indicibili fatiche fino all' anno 1767. Molte volte i Chiquitos sconfissero i Portoghesi, che tentavano sorprenderli, e menarli schiavi nel

CHIRA, o ACHIRA. V. Cata-mayu.

CHIRE (Chiris) o S. Rosa di Chire, Popolazione piccola nel Nuovo Regno di Granata, che non ha altro di Città, che il titolo e il nome. Giace a Levante nelle belle pianure di Caganare. Il clima è caldo, e le fabbriche povere, come la gente, che quasi tutta è gente di colore (2) con qual-

the Indiano.

CHIRICOAS (Cirichii) N. B. nel Nuovo Regno di Granata, a Levante delle montagne di Bogotà, e full' ingresso delle pianure di Cazanare e Meta. Vanno questi Barbari errando per quelle selve in compagnia dei Guaybas . Sono astuti , e assai destri di mano per rubare : ma sono di genio docile, e quieto. Nel 1664. alcuni si ridussero a Popolazione con alcune famiglie dei Guaybas a 7. leghe da un sito detto il Porto; ma nel 1668. se ne fuggirono ai boschi, da' quali nell'anno stesso uscirono un' altra volta, è se ne ritornarono alla loro Popolazione.

CHIRIGUANA ( Ciriquanium ) Popolazione grande nel Nuovo Regno di Granața, e nel Governo di S. Marta a Lebeccio. Le terre sono rase e diftefe in belle e fertili pianure; ed il clima è caldo. V'è una Parrocchia,

e un piccolo Convento, o Ofpizio di PP. Francescani.

CHIRIGUANOS (Ciriquanii) N. B. d'Indiani seroci nei monti a Levante della Prov, di Tomina nel Perù , distante 60. leghe a Lebeccio da

<sup>(1)</sup> S. Cruz de la Sierra la Anigua. (2) Vedi la Nota alla Pag, 77.

Chuquisaca . Tengono questi Barbari in continuo timore quella Prov. con le loro improvise uscite, e sorprese. Hanno ardito ancora di prendere la Città stessa di Chuquisaca . L' Imperatore del Perù Supanqui inutilmente tentò foggettarli, così per la loro ferocia, come per il loro sito alpestre, e pieno di boschi impenetrabili. I PP. Gesuiti hanno proccurato ridurli, ma con immense faciche, e pochissimo frutto.

CHISCAS (Ciscii) N. B. dalla quale prese il nome l'antica Prov. chiamata Chisca, e al presente Chita a Levante di Santa Fe di Bogotà nel Nuovo Regno di Granata. I Chifcas fono Indiani valorofi, e affai docili; ben-

chè adesso siano ridotti a poco numero, e tutti Cristiani.

12

; ·

٠

i::

٥,,

٠.

. 5

te j

... آدسار د ارا

5...

115-

100

10

CHITA (Citium) Grande Popolazione d'Indiani della Nazione dei Chifcas, la quale anticamente ebbe il nome di Città. Giace a piè delle montagne di Bogotà a Levante, e di là cominciano poi le vaste pianure dell' Orinoco nel Nuovo Regno di Granata. Il clima è caldo, ma fano. E la Capitale della Prov. dello stesso nome, detta avanti Chisca, la quale confina a Ponente coi monti di Bogotà, a Tramontana col paese dei Laches, o Prov. del Cochuy, e a Levante ed Ostro colle pianure dell' Orinoco . Scoprì ed entrò il primo in queste terre Giorgio Spira co' suoi compagni quasi tutti Tedeschi nel 1535. Il territorio di Chita è sertile, e vi si fa abbondante raccolta di bambagia. Si trovano qui le palme come quelle di Pa-

lestina; e di Barbaria, le quali danno squissti dattili.
CHITANOS (Citani) N. B. distinta dai Chiscas, ma lor confinante ne' boschi a Greco delle montagne di Bogotà nel Nuovo Regno di Granata. Abitano quest' Indiani nelle vicinanze de' fiumi Ele, Cuiloto, ed Arauca. Uniti agli Jiraras nel 1587. distrussero la Città di Spinosa delle Palme (1). Sono indomiti, e crudeli, onde gli temono ancora le Nazioni confinanti.

CHITARA' (Citharea) Città nella Prov. del Raposo sotto la giurisdizione di Popayan a Ponente-Maestro. E' tutta di legno, e di canne silvestri, dette Guaduas, e i tetti di foglie di platano, o di una pianta chiamata Chambira. Vi fono molte famiglie di Spagnuoli, ma la maggior parte degli abitanti fono Mestizi, o sia nati da Indiana e Spagnuolo, e Mulati, cioè figli di Negra e di Spagnuolo. I forestieri ancora vi concorrono in ogni tempo con le loro merci da far vestiti. I Signori non fogliono dimorarvi, benchè v'abbiano le loro case, ma il più dell'anno vivono nelle loro miniere d'oro. In certi tempi più folenni vanno tutti alla Città, dove allora si vede in ogni classe di persone un lusso ed un fasto, che sorprende. Il clima è caldo ed umido, e per ogn' intorno non si vedono ie non boscaglie, e montagne. Tutto il paese, ch'è parte della ricca Prov. del Chocò, è pieno di abbondanti miniere d'oro in granelli, le quali chiamano Lavaderos, così dette per lavarsi la terra, onde poi si cava il prezioso metallo in granelli, o puntas, com' essi dicono. Dalla Prov. di Popayan v' entra tutto il necessario alla vita umana, e si vende a un prezzo ecceffivo, ricavandone l'oro da una Lavata all'altra, che alle volte ed

<sup>(1)</sup> Espinosa de las Palmas.

in alcune miniere si fa una, o due volte all'anno. Il mayz cresce a maraviglia, e si raccoglie in abbondanza: abbondano i platani, e alcune radici di clima caldo. Il pesce ancora v'è in quantità nei molti fiumi, che bagnano il paese, e vanno poi a scaricarsi nel Mar Pacifico. Giace Chitarà in 2. gr. 53. m. di Lat. Bor.

CHITAREROS (Citarerii) N. B. d'Indiani brutali nel Nuovo Regno di Granata ne' boschi e ne' monti della Prov. di Pamplona. Sono mischia- te a questa Nazione alcune famiglie dei Laches. E' numerosa, e vive errante senza aver luogo sisso. Van tutti nudi, e sono sommamente sensuali.

Molti però fi fono fatti Cristiani, e abitano in Popolazioni.

CHITO (Citum) Piccolo Borgo nella Prov. di Jaen di Bracamoros a Maeftro. Sta fulla fponda australe del fiume Sangalla, e sulla strada maeftra, che conduce da Loxa a Tomependa. V'ha nelle sue vicinanze qualche miniera d'oro, ma non si lavora. Il suo clima è caldo, ed umido, e però poco sano. Giace in 5. gr. di Lat. Aust.

CHIUCHIN (Ciuchinia) Piccola Popolazione del Perù nella Prov, di Chancay abitata da Indiani. E famofa per le fue Terme d'acque affai falu-

bri e medicinali.

CHIUGOTOS (Ciugotii) o Chiugotes, e Chuigotes, N. B. nella Prov. di Venezuela a Levante, vicino a Maracapanà. Sono pochi quest' Indiani, e vivono ritirati nelle montagne. Son d'indole crudele, e antropofagi.

CHOCAYAS (Ciocajus) Monte nella Prov. di Tarija nel Perà, e nella giuridizione di Chuquifaca. Sono celebri le fue ricche miniere d'argento. CHOCLO-COCHÀ (Coclous Lacus) Lago grande nel Perà, e nella Prov. di Castro-Virreyna sull'altura delle Andi. E navigabile, e gl'Indiani formano zatte per tragittarlo. Non ha pesce per la somma freddezza delle sue acque. Da questo lago esce il siume Caica-mayu. Il Signor Martiner confonde il lago di Choclo-cocha, che malamente chiama Chocolococha, con Castro-Virreyna, la quale è una Città, dicendo, che così la nominano

gl' Indiani, il che è falfo.

CHOCO (Cioccia, Cocchia, Ciocoa) Prov. grande nella giurisdizione di Popayan a Maestro. Confina a Levante e a Scirocco col territorio di Popayan; a Ponente col Mar del Sud, o Pacifico; a Tramontana con le Nazioni Barbare, e con le terre del Darien; e a Ostro con la Prov. di Barbacoas, e con parte del Popayan. Tutta questa Prov. è piena di boschi e di montagne, passando a traverso la catena delle Andi, che va all' Istmo di Panama. E bagnata da molti siumi e torrenti, che vanno a metter capo per l'Occidente nel Mar Pacifico. La Prov. del Raposo è parte di questa del Chocò, e le sta a Greco-Tramontana. Degli antichi Indiani suoi abitatori pochi ne sono rimasti, molti esseno morti nelle guerre, ch' ebbero al principio cogli Spagnuoli, e molti più suggiti ed internati ne' boschi a Tramontana, confus con le altre Nazioni Barbare, specialmente coi Chizaraes. Abbonda di platani; mayz, e Caccao assai buono. Le sue miniere di finissimo oro sanno questa Prov. ricca e popolata, entrandovi molti mercanti dal Popayan, per ricavarne grosse some d'oro. Quanto è neces-

fario alla vita, tutto vi entra da Popayan., e dal suo territorio. Per il continuo lavoro di quelle miniere s' impiega un gran numero di Negri schiavi, oltre molta altra gente di colore (1). Le migliori miniere, e la maggior parte spettano alle famiglie nobili di Popayan . Novita è la Città Capitale di tutta la Prov., dove risiede ordinariamente il Governatore. Una volta il Governatore di Popayan era ancora Governatore del Choco, ed era un posto assai utile, e ricercato; ma dopo il governo di D. Ferdinando Guerrero Nobile di Quito, si è divisa la Giurisdizione, e s'invia un Governator proprio al Choco, indipendente da quello di Popayan, ma soggetto al Vicerè di Santa Fe di Bogotà. L'oro, che si cava da queste ricchissime miniere, si portava sempre negli anni passati alla zecca di Santa Fe; ma dopo che l' illustre Casa dei Valenzia ha zecca propria in Popayan, concedutagli dal regnante Monarca Carlo III. ed eretta in Maggiorafco di quella nobiliffima e ricca famiglia, tutto l'oro si porta là, e si conia in Popayan. Come negli altri paesi pieni di boschi, così qui si trovano tigri, porci silvestri, Caimani, o coccodrilli, pappagalli, scimie di più spezie, ed altri animali, specialmente una quantità grande di vipere velenosissime, come quelle che chiamano Corales, Exis, Cafcabeles ec. Vi fono ancora legni affai belli, refine, balfami, erbe, frutti, fiori ec. affai fingolari. Si stende questa Prov., compreso il Distretto del Raposo, da Ostro a Tramontana 48. leghe, e 39. da Levante a Ponente.

\* CHOCONTA ( Cioconia ) Città antica , e frontiera del Regno di Bogotà con quello di Tunja. Era ricca , grande , e piena di popolo , con una grossa guarnigione della miglior foldatesca . Vi entrò nel 1537. Gonzalo Ximenez di Quessada, e la chiamò Città dello Spirito Santo, per esferene reso padrone il giorno di Pentecoste. Al presente è un piccolo , e povero Borgo d' Indiani. Sotto questa Città si diede la gran battaglia dall'escricito di Michua Re di Tunja , e da quello di Saguanmachica Zippa , o Re di Bogotà, restando ambedue questi Principi morti sul campo.

CHOCOPE (Ciocopis) Popolazione nel Governo di Truzillo nel Peri, difcosta da quella di S. Pietro 14. leghe. La bagna il fiume di Chicama, il quale feconda le sue terre, dove si raccoglie con abbondanza uva, canna dolce, olive, ed ogni sorte di frutta di Europa assi saporite, e stagionate. Nel 1726. pati molto, come pure i luoghi tutti di quella costa, che chiamano le Talli, perchè contro l'ordinario di quel clima, dove mai non piove, per 40. giorni continui piovette. E' Chocope in 7. gr. 47. m. di Lat. Aust.

CHOCUY . V. Laches .

The Mil

. TO 02.

12.5

Real Philips 2 etc. Vall.

1111

: "R

;==== . 8 j.:

; 1, di is, 1s, or

Texton Texton Texton Texton Texton Texton Texton

Marie.

rd,

- 725

ent ()

CHONE (Chionium) Popolazione una volta confiderabile, ma adesso assaini miserabile nell'antica Prov. di Cara, oggi unita a quella degli Smeraldi. Giace sul siume Chones sulla sponda settentrionale in un clima caldo e umido, ed in o. gr. 33, m. 20, s. di Lat. Aust.

CHONES (Chionia, fl.) Fiume groffo nella Prov. di Cara nel Regno di

<sup>(1)</sup> Vedi la Nota alla Pag. 77.

Quito a Ponente. Scorre da Levante a Ponente, e riceve i fiumi di Sanchez e di Tossagua per la parte di Tramontana, e per quella d'Ostro i dumi del Camaron, e del Platanal. Nella bocca a Settentrione v'era l'anrica Città di Cara, di cui fi vede ancora qualche vestigio. Forma nell'entrare nel Mar Pacifico la Baja detta di Cara tra la Punta australe Vellaca, e la boreale di Jaca. La bocca è larga quafi due miglia e mezzo in o.

gr. 34. m. di Lat. Auft.

CHONGON (Congonium) Popolazione d' Indiani nel Governo di Guavaquil a Maestro presso un piccolo torrente dello stesso nome; famoso per le fue pietre, le quali racchiudono certa materia cristallizzata, che estratta, col franger le pietre, o dopo che per se stesse scoppiano e si aprono, serve per lavorarne piccoli brillanti, de' quali se ne sa uso nelle abbottonature, fibbie, anelli, giojelli ec. Giace Chongon in 2. gr. di Lat. Aust. CHONTA (Contia) Piccolo Villaggio del Perù nella Prov. di Guama-

hes, celebre per una miniera di argento vivo. CHOPARE (Coparius, Cioparis fl.) Fiume nella Prov. dei Moxos, che scende dalle montagne a Ponente dei Raches. Scorre da Ostro a Greco quasi 52. leghe, finche si scarica nel fiume Mamore insieme col fiume Guapaix in faceia la Riduzione di Loreto, che giace a Ostro. La sua imboccatura è in 15. gr. 58. m. di Lat. Aust.

CHOQUES (Ciocchii) N. B. d'Indiani Caribi nel Nuovo Regno di Granata a Scirocco-Levante vicino ai monti, e ne'boschi di Fosca. Sono questi Barbari seroci e crudeli, ed hanno le loro capanne presso il fiume Ver-

mejo. Poco si fa di costoro, e del loro paese.

CHOROMOROS ( Coromoræi ) N. B. del Perù a Ostro, che occupava anticamente le pianure di Calchaqui verso Tramontana, e verso Levante giungeva fino alla sorgente del fiume dei Mogoles; per la banda d' Ostro arrivava ai monti di Lules, e per quella di Ponente fino alle Andi. Adefso quest' Indiani sono Cristiani, e vivono mescolati con altri di altre Nazioni. Alcuni pochi ve ne fono ancor idolatri nelle montagne dispersi.

CHUAPA (Cuapius Mons) Monte, e Vulcano celebre per le sue eruzioni nel Regno di Chile. E discosto dal Mar Pacifico 23. leghe, e giace a Tramontana di S. Giovanni della Frontiera in 31. gr. 16. m. di Lat. Aust.

CHUCHUNGA (Cucunga fl.) Fiume groffo nel paese dei Tontones, che scorre da Lebeccio a Greco quasi 35. leghe. Entra per la parte occidentale nel fiume Imassa, unito prima al fiume Cumbassa. Di la si scende, e si entra nel Maragnon. La bocca del Chushunga è in 5. gr. 12. m. 30. f. di Lat. Aust. V'è un piccolo Villaggio dello stesso nome tutto d'Indiani Ton-

tones fulla sponda occidentale del Chuchunga.

CHUCUITO (Cucuita, Cucuitensis Tractus) o Chucuitu, Prov. del Perù a Ponente della Città della Pace, da cui è distante 20. leghe. Questo paefe si stende intorno al gran lago di Titicaca, derto perciò ancora lago di Chucuito . Si alluuga ancora questa Prov. da Ostro a Tramontana più di 28. leghe, e da Levante a Ponente quasi 40. Il suo clima è piuttosto freddo, e nelle terre vicine al lago è poco fano. Il ramo principale del fuo

commercio consiste in bestiami, che si conducono alle Prov. immediate. Vi sono belle miniere d'argento, le quali adesso si trovano in una total decadenza. Gl' Indiani traggono molta utilità dal lago per la pesca, che vi sano, provedendo di pesce tutta la Prov., benche il pesce sia di cattivo sepore. Ellà è molto abitata, e gl' Indiani, che sono i più ricchi di tutti gli altri del Perk, sanno il maggior numero delle sue l'opolazioni; tra quali vi sono molti Cazigui (1), che hanno il governo di più Villaggi, dove sano un pomposo trattamento secondo il lor costume. Il Martinier consonde Chucuto con Cuyo; chè è Prov. e parte del Regno di Chile di là dalle Andi a Levante, e a Scirocco.

CHUCURPÚ (Cincurpum) Borgo antico d'Indiani guerrieri a Levante del Cuzco nel Perù . Pachacutec X. Imperatore degl' Incas dopo lunga refi-

stenza li soggetto, e incorporò le loro terre alla Monarchia.

CHUDAVINAS (Cudavinci) N. B. ne' boschi a Scirocco del Quito. Vive a Lebeccio del sume Pastaza, e confina a Scirocco cogl' Ipapuisas, ed a Ponente coi Xivaros. Non è molto numerosa per le guerre, che sempre ha avute con le N. B. confinanti, poich' è guerriera, ma di genio piuttosi docile, e umano. Alcuni Indiani di questa Nazione si sono uniti agli Andoas nella Popolazione dello stesso mome sul sume Pastaza nella sponda occidentale.

CHUFIAS (Cuphii) N. B. a Levante del fiume Aguaricu, poco nota. Confina a Maestro e Ponente-Maestro cogli Encavellados, co' quali sono

questi Barbari in continua guerra. CHUIGOTES. V. Chiugotos.

CHULE (Culis Portus) Cala, o piccolo Porto affai frequentato da piccoli legni fulla costa del Mar Pacifico nella Prov. di Arequipa. E di poco fondo, e aperto, onde pei venti di Lebeccio è poco ficuro.

CHUMA (Cumia, Cumia, Finne nel Nuovo Regno di Granata, che scende dalle montagne di Bogotà a Lebeccio. Bagna le terre di Merida, e passa vicino alla stessa Città. Per la parte australe si scarica nella laguna di

Maracaybo.

i . .

. .

) ()

3.

1.

2022-

. . . .

. N . W

₹%-. Υ.

1746

e il

CHUMBE (Cumbis) o Cumbe, piccolo Villaggio della Prov. di Cuenca nel Regno di Quito. Giace a Ponente di Tarqui, e fulla fponda occidentale di un torrente, ch'è una delle forgenti del fiume Paute. Non luagi da questa Popolazione vicino a Pillachiquir a Levante vi fono eccellenti acque termali; ma non se ne sa uso alcuno. Giace Chumbe in 3. gr. 10. m. di Lat. Aust.

CHUMBILLA (Cumibila Mons) Monte del Perù nella Prov. di Guamanga. E famoso per la ricca sua miniera d'argento, discosta 3. leghe dal

Villaggio detto la Canaria, che adesso è abbandonata.

CHUMBI-VII. CAS (Cumbivilica, Cumbivilicafis Tradus) Prov. del Perà nel Governo del Cuzcol, da cui è diftante verso Ponente 43. leghe. Si stende più di 28. leghe. Le sue terre sono parte montuose, e parte N 2

<sup>(1)</sup> Cioè Signori o Governatori.

piane, onde gode la Prov. diversi climi, e dà frutti diversi. I suoi pascori fostentano buon numero di bestiami . Le sue miniere d' oro e d' argento non si lavorano. Vi sono molte Popolazioni d'Indiani, che lavorano pannine, ed altre cose di lana. Il Borgo dello stesso nome e la Capitale, do-

ve ristede il Governatore (1), che regge il paese.
CHUNANAS (Cunanii) N. B. antica a Tramontana del Cuzco. La foggettò, e rese tributaria al suo Imperio Huayna-Capac il XIII. Monarca

. .

del Perù.

CHUNCARA (Ciuncarium) Villaggio d'Indiani nel Però, e nella giurisdizione del Cuzco. Fin qua arrivo con le sue conquiste a Levante il secondo Imperatore del Perìs Sinchi-Roca, lasciandovi un buon presidio contra le invasioni delle Nazioni Barbare confinanti.

CHUNCHI (Cuncia Alaufiorum) Villaggio del Regno di Quito nel territorio di Alausi tra il fiume di Alausi a Tramontana, e il fiume di Pu-

ma-llatta a Ponente . Giace in 2. gr. 16. m. di Lat. Auft.

CHUNCHI (Cuncia Bracamorum) Borgo della Prov. di Jaen nel Regno di Quito. E' tutto d'Indiani, e il clima è caldo. Nel fuo territorio a Tramontana e a Levante vi sono alcune miniere d' oro, che una volta si lavoravano, ma ora fono abbandonate. Giace Chunchi tra il fiume dei Patacones a Levante, e il fiume Chinchipe a Ponente sulla strada maestra, che

onduce da Lojola a Tomependa, in 4. gr. 51. m. di Lat. Aust.

CHUNCHOS (Ciunchii) N. B. del Perù nella Prov. di Tarma a Levante, e a Greco. Sono questi Indiani temuti ancora dagli Spagnuoli, ed in Lima stanno sempre con paura di qualche loro improvisa invasione Questi si ribellarono nel 1742. e distrussero molte terre e villaggi, e uccifero i PP. Francescani nelle Missioni, che là vi avevano. Vi sono alcuni Forti con soldatesche e artiglierie sui confini della Prov. di Tarma per opporfi ai loro tentativi. Hanno il loro Capo, o Principe, che i Peruani chiamano il Chuncho, discendente per quello che essi dicono dalla stirpe reale degl' Incas, il quale vuol far valere le sue pretensioni, e i suoi diritti sopra la Monarchia del Perù; e ne sece le sue rimostranze al Marchese di Villa-Garcia Vicerè del Perù nel 1744. minacciando di farsi ragione con l'armi à Egli è Cattolico, ed ha preso tra quegl' Indiani il titolo e gli onori di Re del Perù. Fu allevato in Lima tra Spagnuoli come qualunque altro figlio di Cazique (2): onde s'instrui in tutto ciò, che spetta al governo, alla polizia, e all'arte militare, la quale in certo modo ha procurato introdurre tra fuoi, come pure le armi bianche e da fuoco. In Ispagna e in Italia, dove passò sconosciuto in uffizio di servitore, osservo tutto nella Corte di Madrid e in quella di Roma, ed ebbe l'onore di baciar la mano al Re Filippo V. ed il piede al Papa Clemente XII. Ha due figli ben instruiti, e di uguale spirito e intenzioni. Sono questi Chunchos in gran numero, e vivono parte in villaggi, e parte disperfi qua e la pei monti, e pei boschi. Hanno poi corrispondenza e secreta intelligenza con tutti

<sup>( 1.)</sup> Corregidor ..

<sup>(2.)</sup> Cioè Signore o Governatore.

ti gl' Indiani del Perù e del Quito così Cristiani, come Infedeli, che sono nelle boscaglie delle Missioni, ond' è che sanno tutto ciò che succede nelle Provincie; Città, Ville ec. Molti, che fono malcontenti, o che remono per debiti, o per delitti la giustizia, scompariscono improvisamente, e si ritirano tra i Chunchos, ingrossando così il loro numero. I Vicerè usano la più cauta condotta, ed invigilano sempre sopra gli andamenti così dei Chunchos, come degli altri Indiani, e mantengono buoni presidj sulle loro frontiere.

CHUNCHURI (Cunchiria) antica Prov. del Perù, e affai piccola nei Charcas . I suoi abitanti erano de' più valorosi e arditi Indiani di tutto il Perù . Il IV. Imperatore degl' Incas detto Inca-Roca gli foggettò con un

esercito di 30000. de' suoi più scielti soldati.

CHUNIANIS (Ciunanæi) N. B. che vive nelle Terre Magallaniche vicino allo Stretto, ed è una Tribù discendente dagli Huyllanes . Sono numerofi questi Barbari, e feroci: vanno totalmente nudi, uomini, e donne: le loro armi sono l'arco, e le freccie, le quali hanno per punta pietre focaje ben affilate. Sono robusti, e di gran forza, ed hanno bella presenza. Alcuni vogliono, che costoro sieno i Giganti favolosi, che certi Viaggiatori hanno fcritto effervi in quelle contrade .

CHUPACHOS (Cupatia) Fiume del Perù, che scende dalle Andi, ed ha la forgente nel lago di Patan-cocha in 10. gr. 41. m. di Lat. Auft. Bagna il paese dell'antica Nazione dei Chupachos, da cui ha il nome, e va a sboccare per la parte occidentale nel fiume di Moyobamba in 7. gr. 21.

m. di Lat. Auft.

. . . .

\* ...

TV. 15-

. B.

08---

CHUPAS (Cupai Campi) Pianura grande nelle vicinanze della Città di Guamanga. E famosa per la battaglia, che qui si diede alle 22. ore il di 16. di Settembre del 1542. tra l'efercito del Re Cattolico comandato da publicame decapitato Cristoforo Baca di Castro, e quello dei Ribelli sotto il comando di Diego di Almagro, che restò prigioniero e dissatto con la perdita di più di goo. de' firei un morti, e feriti. fureno pista

CHUQUIABO. V. Pace.

CHUQUI-MAYU (Parvaft.) Fiume, che ha le sue sorgenti nelle montagne di Jaen a Ponente. Scorre a Ponente, e dopo aver bagnato il tetritorio di Piura, entra nel Mar del Sud in 5. gr. 32. m. di Lat. Aust.

CHUQUINGA (Ciuchinca) Luogo vicino a Nasca, quasi sulla sponda del fiume Amancay. V'è qui un passo assai stretto e difficile, dove appena possono passare con fatica due uomini di fronte, e da un lato v'è la montagna quasi a perpendicolo, e dall' altro un precipizio, che va a perderfi nel fiume. In questo siro guadagno una compiuta vittoria il di io di Maggio del 1554. Francesco Hernandez Giron contra Alsonso di Alvarado, che restò sconsitto nel passaggio del fiume. Ambedue erano Capi di fazione pe' loro particolari interessi, ed erano quei, che somentavano le guerre civili nel Perù .

CHUQUIRIBAMBA (Ciucbiria) Popolazione groffa d' Indiani nel Regno di Quito, e nel Governo di Loza, a Maestro ed a Levante di Chan-

Den anche recapque muneara dei forisi.

taco. Giace fopra un piccolo fiume, che mette capo nel Cata-maya, anzi alcuni vogliono, che fia la di lui vera forgente. Questa Popolazione ha un bel territorio e fertile, dove vi sono le migliori possessioni delle Fami-

glie nobili di Loxa. Sta in 3. gr. 56. m. di Lat. Aust.

dal 1776
appartiene
al NVIIIyearn
del Rio
della
Plata

CHUQUISACA (Argentopolis, Argentina, Ciuchisium, Ciarchea) Città detta ancora la Plata, Argentina, los Charcas, nel Regno del Perù. La fondò Pietro Anzures nel 1539, e le diede il nome, che aveva la piccola villa detta Chuquilaca, dove ne fece la fondazione. I primi Conquistatori la chiamarono la Città della Plata per la celebre miniera d'argento nel monte Porco vicino al villaggio di Chuquifaca, dal qual monte cavarono fomme grandi d' argento gli antichi Imperatori Incas. Giace questa Città in una piccola pianura circondata da amene colline, che la difendono dall' impeto de' venti. Il clima è fano, e piacevole, ma vi si fanno sentire orribili tempeste con tuoni e fulmini nel tempo dell' inverno. Le fabbriche fono buone, comode, adorne, ed hanno molti deliziofi orti, e giardini domestici. L'acque fono delicate, fredde, e salubri, divise in diversi acquedotti, che le conducono alle fontane pubbliche per vago ornamento, ed utile di tutta la Città. La sua Nobiltà è delle più cospicue samiglie del Perù, ed ha molti privilegi. Il numero degli abitanti farà di 45. in 47. mille persone : La Cattedrale è di tre navate , assai ricca e adorna , specialmente di belle pitture. Vi fono i Conventi de' PP. Domenicani, Agostiniani, Francescani, Mercenari, e di S. Giovanni di Dio con un buon Ospitale. V'è un bel Collegio con una superba Chiesa, ch' era de' PP. della Compagnia di Gesù: in oltre due Monisterj di Monache, l'uno di Santa Chiara, e l'altro di S. Monica. V'è ancora l'Università reale col titolo di S. Francesco Saverio, il cui Rettore era sempre il Rettore del Collegio de' PP. Gesuiti. Vi si contano due Case di studi per la gioventù, cioè il Seminario di S. Cristoforo, ed il Collegio di S. Giovanni diretto fino al 1767. da' PP. Gesuiti . Si fece Vescovile dal Pontefice Giulio III. nel 1551. 0 nel seguente 1552. ai 27. di Giugno; e poi si eresse in Metropoli nel 1608. con Arcivescovo, cinque Dignità, tre Canonicati di Opposizione, e due di Presentazione, quattro Razionari, e quattro Mansionari, o Mezzi-Razionarj. L'Audienza, che ha per Capo il Prefidente, fi formò nel 1559. Vi fono i due Tribunali dell' Inquifizione, e della Crociata. Nel 1661. fi sollevarono i Mestizi (1), ma presto si ridussero al dovere. Distante quasi 6. leghe fcorre il fiume Pilco-mayu, dal quale è proveduta di buon pesce; e sulle rive del fiume Cachi-mayu, che n' è discosto due leghe, ha quella Nobiltà molti cafini di delizia. Le 28. Provincie, che governa, la provedono con abbondanza di tutto. Nel 1629. vi si celebro un Concilio Provinciale. I Suffraganei sono i Vescovi di S. Croce delle Montagne, della Pace, di Buenos-ayres, del Tucuman, dell' Assunzione. Giace Chuquisaca in 19. gr. 47. m. 20. f. di Lat. Auft. CHU-

<sup>(1)</sup> Cioè nati da Indiana e da Spagnuolo, o al contrario...

CHUQUIYAPU (Ciuchipia) Prov. antica del Perù, che conquistò, e uni alla Monarchia Mayta-Capar il IV. degl' Imperatori Incas, dopo da famosa battaglia e vittoria di Huaychu contra gl' Indiani Collas. E popolata sufficientemente, e quasi tutta è sotto un clima freddo. I suoi pascoli fono eccellenti, e vi si mantiene gran numero di bestiame. In qualche parte di clima caldo vi cresce selicemente il mayz, la (1) Coca, e la canna dolce. In questo paese vi sono molte boscaglie, in cui v' hanno tigri, leopardi, cervi, e simie in gran numero, e di diverse spezie.

CHURIN (Curinam) Grosso Villaggio del Perù nella Prov. di Caxatambo. Ha giurisdizione sulle Popolazioni di Huacho, Curay, Taucir, Rapas, Pachangara, Palpas, Naha, Oyon, Tinta, e Mallay. Sono celebri le

Terme di Churin di acqua con vetriuolo.

.. .

\*.. \*..

12.

× .

300

....

CHUSCOS (Ciuscii) N. B. nell'antica Prov. di Panataguas a Tramontana della città di Guanuco. Appena se ne sa di questi Barbari il nome. CHYAYZAQUES (Caizachii) N. B. poco nota nel Nuovo Regno di Granata, vicino al siume Fusagassusà. Sono questi Barbari pochi, e dispersi nelle bulcaglie, ed hanno comunicazione coi Pazcas e coi Fusungaes.

CICACICA (Cicafia) Prov. del Perè nel Governo di Chuquifaca, da cui è distante 90. leghe, e 40. dalla Pace. Si stende più di 100. leghe, e gode di climi diversi. Nel clima culdo v'abbonda la Coca (2), della quale provede le miniere di Charcas, e del Potosi. Vi sono miniere d'argento, ma non molto copiose.

CIMARRONES. V. Zimarrones.

CINGACUCHUSCAS (Cingacucufii) N.B. a Oftro nelle boscaglie del fiume Maragnon. Quest' Indiani si unirono ai Pandabeques, e si trasportarono nel 1632. alla Popolazione di Xevèras nelle Missioni di Maynas, eccetto alcuni pochi, che sono rimasti nelle selve, e nell'idolatria.

CINTÛ (Cintua) Pianura molto estesa nell' antica Prov. del Chimu sulla costa del Mar Pacifico nel Perù. S' impossesò di questo passe Huayna-Capae il XIII. degl' Imperatori Incas. E' fertile, benche poco popolata, ed il suo clima secco e sano.

CIONES. V. Ancud.

CIPOYAY (Cipoja) Paese del Paraguay a Levante, dove abita la Nazione dei Guaranis, o Guaranies nella Prov. di Vera. E' affai sertile, e di clima caldo: vi sono molti boschi, ed è bagnato da parecchi siumi, alcuni de' quali scorrono da Levante a Ponente, e mettono capo nel siume Uruguay, altri da Ostro a Tramontana, e si scaricano nel siume della Plata.

CIPRE (Cyprius fl.) Fiume nella Prov. degli Smeraldi nel Regno di Quito a Ponente. Ha il suo corso da Ponente a Levante, e in saccia al fiume Sola sbocca per la parte occidentale nel siume degli Smeraldi in o.

gr. 28. m. di Lat. Bor. CIRIGI. V. Seregippe.

CI-

<sup>(1)</sup> Vedi la Nota I. alla Pag. 67. (2) Vedi la stesso Mota.

CIRIONIES ( Cyrionii ) N. B. nelle Terre dei Moxos nel Perù a Levante. E' Nazione vagante, e feroce, ma poco nota.

CITTA' del RE. V. Re. CITTA' dei RE. V. Lima. CITTA' REAL. V. Real.

CIUAPA (Civapa fl.) o Chuapa, Fiume nel Regno di Chile nella Prov. di Coquimbo a Tramontana. In questo fiume si prende il pesce Tache, ch'è di un sapore molto delicato. Sbocca nel Mar del Sud, o Pacifico, formando un piccolo Porto di poco fondo in 31. gr. 17. m. di Lat. Aust.

CLARA. V. Morto.

CLIPSA ( Clypsa ) Pianura fertile e amena del Perù nella giurisdizione di Chuquifaca, confinante con quella di Cochabamba. La fua circonferenza è di 30. miglia, ben popolata, e d' un clima piacevole, e fano.

COANDA ( Coanda ) Prov. incolta, e poco nota a Lebeccio di Jaen nel Regno di Quiro. E piena di bofchi, fiumi, laghi, e pantani: il cli-

ma è caldo e umido, e perciò poco fano. COBIJA (Cobifa) Piccolo Borgo d'Indiani fulla costa del Mar Pacifico nel Perù nella giurisdizione di Chuquisaca. Il terreno n'è sterile, e gli abitanti poveri. Vi scorre vicino un piccolo siume di acqua salmastra; il quale forma un piccolo Porto, o Cala, dove si sono messi al coperto alcune volte i bastimenti Francesi di contrabbando, per introdurvi le merci nel Potosì, e portarne via l'argento. Questo Porto è comodo, e sufficientemente co-

perto dai venti, in 22. gr. 25. m. di Lat. Aust.

COCA (Coca fl.) Fiume grande nel Regno di Quito, e nella Prov. dei Quixos. Si forma dai fiumi di Maspa, di Quixos, di Guanga-yacu, del Vermejo, e di Cosanga, i quali uniti prendono il nome di fiume della Coca. Il suo corso è da Ponente a Levante fino al fiume Dacino, ch'egli riceve dalla banda di Tramontana, e poi torce a Mezzodì fin dove fi scarica per la sponda settentrionale nel siume Napo. Gli entrano per la banda di Mezzodi i fiumi Supay-yacu, Sardinas, e Chamanguè, il quale propriamente vi fi scarica a Ponente. Francesco Orellana nel 1539. navigando per la Coça entrò nel Napo, e poi sboccò nel Maragnon. La foce della Coca è in 1. gr. di Lat. Auft.

COCAMA (Cocama Lacus ) Lago detto la Gran Cocama in mezzo alle dense boscaglie del Maragnon a Ostro, ed a Ponente del fiume Ucayale. E la sua estensione da Ostro a Tramontana di 10. leghe, e da Levante a Ponente di 6. Dalla banda di Levante ha uno scolo nel siume Ucayale per un piccolo canale; e per quella di Ponente forma il fiume Cassavatay, che girando poi verso Tramontana, e di là a Levante entra egli ancora nell' Ucayale. Le sue rive sono coperte di un gran numero di Caymanes, o Coccodrilli , e di Tartarughe . Lo formano vari scoli , che vi entrano dalla

parte di Ponente e di Mezzogiorno.

COCAMAS (Cocamasii) N. B. nelle boscaglie a Ostro del siume Maragnoz, e nelle vicinanze del fiume Ucayale a Levante. Prende il nome questa Nazione dal lago della Gran Cocama, abitando ne' suoi contorni. E' gente barbara e feroce', e va errando per quei boschi in cerca di uccelli, di fiere, e di pesce per sostentarsi. Le sue armi sono l'arco, e le freccie, e le Macane, o sia mazze di legno detto Chonta, ch' e una spezie di eba-

COCHA-BAMBA ( Lacuum Campus ) Pianura, che bagna e feconda il fiume Condorillo a Greco di Chuquifaca, da cui e distante 51. lega, e 56. dal Poroci. E' delizio'a, fertile, e di temperie affai fana. Cocha-bamba era la Popolazione principale con un Cazique, o Signor proprio, il quale fenza resistenza si soggettò a Capac - l'upanqui il V. Imperatore del Perù. Qui fondò la Città di Oropesa il Vicere Francesco Toledo nel 1573. V. Oropesa. La Prov. di Cocha-bamba abbonda tanto in ogni sorte di biade, che 6 chiama il granajo di Chuquisaca, e della Pace. E' bagnata da molte acque, che scendono dai monti a Tramontana. Vi sono alcune miniere d' argento', ma non si lavorano. E' assai popolata, principalmente d'Indiani, che ne coltivano le terre.

COCHACASA (Cocicafoia) Borgo antico del Perù nella Prov. di Chincha-Juyu. E una delle samose conquiste del Principe ereditario Yabuar - Finance figlio dell'Imperator Inca-Roca, che fu il VI. dei Monarchi del Perù.

COCHE (Cochefia inf. ) Ifola fulla costa della Nuova Andaluzia, che avrà di circonferenza nove miglia. La terra n' è baffa , e sterile. Qui si faceva una volta la maggior pesca delle perle, ch' è già finita. E distante

4. leghe dall'Isola di Cubagua a Levante.

COCHUY ( Lascia, Cocuja ) Prov. che si disse ancora dei Laches, per averla abitata quella Nazione. Si stende a Greco nel Nuovo Regno di Granata, e confina con la Prov. di Chita. E' poco popolata, di clima piuttosto caldo, piena di boschi, e sterile.

COCMONOMAS (Cocomona, Cocomonomii) N. B. nei boschi a Greco-Tramontana delle montagne di Guanuco. Questi Indiani son docili, è di gran spirito, e guerreggiano sempre con la N. B. dei Callisecas, e con quella dei Mazupes.

COCONUCO. V. Cucunuco.

mi.

a Pro

ığ ı

tman.

٠٤٠.١٠ ع

100

1. U-

Patha

e gar gar gar

Ars.

144 1/4

1 12

VIII.

500

neg Ne-

1991

. 13.

17. 2.0

:11. E

· . Po-

. s.e per

11 , Che

(10 m)

i Ma

1

.

COCOS (Coccorum Inj., S. Crucis Inf.) Isolette nel Mar Pacifico. Sono tutte in un gruppo, divise da stretti canali, o bracci di mare! Dai Cocchi frutti delle Palme, di cui ve n' e gran numero, presero il nome; e per effersi scoperte nel giorno dell' Invenzione della Croce, si dissero ancora Isole di S. Croce. Sono 9. tutte disabitate, di clima benigno, in 5. gr. di Lat. Bor.

CODEGO. V. Terra-Bomba.

COFANES ( Cophanes ) N. B. nel Regno di Quito a Greco-Levante . Nel 1602. cominciò la conversione di questi Barbari il V. P. Rafaello Ferrer della Compagnia di Gesù Missionario della Prov. di Quito, il quale fu uccifo da quegl' Infedeli . La Popolazione principale di S. Pietro è al presente distrutta. Vivono costoro, benche siano adesso in poco numero, tra il fiume, che ha il loro nome, a Tramontana, ed il fiume dell' Aque-

la a Mezzogiorno.

COFANES (Cophanius fl.) Fiume grande, e rapido, che prende il nome dalla Nazione, che vive ne' fuoi contorni a Mezzogiorno. Ha il fuo corfo da Ponente a Levante, e sbocca nel fiume detto dell' Azuela in o.

gr. 13. m. di Lat. Bor.

CÓLAN (Colanium) Piccolo Borgo del Perù, a Tramontana di Truzillo, alla di cui giurifdizione appartiene. Giace fulla costa del Mar Pacifico, 5. leghe discosto da Payta. Il suo territorio produce con abbondanza erbaggi, e frutta, con che provede Payta e Piura. E abitato da Indiani pescatori, e ortolani. Lo bagna il sume dell'Achira, detto altresì di Colàn, il quale è bensì diverso dal Cachi-mayu, ma non distinto dal siume Catamayu, come scrisse malamente il Signor Martinier. Colàn è in 4. gr. 56. m. di Lat. Aust.

COLAN. V. Cata-mayu.

COLAZA (Colacia) Piccola Prov. antica, fertile, e deliziofa nel territorio di Popayan. Si fcoperse nel 1536. da Sebastian Belalcazar. Gl' Indiani, che allora l'abitavano, erano guerrieri, e crudeli. Adesso sono siniti, e la Prov. è unita a quella di Popayan.

COLCHAGUA (Colciaquia) Prov. piccola nel Regno di Chile, e po-

co popolata, ma fertile, e abbondante di bestiami.

COLIMÁS (Colimil) N.B. ahtica, é adesso Cristiana nella Prov. dello stesso nome, ora incorporata alla Prov. di Musu nel Nuovo Regno di Granata. E unita questa Nazione con quella dei Musos o Musus, che tutte due insieme sono dette i Canapeyes. La Città di Palma dei Colimas n' è

la Capitale. V. Musos.

COLLAHUAS (Collavia) Prov. ch' ebbe il nome dall'antica Nazione dei Coll.105, o Collavias nel Perà, e nel Governo di Arequipa. Il IV. Imperatore degl' Incas detto Mayta-Capac la conquistò, ed uni alla fia Monarchia. Confina a Levante con la Prov. di Aruni, o di Canes e Canebes, a Ponente con quella di Camanà, a Greco con quella di Chumbi-Vilcas, a Lebeccio con l'altra di Lampa, ed a Ostro con quella di Arequipa. La fua lunghezza da Tramontana a Ostro è di 52. leghe, e e la larghezza di 16. Quasi tutte le sue terre sono nelle montagne, e'l clima comunemente è freddo. Abbonda d'ogni sorte di bestiami, e vi sono molte miniere d'argento, che poco si lavorano; il che avviene ancora alle miniere d'oro, di stagno, di piombo, di rame, e di zosso, che tutte si trovano abbandonate. Vi si contano 16. Popolazioni con Parroco, e 10: Annessi, o Popolazioni piccole dipendenti dai Parrochi delle altre.

COLLANES (Collani Montes) Catena di montagne alte, e quali fempre coperte di neve nelle terre fconosciute e filvestri a Ostro del fiume Pafazza, e del monte di Tungurabua. Prefero il nome dalla N. B. dei Collanes, che vivono dispersi nelle boscaglie di quelle montagne. Corre questa catena di monti da Ponente a Levante formando come un semicircolo per

0

lo spazio di zr. lega. Il monte più alto degli altri sempre coperto di neve è detto l' Altar, ed è nella Prov. di Quito a Ostro-Scirocco, in 1. gr. 43. m. di Lat. Auft.

COLLAY. V. Pataz.

1 0

4.73

r Die Properties Properties Properties

4 \* \*\*\*\* (\* \* \*\*) -4)

- 2

2<sup>1</sup>1

77.00

. ant-

: n.

न्त्रावाहर

:""

4 . 187°

1130

-- 30

1 55

. .

COLLIQUEN (Colliquena) Pianura del Perù nel Governo di Truxillo. E' fertile, e di un clima fecco, e fano; ma spopolata, e perciò in parte incolta.

COLLQUE (Colliqua) Borgo antico, e popolato affai in una bella pianura del medefimo nome nel Perù a Tramontana del Cuzco. Lo prese a

forza d'armi Huayna-Capac il XIII. Monarca degl' Incas.

COLONCHE ( Coloncis ) Piccolo Villaggio del Regno di Quito nella giurisdizione del Luogotenente di Sant' Elena, e nel Governo di Guayaquil a Ponente. Giace sulla sponda australe del fiume, che da lui prende il nome, e si scarica nel Mar Pacifico in 1. gr. 54. m. di Lat. Aust. Il Villaggio è tutto d'Indiani, in 1. gr. 50. m. di Lat. Aust.

COLONIA FRANCESE. V. Cayena. COLONIA INGLESE. V. Caledonia. COLONIA OLANDESE. V. Surinam ..

¶ COLONIA PORTOGHESE (Christopolis) o del Sacramento, Piazza e Città sulla sponda settentrionale del fiume della Plata nel Paraguay. La occuparono i Portoghefi nel 1678, e ne furono cacciati dagli Spagnuoli il di 7, di Agosto del 1680. Ma tornati a impadronirsene, un'altra volta su loro tolta a' 14: di Marzo del 1705. e poi fatta la pace restituita. Loro poi la tolse il Capitan Generale e Governatore del Paraguay D. Pietro Cevallos nel 1762. ma per il trattato di pace conchiuso in Parigi a' 10. di Febbrajo del 1763. fu a' Portoghesi renduta . Giace quasi in faccia di Buenos-ayres , ed ha il dal Zevalles, Porto affai comodo, che forma un feno del fiume della Plata; ed è la fcala del suo commercio. Gl' Ingless vi hanno gran sondi. E' sortificata con buone muraglie, con grossa artiglieria, e sufficiente numero di soldatesca. Vi risiede un Governatore , ed altri Ministri delle rendite della Corona . E piccola, ma piena di gente, benche poco ben fabbricata, e per la firettezza degli edifizi melancolica. Non ha territorio alcuno , effendo circondata dalle terre, che tutte fono fotto il dominio di Spagna; onde ogni cofa l'entra di fuori, e vi si vende a buon prezzo per la copia del danaro. I Mercanti Portoghesi, che vi hanno in maggior numero, sono assai ricchi. Giace questa Colonia in 34. gr. 23. m. 17. s. di Lat. Aust.

COLOPO (Colopus fl.) Fiume grande del Regno di Quito nella Prov. degli Smeraldi. Va da Scirocco a Maestro tra il fiume Verde, e'l fiume degli Smeraldi, quali con ugual distanza da ambedue: poi si scarica nella Baja

di S. Matteo nel Mar Pacifico in o. gr. 58. m. di Lat. Bor.

COLORADOS (Pisti) N. B. nel Regno di Quito a Lebeccio, e nella giurifdizione di Tacunga. Adesso ve ne sono pochi di questi Barbari, per effere già Cristiani, e sormano il Distretto di Angamarca. Vi surono una volta le Missioni de' PP. Gesuiti. Angamarca è il Borgo principale in 1. gr. 14, m. di Lat. Auft. Vi sono poi i Coloredos di S. Domenico nella Frova-0: 23

fu rovinata i Portoghesi. degli Smeraldi, della stessa Nazione di quei di Anganarca, ma ritirati ne' boschi, e nelle vicinanze del fiume Toachi, e del Quimidi. Qui esercitano il loro zelo apostolico i PP. Domenicani del Quito. La principale Popolazione, o Dottrina, detta S. Domenico sulla sponda occidentale del fiame

Toachi giace in o. gr. 22. m. di Lat. Aust.

COLTA (Colta Lacus) Lago grande nel Regno di Quito, e nella giurifdizione e vicinanza della Città di Riobamba a Ottro. Ha due leghe in circa di lunghezza da Oftro a Tramontana, e la fua figura è quafi ovale: le foonde non ne fono dilettevoli per la copia dei giunchi ed alghe, che vi crefcono. V'ha molto felvaggiume, ma è fenza pefce per effere in un clima affai freddo. Ha due fcoli, l'uno a Tramontana, che paffa poi immediatamente a Riobamba, l'altro a Mezzogiorno, che forma un fiumicello, il quale poi entra per la parte fettentrionale nel fiume di Guamote. Il centro del lago è in 1. gr. 47. m. di Lat. Auft.

COMAGRE (Comacrie Inf.) Ifolette affai basse, sterili, e disabitate vicino alla costa del Darien nel Mar del Nord, a Scirocco delle quali giace:

l'Isola dei Pini (1). Spettano alla giurisdizione di Panamà.

COMANA'. V. Cumanà.

¶ COMAO (Connolia, Comatia) Prov. a Oftro del Maragnon, dalla cui foce è diffante 40. leghe, e fi ftende lungo le fue fponde. Vi entrò nel 1545: Francesco Orellana. Le terre sono piane, e fertili; il clima caldo e umido. Vi fi raccoglie molto mayz, e vi sono alcune piantagioni di canne dolci. E bagnata da varj fiumi, ne'quali v'è abbondanza di pesce, come pure ne'ssuoi laghi, dove si prendono ancora molte tartarughe. E dei Portoghesi, e spetta al Capitanato e governo del Parà.

COMBINAMA (Combinamia) o Cumbinamà, paese assai vasto, e puco noto nel Regno di Quiro a Lebeccio. E pieno di solre boscaglie, dove in gran numero s'incontrano siere, e vipere di diverse specie. E bagnato da molti siumi, che poi si scaricano per la parte australe nel Maragnon. Tra gli altri Barbari, che vivono nascosti in que' boschi, v' è la Nazione dei

.

Tontones

¶ \* COMUTA' ( Comutium ) Città una volta, ora distrutta nel Capitanato del Parà nel Brasile. La fondò nel 1581. Gianpietro di Oliveira sulla sponda orientale del siume Pacaxa. Al presente vi sono alcune povere case, ed una piccola guarnigione Portoghese, in o. gr. 14 m. di Lat. Aust.

CONCEZIONE .: V. Tamaraca,

CONCEZIONE (Conceptionis Fanum, Pencum) Città del Regno di Chile, detta ancora Penco, fondata da Pietro di Valdivia nel 1550. Giace ful Mar Pacifico a Lebeccio di una gran Baja affai bella in forma di mezza luna, fopra un' terreno alto, e fabbionofo. Per la parte di Tramontana le feorre un fiumicello, e per quella di Mezzodi la bagna il fiume Andalien, e in poca distanza il Biobio. Ha le sue fortificazioni, ma in cattivo stato; ed un piccolo numero di soldati. Non è molto popolata, avendo

<sup>(</sup>I) De los Pinos

patito affai fino dalla fua fondazione per le improvise invasioni degl'Indiani Araucanos, e Tucapeles, essendo stata da loro presa, saccheggiata, e abbruciata nel 1554. fotto la condotta di Leutaro. Nel 1603. fu un' altra volta distrutta con sei altre Città nella generale sollevazione degl' Indiani; e nel 1730. il dl 8. di Luglio restò quasi del tutto ruinata e dal tremuoto, e dalla inondazione del mare. Le sue case sono basse, come altresì le Chiefe . Il Collegio de' PP. Gesuiti e la Chiefa loro sono gli edifizi più belli, e l'ornato del Tempio era affai vago, e ricco, finche n'ebbero la cura fino all' anno 1767. Le Religioni di S. Francesco, di S. Domenico, di S. Agostino, di S. Giovanni di Dio, e della Mercede hanno le loro Case, ma povere, come lo è ancora l' Ospitale. Nella piazza maggiore v'è una bella fontana, che fece fare D. Diego Consalvo Montero. E governata da un Podestà, o Governatore (1). Dall'anno 1567, fino al 1574, ebbe Audienza, che poi si trasportò alla Città di S. Giacomo. Il Presidente, e Capitan Generale del Regno di Chile deve abitare sei mesi in S. Giacomo, ed altri fei in questa Città. Ha Vescovo fin dal 1620, nel qual anno vi si trasferì la Sede Vescovile dalla Città dell' Imperiale. Il suo clima è di quattro stagioni come in Europa, ma nell' inverno non si fa sentir molto il freddo. Abbonda di ogui cofa, benchè il fuo commercio fia fcarfo. Giace la Concezione in 36. gr. -3. m. 15. f. di Lat. Auft.

\* CONCEZIONE (Conceptionis Fanum) Città del Paraguay a Maeltro-Tramontana, fulla fponda orientale del fiume Vermejo, o Grande, ch' entra nel fiume della Plata. A poco a poco decadde, finche fu abbandonata del tutto, ed ora folamente ce n'è rimasta la memoria del nome e del sito.

CONCHUCOS (Concincorum Regio) Prov. del Perà a Greco-Tramontana. Confina a Tramontana con la Prov. di Hummabucor, a Greco con quella di Putaz, a Levante e Lebeccio con quella di Putamies, ed a Mezzodi con quella di Gazatambo. Ha di lunghezza 52. leghe, e 20. di larghezza. E' amena, fertile, ed abbondante d' ogni forte di frutta e di grani, come pure di befriami. Il fuo maggior commercio confifte nelle manifatture di lana, che lavorano gl' Indiani. Vien bagnata da molti refeelli e fiumi, che la rendono fertile. Oltre le miniere di zolfo e di falnitro, vi fono ancora miniere d' oro e d' argento, che non fi curano. Huari del Re Popolazione affai groffa n'è la Capitale, dove rifiede il Podefià o Governatore (2), che regge tutta la Prov. dove fi contano 17. Villaggi grandi, e molti altri dipendenti dai maggiori, ne' quali v'è un Paeroco.

CONDACHE (Condix ft.) l'impe nel Regno di Quito, e nella Prov. dei Quitos, che va da Lebeccio a Greco, e attraversando il campino reale, che conduce da Baeza ad Archidona, si scarica per la parte australe nel fiume Coquindo in o. gr. 33. m. di Lat. Aust.

CONDESUYOS (Contifulia) Prov. grande del Perù a Tramontana di Arequipa, da cui è distante 30. leghe, e a cui è soggetta. Si allunga da Tramontana a Ostro più di 35. leghe. La conquisto, e uni alla sua Mos-

Nel 1753 fu rovinata dal Terremonto, e trafferita altrove ad 166

. . .

.

ж.

. . . .

: -

. .

É

100

i

. .

.

<sup>(</sup>I) Corregidor.

<sup>(2)</sup> Corregidor ..

QUITO (Quitoa, Regnum Quitense) Regno antico co' suoi Re propri, ed ora Prov. grande, che ha per Capitale la Città di San Francesco del Quito. Vien governata da un' Audienza, che ha per Capo il Presidente e Comandante Generale, dipendente dal Vicere di Santa Fe. Confina a Tramontana col Nuovo Regno di Granata, a Mezzodi con le Prov. di Piura e Chachapoyas, a Levante coi paesi e coi boschi di Nazioni incognite, ed a Ponente col Mar Paoifico. Da Tramontana a Mezzodi fi stende più di 216. leghe, e da Levante a Ponente compresa la Prov. di Quixor dal Capo di San Lorenzo poco più di 100. leghe. Comprende i Governi dei Pastos, di Bracamoros, degli Smeraldi, dei Quixos, Macas, e Canelos, dei Maynas, di Mocoa e Sucumbios, ed una volta abbracciava ancora il Popayan, Chocò, e Raposo. Le sono poi soggette le Provincie di Barbacoas, di Pasto, della Villa d'Ybarra, di Otavalo, di Quito proprio, di Tacunga; di Hambato, di Cuenca, di Riobamba, di Chimbo, di Alaust, di Guayaquil, di Lonelle quali si contano 16. Città, 4. Terre grosse (1), 4. Borghi confiderabili (2), 260. Villaggi principali, e 552800. abitanti Cristiani, oltre una gran moltitudine di Barbari, divisi in molte Nazioni. I suoi terreni sono assai fertili, e vi abbondano tutte le biade di Europa, e tutte ancora le frutta. V'è in oltre molta canna dolce, e si lavora gran quantità di zuccheri, e vi si raccoglie molto cacao, bambagia, tabacco, cera, ec. Vi fono molte pecore, e si lavorano in copia i panni e le altre opere di lana. I bestiami ancora sono moltissimi per gli ottimi pascoli, che si trovano in ogni parte. Le miniere d' oro e d' argento fi lavorano poco o nulla, e del tutto fono abbandonate quelle del ferro e del rame. Si trovano in diverse parti miniere di argento vivo, di rubini, di ametisti, di smeraldi, di cristallo di rocca, e di altre terre minerali, e di bellissimi marmi; ma tutte sono intatte. I monti di questa Prov. sono i più alti, che si siano scoperti in tutto il Mondo, e la maggior parte sono Vulcani e coperti di perpetue nevi. E' foggetta perciò a molte eruzioni, ed a frequenti terremoti, che hanno distrutte alcune Città e Villaggi in diversi tempi . Il Clima è vario secondo la diversa situazione de' paesi, ma comunemente sano. Gli abitanti di questo gran Continente sono industriosi, laboriofi, dediti alle Arti meccaniche, docili, affabili, liberali, caritativi, e di acuto ingegno. Il vizio dell' ubbriachezza domina negl' Indiani, e nella gente volgare: nelle persone di rango la delicatezza, ed il lusso. Sono tutti buoni Cristiani, ed affai inclinati alle opere di pietà e Religione.

<sup>(1)</sup> Le chiamano Villas.
(2) Detti Assentes.

### Catalogo delle Nazioni Barbare e de' Iuoghi principali del Quito.

	Nazioni Barbare.	
	Abixiras.	
	Ancuteres.	
	Apichiquies.	
	Ardas.	
	Ayacores.	
	Barbacoas.	
	Becavas.	
	Cañaris.	
	Caranguis.	
	Chavelos.	
Ì	Cherinas.	
	Chufias.	
	Cofanes.	
	Cungles.	
	Encavellados.	
	Frafcavinas.	
	Gayes.	
	Inuris.	
	Ipapuisas.	
	Malaguas.	
	Mantas.	
	Oas.	
	Peguas.	
+	Pichunfis.	
,	Pimampiros.	

٠.,

ę

. .

† Plateros . Purvayes. Avitahua. Xivaros. Azuay. Ycahuates. Città . Archidona . Cequin, Avila. Chima. \* Baeza. Barbacoas. Collanes. Borgia. Corazon. " Cara. Cotacache.

Cuenca. \* Excija. \* Guamboya. Guayaquil. Hambato. Jaen. \* Logroño. Lojola. Loxa. Macas, o Siviglia dell' oro . \* Manta. \* Maspa: \* Oña. Pasto. \* Porto-vecchio. Quito. Riobamba. Tacunga. \* Tena. Valladolid. Ybarra.

## Zaruma. Monti .

Altar. Di San Luca. Caravirafu . Vulcano. Caxanuma. Cayambe . Vulcano . Chimborafu.

Zamora.

Cotopacsi . Vulcano . Cumbal . Vulcano . Elenisa'. Vulcano. Guacaya. Llanganate. Mohanda. Pandomine . Pichinche. Vulcane. Pillachiquir. Pintac. Sinchulahua. Quelendana. Rumi-ñavi. Saldaña. Sangay, o Macas. Vulcano. Saraguru: Sara-urcu. Vulcano. Supay-urcu. Tolonta. Tungurahua. Uritusinga. Yana-urcu. Ymbabura.

### Fiunei .

Aguarico. Alaques. Allpa-yacu. Aulapi. Ayrunu. Azuela. Balfo. Beleno . Benerissa . Bobonassa. Bogotà . Bolas . Bombasicaro.

Bui-

Buiface.
Cacachavi Calùma.
Caluma.
Capaguari.
Caquetà.
.Cafcabeles .
Cafpi vacu
Caquetà. Cafcabeles. Cafpi-yacu. Cata-mayu.
Cata-mayu,
Cevadas.
Chaca-yacu. Chamangue.
Chamanguè.
Chamba.
Chambo.
Chambo.
Chequehue.
Chinchipe.
Chinchipe. Chiuloaya.
Chones.
Cinra
Cipre, Coca.
Cota.
Colopo.
Condache.
Copa.
Copa. Coquindo. Cofanga.
Colongo
Cotaliga.
Cotopassa,
Cotuche.
Cotuche. Curaray.
Dacino.
Daule.
Duino.
Dullio.
Durango.
Granoble.
Guanambù,
Guanca-bamba
Huahui.
Huapante.
Huaytara,
Huelmambì.
Jama.
Jubones.
Lluzin.
Macarà.
Machangara,
Mataje.
Min .

-
Mira.
Moximo.
Nambacafa.
Namballe.
Napo.
Noesino.
Otalluc.
Ozogoche.
Paba-yacu.
Pacas-mayu.
Palanda.
Pastaza.
Patate.
Patla.
Pato.
Paute.
Pelingara.
Perdomo.
Pita.
Puja-vacu.
Quinind).
Quinindì. Quiròs.
Rutuno.
Sangalla.
San Francesco
San Giacomo
Sara-yacu.
Sardinas.
Savanillas.
Simanchì.
Smeraldi.
Suno.
Tango.
Taffagua.
Telemb).
Tinguiza.
Tululvi.
Turibuno.
Umuc.
Veriel. Vichy.
Vichy.
Yscanse.
Promontorj
Amapulu.
A

Arastradero.
Arenas .
Ballena .
Bianco.
Bocaca.
Galera.
Jaca.
Mandinga.
Manglares.
Mariana.
Mero.
Pajonal:
Palmar.
Pedernal.
Salahonda.
Same.
San Francesco.
San Lorenzo.
Sant' Elena.
Sua.
Vecchio.
Venado.
Porti.
Charapotò.
Guayaquil.
Quaques.
Tacames.
Golfi.
Charapoto.
Guayaquil.
Quaques.
Sardinas.

Laghi.

Capocuy.
Chimbùza.
Colay-cocha.
Colta.
Cuvillù.
Cuy-cocha.

Del-

113

Delle Balze.
Mactallan-cocha.
Mocòa.
Pichaviñac.
Quirotoa.
Sachahuaca-urcu.

San Paolo. Ucuicia. Ifole.

Gallo.

Gorgona. Palmas. Punà. Santa Chiara. Tumaco.

QUIXOS (Chixorum Regio) Prov. grande nel Regno di Quito a Levante, fcoperta nel 1536. da Gonzalo Diaz di Pineda, e conquistata da Egidio Ramirez Davalos nel 1549. Confina a Tramontana con quella dei Sucumbios e Mocoa, a Mezzodi con quella di Macas e Canelos, a Levante con le Missioni e coi paesi del Maragnon, ed a Ponente con le Provincie del Quito proprio, di Tacunga, Hambato ec. Il Governatore è quello stesso, che ha fotto la sua giurissizione le Provincie di Macas e Canelos, ed il paese dei Xivaros. Rifiede ora in Quito, ora in Archidona, che n'è la Capitale dopo la distruzione dell'antica Città di Baeza. Vi sono miniere di oro sinifimo, ma folamente si lavora quella di Napo. E poco popolata. Vi erano le Missioni de' PP. Gesuiti della Prov. di Quito nel Napo, le quali fi perdettero nel 1767. In ogni parte vi sono molti Barbari, che vivono ritirati e nascosti nelle selve. Molti fiumi bagnano questo paese, ed i principali sono il Coca ed il Napo.

# R

ACAR (Racara) Villaggio nella Prov. di Cuenca, da cui è lontano a Maestro poco più di 4. leghe, ed a Tramontana di Sayausè 2. leghe. E' tutto d'Indiani, e il suo piccolo territorio abbonda di buoni pascoli. Si trova in 2. gr. 52. m. di Lat. Aust.

RALEMO (Ralentus fl.) Fiume nel Regno di Chile nel Territorio dell' Imperiale a Tramontana. Scende dalle Andi, e vicino alla forgente fi chiama Coypò. Ha il fuo corfo da Levante a Ponente, ed entra nel Mar Paoffico in 38. gr. 9. m. di Lat. Aust.

RAMADA. V. Salamanca.

\* RAMADA (Ramopdis) (itrà diftrutta nella Prov. di Santa Marta, dalla quale era diftante 40. leghe a Lebeccio. V' è ancora qualche memoria in alcune povere cafe, che si trovano in 11. gr. 14. m. di Lat. Bor.

RAMIREZ ( Ramiria Inf. ) stoletta nel Mar Australe a Ponente Tramontana del Capo di Hern. Ebbe il nome da Diego Ramirez Spagnuolo nel 1621. E distante dalla Costa Magallanica 16. leghe, ed è disabitata e incolta in 55. gr. 57. m. di Lat. Aust.

RANCAGUA (Rancatiu) Prov. del Regno di Chile di non molta estenfione, e di pochi abitanti, che vivono qua e là sparsi nelle campagne. Il luogo o Villaggio principale contiene al più 3000 persone, tutta gente di bassa condizione, e pochi Spagnuoli. Ne'monti vicini a Levante vi è una miniera di cristallo di monte. Sono celebri le Terme di Rancagua non

molto discoste dalla Città di San Giacomo.

RANCHERIA (Quietia, Statio ad Zaparas) Villaggio nella Prov. di Venezuela, e nel paese dei Zapàras, sondato nel 1535. da Niccolò Fedreman. Or è vicino alla costa del Gosso di Maracaybo, ma il sito antico era distante dal mare più di 36. leghe. Anticamente era grande e mercantile: adesso vi sono poche case di povera gente.

RAPEL. V. Cachapoal.

RAPOSO (Rapotia) Prov. del Popayan e parte del Governo del Chocò, col quale confina a Oftro Lebeccio. E piena di boschi ed incolta, e per la parte di Tramontana l'abitano nelle selve alcuni Barbari. Vi si lavorano alcune miniere di oro finissimo: il clima è caldo, e le conviene quanto si è detto del Chocò. V. Chocò.

RAUMA (Rauma) Luogo groffo del Perù, dove v'è un' abbondante miniera di argento. Il clima è freddo, ed i viveri fono cari, perchè gli

vengono dalle altre Provincie circonvicine.

RE (Regis Infulæ) Isole nel Mar Pacifico nel Governo di Panamà. Gasparo Morales su il primo, che le scopri nel 1519. Sono 14. distanti al Mezzodì da Panamà 12. leghe in circa. Vi sono alcuni Spagnuoli e Negri pescatori di perle, delle quali una volta si faceva abbondante pesca. Sono quasi tutte coltivate, e vi si gode di un clima piacevole e sano. La

maggiore si trova in 7. gr. 9. m. di Lat. Bor.

RE (Regiensis Tractus, Regia) Prov. poco coltivata, e scarsa di abitanti, che surono consumati dalla tirannia dei Mammalucchi di San Paolo. Confina a Tramontana con la Prov. della Guayra, a Levante con quella di San Paolo, a Ponente col fiume della Plata, ed a Mezzodi collo stessi siume e col Mar Brasiliano. Si stende da Greco a Lebeccio più di 18a. leghe. Il fiume Uruguay ha la sorgente ne'monti a Levante di questa Prov., ch' è abitata da alcuni Portoghesi, a' q ali appartiene la maggior parte, e da qualche avanzo d' Indiani della Nazione dei Guaranies. L' stola Cananea e quella di Sania Caterina sono sulla sua costa: il Forte di San Michele', e quello di Gesà sono i migliori che v'abbiano i Portoghesi; ed il Porto di San Pietro è il più comodo, ma per piccoli bastimenti. Vi sono ancora i due Castelli, detti dos Cassillos, che terminano al Mezzodi il deminie di Portogallo, in 33. gr. 40. m. di Lat. Aust.

RE (Regium) Città detta dei Re (1) nella Prov. di Santa Marta a Mezzodì, e nelle pianure di Upar a Tramontana. La fondò nel 1550. Ferdinando di San' Anna. Il fiume Guataparì la bagna a Levante; ed a Ponente e Mezzodì il fiume di San Sebaltiano, che poi fi chiama Cefar. E' piccola, ed ha pochi abitanti, tra quali v'è qualche famiglia di diffinzione, ma povera. Ne'monti vicini a Tramontana e Levante vi fono alcune

(1) De los Reyes.

Nazioni Barbare e feroci, e molte miniere di argento, di rame, e di piombo. Il territorio è bagnato da molti fiumicelli, che lo rendono ameno e fecondo; ma il clima è caldo e poco fano. E' distante la Città da Santa Marta 60. leghe, e 51. dal Rio de la Hacha, in 10. gr. 3. m. di Lat. Bor.

\*\*REAL (Bafileopolis) Città distrutta, detta ancora Ontivèros (Ontibiberia) Capitale una volta della Prov. di Guayra. La fondò nel 1543. Luigi Diaz Melgarejo vicino al fiume Paranà dalla parte orientale, bagnata a Mezzodi dal fiumicello del Tambo. Il suo fito era delizioso, servie, e sano, e vi erano ne'suoi contorni alcune miniere di ottimo rame. Giacea

diffante 81. lega dall' Affunzione a Greco in 23. gr. 42. m. di Lat. Aust. RIBERA (Riparia, Fanum S. Michaelis ad ripan) Piccola Città del Perù nella pianura di Camanà e nel Governo del Cuzco. V'ha qualche samiglia nobile, e il clima è piacevole e sano. E' distante 6. leghe dal Mar

Pacifico, 22. da Arequipa a Tramontana, e 114. da Lima.

\*\* RICA ( Direa ) o Villa-ri.a , Città del Regno di Chile nella Prov. di Mariquina presso il canale del Lago di Mallabauquen a Ponente. E situata a Scirocco Levante dell' Imperiale , dalla quale è discosta 18. leghe , e 28. dal Mar Pacifico , e 4. dalle Andi a Ponente . Il suo territorio si stende 8. leghe verso l'Imperiale , e 9. verso Valdivia. Vi sono belle pianure e sertili ; e qui si trovano i samosi pinnocchi detti del Libano . Pietro Valdivia la sondò nel 1551. Ha consinante la N. B. dei Pulches. Gli Araucani la presero e saccheggiarono nel 1559. Vi sono samiglie nobilissime, ma generalmente povere . Il clima è piuttosto freddo , ma sano . Si trova in 39. gr. 8. m. 26. s. di Lat. Aust.

RIMAC (Rimacus fl.) Fiume del Perk, detto ancora di Lima. Scorre a Ponente, e bagna la Città di Lima a Tramontana. V'è fopra un bel ponte di pietra, che si rece nel 1629. d'ordine del Marchese di Montesclaros. Scende dai monti della Prov. di Huarochirì, e dà il nome alla pianura detta di Rimac, dove si fondò la Città di Lima, corrompendone il nome. Qui v'era un celebre Tempio di un samoso Idolo della Gentilità. La foce del siume Rimac, che si scarica nel Mar Pacifico, si trova in 12.

gr. 17. m. di Lat. Auff.,

1

17 :

.

·.;·.

٠.

10

, ·.

....

0.0

· .

. .

1.

2

1 2 3

10

111

Ò

11

, s

,;, i

100

. . !

1.1

10

RIMACHUMA (Rimachuma Lacus) Lago grande nelle boscaglie a Ponente del fiume Pastaza. Ha 8. leghe di lunghezza da Tramontana a Mezzodi, e 2. leghe di larghezza da Ponente a Levante. A Mezzodi gli entra il fiume Spischi, ed a Maestro il fiume Chillay. Ha uno scolo o canale lungo 5. leghe, per il quale si scarica per la parte occidentale nel fiume Pastaza in 4. gr. 11. m. di Lat. Aust.

RIMEDJ. V. Hacha.

RIOBAMBA (Riobamba) Città detta ancora Villa di Rondon, col titolo di San Pietro, Capitale di una Prov. dell' istesso nome nel Regno di Quiro a Mezzodi. E ben sabbricata e popolata, e vi sono molte illustri famig ie, e le più antiche del Regno, tra le quali i Villarosles, Velascos, Zanbranos, Villagones, Flores, Vallejos, Davales, Villavicencios, ec. Visco no i Conventi di San Francesco, di San Domenico, di Sant' Agostino, è dis-

della Mercede, e delle Monache della Concezione. Fino al 1767. vi fu um Collegio della Compagnia di Gesù. V'era una volta un Ofpitale, che adeffo è quasi del tutto abbandonato. La bagna un fiumicello, ch'esce dal vicino Lago di Colta. Il terremoto del 1645. rovesciò i suoi migliori edifizi. Gli abitanti sono di genio docile, d'ingegno pronto, cortesi, ed affabili. Il suo territorio è ameno, sertile, e affai popolato, e gl'Indiani Purvayes o Purvaes, che vi sono in gran numero, s'impiegano parte nel lavoro delle campagne, e parte nelle fabbriche de' panni. La Città è ben proveduta di quanto è necessario alla vita umana. Il clima è piutrosto freddo a cagione così dell'altezza del suo fito, come della vicinanza del Monte Chimborassu sempre coperto di nevi. Sono celebri e stimate le scattole di conserve diverse, che si fanno in questa Città, specialmente quelle, che chiamano Delsiche di Riobamba. Si trova la Città in 1. gr. 43. m. 18. f. di Lat. Aust.

RIO-BIANCO. V. Blanco.

RIO DE LA HACHA (Ascitanus Tractus) Piccola Prov., che confina a Levante con quella di Venezuela, a Ponente con la Prov. di Santa Marta, a Tramontana col Mir del Nord, ed a Mezzodi con parte delle pianure dei Quiriquires, e coi monti di Upar. Prende il nome dai fiume detto de la Hacba, che ha il fuo corfo da Mezzodi a Tramontana, ed entra nel Mar del Nord in 13. gr. 32. m. di Lat. Bor. E fterile verfo il mare, ma fertile verfo Tramontana. La Hacba n'è la Capitale, detta ancora Nostra Signora delle Nevi. Questa Prov. si stende da Levante a Ponente solo 9.0 10. leghe, e da Tramontana a Mezzodi quasi 40. leghe. Il clima è piuttosto caldo, e pochi sonogli abitanti. V'è una buona pesca di perle nella foce del siume de la Hacba, che sono le migliori dell' America Meridionale; ma adesso, poche se ne pescano per mancanza di gente pratica. Spetata questa Prov. nel governo temporale all' Audienza di San Domenico, o sia dell' Isola Spagnuola; e nello spirituale dipende dal Vescovo di S. Marta.

RIO DE LA HACHA (Accius fl.) Fiume grande, che scende dai monti a Mezzodi della Prov. dello stesso nome, e scorre verso Tramontana. Divide la Prov. di Venezuela da quella del Rio de la Hacha. In questo siume vicino alla soce v'è una pesca di belle perle. Si trova la sua soce

nel Mar del Nord in 13. gr. 32. m. di Lat. Bor.

RIO-GRANDE. V. Maddalena..
¶ RIO-GRANDE (Fluminea) Prov. o Capitanato del Brafile, che prende il nome dal fiume detto Rio Grande, che la bagna. Confina a Levante col Mar Brafilimo, a Tramontana con la Prov. di Siarà, a Ponente coi paesi dei Pataguei e dei Tobaxares, ed a Mezzodi con la Prov. di Parayba, e non con quella di Tamaraca, come scrisse il Signor Martinier. Se ne impadronirono il Francesi, i quali nel 1601, ne surno cacciati da Portoghesi, che sull'entrata del Rio-Grande vi fabbricarono la Fortezza dei Tre Re. Il siume Cumbao o di Acciar è navigabile: gli altri non sono di considerazione. Questa Prov. era abitata da motti Indiani; ma ora è-spopolata, per essensi quei popoli ritirati verso Ponente, suggendo dai Portoghesi. Vi è un Governatore Portoghese con un piccolo presidio.

TRIO,

¶ RIO-GRANDE (Magnus Fluvius) Fiume, che dà il nome al Capitanato così detto nel Brafile. Gl'Indiani lo chiamano Poteingi. Ha l'entrata difficile e pericolofa, fulla quale a Mezzodi v'è il Forte dei Tre Re, che vi costrusse Feliciano Coello di Carvallo nel 1601. Le sponde di quefto siume sono deliziose, ed il terreno assai fertile. La foce si trova in 5. gr. 40. m. di Lat. Aust.

¶ RIO-GRANDE ( Fluvius Magnus ) Fiume navigabile nel Brafile, ehe feende dalle montagne dei Tupiques, ed ha il fuo corfo da Ponente a Levante. Divide la Prov. degl' Ilheos a Tramontana da quella di Porto-Sicuro a Mezzodì, ed entra nel Mar Brafiliano in 16. gr. 28. m. di Lat. Auft.

¶ RIO-REAL (Flumen Regale) Fiume il più confiderabile del Brafile. Scende dai monti dei Tupiques, e scorre da Lebeccio a Greco per più di 120. leghe; poi si rivoge a Levante, e divide la Prov. di Seregippe a Tramontana da quella di Tutti i Santi a Mezzodì. La sur soce si trova in 11. gr. 25. m. di Lat. Aust.

RIOJA (Castrum Oxense) o Rioxa, piccola Città nella Prov. di Tucuman a Lebeccio di San Giacomo, dal quale è discosta 80. leghe. Fu saccheggiata da Barbari Chiriguanes nel 1661. E' povera, mal fabbricata, e con poche famiglie di qualche considerazione. Si trova a Mezzodi di San Michele, ed a Maestro di Cordova in 29. gr. 16. m. di Lat. Aust.

RITA. V. Santa Rita.

1

.

÷ .

- .

...

\*

RIVELATA (Rivinium Prom.) Capo o Punta nella Prov. di Veneguela ful Mur del Nord a Scirocco di Coro. Copre una Baja grande, ma di poco fondo, che forma il fiume Verde. Si trova questa Punta in 11. gr. 3. m. di Lat. Bor.

ROAMAYNAS (Roamainæ) N. B. difcendente dai Maynas. Vivono questi Barbari nei boschi a Levante del siume Pastaza, ed a Ponente del siume Tigre. Confinano coi Sapas o Incuris a Scirocco e ad Ostro. Costoro fon pochi, dispersi per quelle selve, e diun genio il più incostante che dir si possa.

ROBLES ( Roboreus fl. ) Fiume nel Popayan a Maestro, c'ha la sorgente nelle montagne di Pijagua, e score verso Greco: si unisce al siume Hondo, e con lui si scarica in quello di Cauca per la parte occidentale in

2. gr. 34. m. di Lat. Bor.

ROCA DE LOS ISLEOS (*Petress Infula*) Ifoletta nel *Mar del Nord* fulla costa di *Venezuela*, spettante al Governo di *Caracas*. Si trova a Ponente dell'altra Ifoletta detta *Urchila*. E disbitata, ed il clima è affai caldo. Giace in 10. gr. 43. m. 9. f. di Lat. Bor.

ROCHE (Petræum fretum) Stretto così detto dal Signor de la Roche, che lo passò nel 1675. Si trova a Ponente dell' Isoletta dello stretto di Maire, dal quale discosto 122. leghe, e 23c, dal Capo del Buon Successo, in 55. gr. 18. m. di Lat. Aust.

ROSARIO (Rofarii Inf.) Ifoletta nel Mar del Nord a Ponente di Cartagena. E' bassa e lunga una lega e mezzo. Il clima è affai caldo, e non è

abitata. Si trova in 10. gr. 10. m. di Lat. Bor..

ROSARIO (Rosarius st.) Fiume, o ramo del fiume Cesar, che seguita il suo corso a Ponente, e si scarica poi nel siume Cauca per la parte orientale in 8. gr. 52. m. di Lar. Bor.

¶ ROTONDA (Rotunda Ins.) Holetta nel Mar del Nord a Levante dell'Isola Granata, una delle minori Antilli. E' la quinta delle Granatine da Mezzodi a Tramontana. E' disabitata, e discolta 3. leghe dalla Granata, in 11. gr. 56. m. di Lat. Bor.

RUBÍO (Rubrus fl.) Fiume detto ancora fiume Biondo nella Prov. di Venezuela. Bagna l'antico Pacse della Nazione dei Zapàras, scorrendo da Ponente a Levante, ed entra poi nel Gosso di Venezuela per la parte occidentale in faccia l'Isoletta delle Cosombo a Maestro Tramontana di Maracaybo, in 10. gr. 56. m. di Lat. Bor.

RUCANA (Rucana) Prov. antica del Perù a Tramontana del Cuzco. Confinava a Levante con quella di Apucarà, ed a Mezzodi con l'altra detta Hatun-rucana (Rucana major, Rucana prima). Capac-Yupanqui V. Monarca del Perù la conquisto e uni all'Imperio.

RUMI-CHACA. V. Huaytara.

RUMI-NAVI (Oculus Lepideus) Monte alto nel Regno di Quito a Mezzodi d' Ychubamba, ed a Maestro di Sincholahua, quali sempre coperto di neve. Ebbe questo nome da Rumi-navi Generale dell' Imperatore del Perle e Re di Quito Atabualipa, compagno di Quisquiz nel comando delle armate. Contano, che in questa montagna seppelisse i suoi teseri all' arrivo degli Spagnuoli. Si trova questo monte, ch' è Vulcano, in o. gr. 28. m. di Lat. Aust.

RUMI-PAMPA (Lapidum Campus) Pianura eftesa e bella, che sa parte di quella d'Ina-Quiro. E' seminata di grosse pietre, che gettò anticamen-

te il. Vulcano vicino di Pichinche ..

RUMOS (Rumi) N. B. nelle boscaglie vicine al fiume Abuarico a Sci-rocco. E sempre in guerra con la N. B. degli Encavellados. Questi Barbari sono pochi e poco noti.

RUNA-HUANAC (Runabuanacis) Bella Pianura del Perù a Ponente del Cuzco, fertile e popolata. La conquisto Pachacutec X. Imperatore degl' Incas. Il suo clima è assai piacevole e sano.

# S

SABA (Saba, Sabaa Inf.) Ifola, una delle Antilli minori, distante 4. leghe a Maestro da Sant Eustachio, ed 11. leghe a Scirocco da Sant Bartolomneo. La sua circonferenza sarà di 5. leghe in circa: non ha porto alcuno, e solamente piccole barche ponno dar sondo sulla sua costa. I Danesi la tennero per qualche tempo; poi l'abbandana na Gli Olandesi l'hanno presentemente, e vi han satto passare una loro piccola Colonia dell'

Isola vicina di Sant' Eustachie. Il clima è ottimo e piacevole : vi si raccoglie un po' di bambagia e d' indago. Gli abitanti fono tutti calzolaj, e il Signor Martinier dice, che si porrebbe chiamare piuttosto l' I/ola di San Crispino. L'entrata per ogni parte è difficile, per effere da ogni banda circondata da alte e scoscese rupi , dove rompe il mare con furia . Si trova in 17. gr. 39. m. di Lat. Bor.

SACACA (Sacacea) Borgo detto ancora Sicafica, una volta confiderabile nei Charcas nel Perù a Mezzodi del Cuzco, distante 40. leghe dalla Plata. Fu una delle conquiste dell' Imperatore Inca-Roca VI. Monarca del Perù. Adesso è un piccolo Villaggio di clima freddo in 18. gr. 49. m. di

Lat. Auft.

my.

1079

٠,

. d. 22

.

·" ·

1

. .

2

11:

SACHICHIS (Sachitii) N. B. discendente dai Lamas, co'quali è unita, e adesso forma parte della Popolazione di Lamas, che ha titolo di Città.

SACRAMENTO. V. Colonia.

SAHUANCUCA ( Ambatus Mons ) o Ambato, Monte e Vulcano del Perà nella Prov. dei Collabuas nella giurifdizione di Arequipa. E vicino al Villaggio di Achoma, e quasi sempre getta fiamme e sumo.

SAL ( Salis fl. ) Fiume del Regno di Chile, che scende dalle Andi, e scorre a Ponente per il deserto di Atacama . Le sue acque sono chiarissime, ma false. Entra nel Mar Pacifico in 23. gr. 45. m. di Lat. Aust.

SALADO. V. Salfo.

\* SALAMANCA (Salmantica Nova) con altro nome la Ramada, Città una volta, ora Villaggio nella Prov. di Santa Marta, e nella giurifdizione della Città dei Re. E' situato questo Villaggio nella pianura di Upar vicino ai monti . Il clima è cattivo . Nel fuo territorio fi trova una miniera di finissimo rame.

\* SALAZAR (Salicea, Palmia) Città detta Salazar de las Palmas nel Nuovo Regno di Granata. La fondo Alfonso Rangel nel 1563. Adesso è

ridotta a piccolo e povero Villaggio.

SALDANA ( Saldania ) Monte alto e coperto di neve nel Regno di Quito a Levante di Cotopacsi. Si scopre dal Vallevicioso a Greco Levante

e spetta alla Prov. dei Quixos.

SALDANA (Saldanus fl.) Fiume rapido nella Prov. della Plata verso Popayan. Ha il suo corso a Greco, e poi con altre acque si scarica per la parte occidentale nel fiume della Maddalena. Si passa tempre con gran pericolo.

SALINAS ( Salinæ ) Terra groffa nella pianura di Misque nel Perù, e nella giurisdizione di Santa Croce delle Montagne. La fondo nel 1549. Andrea Salinas. V'è qualche famiglia distinta, benche sia poco abitata e senza commercio. Il suo territorio è sertile e ameno. Si trova a Lebeccio di Santa Croce in 18. gr. o. m. di Lat. Aust.

SALINAS. V. Pacamoros.

SALIVAS (Salivii ) Nazione numerofa nelle pianure di San Giovanni tra il fiume Meta e il Cazanare, divisa in Tribù, alcune delle quali abitano a Levante, ed altre 2 Ponente in vicinanza del fiume Vichada. Le Riduzioni Criftiane ful fiume Sinavuco spettanti alla Miffione de' PP. Gefuiti della Prov. di Santa Fe erano una volta in fiore, ma gl' Indiani Caribi le distrusseno en 1684. Il Salivous sono di genio docile, industriosi,

capaci di qualunque instruzione.

120

SALOMON (Salomonis, Salomonia Infulæ) Ifole dette ancora di Mendoza, per averle feoperte Alvaro Mendoza nel 1567. Sono molte nel Mara del Sud; cioe Gwadalcanal, Sant' Elifabetta, Guadalupe, Arecife, Buonavifla, San Crifloforo, San Giorgio, Sant' Anna, San Marco, San Niccolò, San Giorgio, Mara Caterina, San Dimas, Ramos, Santa Caterina, San Giacomo, Nome di Dio, Santa Croce. Il clima è benigno, ed il terreno fertile. Le abitano i Selvaggi; ma non fono ancora feoperte, fe nøn nelle cofte. L' Ifola di Guadalcanal, che ha 200. leghe di circonferenza, è la maggiore di tutte; e poco minore è quella di Sant' Elifabetta, dov' è il Porto Stella grande, comodo, e ficuro. Difeordano i Geografi fulla Longitudine di quefte Ifole, e non fi fa ancora la verità. Si trovano tra i 7. gr. ed i 23. di Lat. Auft.

SALSO (Salfum flumen) o Salado, Fiume, che scende dalle Andi nella Prov. di Copiapò nel Chile, ed entra nel Mar Pacifico in 25. gr. 3. m. di Lat. Aust. Alcuni lo confondono col fiume del Sale nel Distretto di Ata-

cama. Ve n'è un altro nel Tucuman.

SALTA (Salta) Città della Prov. del Tucuman a Tramontana di Cordova, ed a Grecò di San Michele, fopra un piccolo fiume, che la bagna a Tramontana, ed ha il fuo corfo a Levante, finch'entra per la parte occidentale nel fiume Vermiglio, detto ancora Rio Grande. E' mal fabbricata, e fpopolata. Vi rifiede ordinariamente il Governatore del Tucuman per effere il fuo clima migliore di quello di San Giacomo dell' Eflèro. Vi fono i Conventi di San Francefco, di San Domènico, di Sant' Agoftino, e della Mercede. Il fuo territorio è fertile affai, e vi fono molti beftiami. Si trova Salta in 25. gt. 7. m. di Lat. Aust.

trova Salta in 25. gr. 7. m. di Lat. Aust.

SAMBALLOS (Samballe Inf.) o Samballas, o Zamballas, Isole che alcuni chiamano Isole della Sanda, e ancora Isole di Springer nel Mar del Nord. Sono molte, vicine alla costa del Darien, e nella giurissizione di Panamà. Son basse e piene di alberi sempre verdi. Tra l'Isole e il Continente v'è un canale di gran sondo per qualunque bassimento; e v' hanno in oltre Baje assa i comode, nelle quali si nascondono i Corfari, ed i Contrabbandieri. Nell'Isola di Springer, ch'è la maggiore, v'è una gran quan-

tità di topi.

SAMBALLOS (Samballum Prom.) Capo o Punta, che prende il nome dalle vicine Ifole dette Samballos. Sporge in fuori affai dal Continente, e per la parte di Levante copte la Baja di Samballos, ch'è formata dal fiume della Concezione, e chiufa a Ponente dal Capo o Punta degli Scrivani. E' baffa, e piena d'alberi. Si trova in 10. gr. o. m. di Lat. Bor.

SAMBALLOS (Sinus Samballicus) Baja grande, che forma il fiume della Concezione, che scende dai monti dell'Istmo di Panamà, ed ha il sue

corso da Mezzodi a Tramontana, finchè si fcarica nel Mar del Nord. Questa Baja è disesa a Ponente dal Capo degli Scrivani, ed a Levante dal Capo di Samballos. Nel mezzo v'è una piccola Isola, che la divide come in due bocche o entrate. La parte a Ponente è la migliore per l'ancoraggio. Si trova questa Baja in 9. gr. 54. m. di Lat. Bor.

SAÑA (Sannium) o Zaña, piccola Città nel Governo di Truxillo nel Perè, Capitale una volta di una piccola Prov. dello stesso nome. Dopo l'invasione di Eduardo Davis nel 1686. molte samiglie passarono a Lambayeque. Nel 1728. rovinò quasi del tutto per l'inondazione del fiume vicino: e si dice, che sosse castigo del Cielo per avere venduto a quei di Lima il corpo di San Turibio di Mogrovejo Arcivesco di Lima. Sussiste ancora l'Ospitale di San Giovanni di Dio, ed il Convento de' PP. Francescani, Vi sono alcune famiglie nobili, ma povere. Il clima è ottimo, ed il territorio ameno. Si chiama ancora da alcuni San Giacomo di Mirassores. Si trova tra Lambayeque e Guadalupe in 6. gr. 52. m. di Lat. Aust.

SAN BARTOLOMMEO. V. Aburra.

...

: -

٠,

.

. .

.,

(111) (011-

9-31

. .

18

•¶ SAN BARTOLOMMEO (Sancti Bartholomei Inf.) Isola, una delle Antilli minori, c' ha di circonferenza 9. leghe. L' Isola di San Marino le sta a Tramontana, e de è distante 8. leghe da quella di San Cristoforo. I Francesi vi si stabilirono nel 1642., e non già nel 1648. come scrifci il Signor Martinier: la vendettero poi alla Religione di Malta nel 1651. ma nel 1664. la ricuperò la Compagnia Francese dell' Indie occidentali, e nel 1674. s' incorporò alla Corona di Francia; alfine nel 1746. la presero gl' Inglesi, a' quali oggidì appartiene. Non ha acqua dolce, se non se quella, che piove raccolta nelle cisterne. V'è molto tabacco, ed è circondata da scogli e banchi in ogni parte. Il clima è temperato e sano. Si trova in 17. gr. 39. m. di Lat. Bor.

SANBORONDON. V. Zambo-Rondon.

SANCAVAN (Sancavania) Antica Prov. del Perà a Tramontana della Pace, ed una delle conquiste del IV. Imperatore del Perà Mayta-Capac. E' tutta piena di boschi e di monti. Il clima è freddo, ed il terreno ste-

rile. Vi fono ricche miniere d' oro.

SAN CRISTOTORO (S. Chvistophori Fanum) Piccola Città a Tramontana di Pamplona, dalla quale è distante 13. leghe. Francesco di Cazeres la fondò nel 1570, nella Prov. detta della Grita. Vi sono ottimi pascoli, e ricche miniere d'oro nel suo territorio; non ostante è povera, e di nessun commercio. Il clima è un po' caldo, ma sano. Si trova in 7. gr. 45. m. di Lat. Bor.

¶ SAN CRISTOFORO (S. Christophori Irt.) Isola, una delle Antilli minori, così chiamata dal suo scopritore Cristosoro Colombo, che vi approdò nel 1493. La possedettero i Francesi e gli Inglesi al tempo stesso, dividendola fra di loro amichevolmente. Ne sturono indi cacciati dagli Spagnuoli, ma quasi subito ne ritornarono le due Naziva al possesso. Dal 1642. sino al 1651. i Francesi travagliarono affai nel colovare la lor parte; ma in quell' anno la vendette la Compagnia dell' Indie alla Religione de' Catomo II.

valieri di Malta, da' quali poi la riebbe nel 1664. Nel 1674. passò alla Corona di Francia fino al 1713., nel qual anno fi cedette tutta agl' Inglesi per il Trattato di Utrecht; a' quali ora appartiene. E' divifa quafi per metà da un' alta carena di montagne, dove vi è una famosa miniera di zolfo. Il clima è ottimo, e il terreno affai fertile. Vi fi coltiva la canna dolce, e si lavora ottimo zucchero. In quest' Isola v' è una gran quantità di aranci e limoni, e ancora abbondanti faline. Il fiume Cayonna è il maggiore, che bagna e rende fertili quelle campagne. Gl' Inglesi vi fabbricarono diverse fortificazioni per difesa dell' Isola, e vi hanno un Governatore con presidio sufficiente. Si trova a Tramontana dell' Isola di S. Bartolommeo, a Mezzodi di quelle delle Nevi, ed a Ponente dell'altra di Sant'Euflachio, in 17. gr. 30. m. di Lat. Bor. SAN FRANCESCO del QUITO. V. Quito.

T SAN FRANCESCO ( S. Francisci fl. ) Fiume grande del Brasile, che nasce ne' monti dei Tapuyes a Ponente Lebeccio verso i 12. gr. di Lat. Aust. Scorre verso Greco, e poi si volge a Levante, e passa per le terre del Capitanato di Seregippe sul confine di quello di Pernambuco . Si fcarica nel Mar Brafiliano in 10. gr. 33. m. di Lat. Aust.

SAN FRANCESCO. V. Capo di San Francesco.

SAN GABRIEL (S. Gabrielis Insulæ) Isolette scoperte nel 1526. da Sebastiano Gabotto Veneziano nel fiume della Plata, quasi in faccia la Colonia Portoghese del Santissimo Sacramento, dalla quale sono discoste una

lega in circa, in 34. gr. 20. m. di Lat. Aust. SANGAY (Sangalis) Monte e Vulcano nel Regno di Quito, detto ancora Monte di Macai nella Prov. di Macas o di Siviglia dell'oro, a Scirocco di Quito. Per la parte di Tramontana si vede sempre coperto di nevi. La sua altezza è sorprendente, di 2678. pertiche di Parigi dalla superfizie del mare. E Vulcano, che sempe arde, e vomita pietre, cenere, ed altre materie calcinate e metalliche. Da un gran Lago, che v'è nelle falde a Levante, esce il fiume Palora, e per la parte di Mezzodì il fiume detto del Vulcano, e l'altro, che chiamano Puente-honda, il quale poi si scarica nel fiume Upano. Il monte Sangay si trova in 2. gr. 7. m. di Lat. Aust. SAN GENNARO. V. Janeyro.

\* SAN GIACOMO dell' ATALAYA ( Fanum S. Jacobi ad speculam) Città distrutta, fondata da Pietro Daza nel 1519. nel Nuovo Regno di Granata. Non c'è rimasto altro che il nome.

SAN GIACOMO di ALMAGRO. V. Almagro.

SAN GIACOMO (Jacobopolis) Città detta San Giacomo della Nuova Estremadura, bella e deliziofa, Capitale del Regno di Chile. La fondò Pietro Valdivia ai 14., o come vogliono altri, ai 24. di Febbrajo del 1541. in una belliffima pianura chiusa a Levante dalle montagne delle Andi, a Ponente dalle colline di Prado e di Poanque, a Tramontana dal fiumicello Colina, ed a Mezzodi dal fiume Mapocho, con altro nome Topocalma, il quale bagna la Città a Tramontana. Vi fono molti giardini bagnati dalle acque del Mapocho condottevi per canali, che girano per tutta la Città. 3.

5

: ,

. . :

٠. . .

, "

.. . :.·

....

A 5 76

100

.

Si stende la Città da Levante a Ponente 2329. braccia Spagnuole, o 4658. piedi Romani, e da Mezzodi a Tramontana 1397. braccia, o 2794. piedi. Un piccolo colle detto di Santa Lucia è compreso nella Città a Levante, dalla cui cima si scopre tutta la gran pianura di Mapocho, che si stende più di 24. leghe. Ha patito molto per li terremoti negli anni 1570., 1647. a' 13. di Maggio, 1657. a' 15. di Marzo, 1722. a' 24. di Maggio, 1730. agli 8. di Luglio. Oltre la Cattedrale vi fono le tre Parrocchie di S. Pao tais Ber lo, di Sant' Anna, e di Sant' Ifidoro; tre Conventi di San Francesco, uno della Mercede, uno di San Domenico, ed uno di San Giovanni di Dio con Ospitale. Vi erano fino al 1767, tre belle Case di PP. Gesuiti, e la loro Chiesa per l'architettura era la migliore di tutte. Vi sono i Conventi di Monache Carmelitane, Agostiniane, e di Santa Chiara, che ne hanno due: vi è una Casa, che chiamano Beaterio, di donne, che convivono fotto la regola di Sant' Agostino. Vi sono molte idustri e ricche famiglie, e le cafe fono grandi, comode, e affai bene addobbate. La piazza è spaziosa, fiancheggiata da buoni edifizi pubblici, con una bella fontana di bronzo nel mezzo. V'è Audienza Reale, che si trasferì nel 1574. dalla Concezione; la quale effendosi poi abolita, vi si ristabili nel 1609., e si compone del Prefidente, ch'è Governatore e Capitan Generale di tutto il Regno, e di quattro Auditori con due Fiscali. Il Presidente risiede sei mesi in questa Città, ed altri fei nella Concezione. Il suo Vescovato si eresse ai 27. di Giugno del 1561. dal Papa Paolo IV.; ed il suo primo Vescovo su Fr. Pietro da Medellin Francescano. Vi sono i Tribunali dell'Inquisizione, e della Cro-Xciata co'loro Commissarj. I PP. Gesuiti per privilegio del Papa Clemente X. conferivano i gradi di Dottore e di Licenziato in Teologia, come pure i PP. Domenicani, che ora foli li conferiscono. V' è ancora un Seminario col titolo dell' Angelo Custode. Il territorio di San Giacomo è delizioso, ameno, fertile, ma poco abitato. Gl' Indiani del paese chiamavano anticamente la bella pianura di San Giacomo Promocaes, che in lingua loro fignifica, Luogo di balli e di allegrezza, per ispiegarne con ciò l'amenità singolare. Il clima poi è piacevole e sano. E' distante la Città 20. leghe da Valparaiso, che le serve di Porto sul Mar Pacifico. Si trova in 33. gr. 40. m. 11. f. di Lat. Auft.

SAN GIACOMO (Fanum S. Jacobi ad Flumen) Città detta San Giacomo dell' Estero, o del Varco, nella Prov. del Tucuman, fondata da Giovanni Nuñez di Prado nel 1549, distante da Chuquisaca a Mezzodi 160. leghe, e da Cordova a Ponente 27. E mal fabbricata, e scarsa di abitatori. V'è un Convento di San Francesco, ed un Collegio, ch' era de' PP. Gesuiti della Prov. del Paraguay. La bagna il fiume detto Estero, e a 10. leghe a Greco rende fertile il suo bel territorio il siume Salado. In ambedue questi fiumi y'è abbondanza di ottimo pesce. Le campagne sono fertili, e vi fi raccolgono tutte le spezie di grani di Europa, come pure ogni forte di frutta. A Tramontana ed a Levante vi fono gran boschi, ed in essi molte tigri, ch' escono spesse volte a danneggiare il paese. Il clima di San Giacomo è affai caldo ed umido, e perciò poco fano. Rifiede in questa

VI & amora Zecca, e Vmiversita.

(1) son . clanism 3 Commissie X 1 93 1101

Città l' Inquisitore del Sant' Ostizio . Si trova in 28. gr. 21. m. 9. s. di Lat. Aust.

SAN GIACOMO di LEON. V. Leon.

SAN GIACOMO di MIRAFLORES. V. Saña.

\* SAN GIACOMO del BOSCO (Castrum S. Jacobi in Sylvis ) detto San Giacomo de las Montañas , Città distrutta nella Prov. di Jaen nel
Regno di Quito a Ostro Scirocco . La sondo Giovanni Salinas a Levante
di Loyola, dalla quale era distante 52. leghe presso la socce del siume di San
Giacomo. Mutò sito tre volte per le frequenti invasioni dei Xivaros. Nelle
sue vicinanze si cavava molt'oro, e finissimo, ed era situata in 4. gr. 27.
m. di Lat. Aust.

SAN GIACOMO di SOMPALLON, V. Sompallon, SAN GIACOMO de los VALLES, V. Moyobamba, SAN GIACOMO di GUAYAQUIL, V. Guayaquil,

SAN GIACOMO (S. Jacobi fl.) Fiume grande del Regno di Quito, nella Prov. degli Smeraldi. Scende dal monte di Cotacache nella Prov. di Otavalo, e scorre a Ponente. Riceve musti altri fiumi, che lo ingrossano tra quali i maggiori sono quei di Onzòles, di San Michele, e di Bogotà. Si scarica con due bocche nel Mar Pacifico in Lagrata mi di La Bogota.

Si fcarica con due bocche nel Mar Pacifico in 1. gr. 15. m. di Lat. Bor. SAN GIACOMO (S. Jacobi fl.) Fiume grande del Regno di Quito, nella Prov. di Jaen di Bracamoros. Scende dai monti di Loxa a Levante, e fcorre più di 40. leghe verso Levante, e poi si volge a Mezzodì. Le sponde sono coperte di grand' alberi, e in quelle selve vi sono molti Barbari Xivaros, che impediscono la navigazione del siume. Nelle arene si trova qualche granello d'oro. Bagnava la Città di Sin Giacomo, ch'è distrutta, poco prima di scaricarsi nel siume Maragnon per la parte settentrionale in 4. gr. 27. m. di Lat. Aust.

SAN GIOVANNI. V. Atrato.

SAN GIOVANNI di LEON. V. Caracas.

SAN GIOVANNI (Fanum S. Joannis ad Fines) Città detta S.m Giovanni della Frontiera nel Regno di Chile nella Prov. di Mendoza, da cui e discosta 30. leghe a Tramoatana. La fondò Gazzia di Mendoza nel 1593, a piè delle Andi in un sito assai bello, e sotto un ottimo clima. E' scarfa di gente: ma vi si contano molte famiglie di distinzione benche povere. Il suo territorio è sertile e delizioso. Il Signor Martinier seguendo Laet dice, ch'è situata nella Prov. di Chaehappyas nel Chile, quando questa Prov. è nel Penà a Tramontana, distante dal Chile alcune centinaja di leghe. Si trova in 33. gr. 27. m. di Lat. Aust.

SAN GIOVANNI dell' ORO (Aurea) Città piccola del Perì nella Prov. di Caravaya, diffante 82. leghe a Scirocco dal Cuzco, e 32. a Tramontana dal Lago di Tin-caca. Il fuo territorio è ricchiffimo d' oro, che le ha dato il nome. E' fpopolata, ed i viveri vi fearleggiano affai. Si trova in un fito piano a pic delle Andi deste del Cuzco, che fono un ramo o carean orientale delle Andi Reali, con le quali fi unifono. Giace

San Giovanni dell' Oro in 14. gr. 12. m. di Lat. Auf.,

SAN

SAN GIOVANNI de los LLANOS ( Fanum Sancti Joannis in Campis) Città del Nuovo Regno di Granata a Mezzodì di Santa Fe, dalla quale è distante 48. leghe. La fondò nel 1552. Giovanni di Avellaneda. Nel suo territorio a Levante v'è qualche miniera d' oro. E' situata in un clima piuttosto caldo, e al presente è quasi annichilata, e ridotta a un piccole Villaggio in 1. gr. 57. m. di Lat. Bor. SAN GIOVANNI di PASTO. V. Pafto.

SAN GIOVANNI di TRUXILLO. V. Truxillo.

SAN GIROLAMO (S. Hieronymi Sinus) Golfo nelle Terre Magallaniche, detto malamente da alcuni Geografi Stretto di San Girolamo. Sulla sua entrata giace a Ponente il Capo Quad, ed a Levante il Capo di Sant' Elisabetta. E' affai stretto e lungo. Le terre a Greco ed a Levante son alte, scoscese, e coperte di boscaglie. Dirimpetto alla sua entrata v'è l'Isola di Luigi il Grande. La foce di questo Seno si trova in 53. gr. 25. m. di Lat. Auft.

SAN GIULIANO. V. Giuliano.

SAN GIUSEPPE di BELLA-VISTA. V. Bella-Vifta.

\* SAN GIUSEPPE di CRAVO (Castrum S. Josep's ad Cravum ) Città una volta nel Nuovo Regno di Granata ful fiume Cravo, dove la fondò Adriano di Bargas nel 1557. Adesso è un piccolo Villaggio.

SAN GIUSEPPE di LOGRONO. V. Logroño.

\* SAN GIUSTINO (Justinopolis) Città distrutta del Nuovo Regno di Granata nell'antica Prov. dei Chinatos, dove la fondo Antonio de los Rios nel 1583. Non è di questa Città rimasto altro che il nome.

SAN GREGORIO. V. Guachetà.

SAN LAZZARO (Propugnaculum S. Lazari) Castello forte, che domina la Città di Cartagena a Mezzodì, fituato fopra un piccolo colle inacceffibile, alto 22. pertiche di Parigi. Ultimamente gli hanno aggiunte alcune fortificazioni. Lo presero i Francesi nel 1697., e nel 1741. lo assediò inutilmente l' Ammiraglio Inglese Wernon.

SAN LORENZO. V. Bella-Vifta.

SAN LUCA ( Castrum S. Lucæ ) Terra grossa una volta e ricca nella Prov. di Cartagena, adesso distrutta quasi del tutto, non restandovi, che alcune povere case. Nel suo territorio si lavorarono ne' tempi andati ricchissime miniere d' oro, che finirono.

\* SAN LUCA di AMBOCA ( Ambocum ) Villaggio distrutto nella Prov. di Loza, a Mezzodi fulla strada, che conduce a Cuenca, fituato in un' eminenza. E' folamente noto per le sue pessime strade, o piuttosto preci-

pizj. Era in 3. gr. 48. m. di Lat. Aust.

¶ SAN LUIGI (S. Ludovici Fanum) Città piccola, Capitale della Prov. del Maragnan nel Brafile. La fondarono i Francest sotto la condotta di Guglielmo de la Motte Villar nel 1612. Giace in un fito allegro, ed in un elima fano. Ha una buona Fortezza con prefidio, e vi rifiede un Governatore Portoghefe. Il suo Vescovato su eretto dal Pontefice Innocenzo XI. nel 1677, ed è Suffragoneo di S. Salvatore. Ha un buon Porto, dal quale esce ogn' anno la flotta, che porta le merci di quella Prov. a Lissona, principalmente zuccheri. Comunemente si chiama San Luigi del Maragnan, e

si trova sul Mar Brasiliano in 2. gr. 19. m. di Lat. Aust.

SAN LUIGI di LOYOLA (Lojolæum, Ludovicopolis) Piccola Città del Regno di Chile nella Prov. di Mendoza, quasi sui confini del Tucuman a Lebeccio. E' distante 50. leghe a Levante da Mendoza. Vi è una Chiefa parrocchiale, un Convento di PP. Domenicani, ed un Collegio che su de' PP. Gesuiti fino al 1767. In questa Città si previene il ricevimento dei nuovi Governatori del Chile, che vanno a quel Governo per la parte di Buenos-Ayres. Il clima è piacevole, ed il territorio ameno e sertile; ma non sa alcun commercio, ed ogni di scema il numero de'suoi abitanti. Si trova in 34. gr. 52. m. di Lat. Aust.

¶ SAN LUIGI (S. Ludovici fl.) Fiume nell'Ifola Guadalupe, che fcorre a Ponente del Borgo della Bassa-Terra, distante una lega. Si chiama ancora. Fiume dei Domenicani, perchè que' Religiosi v' hanno in quei contorni una gran possessione. Una volta vi era un grosso Borgo sulla sua sponda, ma su rovinato dagli Uracani o Turbini. Scorre da Levante a Ponente, e si scarica nel Man del Nord in faccia quasi l'Isoletta detta il Ronnette.

mitaggio, in 16. gr. 9. m. di Lat. Bor.

SAN MARTINO. V. Sorocotà... SAN MARTIN del PORTO. V. Càzeres.

SAN MARTINO (S. Martini Insula) Isoletta nel Mar Pacifico vicino alla Costa Patagonica. È sterile, disabitata, e piena d'alberi, che formano una densa boscaglia. Si trova in 50. gr. 57. m. di Lat. Aust.

SAN MATTEO. V. Smeraldi.

SAN MICHELE della RIBERA. V. Ribera. SAN MICHELE delle PALME. V. Palme.

SAN MICHELE. (Sinus S. Michaelis, Vallonaus Sinus). Golfo nella Prov. del Darien, detto ancora Golfo della Vallona. L'entrata o bocca è tra i due Capi, o Promontori, di San Lorenzo a: Tramontana, e di Garachinè a Mezzodì. Per la parte fettentrionale vi sboccano i fiumi di San Michele, il Lucio, ed il Congo; per la parte di Levante i fiumi di Santa Maria, o Taquafo, il Tuyrà, ed il fiume de las Balzas; e per la parte australe il fiume Indiano, e quello dell'Oro. Dalla parte australe è d'ottimo fondo. Il Capo Garachinè fi trova in 5. gr. 18. m. di Lat. Bor., ed il Capo di San. Lorenzo in 7. gr. 41. m. di Lat. Bor.

\* SAN MICHELE (Fanum S. Michaelis) Piccola Città del Nuovo-Regno di Granata nell'antica Prov. dei Colimas, fondata per frenare la N. B. dei Panches. E' distante 12. leghe a Tramontana da Santa Fe. Al pre-

fente è un povero Villaggio in 4. gr. 36. m. di Lat. Bor.

SAN MICHELE di PIURA. V. Piura.

SAN MICHELE del TUCUMAN (Tucummium, S. Michaelis Fanum ad Tucmas) Città nella Prov. del Tucuman, detta dal Signor Martinier Fanum S. Michaelis de Matta, o de Storea, o de Estro, o de la Nate, tutti errori grandissimi, a' quali aggiunge l'altro ancora, che vi riseda il

Vescovo di Tucuman. E' una delle prime quattro Città, che si sondarono nel 1549,, distante 25. o 28. leghe da San Giacomo dell' Esseva a Ponente. E' mal sabbricata, spopolata, e povera, ed il clima caldo e poco sano. Il suo territorio però è sertile. Si trova in 26. gr. 11. m. di Lat. Aust.

SAN MICHELE di EXCIJA (Altygis Nova) Città una volta sulla sponda settentrionale del fiume di San Michele, e adesso Villaggio, Capitale della Prov. di Sucumbios nel Regno di Quito a Greco Tramontana. Ha sotto di se altri cinque piccoli Villaggi, e le Missioni de PP. Fran-

cescani. Si treva in o. gr. 30. m. 41. f. di Lat. Ber.

\* SAN MICHELE degli SMERALDI (Castrum S. Michaelis ad Smæragades) Luogo grosso una volta, ora distrutto, nella Prov. degli Smæraldi sulla sponda settentrionale del siume di San Michaele, dopo che questo ha ricevute le acque del siume delle Tortore. Era situato in o. gr. 47. m. di Lat. Bor.

SAN MICHELE (S. Michaelis fl.) Fiume grande nella Prov. degli Smeraldi, che ha il fuo corfo da Levante a Ponente. Riceve il fiume dele Tortore, il Barique, quello di Spallos, Onzoles, e Ochus-yacu. Entra nel fiume di San Giacomo per la parte aultrale in I. gr. 4. m. di Lat. Bor.

SAN MICHELE d' YBARRA. V. Ybarra.

¶ SAN PAOLO (Fanum S. Pauli) Città del Brafile nella Prov. di San Vincenzo. E la Capitale di una piccola Repubblica, che fi governa con le fue leggi; ma paga ogn' anno un tributo di oro al Re di Portogallo. Ebbe i fuoi principi dai Mammalucchi, gente fuggitiva, e d'ogni Nazione. E fituata in un luogo alpeftre, e circondata da fcoscese montagne, che rendono l'accesso difficile. Hanno i Paolissi qualche commercio co' Portoghesi e cogli Spagnuoli del Paraguay. Nel territorio vi sono ricche miniere di oro, e di argento, che fanno lavorare da'schiavi. Si trova in 23.

gr. di Lat. Auft.

I (h

) (...) ... .:

- 17

٠..١

. ..

4.7"

. .

...

5. 1

100

. . . 1

c. .

SAN PAOLO (S. Pauli Lacus) Lago grande nella Prov. di Otavillo nel Regno di Quito. Prende il nome dal Villaggio di San Paolo, che n'e vicino, alle falde del monte Imbabura. Le acque, che fcendono da questo monte, formano il Lago, c'ha uno fcolo grande verso Otavillo, ed è l'origine del siume Peguebe. E' lungo il Lago due leghe, e tre miglia largo, dove vi è una sorte di pesce piccolo e delicato, che chiamano Premadillar, cel quale gl' Indiani sanno commercio portandolo a Quito. Ne' contorni di questo Lago vi sono molte tenute, che lo rendono delizioso, e la illustre Casa Chiriboga di Quito vi ha un gran Feudo detto di Cusin, ed. è Vincolo, come dicono, della famiglia. Si trova il Lago preso nel suo centro in o. gr. 12. m. di Lat. Bor.

SAN PIETRO di CARDENAS. V. Oropefa.

SAN PIETRO (Montes S. Petri) Catena grande di monti alti ed afpri nella Prov. di Venezuela a Scirocco. Divide la Pianuta di Truxillo e di Segovia a Ponente da quella di Goyma a Levante, e forma un altro ramo, che fcorre dal Lago di Maracaybo, e traverfando la Prov. di Cumanà finifce al Mar del Nord. E' coperta di boscaglie, dove sono nascoste

S. Lietro delkio Grande V. Re.

molte N. B. poco conosciute, ma feroci, e che hanno devastato il paese vicino con improvise invasioni. Si stende questa catena di montagne più di 130. leghe da Levante a Ponente, e da Greco a Lebeccio con l'altro ramo più di 1122, leghe: Vi sono molte siere, ed insetti velenosi.

¶ SAN PIETRO (Cassum S. Petri) Terra grossa, e Fortezza dell' sola Martinica, distante 7. leghe dal Forte Reale a Maestro Tramontana. Fu sabbricata nel 1665. da Pietro di Clodocè Governatore dell'Isola. Pati molto per l'Unicano, o turbine, con l'inondazione del mare nel 1695. Si è riparato, ed è guarnito di buona artiglieria, e di sufficiente presidio Francese. Niccolò Gabaret nel 1709, vi aggiunse nuove fortissazioni. Il Borgo ha cinque strade principali, e due Parrocchie, ch' erano una volta sotto la direzione de' PP. Gesuiti. La Chiesa parrocchiale di San Pietro n' è la migliore. V' è una Casa di Orsoline, un Collegio ch' era de' Gesuiti, ed un Convento di PP. Domenicani in un sito assai comodo e allegro, al quale si va per due ampie strade tra due file di piante di aranci. Si trova San Pietro in 14, gr. 43, m. di Lat. Bor.

SAN ROCCO. V. Capo di San Rocco. SAN ROMANO. V. Paragoana.

¶ SAN SALVATORE (Soteropolis, Fanum S. Salvatoris) Detta da alcuni la Baja di Tutti i Santi, o Città della Baja, Città grande, popolata, mercantile, e ricca, Capitale di tutto il Brafile. La sondò prima Tommaso Sousa Portoghese presso al Forte di Sant' Antonio nel sito, che ora chiamano Villa Veya, o Città vecchia. Si trasportò poi al sito, dov' è presentemente, sopra un'eminenza a Tramontana del Porto, o Baja Grande, la cui altezza è di 80. pertiche di Parigi. L'ascesa è incomoda assai, e molto più per lo trasporto delle mercanzie. Le strade sono disuguali, storte, e strette; gli edifizi pubblici magnifici, e tra gli altri i palazzi del Vicerè, e dell'Arcivescovo; le Chiese belle, grandi, e ricche. Vi sono i Conventi de' PP. Francescani, Cappuccini, Domenicani, Agostiniani, Carmelitani, ed un Monastero di Benedettini; un Monastero della Concezione, ed un grande Ospitale. La maggior fabbrica è quella del Collegio e della Chiefa, ch' era de' PP. Gesuiti, e sopra tutto la loro bellissima e ricchissima sagrestia. La Cattedrale è magnifica, ed ha sotto di se tre Chiese, o dipendenze, cioè San Pietro, Sant' Antonio, e Santa Barbara. Nel 1588. tentarono gl'Inglesi di sorprenderla, ma su conservata al Re di Portogallo loro Sovrano dagl' Indiani animati a ciò dai PP. Gesuiti, che gli unirono alla difesa per ordine del P. Cristosoro di Govea Visitatore. Laet nella descrizione dell'Indie occidentali lib. 15. c. 23. confessa, che i Portoghesi devono la conservazione di questa Metropoli all' industria ed alle fatiche de' PP. della Compagnia di Gesù. Nel 1623. la presero gli Olandesi, ma nel 1625, la riacquistò Manuel di Meneses. Vi rissede il Vicerè del Bra-sele, e l' Arcivescovo, che n' è il Metropolitano: Fu satta Vescovile dal Pontefice Giulio III. con Bolla dei 25. di Febbrajo del 1551., e poi Arcivescovile per Bolla del V. Pontefice Innocenzo XI. dei 16. Novembre 1676. Ha buone fortificazioni, specialmente i Forti di San Pietro, di San Diego, di Sant' Antonio, di San Bartolommeo, ed il Castello detto Nostra Signora della Vittoria; ma il presidio non è numeroso. I viveri sono
poco buoni, e carissimi: il clima caldo, e poco sano. Il Porto è di dissicile e pericoloso ingresso, ma grande, comodo, e di buon sondo. Il suo
territorio rende canne dolci, onde si lavora molto zucchero; e produce in
oltre tabacco, bambagia, riso, mayz, o sia formentone, e legno del Brafile. Vi è ancora qualche miniera di oro. Si trova questa Metropoli del
Brassile in 13. gr. 9. m. 17. s. di Lat. Aust.

SAN SALVATORE. V. Xuxui. SAN SEBASTIANO. V. Buona-Vifta. SAN SEBASTIANO. V. Janeyro. SAN SEBASTIANO. V. Plata.

11.

t.

.

....

٠.

.,.

...

.

. 1

22.77

\* ()

. . . .

....

SAN SEBASTIANO dell' ORO. V. Mariquita.

SAN SEBASTIANO (Oftia S. Sebastiani) Bocca dello Stretto di Magallanes a Mezzodi, tra la quale e l'altra, che guarda verso Maestro, s'interpone una grand' Hola, alta, e coperta di boscaglie, abitata da alcuni Barbari non conosciuti. Si trova in 52. gr. 48. m. di Lat. Aust.

SANTA ( Sansta ) Piccola Città, detta ancora Santa Maria della Parilla, nel Perù. Era una volta grande e bella sul lido del Mar Pacifico, ma Eduardo Davis la prese e saccheggió nel 1685. Si trasferì al sito, dov è al presente mezza lega distante dal mare. E' scarsa di abitanti, e povera. In distanza di un miglio le scorre il siume detto di Santa affai rapido, il quale si passa sempre con pericolo, e nel 1761. con improvisa inondazione maltrattò molto le case della Città. Ha un Porto sufficiente, e di buoa sondo. E Capitale della Prov. del medesimo nome, e vi si venera un' Imagine miracolosa di Gesù Cristo, che v' inviò l' Imperatore Carlo V. Si trova Santa in 8. gr. 58. m. di Lat. Aust.

SANTA (Sanctaus Tractus) Prov. del Perù a Tramontana nel Governo di Truxillo, col quale confina a Tramontana, a Levante con la Prov. di Huaylas, a Seirocco con quella di Caxa-tambo, ed a Ponente col Mar Pacifico . Si stende da Tramontana a Mezzodi 48. leghe , e 12. da Levante a Ponente. Il clima è quasi in ogni parte caldo. Sulla costa del mare vi fono alcuni piccoli porti di buon fondo, e ficuri . Per la parte di Mezzodì la bagna il fiume della Barranca, che scende dalle montagne di Caxa-tambo, e scorre a Ponente finch'entra nel Mar Pacifico. L'altro fiume, che la rende fertile, è quello detto di Santa, che nasce nei monti della Prov. di Huaylas, e mezza lega più abbaffo di Santa Capitale della Prov. si scarica nel Mar Pacifico. Tutta questa Prov. e povera, e non sa altro commercio, che di mayz, o formentone, e di pesce salato, che manda alle Provincie interne. E' famosa l'antica Fortezza e palazzo del Gran Chimo Signore di questo paese, così potente, che sece fronte agl' Imperatori Incas. Dai vestigi, che ancor vi si vedono in distanza di due leghe dal fiume della Barranca, era questa Fortezza quadrilatera con tre ricinti di grosse muraglie sopra un piccolo colle. Ogni lato del primo ricinto ha di fronte esteriore 300. braccia Spagnuole, o 1200. piedi Romani, ed i lati Tomo II.

del secondo ne hanno 200., o sia 800. piedi Romani . In ogni lato del primo ricinto a 30. in 30. braccia, ovvero a 120. in 120. piedi s'incontrano de' baluardi a Romboide, fiancheggiati dalla cortina. Si vedono ancora i vestigi di un altro superbo edifizio sopra un monte scosceso con tre muri femicircolari verso il Mezzodì, il quale vogliono che fossero le carceri del Chimo. Si trova in due parti la Calamita. In Santa rissede il (1) Podeftà, che governa tutta la Prov., nella quale si contano 7. Villaggi con Parroco, e 13. altri minori dipendenti dai primi. La Popolazione non corrisponde alla sua estensione.

¶ SANT' AGOSTINO ( Augustineum Promontorium ) Capo, o Promontorio nel Brasile ad Ostro della Baja de' Morti (2), da cui è cento leghe lontano. E' alto e scosceso. Si trova in 8. gr. 30. m. di Lat. Aust.

T SANT' ANNA (Sanctæ Annæ Infulæ) Isolette in numero di tre nel Mar Brasiliano, non essendo la quarta altro che uno scoglio. Sono distanti 4. leghe dal Continente della Prov. del Rio Janeyro, coperte di boscaglie, e fenza abitanti. Il loro clima è caldo. Si trovano in 23. gr. 2. m. di Lat. Auft.

SANT' ANNA di HACARI'. V. Ocaña. SANT' ANNA. V. Guayaquil. SANT' ANNA. V. Salomon.

SANT' ANTONIO. V. Guarayguazu.

SANT' ANTONIO. V. Costa di Sant' Antonio.

SANT' ANTONIO. V. Capo di Sant' Antonio.

SANTA BARBARA ( S. Barbaræ Inf. ) Isoletta disabitata sulla Costa Patagonica nel Mar Pacifico. E' baffa, e coperta di alberi filvestri. Si trova a Ponente Lebeccio della Baja di Nostra Signora, in 47. gr. 30. m. di

Lat. Auft.

T SANTA CATERINA ( S. Catharine Inf. ) Isoletta sulla Costa del Brasile, lunga 9. leghe, e larga 3. Si trova al Mezzodì dell'Isola del Gal, o Gallo, e della Baja di Tojuqua. E alta, e per la parte di Levante la circondano altre Isolette. V'ha un piccolo Porto con un Forte detto San Giovanni. E' affai fertile, ed abitata da Indiani e Portoghefi, che vi tengono un Governatore con alquanti foldati. Il clima è piuttosto caldo. Spetta alla Prov., o Capitanato del Re, ed è fituata in 28. gr. 19. m. di Lat. Auft.

SANTA CATERINA. V. Salomon.

SANTA CATERINA (S. Catharine Inf.) Piccola Ifola nel Mar Pacifico in faccia la Costa Patagonica a Mezzodi dell' Isola di Chonos, ed a Tramontana della Baja di Nostra Signora . E' sterile , e bassa , distante 3. leghe dal Continente in 45. gr. 53. m. di Lat. Auft. SANTA CHIARA. V. Morto.

SANTA CROCE. V. Lojola. SANTA CROCE. V. Brafile.

SAN-

<sup>(1)</sup> Corregidor .

<sup>(2)</sup> De los Muertos.

SANTA CROCE (S. Crucis Inf.) Ifola, una di quelle di Salomon nel Mar del Sud. Fu scoperta a' 3. di Maggio giorno dell' Invenzione della Santa Croce nel 1567. da Alvaro di Mendoza, e non già Mendana, come dice Baudrand, il quale le diede il nome. E' abitata da Selvaggi, ed è fertile. Il suo clima è ottimo, ed hadi circonferenza quasi 100. leghe. V'ha una buona Baja a Tramontana, detta Baja Graziosa. Si trova situata tra i

20. e 21. gr. di Lat. Auft.

11.00 . . . . ;

1 (11

. ..

: 1

117

T SANTA CROCE ( S. Crucis Inf. ) Isola, una delle Minori Antilli spettante oggidì alla Danimarca. Laet dice, che gli antichi suoi abitanti la chiamarono Ayay. Quest'è la prima delle Antilli, che occuparono gli Spagnuoli, dove in poco tempo distrussero gl' Indiani, che l' abitavano. Alcuni le danno otto leghe, ed altri 22. di lunghezza. Il terreno è piuttosto basso, ma fertile, e bagnato da belle sontane e deliziosi ruscelli. Vi fono molti laghi pieni di ottimo pesce, ma che rendono l'aria grave, e il clima poco fano. Vi fono due bei Porti dalla parte di Tramontana, l'uno detto di San Giovanni, e l'altro Salato; ed uno ve n'è ancora verso il Mezzodi di ottimo fondo. I Francesi s'impadronirono dell'Isola nel 1650. Nel 1651. fu venduta alla Religione di Malta, dalla quale la riebbe la Compagnia dell' Indie Occidentali nel 1664., e nel 1674. fi uni alla Corona con le altre Isole e Cosonie dell' America . Poi su trasportata la Colonia Francese all' Isola di San Domenico, demolito il Forte, ed abbruciate le case, poiche la Francia vendette le sue ragioni sopra quest' Isola ad una Compagnia Danese eretta in Copenaghen, alla quale oggidì appartiene. E distante 30. leghe da San Cristoforo, 8. da Porto-ricco, 6. da Boriquen, e 5. da San Tommaso. Vi abbonda la canna dolce ed il tabacco, vi si raccoglie alquanto di bambagia, e vi fono molti aranci, limoni, e cedri; e tutta l'Isola è assai deliziosa. Si trova in 18. gr. 15. m. di Lat. Bor.

SANTA CROCE (Fanum S. Crucis ad Montes) Detta Santa Croce de la Sierra, Città Capitale della Prov. dell'istesso nome spettante al Paraguay. La fondò Nuño di Chaves in un bel sito a Levante di Chuquisaca; ma su distrutta, e nel 1597. si trasferi più verso Tramontana a Greco di Misque in una bella pianura, bagnata dal fiume Guapay, che chiamano ancora della Barranca; il quale abbonda di ottimo pesce. Il suo Vescovato su eretto dal Pontefice Paolo V. per Bolla de' 6. di Luglio del 1605. Adeffo è piccola, fenza commercio, e in decadenza: ma vi resta ancora qualche famiglia illustre. Il Vescovo risiede ora in Misque-Pocona, ed è Sustraganeo dell' Arcivescovo di Lima . Il suo territorio è abbondante, e ne sono famosi i dattili. Comprende questo la Prov. antica dei Titanes, e quella degli Itaties, dove vi fono miniere d'oro, d'argento, di rame, e di piombo. Si trova

in 21. gr. 9. m. di Lat. Aust.

SANTA CROCE di MOMPOX. V. Mompox. SANTA CROCE dei MOTILONES. V. Lamas.

SANTA ELENA (S. Helenæ, Helenum Prom.) Capo, o Punta nella Prov. di Guayaquil e nella Luogotenenza dell'istesso nome. Sta dirimpetto al Capo Eianzo, e chiamafi ancora Punta del Nord, formando col Capos Bianco la bocca, o entrata del Golfo di Guayaquil. E piuttosto alta, ma sterile, e sabbionosa. Vi sono certi pozzi di Nasta, o pece minerale, della quale si servono per le barche nell' Arsenale di Guayaquil. Questa Pun-

ta si trova in 2. gr. 3. m. 41. s. di Lat. Aust.

SANTA ELENA (S. Helenæ Tractus) Luogotenenza, o Governo nella Prov. di Gi ayaquil nel Regno di Quito. Confina a Tramontana con la Luogotenenza di Porto-Vecchio, a Ponente col Mar Pacifico, a Mezzodi col Golfo di Guayaquil, ed a Levante col Distretto di Gucyaquil, e la Luogotenenza di Daule. Il Luogotenente, che la governa, risiede nel Villaggio di Sant' Elena, distante due leghe dal mare. Qui si lavora il sale, di cui si provede parte del Perù, ed il Regno di Quito. Il pesce, che qui si fecca e fala, è il miglior ramo del commercio di questa Luogotenenza. Non è scarsa di biade, bambagia, ceybo (1), e cera silvestre : e il bestiame v'è in abbondanza ne' suoi ottimi pascoli. Nella Costa, come pure in quella di Manta, si trova la famosa Porpora, così celebre appresso gli antichi: la quale sta rinchiusa in certe chiocciole piccole, che s' incontrano attaccate, o fotto le pietre: e fomiglia alquanto a quella, che si trova sulle coste di Nicoya, Porto della giurisdizione di Guatimala nella Nuova Spagna. Si stende questa Luogotenenza da Levante a Ponente 30. leghe, e 12. da Tramontana a Mezzodì. Il clima è caldo, e le terre poco fruttifere, e spopolate. Il Villaggio di Sant' Elena e la Capitale, ed ha sotto di fe Colonche, Chandui, Chongon, ed il Morro; e fi trova in 2. gr. o. m. di Lat. Austr.

SANTA ELENA ( S. Helena Prom. ) Capo nelle Terre Magallaniche sul Mar Magallanico in faccia al Capo di Matas, col quale forma l'entrata nella Baja dei Camarones. E' basso, e di terra secca e sterile, e a Mezzodi copre il Porto dei *Leoni*. Si trova in 44. gr. 45. m. di Lat. Aust. SANTA ELISABETTA. V. Santa Habella.

SANTA FE. V. Antiochia.

SANTA FE (Fanum S. Fidei ad Bogotam, Bogotia) Città detta Santa Fe di Bogotà, Capitale del Nuovo Regno di Granata. La fondò a' 6. di Agosto del 1538. Gonzalo Ximenez di Quessada nella bella e spaziosa pianura degli Alcarazes tra due fiumicelli, che scendono dalle vicine mon agne di Bogorà. Anticamente era una gran Popolazione, e Corte dei Zippas, o Re proprj, ch' erano elettivi ; e Capitale del Regno di Bogotà, c particolarmente della Prov. di Cundinamarca. Ebbe titolo di Città a' 27. di Luglio del 1540., e lo confermò con Diploma il Re Cattolico Filippo II. a' 27. di Agosto del 1565. Si eresse in Vicereame nel 1718. se le tosse il Vicere nel 1722., e poi vi si ristabilì nel 1739. L'Audienza o fia Configlio supremo vi si pose nel 1547., o secondo altri nel 1549. Le

<sup>(1)</sup> Il Ceybo è più molle della seta, e nasce da certi alberi, che aprendo le loro noci affai grandi, gettano fuori, e spargono quelta spezie di seta, o bianca, o di color tane. E' affai elastica, e se ne servono per materasti cufcini, ec. Ancora non si è trovato il modo di filarla.

Le fu dato Vescovo dal Pontefice Pio IV. con Bolla degli 11. di Settembre del 1562., e due anni dopo nel 1564. fu fatta Metropolitana con Arcivescovo, che ha per Suffraganei i Vescovi di Popayan, Cartagena, e Santa Marta. Vi è Università fondata dal Re Filippo III. nel 1610. col titolo di San Bartolommeo, ed era governata dai PP. Gefuiti. L'altra de'PP. Domenicani è di poco concorso, e di poco grido. Vi sono i Conventi di San Francesco, di San Domenico, di Sant' Agostino, e dei Centuroni, o Agostiniani Scalzi, detti della Candelaria. Vi fono tre Collegi di Studi, oltre quello ch' era della Compagnia di Gesù con un fiorito Seminario. I Conventi di Monache fono del Carmine, della Concezione, di Santa Chiara, e di Sant' Agnese; e le 4. Parrocchie sono la Madonna delle Nevi, Santa Barbara, San Vittorino, e la Cattedrale, ch' è magnifica, e conferva il grande e fingolar tesoro della testa di Sant' Elisabetta Regina d' Ungaria. Il suo Capitolo Ecclesiastico si compone di 4. Dignità, e di 4. Canonici. La circonferenza della Città è di due miglia, e ne ha quafi uno di larghezza. Gli edifizi son bassi, ma comodi, e vi si contano quattro piazze, e cinque ponti, piena in oltre d'orti e giardini. Vi fono molte famiglie nobili, e ricche, e affai mercanti Spagnuoli. Vi è zecca pubblica, ed un Tribunale della Crociata, come pure un Commiffario dell' Inquifizione. Gl' Indiani, che sono dell'antica Nazione Muyzca, o Mozca, abitano nel fito, che chiamano Pueblo Viejo, e Pueblo Nuevo; e nel centro della Città la Nobiltà, ed i negozianti Europei. Il clima è piuttosto freddo, ma sano. Il suo territorio proprio si stende 76. leghe da Levante a Ponente, e 82. da Mezzodi a Tramontana; e co' suoi frutti provede abbondantemente la Città di tutto il bisognevole. Si trova in 4. gr. 13. m. di Lat. Bor.

### Serie de Vicere di Santa Fe.

- I. Giuseppe Villa-Longa nel 1718.
- II. Sebastiano Eslava Marchese della Reale Difesa nel 1739.
- III. Giuseppe Pizarro nel 1746.
- IV. Giuseppe Solis Folch di Cardona nel 1753.
- V. Fr. Luigi della Cerda Cavaliero e Balivo di Malta nel 1761.

SANTA FE (Fanum S. Fidei ad Salfum) Città del Paraguay a Macftro di Buenos-Ayres, dalla quale è distante 100. leghe. E situata sulla sponda occidentale del siume Paranà, ed ha a Ponente il siume Suladillo, che
25. leghe più abbasso entra nel Paranà. E piccola, e mal sabbricata. Vi
risiede un Podestà (1). Per lo passato è stata, ed è ancora soggetta allo
invasioni, e scorrerie dei Barbari Guaycures, e Charruas. Si trova in 31.
gr. 6. m. di Lat. Austr.

SANTA ISABELLA (S. Elifabeth Inf.) Isola grande, e la maggiore

12

. .

. :

: 0

, •

1

.

.:

<sup>(1)</sup> Corregidor .

dell' Isole di Salomone. La scoprì con le altre nel 1568. Alvaro di Mendoza. Verso Levante v'è il Capo Quemado, o Cap-Brulè, ed a Ponente v'è il miglior Porto detto la Siella. Ha di circonserenza più di 228. leghe, ed è abitata da Selvaggi. Il clima n'è piacevolissimo, e sano. È fertile, e piena di montagne coperte tutte d'immense boscaglie. Ha a Scirocco l' Isole di San Marco, e di San Niccolò, ed a Mezzodì l'Isola detta Areciss.

SANTA JUANA (Joanna Mons) Monte famoso, che noi diressimo di Santa Giovanna nell'antica Prov. dei Pacajes, e nella giurisdizione della Pace. Vi è qui la celebre miniera di argento, che ha date tante ricchez-

ze: ma adesso si lavora lentamente per mancanza di gente.

T SANTA LUCIA (S. Lucie Inf.) Isola, una delle Minori Antilli a Mezzodl dell'Isola Martinica, a Ponente della Barbada, ed a Tramontana di San Vincenzo. La sua circonferenza è di quasi 25. leghe, e la sua lunghezza da Mezzodi a Tramontana di poco più di 9. leghe . Se ne impadronirono i Francesi nel 1640., conducendovi una Colonia dalla Martinica fotto la condotta del Signor Rousselan. I Selvaggi uccifero nel 1654. il Signor de la Riviere, e scoffero il giogo de'Francesi. Il Signor Hacquet tento nel 1656. di ridurli, ma egli ancora resto loro vittima. Il Signor Aigremont ristabill la Colonia Francese nel 1657., e rispinse gl' Inglesi, che l'attaccarono nel 1664. Ma nel 1665, se ne impadronirono, ancorche ne fossero poi cacciati nel 1666. A cagione della lunga guerra del 1672. fino al 1688, gli abitanti di questa Colonia Francese si ritirarono alla Martinica, ed all' Isola Guadalupe. Nel 1701. ritornarono a stabilirvisi i Francesi della Martinica, che vi hanno il piccolo Borgo di San Pietro. Il clima, ed il terreno è lo stesso, che quello delle altre Isole Antilli. Vi sono verfo Tramontana alcune belle, e deliziofe pianure bagnate da alcuni rufcelli. La Punta delle Saline è la più settentrionale. Il Borgo, e Forte vecchio fi trova tra i 13. e i 14. gr. di Lat. Bor.

SANTA MARIA. V. Maria. SANTA MARIA. V. Taquafo.

SANTA MARIA del PORTO. V. Barbacoas.

SANTA MARIA ( S. Marie Inf. ) Isoletta sulla Costa del Regno di Chile presso il Continente. E' sterile, e deserta. Si trova in 37. gr. 3. m.

di Lat. Aust.

SANTA MARIA del DARIEN (Fanum S. Mariæ Darienstis) Città detta ancora Santa Maria l'Anica, al presente distrutta, nel Governo di Panamà, e nella Prov. del Darien. La sondo Baldassarre Enciso nel 1509, vicino al Golfo di San Michele, da cui è distante 5. leghe scarse, sulla sponda australe del siume di Santa Maria. Fu saccheggiata dagl'Ingless nel 1648. Nel suo territorio vi sono ricche miniere di oro sinissimo. Adesso vi resta ancora un piccolo Villaggio in 7, gr. 36. m. di Lat. Bor.

SANTA MARIA d' YGUAZU (Castrum S: Marie ad Iquatium) Borgo grosso del Paraguav sulla sponda settentrionale del siume squazu, dove questo si scarica nel Parani. E' tutto d'Indiani, e spetta alle Missioni del

Paraguay. Il suo clima è sano, benchè un po' caldo. Si trova in 24. gr. 28. m. di Lat. Austr.

¶ SANTA MARIA di BORGNE (Castrum S. Maria de Lusco) Borgo dell' Isola Martinica sulla Costa settentrionale, situato tra il siume del Legnajuolo, ed il siume Salato. E' celebre questo sito per la battaglia, che diedero i Francesi comandati dal Signor Parquet nel 1651. ai Caribi suoi abitanti, che surono dissatti, ed obbligati ad abbandonar tutta l' Isola. V' è una buona Parrocchia governata da' PP. Domenicani, che vi possedono assai belle tenute.

¶ SANTA MARIA di MARIGOT (Marchionatus Santhe Marie in Marigotia) Paese dell' Isola Guadalupe cot titolo di Marchesato, spettante alla Casa di Boissere, detta de' Marchesi di Santa Maria. Vi è un Castello ed un palazzo sulla Costa del mare in faccia ai due banchi detti l' Uomo e la Donna, dove il mare rompe i suoi slutti. V'è un buon Porto di ottimo sondo per le navi. Tutto questo Distretto è assai delizioso, e sertile; e si stende verso i monti dalla Costa del mare più di 9. miglia, e lungo la Costa altre 18. miglia. Abbonda di tabacco, e canna dolce; e il clima è piacevole, e sano.

SANTA MARTA. V. Cauca.

11/2

1.

:"

1 1

1.10

. 1

...

.

. . ..

. .

.

\*1

1.

1 ...

.

SANTA MARTA (Fanum S. Marthe) Città Capitale della Prov. del medefimo nome fulla Costa del Mar del Nord. La sondo Rodrigo Bastidas a' 29. di Luglio del 1525. Fu satta Vescovile nel 1529., e su suo vescovo Fr. Tommaso Ortiz Domenicano. Fu soppresso questo Vescovato dal Pontesse Pio IV. con Bolla degli 11. di Settembre del 1562. ma lo ristabili il Papa Gregorio XIII. con Bolla dei 15. di Aprile del 1577. Nel 1529. poco dopo della sua sondazione si abbruciò tutta, e nel 1530. la riedisso Garzia di Lerma. Vi rissed un Governatore con guarnigione. Il suo Porto è disso da due Forti, comodo, capace, e di ottimo sondo. Una volta era ricca, mercantile, e popolata assa: desso è povera, e pochi sono i suoi abitanti. Il clima è caldo, e poco sano. Nel suo Territorio vi sono molte miniere di oro, di argento, di rame, di sineraldi, e d'altre pietre, e metalli preziosi. Si trova Santa Marta in 11. gr. 17. m. di Lat. Bor.

SANTA MARTA (S. Marthe Tractus). Prov. fulla Costa del Mar del Nord. Confina a Ponente con la Prov. di Cartagena, a Levante con quella della Hacha, a Tramontana col Mar del Nord, ed a Mezzodi col Nuovo Regno di Granata. Santa Marta n'è la Capitale. Il clima è affai caldo nelle pianure, e verso la Costa del mare: ma verso le montagne, che chiamano Sierra Nevada, è affai freddo. In que' monti e boschi vivono molti Barbari guerrieri, che non sono mai stati soggettati dagli Spagnuoli; principalmente i Tayronas, ed i Chimilas. Distanti una lega e mezzo da Santa Marta vi sono belle saline, il cui sale affai bianco si trasporta alle Provincie vicine. Si trovano in questa Prov. miniere di oro, di argento, di rame, di smeraldi, e di altre pietre preziose: e v'è ancora il legno detto del Brasse. Bagnano questo passe molti sumi, tra gli altri i sume della Maddalena, quello di Santa Marta, ed il Cesar, o Pompatao. Vi abbonda:

affai il mayz, o frumentone : ma il paese è poco coltivato per mancanza di gente. Il bambagio vi cresce a maraviglia, ed i Selvaggi ne fanno belle tele, che poi cambiano in altre cose loro necessarie cogli Spagnuoli. La Pianura di Upar è il territorio più delizioso e più fertile di tutri, ma il clima n'è caldo, e poco fano.

### Catalogo delle Nazioni Barbare e de' Iuoghi principali di Santa Marta.

Nazioni Barbare.	San Sebastiano. Santa Marta.	Pompatao.
Bodiguas.	* Tamalameque.	
Bohures.	Tenerife.	Promontori .
Bondas. Chimilas.	Monti.	Conca.
Guaranis.	di Santa Marta.	Dell' Ago.
Guaxiros.	di Upar.	Guiraca.
Motilones. Quiriquires.	Fiumi.	Guya. San Giuseppe.
Tayronas.	Babillo.	4.4
Xuruaras.	Della Maddalena.	Porti.
Città.	Delle Pietre. Di Santa Marta.	Ceneganga.
Los Reyes.	Perebera.	Santa Marta.
Ocaña.	Pira.	Zinto.

SANTA MARTA (S. Martha Juga) Montagne altissime dette Sierra Nevada nella Prov. di Santa Marta, sempre coperte di nevi. E' questa catena di monti un ramo delle Andi, che dando passaggio al fiume della Maddalena, feguita poi fino al Mar del Nord nella Prov. di Santa Marta, dalla quale hanno il nome. Vivono tra quei boschi i Barbari Tayronas, Chimilas, ed altre Nazioni feroci, che fono fempre in guerra cogli Spagnuoli. Queste montagne racchiudono ricchissime miniere di oro, di argento, di smeraldi, e di molte altre pietre e metalli preziosi, che sono in potere dei Selvaggi. Si fcoprono questi monti dal mare in distanza di 100. leghe . L' ultima Punta, che finisce nel mare, si trova in 11. gr. 23. m. di Lat. Bor.

SANTA RITA (S. Rite Castrum) Villaggio nella Prov. di Cartagena fulla sponda occidentale del fiume della Maddalena a Okro Lebeccio di Tenerife. Il fuo clima è fommamente caldo, e vi abbondano i platani, e la canna dolce. Si trova in 9. gr. 58. m. di Lat. Bor.

¶ SANTE (Santha Infulæ) Tre Ifole tra la Dominica a Scirocco, e la

Guadalupe a Maestro. Vi si stabilirono i Francesi nel 1648. La più orientale è detta Terra-Alta, e la più occidentale Terra-Bassa. La terza è quasi tutta un grande scoglio sopr'acqua incapace di coltivazione; ma questa copre una bella Baja tra la sua Costa occidentale e la Terra-Bassa, dove può dar fondo con tutta sicurezza ogni sorte di bastimenti. V' è una Parrocchia governata da un P. Carmelitano. Sono soggette quest' Isole al Governatore di Guadalupe. Vi si coltiva molto cotone, e tabacco.

SANT' EUSTACHIO. V. Eustachio.

¶ SANTI (Hagiopolis) Piccola Città del Brafile nella Prov. o Capitanato di San Vincenzo, distante 4. leghe dal Mar Brafilico. E' situata in alto, e baguata al piano dal fiume detto de los Sanstos. V'è una Chiesa parrocchiale con altra adiacente, un Convento di PP. Francescani, ed un Collegio, che su dei PP. Gesuiti. Le case sono basse, ma proprie, e vi si contano alcune samiglie distinte per nobiltà. Il suo Porto è piccolo, ma comodo, e diseso da un Castello sull'entrata, e da un altro situato dirimpetto alla bocca del Porto nel sondo del medesimo. Vi rissed un Governatore con alquanta soldatesca Portoghese. Si trova in 24. gr. 28. m. di Lat. Aust.

SANT' ISIDORO (Fretum S. Ifidori) Stretto, o Canale, formato dalle acque dello Stretto di Magallanes, ch' escono a Ponente. Lo scopri, e passò Pietro Sarmiento nel 1583. Il Capo dei Banchi a Tramontana, ed il Capo di San Martino a Mezzodì ne formano l'uscita, o la bocca occi-

dentale, in 53. gr. 45. m. di Lat. Aust.

\* SAN TOMMASO ( Fanum S. Thome ) Città una volta, e adeffo piccolo Villaggio fulla fponda boreale del fiume Orinoco vicino alla foce. Gl' Inglefi la prefero nel 1543. fotto la condotta del Cavalier Walter Raleigh, pensando di ritrovarvi una ricca miniera di oro, che non v'è. V'ha un piccolo Forte con poca guarnigione. Si trova in 7. gr. 5, m, di

Lat. Bor.

...

) (1) | (1)

META

1

in

¶ SAN TOMMASO (S. Thomæ Inf.) Isola, una delle Minori Antilli a Levante di Porto-Ricco, e l'ultima verso Ponente delle Isolette dette le Vergini. Ha di circonferenza 6. leghe. Il suo Porto di figura elittica è otrimo e ficuro, sull'ingresso del quale v'è un piccolo Forte, che lo disen-de, ed ha tre bastioni con buona artiglieria. V'è un Villaggio, o Borgo vicino al Forte, che consiste in una lunga strada sulla riva del mare. Qui vi fono molti magazzini grandi e comodi, spettanti alla Compagnia di Danimarca . Vi fono altre due piccole strade , che formano il Quartiere di Brandemburgo , dove abitano molti Francesi suggitivi dall' Isole Francesi . La Religione di questi abitanti è la Luterana e la Calvinista, e vi sono due Ministri, l'uno Olandese, e l'altro Francese. Il commercio vi è fioritissimo, e vi sono molte ricchezze. Si coltiva la canna dolce, e se ne lavora un bellissimo zucchero. Il terreno produce ogni forte di frutta, e di erbaggi. Sul Porto v' è una buona batteria di 20. cannoni, per difenderne l'ingresso. Spetta quest' Isola alla Danimarca ed al Re di Prussia; benchè il commercio sia propriamente degli Olandesi, che passano col nome e con la bandiera di Danimarca. San Tommaso si trova in 18. gr. 17. s. di Lat. Bor.

Tomo II.

¶ SAN VINCENZO (Fanum S. Vincentii) Città piccola, Capitale della Prov. o Capitanato dello stesso nome nel Brassle. E' Città ricca e mercantile. Il suo Porto è grande, capace, ficuro, e di buon fondo, ma non e sussimient per li bassimenti grandi. V'ha un buon Forte con pressido, e Governatore Portoghese. L'aria è piuttosto calda, ed il clima poco sano. V' è una sufficiente Cattedrale con Vescovo Suffraganeo di San Salvatore. Si trova San Vincenzo nell'Isoletta dei Santi sul Mar Brassliano in 24. gr.

18. m. di Lat. Auft.

¶ SAN VINCENZO (S. Vincentii Prov.) Prov. o Capitanato del Brafile, che ha per Capitale la Città di San Vincenzo. Confina a Tramontana col Capitanato del fiume Janeyro, e con la Repubblica di San Paolo, con la quale confina pure a Maestro; a Levante col Mar Brasilico, a Mezzodi col Capitanato del Re, ed a Ponente con la Prov. della Guayra spetante al Paraguay. I maggiori fiumi, che la bagnano, sono il Tapuca, Guarauba, Guapura, Virigò, e Una che tutti si scaricano nel Mar Brasiliano. Vi sono l'Isole di Sant' Amaro, dei Santi, la Cananea, di San Sebassiano, e degli Acatrazes. I suo imigliori Porti sono quelli di San Vincenzo dei Cassiliani (1), e di Pernangua. V'è un Governatore, che rifiede in San Vincenzo. Il prodotto de' suoi terreni è l'ottimo zucchero, che vi si lavora, qualche poco di legno Brasile, e cotone. L'aria è poco sana, ed il paese addentro incolto e pieno di selve, dove vi sono alcuni Barbari delle Nazioni degli Arapes, e dei Tupiques.

¶ SAN VINCENZÒ (S. Vincentii Inf.) Ifola, una delle Minori Antilli, che ha 18. o 20. leghe di circonferenza, e di figura quafi rotonda. E' montuofa, e coperta di alte e denfe felve: vi fono però alcune belle pianure bagnate da molti rufcelli. Sulla Costa si trovano alcune Baje assai comode, e di buon fondo. I Caribi ne sono i padroni, benchè i Negri rifuggiatisi dalle vicine Isole, sieno adesso cresciuti in tanto numero, che eccedono di molto quello degl' Indiani, che sossimo malvolentieri questi ospiti. I Francesi vollero stabilirvisi, e vi hanno una piccola Colonia condottavi dall' Isola Barbada. Il tabacco, che vi coltivano, è eccellente, e si vende in Francia col nome di Tabacco di San Vincenzo, ed ancora Tabacco di Dunkerque. Il clima dell' Isola è simile a quello di tutte l'altre Antilli. Ha a Levante la Barbada, a Tramontana Santa Lucia, ed a Mezzodì!' Isola Becoya. Il centro dell' Isola di San Vincenzo si trova in 13.

gr. di Lat. Bor.

SAN VINCENZO. V. Mayre.

SAN VINCENZO de los PAECES (Castrum S. Vincentii ad Paetios) Città una volta, fondata da Domenico Lozano nell'antica Prov. dei Paeces, o Paeces, nel Governo di Popayan, e adesso piccolo Borgo. Il clima e assai caldo: il territorio è quasi tutto in pianura, dove vi si mantiene un gran numero di bestiami. Si trova in 2. gr. 8. m. di Lat. Bor.

SAPAS. V. Incuris.

SA-

<sup>( 1 )</sup> Dos Castelhanos.

SAPAYES (Sapalii) N. B. nella Cayenna, o Francia Equinoziale. E' poco numerosa, e vive nelle vicinanze del fiume Cavo, o Cauvo. E' poco nota.

¶ SAPPOROVIS (Saporovis) Monte affai alto nella Caribana, a Ostro Scirocco del fiume Maravinì, alle cui falde si trova qualche poco di oro, e molta marcaffita gialla . E' fituato nella Colonia di Corentin , e spetta agli Olandesi. Si trova in 5. gr. 9. m. di Lat. Bor.

SARABES (Sarabes) N. B. fulla sponda orientale del fiume Paraguay,

le cui terre sono bagnate da molti fiumi. E' poco nota.

SARABITA' (Sarabita fl.) Fiume grande, che oggidi chiamano fiume di Suarez. E' molto rapido. Esce dal Lago di Fuquene nei monti di Bogotà, e va a Tramontana a fecondare la Prov. di Velez.

SARACE (Sarais fl.) Fiume considerabile, che ha la sorgente nelle montagne di Bogotà vicino a Pamplona. Scende nelle pianure di San Giovanni a Levante, e fcorre in vicinanza del Villaggio di Sant' Ignazio a

Greco Levante, e poi entra nel fiume Cazanare.

.

.

٠.

. ::

1.

"-

. . . . . .

,

.: ...

SARAGURU (Saragurus fl.) Fiume, che prende il nome da un Villaggio d'Indiani della Prov. di Loxa nel Regno di Quito. Riceve per la parte australe il fiume Ucsia-capa, e per quella di Tramontana il fiume Natu-vanucha. Ha il suo corso da Levante a Ponente, ed accresciuto di altre acque muta poi nome, e si chiama fiume Amarillo (Flavus fl.), e passa per la Città di Zamòra. Entra poi ne' boschi, e nelle terre incognite, e forma il fiume di Tumbez, che sbocca nel Golfo di Guayaquil in 3. gr. 27. m. di Lat. Aust.

SARAMISSUES ( Saramisii ) N. B. antica a Tramontana del Cuzco . L'Imperatore degl'Incas Huayna-Capac essendo entrato nelle Terre di queîti Barbari, per soggettarli al suo Imperio, vedendoli così Barbari, e piuttosto fiere che uomini, abbandonò il paese, dicendo: Ritorniamocene; poi-

chè costoro non meritano avermi per loro Signore.

SARATI (Saratis fl.) Fiume piacevole nella giurisdizione di Panama, a Levante del Villaggio del Chepo. Le sponde e terre vicine sono ben coltivate, e vi fono molte case, e piccoli Villaggi . Si scarica nel Golso di Panana in 8. gr. 21. m. di Lat. Bor.

SARA-URCU ( Mans Frumenti Indici ) Monte alto, e Vulcano, che gettò fiamme, e poi acqua per due volte. Fa parte della catena di Gua-

mani a Levante di Quito, in o. gr. 23. m. di Lat. Aust. SARA-YACU (Saraica st.) Fiume che fignifica Acqua di mayz, o stumentone, ed è ancora chiamato Pisque. Scende dalle montagne al Mezzodi del Muragnon nella Prov. di Guanuco, e dopo molti giri per la parte occidentale si scarica nel fiume Ucayale in 7. gr. 35. m. di Lat. Aust. Vi sono altri piccoli fiumi e torrenti con questo nome in diverse Provincie, ma di nessuna considerazione.

SARDINAS. V. Ancon de Sardinas.

SARDINAS (Sardicus, Sardiacus Sinus) Golfo nella Costa orientale delle Terre Patagoniche, o Magallaniche. Viene a formarsi tra il Capo Rotondo a Tramontana, ed il Capo di Sant' Elena a Mezzodi. Si trova in

43. gr. 30. m. di Lat. Auft.

SAREPE (Sarepis fl.) Fiume, che ha il corso da Levante a Ponente, e dopo lungo viaggio si volge a Greco Tramontana, ed entra nel fiume Enerecamu per la parte meridionale. Bagna le Terre della Nazione dei Salivas a Levante del Nuovo Regno di Granata nelle pianure di S. Giovanni.

SARURAS (Saruræ) N. B. tra il fiume Sinaruco a Levante, ed il fiume Meta a Ponente. Quest' Indiani fono molti, e valorosi. Si cominciò

la loro conversione con felicità nel 1739.

SAUCES (Salicus fl.) Fiume detto ancora Negro, che bagna le Terre dette Pampas al Mezzodi del Paraguay. Riceve questo molti altri siumi, che scendono dalle montagne del Chile, e dopo il corso di più di 126. leghe a Mezzodi, si volge a Levante, e va a scaricarsi nel Mar Magallanieo, formando una gran Baja in 40. gr. 42. m. di Lat. Aust.

SAUSA (Sausia) Piccolo luogo del Perè tra il Cuzco, e Caxamarca. E' celebre per la prigionia e morte dell' Imperatore Huascar-Inca, XIV. Monarca del Perè, il quale in questo luogo su fatto strozzare da Atabuallpa

usurpatore dell'Imperio nel 1532.

SAVANA (Pratum) Voce, che fignifica Prato, o pianura da pascolare. Si usa affai in molte Provincie dell' America, in vece della quale si fervono in alcune altre della voce Equido, o Ejido, che ha lo stesso fignificato.

SAVANILLA ( Prataa fl. ) Fiume nel distretto di Zamora nel Regno di Quito. Scorre da Tramontana a Mezzodi, e si unisce col siume Bombassicaro, col quale si scarica in quello di Zamora per la parte boreale, in

4. gr. 3. m. di Lat. Aust.

SAVIANGO (Sabianicus fl.) Fiume grosso nella Prov. di Loxa a Lebeccio. Scende dai monti di Pandominè, e va da Levante a Ponente, finchè si scarica per la parte settentrionale nel siume Macarà in 4. gr. 25. m. di Lat. Aust.

SAYANCA (Sajanca) Antica Prov. del Perù compresa in quella del Chimo, o Chimu. Adesso è parte della Prov. di Santa. Fu una delle con-

quiste di Huayna-Capac il XIII. Imperatore del Perù.

SCAMBAYA (Scambaja f.) Fiume grande del Perù, che ha la forgente ne monti a Scirocco di Cacha-bamba. Scorre da Mezzodi a Tramontana, e dopo aver ricevute altre acque entra per la parte occidentale nel fiume Benì.

SCHAPENHAMS (Schapenamii Sinus) Baja al Mezzodi della Terra del Fuoco, così detta dal Vice-Ammiraglio della flotta di Nassau nel 1623.

Il suo sondo è ottimo, ma è aperta.

SCHOWTEN (Schouteniæ Înfulæ, Caniniæ Infulæ) Dette ancora Isole dei Cani, e Isole dei Cocchi. Sono 15. scoperte da Guglielmo Schowten nel 1616., da cui ebbero il nome. Giacciono a Tramontana della Nuova Zelanda nel Mar del Sud, distanti 1200. leghe dalla Costa del Chile tra i 15. ed i 20. ge, di Lat. Aust.

SCI-

SCIMIGAYES. V. Semigaes.

.: .:

1 6

, 14 ° 1, 1

.

.

2

5 %

SCIQUITA' (Sciebita fl.) Fiume, che fcorre da Tramontana a Mezzodi per li paeli e boscaglie a Tramontana del Maragnon. A Levante del Villaggio di Sant' Ignazio di Pevas bagna le terre della N.B. degli Tabuas, che vivono nelle foreste vicine alla sua sorgente. Entra nel Maragnon per la parte boreale in 3. gr. 7. m. di Lat. Aust.

la parte boreale in 3. gr. 7. m. di Lat. Aust. SCRIVAN (Scriba) Porto del Darien sul Mar del Nord, distante tre leghe dalla Punta di Samballos, che gli sta a Levante. E capace, comodo, sicuro, e di buon sondo, ma l'entrata stretta tra scogli, e pericolosa. Il Corsaro Inglese Coxon nel 1678. vi sece uno sbarco per sorprendere Porto-

Bello. Si trova in 9. gr. 53. m. di Lat. Bor.

SEBALD (Sinibaldi Infulæ, Vaertiæ Infulæ) Tre Isole nel Mar Magallanico scoperte da Sebaldo, o Sinibaldo Waert nel 1590. da cui prefero il nome. Stanno disposte in forma di triangolo, e la maggiore è quella verso Mezzodi. Riguardano il Capo Beverra, ed il fiume della Croce. Alcuni le hanno confuse con l'Isole Maloine, ma nel 1711. surono riconosciute dal Signor Brignon come distinte da quelle; che sono assi più orientali, e divise da queste per un canale di 8.0 10. leghe. La loro situazione più esatta è in 50. gr. 45. m. di Lat. Aust.

SEBONDOY ( Sebondium, Cubundium) Detto anticamente Cubundoy, Villaggio celebre nel Regno di Quito per una miracolosa Imagine di Gesti Cristo, ch'è venerata nella Chiesa parrocchiale. E situato sulla sponda australe del siume Putu-mayo vicino alla sorgente, e spetta alla Prov. di Sucumbios. E' distante 5. leghe a Mezzodi dal Lago di Mocoa, e 3. leghe a Maestro dal Villaggio di San Pietro. La sua Chiesa parrocchiale è affai buo-

na. Si trova in 1. gr. 16. m. 39. f. di Lat. Bor.

SECHURA (Secirium) Villaggio grande col titolo di San Pierro di Sechura nel Governo di Piura, ed è l'ultimo Villaggio di quella giurifdizione a Mezzodi. Anticamente era fituato vicino alla Costa del Mar Pacifico nel Capo, o Punta dell' Aguja, ma a cagione delle inondazioni mutò sito una lega più addentro terra, fulla sponda australe del siume di Piura, in 5. gr. 35. m. 33. 1 f. di Lat. Aust.

SECHURA (Secirii Campi, Defertum Seciriense) Deserto di arena, che si stende da Tramontana a Mezzodi lungo la Costa del Mar Pacifico più di 40. leghe. Il viaggiarvi è pericoloso, cancellando il vento le orme della strada, ed alzando cumuli grandi di sabbia, che chiamano Medanos. Il primo siumicello, che s'incontra verso Mezzodi, è quello detto Pozuelos.

SEGOVIA. V. Caloto.

SEGOVIA (Segobria, Segobriga, Segontia Major) Città nella Prov. di Bariquissimeto distante 120. leghe a Greco Tramontana da Santa Fe di Bogotà. La sondo Giovanni Villegas nel 1552. E' vicina ad un'alta montagna, dove si lavorò una volta una ricca miniera d'oro; situata in una bela e spaziosa pianura, e bagnata dal siume di Bariquissimeto, che abbonda d'eccellente pesce. Adesso è assa la clima è caldo, e poco sano.

Nel fuo territorio v'è affai bestiame, e vi si raccoglie molto mayz, o frumentone, come pure ne boschi vicini molto miele silvestre, E' distante 6. leghe da Tucayo, 20. dalla Nuova Xerez, e 80. da Coro a Lebeccio, in 5. gr. 57. m. di Lat. Bor.

SELVA-FIORITA. V. Cotocollà.

SEMIGAES (Semigaæ) o Scimigayes, o Simigayes, N.B. una volta numerofa nelle foreste presso il fiume Pastaza. Ve ne sono ancora alcuni pochi di questi Barbari, che vivono nascosti nelle selve tra il fiume Tigre, ed il fiume Curaray.

SEREDO. V. Monte-Video.

¶ SEREGIPPE (Seregippum) Città del Brafile col titolo di San Crifioforo, Capitale della Prov. o Capitanato del medefimo nome, e detta ancora Seregippe del Re. Il fuo vero nome è Cirijè, o Cirigè, che poi han corrotto in Seregippe. E fituata fulla fponda del fiume Vazabaris, in diftanza di ro. leghe dal Mar Brafiliano. Sta in una eminenza, ed ha un piccolo Forte mal difelo. Vi rifiede un Governatore Portoghese, e non v'è cosa degna di considerazione. Si trova in 11. gr. 21. m. di Lat. Aust.

¶ SÉREGIPPE (Seregippensis Prov.) Prov., o Capitanato del Brasile tra quella di Pernambuso a Tramontana dividendola il siume Alagoa, o di San Francesco, e tra l'altra di Tutti i Santi a Mezzodi, separandola il siume Reale. A Levante confina col Mar Brasilico, e da Ponente coi paesi incogniti delle Nazioni Barbare degli Obacatiares, e Tapuyes. E' popolata assai, e ben coltivata. Seregippe del Re n'è la Capitale. Il siume Seregippe, o Cirijì, che la bagna, le dà il nome. Vi si coltiva molta canna dolce, e vi si lavorano bellissimi zuccheri.

SERPA. V. Coquimbo. SERPA. V. Andaluzia. SERPENTE. V. Anguilla.

\* SESQUILE (Sexquitium) Luogo una volta grande, e popolato nell' antico Regno di Bogotà nel distretto di Chocontà, da cui era distante 7. leghe a Ponente. Se ne rese padrone nel 1537. Gonzalo Ximenez di Quessada Al presente non n'è rimasto altro che il nome, e sa memoria.

¶ SIARA (Siara, Fiara) Città detta ancora Fiara, Capitale di una Prov., o Capitanato del Brafile, che ha lo stesso nome, preso dal siume Siara, o Fiara, che la bagna. V'è un buon Forte detto di San Luca con guarnigione Portoghese; ma è piccola, e di poca considerazione. Vi risede un Governatore. Il clima è caldo, e il Porto capace, comodo, e sicuro, ma di poco sondo. Si trova in un'altura in 3. gr. 35. m. di Lat. Aust.

¶ SIARA (Siarensis Prov.) Piccola Prov., o Capitanato del Brasile, che ha per Capitale la piccola Città di Siara, ed è bagnata al, a fiume dello stesso nome. Consina a Ponente con quella del Maragnan, a Tramonana col Mar Brasilico, a Levante con la Prov. del Rio Grande, ed a Mezzodi con le Terre dei Barbari. Le piccole Provincie di Dels e di Petaguey sono racchiuse in questa, ma indipendenti dal Governo Portoghese, e

fpettanti ai Barbari. Il clima è caldo, ma fano, e vi fi raccoglie molto cotone, tabacco, e legno *Brafile*, come pure vi fi lavora molto zucchero. E' fufficientemente popolata.

SICASICA. V. Sacaca.

SIERRA NEVADA. V. Santa Marta.

SIERRA di PANDOMINE'. V. Pandominè. SIERRA di SAN PIETRO. V. San Pietro.

SIGUAZINZA. V. Fuquenè.

SIHUAS (Sivanus Campus) Pianura grande di 10. leghe di lunghezza, parte spettante alla Prov. di Camanà, e parte a quella di Collabuas nel Perù. Il suo clima è deliziosissimo, e vi abbondano le vigne, gli olivi, il

frumento, il mayz, o frumentone, ed ogni forta di frutta.

SILANCHI (Silanicus fl.) Fiume nella Prov. degli Smeraldi nel Regno di Quito. Scorre da Scirocco a Maestro fino alla strada nuova di Quito; e di la si volge a Ponente, e poi a Lebeccio, finche si unisce al siume Caonì, col quale va a scaricarsi nel siume Bianco per la parte boreale in o. gr. 9. m. di Lat. Bor.

SILLA. V. Pacamoros.

.

. . .

1.

SIMIGAYES. V. Semigaes.

\* SIMIJACA (Similiacum) Città antica, e Corte di un Cazique, o Principe proprio. La prese e saccheggiò, trasportandone immense ricchezze, Nemequene Zippa, o Re di Bogotà. Era nell'antica Prov. di Ebatè, dov'ora c'è un piccolo Villaggio, che ne conserva ancora il nome.

SIMITI' (Simitium) Terra una volta confiderabile e ricca nel Governo di Cartagena. La miniera d'oro, che si lavorava nelle sue vicinanze,

già finì; e finì ancora il suo commercio, e la sua ricchezza.

SINAMARI (Sinàmaris fl.) Fiume considerabile della Francia Equinoziale. Si scarica nel Mar Aslantico tra il siume Maronì, e l'Isola della Cayenna. Nella foce v'è un gran banco di arena, che impedisce la facile entrata ai bastimenti. Sulla sponda boreale vicino alla bocca vi è un piccolo Forte dei Francesi. Non è lo stesso, che Manamari, come scrissero alcuni, poichè il Manamari entra nel mare quasi nelle vicinanze della Cayenna, ed ha la soce più orientale di quella del Sinamarì, che è in 5. gr. 39. m. di Lat. Bor.

SINANGUEY (Sinanguca) Villaggio grosso nella Prov. di Santa Marta in un sito assai delizioso e sertile, benchè il clima sia piuttosto caldo. Spetta alla Nazione dei Tayronas, ed è governato da un loro Cazique.

SINARUCO (Sinarucus fl.) o Sinarucu, e Cinareuco, fiume grande, e navigabile, che scorre per le pianure di San Giovanni. Scende dai monti di Bogotà a Scirocco di Pamplona. Sulle sue rive vi erano alcuni Villaggi della Nazione dei Sàlivas formati nel 1682, ma i Caribi Marittimi nel 1684. li distrusserore da Ponente Maestro a Scirocco Levante, ed entra nel fiume Orinoco 48, leghe più abbasso del fiume Mera per la parte settentrionale. SINN (Sinnus Mons) Monte, e Vulcano del Regno di Chile nella

Prov

Prov. di Agualay . E' distante 37. leghe dal Lago di Aguas Calientes & Mezzodì, e 116. leghe a Levante da Chiloè. Si trova in 46. gr. 15. m. di Lat. Aust.

SINU'. V. Zenù.

SITUJAS (Situjæ) N. B. del Nuovo Regno di Granata a Tramontana del fiume Apure. Sono questi Selvaggi d' indole piecevole, e quieti. Si diede principio alla loro conversione e riduzione a Villaggi nel 1689. Si mantengono con la caccia, e con la pesca. SIVIGLIA dell'ORO. V. Macas.

SMERALDI (Smaragdia) Prov. grande del Regno di Quito a Ponente Maestro. Confina a Tramontana con la Prov. di Barbacoas, a Ponente col Mar Pacifico, a Mezzodì con la Prov. di Guayaquil, e con quella della Tacunga, ed a Levante col Quito proprio, con la Prov. di Otavalo, e con quella della Villa d' Ybarra. Si stende da Tramontana a Mezzodi più di 64. leghe, e da Levante a Ponente 48. leghe. Il suo clima è caldo, ed è piena di boschi, e bagnata da un gran numero di fiumi. Vi era una volta un Governatore proprio, che risiedeva in Quito, o in Nono. Vi si raccoglie ogni forta di frutta di clima caldo, come platani, canna dolce, cacao, tabacco, bambagia, ec. Vi fono legni affai belli e preziofi ne' fuoi boschi, e ne' suoi fiumi abbonda il pesce. Gl' Yumbos abitano la parte orientale verso Quito, e nelle vicinanze del fiume degli Smeraldi. Comprende l'antica Prov. di Cara, che sta a Lebeccio. E' quasi deserta, e solo alcuni Barbari si nascondono nelle vicinanze del fiume di San Giacomo, ed i Malaguas vivono ne' boschi verso la parte settentrionale. I Villaggi principali sono Nono, Niguas, Coca-niguas, Mindo, la Tola, Cayapas, San Domenico dei Colorados, e Cunzacoto.

SMERALDI (Smaragdinus Sinus, S. Matthæi Sinus) Baja grande, detta ancora di San Matteo nella Prov. dello stesso nome, sul Mar del Sud, o Pacifico. Vi si scaricano il fiume degli Smeraldi, il Verde, e il Colopo.

E' di poco fondo, e poco ficura.

SMERALDI ( Smaragdus fl. ) Fiume grande e navigabile nella Prov. del medesimo nome, che da lui lo prende. Scorre da Scirocco a Maestro, e comincia ad effere navigabile 40. miglia più in su della soce dal Porto di Quito per la nuova strada, che apri Pietro Maldonado, che su Governatore della Prov. degli Smeraldi . I fiumi Bianco, e di Perucho, o Guallabamba lo formano, benchè riceva ancora le acque del Vichy, Chiquito, Cuchi, Calvari, Cipre, Copa, Quinindì, Cogola, e Toacachì, i quali gli entrano per la parte australe, ed i fiumi Cucumbe, Cheura, Palma-real, Sale, Sola, e Tisqui, che vi si scaricano per la parte settentrionale. Questo siume sbocca nel Mar Pacifico, formando la Baja detta degli Smeraldi, o di San Matteo. Le rive del fiume sono tutte coperte di boscaglie, dove si trovano siere, ed insetti velenosi in gran copia. Non si sa, che vi siano Selvaggi. Tutto il fuo clima è caldo, e abbonda di ottimo pesce. La fua foce si trova in o. gr. 57. m. 30. s. di Lat. Bor. SOA-

SOATA' (Soatia) Terra confiderabile del Nuovo Regno di Granata nell' antica Prov. di Duytama. Il clima è caldo, ed il territorio fertile. Abbonda di Coca (1), che chiamano Hayo, ed è un ramo del suo commercio.

SOCORINES (Socorini) N.B. che abita nelle vicinanze del fiume della Plata. Costoro, che adesso per altro si ridussero a pochi, sono seroci, crudeli, e traditori.

SOCUIGUA. V. Babillo.

\* SOGAMOSO (Sogamotium) Città antica nel Nuovo Regno di Granata. Era una volta Capitale della Prov. del medefimo nome detta ancora Iraca, e Corte del più rifpettato Principe, ch'era infieme fommo Sacerdote dei Mozcos, o Muyscas. La prese, e saccheggiò nel 1537. Gonzalo Ximenez di Quessada. Allora restò incenerito il più ricco e magnisco Tempio di tutto il Regno di Bogotà. Al presente è ridotta a un piccolo Villaggio.

SOGAMOSO (Sogamotiacus Tractus, Iriaca) Prov. dell'antico Regno di Bogotà, confinante con quello di Tunja, da cui era diftante la fua Capitale 8. leghe. Era foggetta una volta a un Principe proprio, fommo Sacerdote dell'antica Nazione dei Mozcas, o Muyscas. Conquistò questo paefe nel 1537. Gonzalo Ximenez di Quessada. E' di poca estensione, ma popolata, e fertile. La bagna il siume Sogamoso, dal quale ebbe il nome, e si chiamò ancora Iraca. Il suo clima è benigno, e sano.

SOLE. V. Marayo.

. ;...:

٠.

0. .

in.

1 : 1 : 1 : ()

. L'

SOLIMOES. V. Maragnon.

¶ SOMELSDYK (Somelidia) o Sommerdyck, Colonia Olandese nella Prov. di Surinam, situata dove si unisce il fiume Comewine al fiume Corrich, che propriamente è un ramo del fiume Surinam. Ha una buona Fortezza con presidio Olandese, e il suo commercio è fiorito. Il territorio abbonda di canna dolce, cotone, castè, e tabacco.

SOMONDOCO (Somondocus) Villaggio una volta ricco e popolato nell'antica Prov. di Tenfa nel Nuovo Regno di Granata. Era famosa la sua miniera di smeraldi scoperta nel 1537. da Pietro Fernandez di Valenzuela, e da Antonio Diez Cardoso. Adesso la miniera è abbandonata per man-

canza di gente, ed il Villaggio è totalmente scaduto.

\* SOMPALLON (Fanum S. Jacobi ad Sompallos) Città detta San Giacomo di Sompallon, fondata nel 1544. da Ferdinando Valdes nel Nuovo Regno di Granata fulla sponda del fiume della Maddalena, distante 42. leghe da Tenerife, 15. da Tamalameque, e 75. dalla foce del fiume. Ebbe il nome da un Villaggio d'Indiani detti Sompallos, e poco dopo la sua sondazione fini per le continue invasioni dei Barbari circonvicini. Il nome solo ce n'è rimasto.

SONDA. V. Samballos.

SONDOR (Sonodorum) Luogo una volta confiderabile, ed ora piccolo Villaggio nella giurifdizione di Piura a Levante ful confine del Regno di Tomo II.

Qui-

<sup>( 1 )</sup> Erba fomigliante al Tè : la masticano gl' Indiani , come si sa itabacco.

Quiro, e della Prov. di Jaen. E' fituato sulla sponda boreale del fiume di Guanca-bamba in un sito piacevole, e sulla strada maestra, che da Guanca-bamba conduce a Jaen, e a Tomependa. E' tutto d'Indiani. Dall'altra parte del fiume v'è l'altro Villaggio in faccia a questo, detto Sondorillo (Sondorum inserius), composto di poche case d'Indiani. Sondor si trova in 5. gr. 21. m. di Lat. Aust.

SONGO (Cor) o Sungu, Terra grossa distante 14. leghe dalla Pace nel Perù. Il suo sito, ed il suo territorio è montuoso, ed aspro. Nel mese di Dicembre del 1623. gli abitanti si sollevarono contro gli Spagnuoli, e ne

uccifero molti; ma nel feguente anno 1624. fi pacificarono.

SOROCOTA' (Sorocota) Pianura, con altro nome Valle di San Martino, nel Nuovo Regno di Granata, popolata, fertile, e deliziosa. Il suo clima è piacevole, e sano. Vi entrò nel 1537. Gonzalo Ximenez di Quessada.

SPERANZA. V. Buona-Speranza.

¶ SPIRITO SANTO (Fanum S. Spiritus) Città del Brafile, Capitale della Prov. 0 Capitanato dell' istesso nome. E' situata sulla parte australe di una grande e bella Baja, distante 3. leghe dal Mar Brasslico. V' è un Convento di PP. Benedettini, uno di San Francesco, e un Collegio, ch' era dei PP. Gesuiti. La Città è piccola, ma popolata, e sul Porto ha un piccolo Forte con presidio Portoghese. Vi rissed un Governatore. Sopra una collina si vede la Torre Bianca, che chiamano Nostra Signora della Pesia, dove c'è una Chiesetta cinta di muraglie; e a piè di questo colle si vedono le ruine della Città-Vecchia. La Baja è seminata di deliziose Isolètte. Si trova lo Spirito Santo in 20. gr. 28. m. di Lat. Aust.

¶ SPIRITO SANTO (S. Spiritus Prov.) Prov., e Capitanato del Brafile, che ha per Capitale la Città dello ftesso nome. Consina a Tramontana con la Prov. di Porto-Sicuro, dalla quale la divide il siume Dolce, a Mezzodi con quella del Rio Janeyro, a Levante col Mar Brasilico, ed a Ponente con le Terre incognite dei Selvaggi. E assa deliziosa, e se fertile. Vi si raccoglie molto-bambagio, e v'è copia grande di legno Brasile. come pure di canna dolce. La bagnano i siumi Dolce, dei Re, Guaraparì, Manangea, Trembì, e Trapemerì, che si scaricano nel Mar Brasilico. E ben coltivata, e piena di gente. Gl'Indiani della Nazione dei Marga-

jates sono i più docili e laboriosi di tutto il Brafile.

SPIRITO SANTO. V. Chocontà. SPIRITO SANTO. V. Quirl. SPRINGER. V. Samballos.

STRETTO (Fretum) Canale, o braccio angusto di mare tra due terre. Si dice ancora de' fiumi, quando raccolgono l'acque in minor spazio, e scorrono in un letto assai ristretto, ritornando poi a spanders, e ad allargarsi. Gli Stretti celebri del gran fiume Maragnon, detti ancora Angosturas, o Pungu, che significa Porta, sono quello di Cumbinamà in 5. gr. 3. m. di Lat. Aust., quello di Bragas in 4. gr. 43. m. di Lat. Aust., quello di Manseriche, o di Borgia, in 4. gr. 28. m. di Lat. Aust., quello di Evirathoa in 3. gr. 32. m. di Lat. Aust., dove hanno un piccolo Forte i

Portoghesi; e quello di Pauxis in 1. gr. 49. m. di Lat. Aust.

STRETTO del DRAGONE. V. Trinità. STRETTO di MAYRE. V. Mayre.

STRETTO di MAGALLANES. V. Magallanes.

STRETTO de la ROCHE. V. Roche.

STRETTO di SANT' ISIDORO. V. Sant' Isidoro.

STRETTO di SANTA BARBARA (Fretum S. Barbara) Stretto, o Canale a Mezzodi dello Stretto di Magallanes, che per questo di Santa Barbara manda suori parte delle sue acque. La soce boreale è a Ostro Scirocco dell' Isola di Luigi il Grande. Ha presso la Costa a Maestro due Isole, che ne stringono la uscita, o sia soce australe, la quale si trova in 54. gr. 30. m. di Lat. Aust.

SUAREZ. V. Sarabità.

. ..

5

18

. 1.1

6 ..

,

. .

, f. 1.5°

John .

10

. . .

i.i.

.

SUBERCIAS (Suberciæ) N. B. poco fa fcoperta, e discendente dalla Nazione dei Chiquitos. Non si sa ancora cosa certa di questi Barbari.

\* SUBYA (Subilum) Terra antica del Regno di Bogorà, celebre per lo superbo palagio di quei Sovrani. Si vedono ancora i vestigii della gran strada selciata, che da Bogorà conduceva a Subyà. Vi era ancora una Fortezza ben presidiata contro le invasioni dei Panches consinanti. Nulla è rimasto di questo luogo, suorchè la memoria.

\* SUEZCA ( Suesca ) o Suesca , Città una volta celebre e ricca nella Prov. di Guatabità nell'antico Regno di Bogotà. La prese Gonzalo Ximenez di Quessa nel 1537. Adesso è ridotta a un piccolo e povero Villag-

gio, distante 12. leghe da Santa Fe.

SUGAMUXI (Sugamusum) Luogo una volta grande e ricco, Capitale di una piccola Prov. dell'istesso nome a Levante di Tunja. Ebbe il nome da Sugamuxi sommo Sacerdote della Nazione Mozca, uomo di gran mente e capacità, il quale si converti alla Fede Cattolica, e si chiamo Alsonso Sugamuxi. Il suo esempio servi molto alla conversione di quella Nazione.

SUGUACHI (Suguacis fl.) Fiume, che scorre per le terre incognire a Ponente del siume Passaza. Va da Maestro a Scirocco, e dove il Passaza si divide in due rami, sormando una grand' Isola, egli vi si scarica per la

parte occidentale in 3. gr. 35. m. di Lat. Aust.

SULIA (Sulia fl.) Fiume grande del Nuovo Regno di Granata. Bagna le terre della Prov. di Pamplona, e ingrossato da altre acque, si scarica per la parte australe nel Lago di Maracaybo, unito a quello di Catacumbo, in 8. gr. 35. m. di Lat. Bor.

SULLANA (Sullana) Prov. antica del Perù nel Chimu. La conquisto P Imperatore Huayna-Capac, che su il XIII, Monarca del Perù. Si stende lungo la Costa del Mar Pacifico, e sa parte della Prov. di Santa.

SUMAPAZ. V. Altagrazia.

SUMAPAZ (Sumapatius fl.) Fiume considerabile, che bagna le Provincie di Sutagaos e di Tocayma nel Nuovo Regno di Granata. Si uniscecol fiume Pagea, e forma il siume Fugasuga, che va a scaricarsi in quello: della Maddolena. SUNCHULI' (Sunculis) Monte del Perè nella Prov. di Laricana nel territorio della Pace. Era celebre la fua miniera d' oro feopetta nel 1709. Si lavorò con gran vantaggio fino al 1756., nel qual anno fi perdette per l'acqua, che improvisamente fgorgò, effendo andati a vuoto tutti gli sforzi, e tutte le gran spese fatte per seccarla.

SUPAY-URCU (Mons Diaboli) Monte nella Prov. di Cuenca a Tramontana, ed a Ponente di Quinoa-loma. E' celebre per gl' imaginati tesori, che racchiude, e de' quali il volgo crede che fia in possesso il Demo-

nio. Si trova questo Monte in 2. gr. 28. m. di Lat. Aust.

SUPAY-YACU ( Aqua Diaboli ) Fiume nella Prov. di Quixos a Levante. Scorre da Maettro a Scirocco, e si scarica nel fiume Coca per la parte occidentale a Tramontana del fiume di Sardinas in o. gr. 22. m. 7.

f. di Lat. Auft.

SUPIAS (Supiæ) N. B. scoperta nel 1537. da Giovanni Badillo ne' boschi vicini alla Città di Anserma. Si distinguevano questi Barbari in due partiti ; cioè i Supias alti (Supiæ supiæsoves), ed i Supias bassi (Supiæ inferiores), ma formavano un solo corpo di Nazione. Anticamente erano molti; ma al presente sono pochi, sparsi qua e là ne' boschi.

¶ SUPYAYES (Supiei) o Supayes, N. B. nella Francia Equinoziale. Vive nelle terre vicine alla Cayenna, da cui è distante 20. leghe a Mezzodi, tra il fiume Apurvaca, ed il fiume Camobi. Questa Nazione è confinante verso Ponente con quella degli Aturanis, e verso Maestro con l'altra dei Nouvages. Sono di genio pacifico, ed alleati dei Francesi.

tra dei Nourages. Sono di genio pacifico, ed alleati dei Francesi. SURA (Suræ) Prov. antica del Perù a Tramontana del Cuzco. La conquistò, ed uni all' Imperio Capac-Yupanqui, il V. Monarca del Perù. E

montuofa, incolta, e piena di boschi, fiumi, e laghi.

¶ SURINAM (Surinama fl.) Fiume, che dà il nome ad una celebre Colonia Olandese nella Caribana. Scende dai monti di Para, e dopo aver bagnate le terre dei Barbari 46. leghe prima di entrare nel mare si precipita da un'alta Catadupa, o Cateratta, e forma il Salto di Surinam, sin dove è navigabile, e sono coltivate le sue sponde. Ha sulla riva occidentale una buona Fortezza detta Zelanda con un Governatore e con guarnigione Olandese. La sua soce nel Mar Atlantico si trova in 6. gr. 25. m. di Lat. Bor.

¶ SURINAM (Surinamea Prov.) Prov. della Caribana, spettante agli Olandesi. Vi si stabilirono prima i Francesi nel 1640,, ma presto l'abbandonarono. Nel 1661, vi condussero una Colonia gl'Inglesi; ma nel 1674, la cedettero agli Olandesi in cambio della Nuova sorch. È divisa ora in otto parti, cioè Paramaribo alto, e Paramaribo basso, Thorarika, Comewine alto, e Comewine basso, Catica, Perica, e Para. Vi sono 3. Chiese governate da tre Pastori Calvinisti. V'è un Governatore, un Comandante, e nove Consiglieri con un Fiscale, ed un Segretario, che formano il Governo politico. Vi si coltiva in gran copia la canna dolce, e se ne lavora ottimo zucchero, ch'è il ramo principale del suo commercio. Si raccoglie ancora cotone, tabacco, casse, caso, vainiglia, legno brasse, cera silvestre, e molte resine, e gomme preziose. Le sponde del siume Surinam, del Conse

wine.

wine, e del Cottica fono popolate dagli Olandesi, e dai Francesi, che vi si fono rifugiati . V' è ancora una borgata tutta di Ebrei, detta il Quartiere dei Giudei . L' interno del paese a Ponente ed a Maestro è abitato dai Caribi , alcune Tribù dei quali sono alleate degli Olandesi , con cui commerciano. Surinam, che n' è la Capitale, dov' è la Fortezza Zelanda, oltre l'altra Fortezza di Somelfdyk, si trova in 6. gr. 30. m. di Lat. Bor.

SURIRISSA (Suririffa fl.) Fiume nella Prov. di Zamora nel Regno di Quito a Mezzodì. Scorre da Lebeccio a Greco, e si scarica per la parte

australe nel fiume di Zamora in 4. gr. 3. m. di Lat. Aust.

SUSA (Susa) Città una volta grande, ricca, e popolata, Capitale e sede di un Principe proprio, nella Prov. di Ebate. Nemequene Zippa, o Re di Bogotà la prese, e saccheggio. Adesso non è altro che un Villaggio nel Nuovo Regno di Granata.

SUTA. V. Marchan.

7.1.

n ři.

J )-

...

. . . .

. . .

٠, .

· '}

.

:"

.

SUTAGAOS (Sutagafi) N. B. del Nuovo Regno di Granata tra i fiumi Pazca e Sumapaz . Sono quest'Indiani timidi, e dediti alle stregherie . Aveano una Città dello stesso nome, la quale nel 1538, su presa, saccheggiata, e distrutta da Gonzalo Ximenez di Quessada. Adesso sono in poco numero qua e là dispersi.

"ABAGE" (Tabagea ) Borgo groffo della Nazione dei Salivas, detto Nostra Signora di Tabagè. Si fondò nel 1682, presso la foce del fiume Sinaruco nelle pianure dell' Orinoco. Nel 1684, lo distrussero, e incendiarono i Caribi.

TABAGE'. V. Tubagè.

¶ TABAGO ( Tabagus , Nicotiana Inf. ) Ifola , una delle Antilli Minori, a Tramontana della Trinità, lunga 8. leghe, e larga quafi altrettanto. La possedettero gli Olandesi, che vi condussero una Colonia nel 1632. e la chiamarono Nuova Walcheren. Il Marefciallo d' Estrees loro la rosse nel 1677. ai 12. di Dicembre, ed è restata alla Francia per il Trattato di Nimega. Ora è abbandonata, e deserta, benchè sia sertile, e di clima sano. Alcuni la chiamano Tobago, e Tabaco. E' distante 22. miglia dalla Trinità, e 124. a Mezzodi dall'Isola Barbada, in 11. gr. 36. m. di Lat. Bor.

TABANCARAS (Tabancara) Prov. antica del Perù a Tramontana, confinante col fiume Maragnon, e con la Prov. di Jacn. Non è conosciu-

ta per li suoi boschi, fiumi, laghi, e pantani impenetrabili.

TABICAS (Tabica, Tabici) N. B. a Greco Levante dei Chiquitos, ed a Levante del siume Apurè. Questi Barbari sono seroci e traditori, e non hanno dimora fiffa. Il loro paese è poco noto.

TABIO (Tabium) Terra antica del Nuovo Regno di Granata, distante 4.

leghe da Bogotà . Era celebre per le delizie e pei bagui di acque termali .

che vi avevano i Zippas, o Re di Bogotà.

TABOGA (Taboga ) Isola del Mar Pacifico nel Golfo di Panamà in faccia la stessa Città a Mezzodì , dalla quale è distante quasi 6. leghe . E' lunga una lega, e poco più di mezza lega larga. Qui v'era una volta un' abbondante pesca di perle. La parte verso Tramontana è coltivata, e fertile, e vi sono alcune case con una piccola Chiesa. L'acqua di un fiumicello, che scende dalle sue colline, è ortima; e se ne provedono le navi, come pure la Città di Panamà, dove si porta a vendere. Dinanzi a quest' Isola v'è un buon fondo, dove i bastimenti sogliono gettar l'ancora. Si trova la Taboga in 8. gr. 31. m. di Lat. Bor.

TABOGUILLA (Taboga Minor) Isoletta nel Golso di Panamà a Sci-rocco della Taboga, sulle cui coste si pescavano una volta le perle. V'è

qualche piantagione di platani, ed altri frutti del paese.

† TABUYAS (Tabujæ) N. B. antica nella Prov. di Anserma a Levante Scirocco. Era feroce, e Caribe, o Antropofaga. Ora è finita.

TACAMES. V. Atacames.

TACATU' (Tacatus fl.) Fiume nella Prov. di Parima. Esce dal Lago di Parima a Ponente, e unito al fiume Maho forma il fiume Bianco, che poi si scarica per la parte settentrionale nel Maragnon, e non già nel fiume Negro, come notò nella fua Carta del Corfo del Maragnon il Signor

Carlo de la Condamine. V. Yaguapirl.

TACMARA ( Tacimarii ) N. B. antica del Perù nella Prov. di Chinchayluyu. Il VII. Monarca del Perù Yahuar-Huacac essendo ancora Princi-

pe ereditario la foggettò, e uni le fue terre all' Imperio.

TACNA (Tacinum, Tacnia) Terra groffa del Perù, diftante 12. leghe da Arica. Il suo clima è ottimo, ed il sito allegro, e piacevole. Vi sono molte famiglie di distinzione, che vi si trasferirono da Arica. Ha una bella Chiesa parrocchiale, dalla quale dipendono 5. Villaggi. Vi risiede un Mini-

stro Reale di Arica.

TACUNGA (Tacunga) o Latacunga, detta anticamente Llatan-cunga, o come vogliono altri, Llata-cunga, Città col titolo di San Vincenzo Martire. Giace in una estesa pianura a Mezzodi di Quito, ed ha a Levante i monti delle Andi; a Ponente la bagna il fiume di San Filippo, ed a Tra-montana quello di Mapa-yacu. Le fue case sono tutte di pietra pomice. Vi è un Convento di San Francesco, un altro di San Domenico, ed uno di Sant' Agostino. Vi era ancora un Collegio della Compagnia di Gesù, ed un Convento di Carmelitane; che dopo il terremoto del 1698. si trasseri a Quito, dove adesso si chiama il Carmine Basso. Vi sono molte famiglie illustri, ed un titolo di Marchese di Mirastores . Il Marchese di Maenza vi ha un bel palazzo, e nel territorio le maggiori tenute, e le deliziose sabbriche della Cienega. La vicinanza del gran Monte e Vulcano Coropacsi le ha più volte cagionata la sua distruzione, principalmente negli anni 1698. 1743. e 1757., nel qual anno caddero alcune Chiese con morte di molte persone nel di 22. di Febbrajo . Il suo terreno è pantanoso,

e le acque cattive. Il Signor Martinier confonde Callo con la Tacunga, fondandosi sulla relazione di Laet. Si trova la Tacunga, Capitale di una Prov. del suo nome, e governata da un Podestà (1), in o. gr. 55. m. 17. s. di Lat. Aust.

TACUNGA (Tacungenfis Tractus) Prov. del Regno di Quito a Mezzodì, che ha per Capitale la Città di Tacunga, la quale le dà il nome . Si stende da Levante a Ponente 21. lega, e da Mezzodi a Tramontana 14. leghe. Confina a Levante col Valle-Viziofo, a Tramontana col Quito proprio, a Maestro con la Prov. degli Smeraldi, a Ponente con quella di Guayaquil, a Lebeccio con l'altra di Chimbo, ed a Mezzodi con la Prov. di Hambato. Abbonda di bestiami, che vi trovano ottimi pascoli. Vi si raccoglie in quantità la fegala, l' orzo, e tutte le biade di clima freddo. Vi fono molte forti di lana, e se ne sanno vari lavori di ottima qualità. Sono stimati assai i vasi di creta rossa, che si lavorano nel Villaggio di Puguili, e si portano a Quito, e in altre parti del Regno. La bagnano molti fiumi, tra gli altri quelli di Alaques, e di San Filippo. Vi fono molte acque termali, e in ogni parte si raccoglie il nitro; onde la polvere, che si fabbrica in Tacunga, è la migliore. I suoi Villaggi sono molti, e assai popolati d' Indiani .

TAGANGA (Taganga, Tagantia) Terra, e Principato particolare con Cazique, o Signore proprio, nella Prov. di Santa Marta a Maestro. I suoi abitanti sono tutti Indiani Cristiani, e una volta era più popolata. Il cli-

ma è piuttosto caldo.

1 100

::

" : 15

. . .

...

. .

12.1

.:

- 1

..

·· · / : - <sub>3</sub> ·

..

. 5

3:

17

i- .

· .

TAGARIS (Tagaræi) N.B., che abita ne'boschi vicini al siume Cunuris. Confina a Tramontana con la N. B. dei Guacares, ed a Mezzodi con quella degli Apotos. Questi Barbari sono pochi, ed il lor paese non è noto.

TALAVERA (Talabriga Nova) Città detta Santa Maria di Talavera nella Prov. del Tucuman, vicino al fiume Salato. E' distante 40. leghe da San Giacomo dell' Estero. Appena conserva l'apparenza di Città. Il suo clima è caldo, nè molto fano : gli abitanti fono pochi, e poveri . Abbonda il territorio di cotone, miele, e cera, e i fiumi di buon pesce. Si trova in 26. gr. 9. m. di Lat. Auft.

TALCAGUANO (Talcaquanus Portus) Porto nella Baja della Concezione nel Chile, a Ponente di quella Città. E capace, e sicuro, ed ha fulla

Costa un piccolo Villaggio dello stesso nome.

TALKA ( Talka ) Holetta nello Stretto di Magallanes a Levante, vicino all' altra di Talkamme . Questi nomi vuole il Signor Martinier che sieno i loro propri, dati a queste Isole da' Barbari. Non si trovano però

nelle Carte Geografiche.

TAMALAMEQUE (Tamalameca, Palmaria) Città una volta, detta ancora San Bartolommeo delle Palme. La fondo nel 1544. Lorenzo Martin nel 1544. Luigi di Manjarres vi condusse una Colonia Spagnuola, e nel 1561. la ristabili Bartolommeo di Alva . E' distante 67. leghe da Santa

<sup>( 1 )</sup> Corregidor .

Maita, alla cui giurildizione appartiene, e 36. da Tenerife, fulla sponda orientale del fiume della Maddalena. Ora è un piccolo Villaggio, ed il suo clima è sommamente caldo. Il terreno è alto, e vi sono buoni paseoli. Si trova in 8. gr. 42. m. di Lat. Bor.

TAMANAES (Tamanessii) N. B. del Nuovo Regno di Granata, che vive nei boschi del fiume della Maddalena a Levante. Sono questi Indiani

guerrieri, astuti, e traditori.

TAMARA (Tamara) Villaggio, uno di quelli, che formano la Pentapoli a piè delle montagne di Bogotà full'entrata nelle pianure di San Giovanni. Il clima è caldo, ma fano: il territorio fertile, ed abbondante di canna dolce, cotone, e tabacco. Le palme, che vi fono, danno due forta

di fquisiti dattili.

TAMARACA (Tamaraca, Humarica) o Tamarca, o Humarica, Prov. e Capitanato del Brafile. Confina a Tramontana con la Prov. di Parayba, a Levante coi Mar Brasilico, a Ponente con le Terre dei Barbari Tapuyes, ed a Mezzodi con la Prov. di Pernambuco. L'Ifola dello stesso nome in faccia la foce del fiume Tamarac è divifa dal Continente per uno stretto canale di buon fondo per li bastimenti. E lunga 3. leghe, e larga una lega in circa, e ne ha 8. di circonferenza. Vi è un buon Forte con Governatore, e presidio Portoghese. Lo sabbricarono nel 1640, gli Olandesi, e lo chiamarono Forte di Oranges . La Capitale è fituata in quest' Isola col titolo di Nostra Signora della Concezione di Tamaraca. E' piccola, ma popolata, e sufficientemente mercantile. Il suo Porto è comodo, di buon fondo, e ficuro. I Francesi la possedettero sino al 1635. Questa Prov. è bagnata dal fiume Tamarac, sulle cui sponde vi sono molte sabbriche di zuccheri. Vi fi raccoglie tabacco, cotone, e legno Brafile. Il clima è piuttosto caldo. Si trova Tamaraca in distanza di 6. leghe da Pernambuco, in 7. gr. 46. m. di Lat. Auft.

TAMAS (Tamase) N. B. a Levante del siume Aguarico. Sono questi Selvaggi sempre in guerra con le altre Nazioni Barbare confinanti, spe-

cialmente con la N. B. degli Encavellados.

TAME' (Tamis) Groffo Villaggio della Nazione dei Morças, o Muysas, nel Nuovo Regno di Granata a Levante, full' entrata nelle pianure di San Giovanni. Il clima è fano, ma caldo. Lo bagna il fiume Tamè, che gli dà il nome.

TAME' (Tamis fl.) Fiume confiderabile, che scende dai monti di Bogotà, e bagna le belle pianure di San Giovanni, e poi entra nel fiume Meta. Dà il nome ad un Villaggio della Nazione Muysca, o Mozca. Nelle

felve vicine vi sono alcuni Barbari di differenti Nazioni.

TAMES (Tamefii) o Tamez, N. B. del Nuovo Regno di Granata nella Prov. di Tunja. Discendono questi Selvaggi dai Laches, e le loro terre confinano con quelle degl' Tpuyes.

TAMIPICAS (Tamipica) N. B. poco nota, e poco numerosa. Si sa

solamente, che a Ponente confina con la N. B. dei Xamaros.

TAMOYES (Tamolii) N. B. che vive presso la sorgente del fiume Moari

nel Paraguay, vicino al Capitanato di San Vincenzo del Brafile. Quest' Indiani dicendono dai Xarayes, e confinano per la parte di Lebeccio colle N. B. dei Chanesses e Xaquesses, co' quali hanno continua guerra. Sono di genio brutale, feroci, e traditori, e di statura alta. Vanno nudi, uomini e donne: quelli usano la Sodomia, e queste sono comuni a tutti. Le guerre hanno scemata di numero questa Nazione, della quale pochi ancora ne restano sparsi in quelle soreste.

TAMPAYA (Tampaja Mons) Monte famoso per la sua ricca miniera di argento nell'antica Prov. dei Pacajes, ora nella giurisdizione della Pace. TANICUCHI (Tanicucium) Grosso Villaggio del Regno di Quito nella Prov. della Tacunga sulla sponda occidentale del siume del suo medesimo nome, che scende dal monte Elenisa. Si trova a Ponente di Mulbalò, ed

a Tramontana di Saquissii, in o. gr. 47. m. 30. s. di Lat. Aust. TAPAC-RIC (Tapacarica) Terra antica del Perù, Capitale di una Prov. dello stesso ome, che si stendeva dallo scolo del Lago di Titicaca sino alla sorgente del siume Choparè, da Lebeccio a Greco più di 40. leghe. Ebbe i suoi Principi propri. Cari ultimo Signore di Tapac-ric si diede con tutti i suoi Stati all'Imperatore Capac-Yupanqui, che su il V. Monarca del Perù. Adesso è un piccolo Villaggio presso la forgente del siume Conderillo in 17. gr. 58. m. di Lat. Aust.

TAPACURES (Tapacures) o Tapacuras, N. B. poco conosciuta nella Prov. dei Moxos a Levante del siume Sara, ed a Tramontana dei Chiquitos, e di Santa Croce delle Montagne (1).

TAPAJOCOS. V. Topayòs.

3

100

1.

- .

7 P.

.. ,

. .

80. 6 No

N: 1

4.

. ...

.

TAPARICA (Taparica) Isola, la maggiore, la più popolata, e la più fertile di tutte l'altre, che sono nella gran Baja di Tutti i Santi nel Brasile. Alcuni la chiamano Taporoca. Si trova in 13. gr. 15. m. di Lat. Aust.

TAPISSI (Tapissus ft.) Fiume, che scende dai monti dei Cocannas a Lago; n'esce poi, e riceve il siume Yehua-puatani, ch' è un ramo del siume Yahuari, e si scancia nel siume Ucayale in 4. gr. 52. m. di Lat. Aust.

TAPO (Tapus fl.) Fiume rapido, detto ancora fiume di Tarma nel Pefito, dove si può passare, che si chiama balzadero di Chancha-Mayu, e si passa sopra zattere di giunchi.

TAPUYES (Tapulii) o Tapuyas, o Tapoyas, N.B. divisa in più Tribù, che vivono sparse nelle montagne e ne' boschi del Brasile, a Levante delle Provincie di Pernambuco, Seregippe, Tamaraca, e Parayba. Alcuni sono ridotti alla Fede, ed in Villaggi dipendenti dai Portoghesi. La singua di questi Indiani è la più comune del Brasile, benchè divisa in differenti dialetti.

TAQUARI (Taquaris fl.) Fiume grande a Tramontana dell'antica, e ora distrutta Città di Xerez nel Paraguay. Scorre a Scirocco, e si scarica V

<sup>(1)</sup> S. Cruz de la Sierra.

TAUS ( Taufii ) N. B. a Maestro del paese dei Chiquitos . Di questa Nazione, e di quella dei Tabicas si formo da' PP. Missionari della Compagnia di Gesù un gran Villaggio detto San Rafaelle, il quale poi nel 1701. fi trasferi fulla sponda del siume Guabis, in 17. gr. 45. m. di Lat. Aust.

TAYRONAS (Tairone, Tagirii) N.B. feroce, che anticamente dominava la Prov. dei Chimilas, e tutte le montagne dette Sierra Nevada, o Sierra di Santa Marta. Vivono nella Prov. di Santa Marta, e fono questi Barbari nemici implacabili del nome Spagnuolo. Abitano un paese fertile, dove si trovano alcune miniere di oro, di argento, e di smeraldi . Sono costoro in gran numero, e temuti dalle altre Nazioni confinanti.

TEBIARE (Tebiaris fl.) Fiume, che scorre per le pianure di S. Giovanni a Lebeccio del fiume Meta, nel quale si scarica dopo aver bagnato

il paese della N. B. dei Masivaribenis.

TEFE (Tephis fl.) Fiume confiderabile, che bagna le Terre auftrali del fiume Maragnon nelle Miffioni Portoghefi . Ha il corso da Mezzodì a Tramontana, e tra il fiume Yurua a Ponente ed il fiume Cayame a Levante si scarica per la parte australe nel Maragnon in 3. gr. 32. m. di Lar. Aust.

TEGUAS (Tequii) N. B. del Nuovo Regno di Granata a Levante . Questi Indiani vivono in un paese pieno di boschi, balze, laghi, fiumi, c pantani. Sono feroci, traditori, e crudeli, benche ora fien pochi. Li fcopri Giovanni di San Martino nel 1537.

TELEMBI' (Telembis ft.) Fiume grande, che ha la forgente nel Monte e. Vulcano di Cumbal nella Prov. dei Pastos. Scorre da Scirocco a Maestro, bagna la Città di Barbacous a Tramontana, e poi entra nel fiume Patia in 1. gr. 51. m. di Lat. Bor..

TEMBIO (Tembis) o Timbio, paese spettante al Popayan a Mezzodi. Lo fcopri Sebastiano Belalcazar nel 1536. E' montuoso, ed aspro. Lo bagna il fiume detto di Tembio, il quale scorre da Levante a Ponente, e riceve le acque di Quilcase, Boxoleo, Esmita, e Boticas; poi entra nel fiume Patia in 2. gr. 12. m. di Lat. Bor.

TENA ( Atenum Novum, Tennæ ) Città una volta, ora piccolo e povero Villaggio della Prov. di Quixos nel Regno di Quito a Levante. Era fituata sul fiume dell'istesso nome, a Tramontana di Napo, ed a Mezzodi

di Archidon , in 1. gr. 3. m. di Lat. Aust.

TENA (Tenna fl.) Fiume, che ha il fuo corso a Scirocco; bagna la Città di Tena, da cui prende il nome, e poi unito col fiume Pano entra

nel fiume Hollin in o. gr. 58. m. di Lat. Aust.

TENERIFE (Teneriphes) Terra una volta confiderabile nel Governo di Santa Marta, da cui è distante a Mezzodi 46. leghe. Francesco Henriquez la fondò nel 1536, fulla sponda orientale del siume della Maddalena a Tramontana di Mompox. Ora è un povero Villaggio di gente di colore (1), fotto un clima caldo, ed umido. Si trova in 10. gr. 3. m. di Lat. Bor.

TENJO (Tenœum.) Luogo del Nuovo Regno di Granata in vicinanza di

<sup>(1)</sup> Cosi si chiamano i Mulati, Mestizi, Zambi ec. V. America.

Bogorà. Fu celebre per le case, e pei bagni degli antichi Zippas, o Re di Bogorà. Si veggono ancora i vestigi di una strada selciata, che conduceva dalla Corte a Tenjo.

TENSA (Tensa) Città antica nel Nuovo Regno di Granata, spettante una volta al Regno di Tunja. La prese Gonzalo Ximenez di Quessada nel 1537. Ora è un luogo piccolo, e povero. Nel suo territorio v'è la famo-

.

. ....

.

.

.;

: ;

.

2007

sa miniera di Somondoco di fini smeraldi.
TEPQUIS (Pepiquissi) N. B. a Tramontana di Guanuco. Sono questi Barbari molto ragionevoli, osservano la Monogamia, e rispettano i diritti dell' ospitalità. V'è un Villaggio detto la Santissima Trinità dei Tepquis, cui si die principio nel 1632.

TEQUENDAMA. V. Funzha. TERRA AUS : RALE (Terra Antarctica, Terra Australis) Si chiamano così le Terre incognite verso il Polo Antartico, staccate dall' America. Sono state scoperte da Francesco Drack Inglese nel 1578., da Ferdinando Quiròs nel 1595, e nel 1606., e dallo Schoutenn nel 1618., e nel 1629. dal Capitan Pelsart Olandese, che vi sece nausragio. Alcuni le chiamano Terre di Browers, il quale vi giunse nel 1643. Nulla si sa di cereo, e quanto riferisce Giovanni. Torquemada, è senza solido fondamento. Sotto nome di Terre Australi sono comprese la Terra di Quir, o Quiròs, o dello Spirito Santo, la Terra di Browers, la Terra di Diemen, o Diemensland, e la Nuova Zelanda con l'Isole, se pure lo sono, Tucopia, Guatopo, Taumaco, ed il gran paese di Manicola.. Non si sa, se queste Terre siene unite, e formino un folo Continente, o pure se siene staccare e divise da qualche braccio dell'Oceano. Dicono, che fono abitate, fertili, e di un clima fano, e benigno. Così nella collocazione, e nel sito, come nella figura delle Coste non convengono i Geografi. Nelle Carte non fi notano queste Terre incognite, se non che con alcune linee, che sono tirate a capriccio. Il Capitan Gonneville Francese di Normandia approdò alle Terre di Quiròs nel 1603, gettatovi da una burrasca; e ritornato in Normandia mostro un giovane di quei paesi, figliuolo di un principale Cazique, o Signore, com'egli diceva . Nel 1697. arrivò là il Capitan Wlaming Olandese, e vi trovò una gran lastra di stagno con un'iscrizione denotante essere colà giunto nel 1628, un altro Capitano Olandese, che il Signor Fer non nomina nel suo

Metodo abbreviato per imparare la Geografia stampato all'Haya nel 1706. TERRA-BOMBA (Bombas Inf.) Isola, e prima Penisola, che copre a Maestro Tramontana il Porto di Cartagena. A Levante consina con Boca-Gronda, o Boca-Grande, ed a Ponente con Bocca-Chica, o Piccola. Ha sulla punta occidentale un buon Forte detto di San Ferdinando in faccia di quello di San Giuseppe, ed ambidue chiudono l'entrata del Porto. L'Isola bassa, ed ha un piccolo Porto a Mezzodi detto Periquito. Anticamente si chiamò quest'Isola Carep.

TERRA-FERMA (Terra-Firma) Nome dato dagl' Istorici e Geografi ad un immenso tratto di paese, dall' Istmo di Panamà a Ponente fino alla Bocca del Drago 2 Levante, in faccia l'Isola della Trinità, e dal Mar del Nord fino ai confini settentrionali del Regno di Quivo. Così comprende la Nuova Andaluzia, le Provincie di Venezuela, del Rio de la Hacha, di Santa Marta, e di Cartagena, il Darien, il Nuovo Regno di Granata, il Popayan, il Chocò, il Raposo, il Tatabe, la Caledonia, e la Terra-Ferma propriamente detta, cioè la Prov. di Panamà. Vedansi i rispettivi nomi.

TERRA-FERMA. V. Panamà. TERRA del FUOCO. V. Fuoco.

TERRA MAGALLANICA. V. Magallanes.

TESCA (Tesca Lacus) Lago grande, e pieno di ottimo pesce. E' celebre per la battaglia, che diede agl' Indiani Pietro di Heredia nel 1535. vicino al Villaggio di Turvacò, dove quei Barbaci restarono disfatti.

THAUZA (Thautia) Terra grossa, e posto una volta sorte nell'antica Prov. di Ebatè verso Bogorà. E' situata in alto sopra un'aspra balza. Adesso è un piccolo, e povero Villaggio d' Indiani. Nelle sue vicinanze v'è una samosa salina, della quale si servono quegli abitanti per avere qualche commercio, portandone il sale a'luoghi circonvicini.

\* THECHO (Teja) o Thexo, Città una volta grande e ricca a Mezzodì di Bogotà. La prefe, e faccheggiò nel 1537. Gonzalo Ximenez di Queffada, e non n'è rimafto altro che il nome.

THEUSACA (Theusacium) Città distrutta nel Nuovo Regno di Granata, spettante all'antico Regno di Bogorà, ed alla Nazione dei Mozcas, o Muyzas. La prese nel 1538. Gonzalo Ximenez di Quessada. Ora è un piccolo Villaggio.

\* THIBACUY (*Thibacum*) Fortezza antica dei *Zippas*, o Re di *Bogotà*, frontiera dei *Panches*. Vicino a questa Fortezza confegui una gloriosa vittoria dei *Panches* Giovanni di Cespedes nel 1538.

TIAHUANACU (Tiavunacum) Terra Capitale di un' antica e piccola Prov. dello stesso mome a Mezzodì del Cuzco, ed a Levante del Lago di Tiri-caca, fulla cui sponda è situata. Mayta-Capac, che su il IV. Imperatore del Perù, la prese, e soggettò alla sua Monarchia. E celebre queta Prov. per gli edifizi sontuosi di quei Prineipi, di cui se ne veggono ancora i vestigi, che sanno maravigliare per le pietre sinisurate. Si trova la Terra di Tiabuanacu in 16, gr. 54, m. di Let. Aust.

Terra di Tiabuanacu in 16. gr. 54. m. di Let. Aust.
TIAMANCHU (Tiamantus st.) Fiume, che bagna il paese dei Moxos, scorrendo da Mezzodì a Tramontana vicino al Villaggio di San Saverio.
Entra nel fiume Manorè per la parte occidentale in 14. gr. 13. m. di Lat. Aust.

TIAUNE (Tiaunis ft.) Fiume nella Prov. degli Smeraldi, che bagna le salde del monte degli Smeraldi, e le Terre, dove abitava la Nazione detta Esmerakdas (Smaragdii) scorrendo da Mezzodi a Tramontana. Entra poi per la parte australe nel siume degli Smeraldi vicino alla sua socci in o. gr. 56. m. di Lat. Bor.

TICLLA-COCHA (Ticillus Lacus) Lago grande del Perù nella Prov. Tauyos. Efcono da questo alcuni ruscelli, ed il fiume di Canete, che ha

il suo corso a Ponente, finche si scarica nel Mar Pacifico.

TICSAN (Ticsana) Villaggio del Regno di Quito nella Prov. di Alausi a Tramontana, dove confina con quella di Riobamba. Il clima, ed il terreno sono ottimi. Si trova a Greco di Alausi e del Ticsan Vecchio (1), ed a Ponente Lebeccio di Moyo-cancha, in 2. gr. 8. m. di Lat. Aust.

TICUNAS (Ticuna) N. B. nelle foreste del Maragnon a Settentrione. Alcune famiglie di questi Barbari si sono ridotte al Villaggio di Sant' Ignazio di Pevas, ed altre a quello della Madonna di Loreto dei Ticunas, ch'e l'ultimo della Missione bassa di Maynas, e ha per confine le Terre dei Portoghesi. Il veleno, che sanno di erbe questi Ticunas, è il più attivo. Si

trova il Villaggio di Loreto in 4. gr. 12. m. di Lat. Aust.

TIGRE (Tigris, Piquena fl.) o Piguena, Fiume grande, che ha la forgente in Suchabuaca-urcu tra il fiume Veleno, o Villano a Tramontana, ed il fiume Sara-yacu a Mezzodi. Egli fi unifice al fiume Callana, che gli entra per la parte boreale nelle Terre dell'antica Nazione dei Gayes. Vicino alle fue fponde tra quelle folte boscaglie vivono molti Barbari, de quali le Nazioni più conosciute sono quelle degli Annalas, degl' l'ameos, e degl' squitos. Sulle rive vi sono le Riduzioni dell'Angelo Custode degl' rameos, e d'Tomeos, laddove entra nel Tigre il fiume Nabuapò tre leghe di fopra della sua foce. Sbocca nel Maragnon in 4. gr. 53. m. di Lat. Aust.

TIGRE (Tigris fl.) Fiume rapido nella Prov. di Chimbo. Scende dalla montagna detta la Chima, e scorre verso Ponente, sinche si scarica unite al siume Tinto ed a quello di San Cristoforo nel siume di Ojiva in 1. gr.

46. m. di Lat. Auft.

\*\*\*

100

- 1

...

1:1

111

. ...

. ".".

i i p

i S TIGUA (Tigua fl.) Fiume nella Prov. degli Smeraldi a Mezzodi. Scende dalla montagna di Guanas scorrendo a Maestro, ed entra nel siume di Toachi in o. gr. 19. m. di Lat. Aust.

TILTIL (Tiltilis) Piccolo Villaggio nel Regno di Chile vicino alla Città di San Glacomo. E famoso per una ricca miniera d' oro, che ora

per mancanza di gente poco fi lavora.

TIMANA (Timania) Città piccola, distante 40. leghe da Popayan a Scirocco Levante, e 62. leghe da Santa Fe di Bogotà. È situata sulla sponda orientale del siume della Maddalena verso la sua forgente, e sull'entrata nelle pianure di Neyva. La sondò per ordine di Sebastiano Belascazar ai 18. di Dicembre del 1538. Pietro di Afiasco nelle Terre dei Paeces, e Pijaos, i quali l'hanno insestata colle loro scorrerie. Adesso è piccola, e povere. Il clima n'è affai caldo, ed il territorio poco sertile: vi sono però buoni pascoli, e vi si raccoglie molta Pisa (2), come pure cotone, mele silvestre, ed altre frutta di clima caldo. V'è una miniera di calamita, ed una di buoni amatisti. Si trova Timanà in 2. gr. 16. m. di Lat. Bor.

† TIMBAS (Timbæ) N.B., che diede il nome ad un'antica Prov. nel Popayan, nella quale entro Sebastiano Belalcazar nel 1536. Questa Nazione

<sup>(1)</sup> Ticfan-Viejo. (2) Filo, che fi cava dalle foglie dell'erta Pita, alquanto fimile all' Aloè Americano.

fece una gran resistenza ai primi Conquistatori Spagnuoli. Nell'incolto, aspro, e sterile paese di questi Barbari vi sono molte e ricche miniere di oro. Adesso di costoro non si fa, che ve ne sia rimasto alcuno.

TIMBIO. V. Temblo.

TIMBUES (Timbues) N. B. del Paraguay feoperta da Pietro Mendoza. Vivono nelle vicinanze del fiume della Plata, e si mantengono con la pesca. Adesso son pochi, e ridotti a Popolazioni Cristiane.

¶ TIMERARIS (Timeraris fl.) Fiume, che bagne la Colonia Olandese di Berbis, e si scarica poi nel Mar Atlantico. Sulle sue sponde vi sono alcune piantagioni di canna dolce, e si lavora ottimo zucchero.

TINGANESES (Tinganenses) N. B. antica e numerosa nell'antica Prov. dei Panataguas a Lebeccio. Questi Barbari sono poco conosciuti.

TINJACA' (Tinnicium) Città antica della Nazione Mozca, o Muysca, a Tramontana di Bogorà. È fituata sulla sponda di Siguasinza, o Fuquene, ed era la Capitale di una Prov. detta degli Olleros, cioè pignattaj, dove al presente ancora si lavorano molti vasi, ed altre opere di terra cotta. Tinjacà ora è un Villaggio.

TINTA. V. Canas.

TIPUANIS (Tipuanius fl.) Fiume del Perù, che bagna i confini della Prov. di Tarija, e la divide dalle terre e boschi dei Barbari. Nelle arene di questo siume si trova qualche granello d'oro, che traggono gl' Indiani quando il siume è basso, per pagar i loro tributi.

TIRUMENCOS. V. Paragones.

TISQUI (Tisiquus fs.) Fiume nella Prov. degli Smeraldi, che scorre a Maestro, e si scarica nel fiume Bianco per la parte boreale in faccia la soce

del fiume Quinindì, in o. gr. 21. m. 30. f. di Lat. Bor.

TITANES (Titanes) N. B. nella Prov. di Santa Croce delle Montagne (1) nel Ferit a Scirocco Levante. Il paefe, dov' abita quefta Nazione, è fertile, e ne' monti vicini vi fono miniere di rame, di piombo, e di ferro, come pure alcune di argento. Seno quest' Indiani feroci, e vivo-

no sempre nascosti nelle foreste.

TITI-CACA (Tricaca Lacus, Plumbi Lacus) Lago grande, detto ancora Lago di Chucuitu, ed il maggiore, che vi fia nel Perù. Ha di circonferenza 80. leghe, e la fua profondità è di 70.0 di 80. braccia. La figura è quafi ellitrica da Maestro a Scirocco. Vi shoccano dodici fiumi, e molti ruscelli; ma le sue acque sono cattive; ancorchè vi sa buon pesce, che chiamano Suchis, e Boyas. Le sponde sono coperte di alga e di giunchi, dove c'è un gran numero di anitre, ed altri uccelli acquatici. A Levante confina con la Prov. di Omasuyo, ed a Ponente con quella di Chucuito. In questo Lago vi sono molte solette, di cui la maggiore, e più celebre è quella detta Titi-caca, che fignisica Monte di piombo. E' distante dalla sponda un miglio, e ne ha cinque di circonferenza. Era una volta alta, ed incolta, ma gl'Imperatori Incas la fecero appianare, e la coltivarono, con-

<sup>(1)</sup> S. Cruz de la Sierra.

ducendovi da altre parti la terra pingue ed atta alla coltivazione. In questa Isola si vede il grosso Villaggio di Copacavana, celebre pel Santuario della Madonna, detta comunemente Nostra Signora di Copacavana. Da questa Isola uscì il primo Inca sondatore della Monarchia del Perù, detto Manco-Capac, con fua forella e moglie Mama-Ocllo-Huaco, dando ad intendere a quei Barbari, ch'erano figliuoli del Sole, il quale gli avea destinati a instruirli nella vita civile. In questa Isola come sacra vi fabbricarono un magnifico Tempio al Sole, il più ricco del Perù, tutto coperto di oro, concorrendovi ogni anno da tutto l' Imperio co' loro doni i Signori ed i vaffalli a riconofcervi la loro suprema Divinità. Si vuole, che all' arrivo de' primi Spagnuoli dopo la morte dell' Imperatore Atahuallpa gl' Indiani gettassero tutte quelle ricchezze nel Lago. Ha questo uno scolo a Mezzodi per un canale di 80. braccia di larghezza, per il quale l'acqua di Tiricaca passa a formare l'altro Lago di Paria. Sopra questo canale esiste ancora il famoso ponte (1) di giunchi largo sei braccia, fatto construire dal V. Monarca del Perù Capac-Yupanqui, per passar col suo esercito alla conquista della Prov. di Collassuo. Ogni sei mesi si ristaura per legge del medefimo Imperatore confermata poi dai Re di Spagna, per confervare la comunicazione ed il commercio con le Provincie a Levante. All' intorno di questo Lago vi sono molti Villaggi d'Indiani; ma il clima non è molto fano, e vi patiscono assai nella vista. Quando sossia il vento, rassembra questo Lago un mare in burrasca, ed è assai pericoloso il tragittarlo. I luoghi principali vicini al Lago fono

Hatun-colla. Juli.
Acillo. Guarina.
Laxa. Orurillo.
Salceda. Puma-ta.
Tic-llacta. Cepira.
Tiahuanacu. Carabucu.

TOACHI (Toachis A.) Fiume della Prov. degli Smeraldi nel Regno di Quito. Ha la forgente nella Prov. di Tacunga a Ponente, e fcorre a Maestro bagnando il territorio di Sicchos; riceve i fiumi di San Lorenzo, Yamboya, Tigua, e Meme, e poi entra nel fiume Bianco in o. gr. 8. m. di Lat. Bor.

TOCA (Toca) Città una volta grande, e ricca, Corte del quarto Elettore del Zaque, o Re di Tunja, nel Nuovo Regno di Granata nell'antica Prov. di Sogamofo, o Iraca. Adeffo è un piccolo Villaggio d' Indiani a Levante di Santa Fe di Bogotà.

TOCACHI ( Tocacium ) Villaggio del Regno di Quito a Tramontana nella Prov. propria di Quito a Levante di Malchingui, ed a Ponente di Cayambe. È fituato in un piano ameno, circondato da fertili colline, Tomo II.

100

Jan.

) T

e ah

. .,

٠ ;

\* 11

. ...

. .

)' ··

.

...

e (s)

. 0.2

. . .

. ;: '

.

111

<sup>(1)</sup> Vedi Apurimac, Cepità.

benche il clima sia piuttosto freddo. Lo bagna un piccolo siume dello stesso nome; che scorre a Mezzodi, e si scarica nel siume di Pisque. Tocachi

fi trova in o. gr. 3. m. di Lat. Bor.

TOCANCIPPAES (Tocancippi) N. B. nel Nuovo Regno di Granata, discendente dai Guatabitas. Il paese, dove abitano questi Indiani, è ameno e fertile. Sono di genio guerriero, robusti, e fedeli. Alcuni son già Cristiani, e ridotti a Villaggi.

TOCANGUAZU (Tocanguacia) Prov. montuosa ed aspra, compresa in quella di Vera nel Paraguay a Scirocco Levante. Gl' Indiani, che l'abita-

no, fono della bellicosa Nazione dei Guaranies.

TOCANTINES (Tocantinus fl.) Fiume grande, che riceve il nome dalla Nazione dei Tocantines. Le terre, che feconda, fono amene, e ricche. I Portoghesi vi entrano qualche volta. Egli si scarica nel Maragnon per la parte australe dopo aver ricevuto il siume Araguaya, in 3. gr. 31. m. di Lat. Aust.

TOCANTINES (Tocantines) N.B. e feroce vicina sul fiume dell'istesse fo nome a Ponente Lebeccio del Parà. Per suggire dai Portoghesi si sono numeritati questi Barbari ai boschi e ai monti verso Mezzodi. Sono nume-

rofi, e nemici irreconciliabili del nome Portoghese.

TOCAREMA (Tocarema, Tocarima) Difretto nella Prov. antica dei Panches a Ponente di Santa Fe di Bogotà. E' montuofo e alpeftre, e famofo per le due battaglie tra i Panches e gli Spagnuoli uniti ai Mozeas, nella prima delle quali reflarono fuperiori i Panches, ma nella feconda furono interamente disfatti. L' armata Spagnuola era comandata da Gonzalo Ximenez di Queffada, e quella dei Mozcas dal Re di Bogotà in persona, detto Zaquezazippa, che su l' ultimo di quei Principi. Successe questo d'arme nel 1538, ai 10, di Marzo.

TOCARIGUA ( Tarigua, Tocarigua ) o Tarigua, Pianura grande e deliziofa nella Prov. di Coro a Scirocco, che termina a Tramontana con le montagne di Carora. Il clima è affai caldo, ed i pascoli ottimi; ma è po-

co coltivato questo paese per mancanza di abitatori.

TOCAYMA (Tocaima) Città antica del Nuovo Regno di Granata a Ponente Maestro di Santa Fe di Bogotà, da cui è discosta 18. leghe. La fondò nel 1544. Ferdinando Venegas sulla sponda del siume Funzha, detto ora Patì, o Pato, nell'antica Prov. dei Panches. Il siume con improvisa piena la inondò, e rovinò nel 1673. Si reediscò in un sito più alto, alla di cui salda scorre il siume medesimo. Il clima è caldo, ed è piccola e di poco commercio. V'ha un buon Convento di PP. Francescani Osservanti, ed una buona Chiesa parrocchiale. Si trova in 4. gr. 16. m. di Lat. Bor. TOLEDO. V. Barbacoas.

TOLONTA (Tolonta) Monte nel Regno di Quito a Ponente Maestro. Vi è una bella miniera di marmo simile al marmo Greco, che si lavorò

per qualche tempo, ma poi fu abbandonata.

TOLTEN (Toltena fl.) Fiume del Regno di Chile, ch' esce dal Lago di Mallabauquen. Bagna la Città di Villa-ricca, e scorre a Ponente, e si

fearica nel Mar Pacifico in distanza di 7. leghe dal Porto dell' Imperiale a Mezzodi. Forma una buona Baja in 39. gr. 111. m. di Lat. Aust.

TOLU (Tolum) Città piccola, detta San Giacomo di Tolù, nella Prov. di Cartagena, distante 6. leghe dal Mar del Nord, e 20. leghe da Cartagena a Lebeccio. La sondò nel 1534. Alsonso di Heredia; e su presa, e saccheggiata più volte dai Pirati Inglesse e Francesi. Il clima è assa cado, e il territorio sertile. E' samoso il bassamo di Tolò, che tanto si stima, e vale in Europa. Si trova Tolù in 7. gr. 52. m. di Lat. Bor.

TOME (Tomeus Portus) Porto nella Baja della Concezione nel Regno di Chile a Greco Tramontana di quella Città. Non è molto frequentato

per effer poco ficuro.

1 17:5

.

. .

" ,

٠.

.

.

1

1,

TOMEPAMPA (Vallis Tomes) o Tomebamba, piccolo e povero Villaggio d'Indiani nel Regno di Quito a Mezzodì. Fu celebre per li fontuofi edifizi degli antichi Incas, che vi fabbricarono un magnifico Tempio al

Sole, del quale si veggono ancora gli avanzi.

TOMEPENDA (Tomependa) Villaggio del Regno di Quito a Mezzodi nella Prov. di Jaen. È fituato in una belliffima e deliziofa pianura, dove fi unifono tre gran fiumi, cioè quello di Chachapoyas, quel di Chinchipe, ed il Maragnon. Il clima è caldo, ed umido. Il territorio abbonda di tabacco, cotone, miele, e cera filvefire; ed è circondato da denfe foreste. Si trova in 5. gr. 33. m. 12. s. di Lat. Aust.

TOMINA. V. Tarija.

TOMOMIMES (Tomomimi) N. B. e feroce del Brafile vicino al fiume Paranayba e a Ponente del Capitanato dello Spirito Santo. I Portoghesi hano più volte disfatti questi Barbari, e distrutti i loro Villaggi, ma non han potuto foggiogarli. Sono crudeli, e traditori. Il loro Villaggio principale si chiamava Morogegen.

TONGORA (Tongora Portus) Porto piccolo, aperto, e di poco fondo nel territorio di Piùra sul Mar Pasifico. E distante 5. leghe da Sechura a Ponente Lebeccio. Per la parte di Ponente vo è un'issoluta, che difende le piccole berche de' pescatori, che vi danno fondo. Sulla spiaggia si vede una gran quantità di lupi marini. Si trova in 5. gr. 41. m. di Lat. Aust.

TONGOY (Tongolis Portus) Porto ful Mar Pacifico nel Regno di Chile, e nella Prov. di Coquimbo, dalla qual Città è diffante 12. leghe a Mezzodl. E' piccolo; e di poco fondo. Lo forma il fiume Tongoy, che fi fearica nel mare in 30. gr. 20. m. di Lat. Auft.

TONUA (Tonua) Principale Villaggio dei Panataguas a Tramontana della Città di Guanuco nel Perù . Si fondo nel 1631. col titolo di Nostra

Signora della Concezione di Tonua.

TOPAGA (Topacia) Grosso Villaggio del Nuovo Regno di Granata nella Prov. di Sogamoso poco distante dalla Città di Tunja. E circondato da selve e monti, ed ora è assai scaduto, e povero.

TOPANAS ( Topanæ ) N. B. poco nota, che vive nelle foreste presso

il fiume Totau.

TOPAYOS (Topajosii) o Topajosos, N. B. nelle selve a Mezzodi del X. 2. fiumes

fiume Maragnon nelle Missioni Portoghesi. Vive tra il siume Madera e quello dei Topayòs verso Ponente, e tra il siume dei Topayòs ed il siume Xingù a Levante. Una volta era numerosa, ma le guerre coi Portoghesi l'han diminuita d'affai. Era ella bellicosa, e si manteneva di caccia e di pesca. Dà il nome ad un gran siume, che scorre a Tramontana, e poi si scarica nel Maragnon per la parte australe in 2. gr. 56. m. di Lat. Aust.

TOPINAMBOS (Topinambi) o Tupinambos, o Topinamboes, N. B. del Brasile nel Capitanato del Parà. Una volta dominava nell' Isole del sume Maragnon dalla soce sino allo Stretto di Pauxis. Quanto riferisce il Pagani di questa Nazione, è una pura savola. Molti di questi Indiani si sono ritirati nelle montagne, e nelle foreste a Ponente; e pochi sono rimasti nel loro paese, e soggetti ai Portoghesi. Erano bellicosi, e davano legge alle altre Nazioni consinanti.

TOPO (Topus ft.) Fiume del Regno di Quito a Scirocco nella Prov. della Cannella, o di Canelos, a Ponente Maestro. Ha il corso verso Mezzodi, e si scarica per la parte boreale tra il siume Topillo ed il siume Verde nel siume Pastacza.

TOPOCALMA (Topocalma fl.) Fiume grande del Regno di Chile, che passa vicino alla Città di San Giacomo, e si scarica nel Mar Pacifico presso a Valparayso in 33. gg. 31. m. di Lar Anst

presso a Valparayso in 33. gr. 31. m. di Lat. Aust. TORO (Taurum, Tauria) Città detta Sans Antonio di Toro nella giurisdizione di Cartagena, chiamata ancora Puebla de los Brazos, per li quattro siumi, che là si uniscono. La sondo Pietro Alvarado nel 1553. Il suo clima è caldo, ed il territorio piuttosto fertile. La Città e povera, e le fabbriche di poca considerazione.

TORTUGA (Testudinea Inf.) Isola nel Mar del Nord sulla Costa della Nueva Andaluzia. A Levante è circondata da scogli e pierre sort'acqua, ed è spopolata e senza coltivazione. Vi sono alcune faline naturali, dalle quali vanno dal Continente a cavare il sale. A Ponente v' è un piecolo Porto comodo e di buon sondo, e all'intorno vi sono molti alberi, e si trovano alcuni ruscelli di ottima acqua. I capriuoli vi sono in gran copia, come pure le tartarughe, dalle quali ebbe quest' Isola il nome. E' distante 15. leghe a Maestro Tramontana dall'Isola Margarita in 11. gr. 34. m. di Lat. Bor.

TOSO ( Tosus A.) Fiume della Prov. degli Smeraldi. Scende dalle montagne di Cunzacoto, e scorre a Maestro, finch' entra nel siume Juli in o. gr. 13. m. di Lat. Aust.

TOSSAGUA (Tossagua fl.) Fiume grande nella Prov. di Cara, ch'è unita a quella degli Smeraldi. Scorre da Greco Levante a Ponente Lebeccio, e si unisce al fiume di Chones in 32. m. 30. s. di Lat. Aust. Sulla sua sponda boreale v'è un piccolo Villaggio dello stesso nome, tutto d'Indiani.

TOTA ( Tota Lacus ) Lago nel Nuovo Regno di Granata ne' monti di Bogotà. E' quali rotondo, ed ha fei leghe di circonferenza. Le acque ne fono quali verdi, e s' agitano facilmente, alzando le onde come fa il mare: Per la gran freddezza dell'acqua non v'è pesce, e le terre immediate sono sterili.

TOTORAL (Juncetum) Sito nella pianura di Rumi-pampa verso Coto-collà a Tramontana di Quito. Le acque, che scendono da Pichinche, vi stagnano, e sormano un Lago morto pieno di giunchi. Ha un piccolo scolo a Levante in un sito detto il Batan, e si searica poi nel siume Machangara più abbasso di Guapulo. In questo sito vi sono molte anitre, ed altri uccelli acquatici. Gl' Indiani circonvicini fanno di que giunchi le stuore, che poi portano a vendere in Quito.

TOVAS ( Tova ) N. B. nella Prov. del Tucuman, distante 30. leghe da Saha. Il P. Pietro Andrea della Compagnia di Gesù su il primo a ridurla a Popolazione, ed alla Fede. Questa Nazione bellicosa sece ne tem-

pi paffati molti danni alle Terre del Tucuman.

TRAPALANDA. V. Tucuman.

- -

-:-

.....

7.:

1.1

. . .

11.

. "

11.

1

. 1 2

. -

. . .

:

F

¶ TRE ISOLE (Trinariæ Inf.) Isolette in numero di tre nel Mar Alantico sulla Costa della Caribana, ed in faccia la soce del siume Essequeb, coprendone quella Baja. V'è un Forte degli Olandesi, che vi hanno qualche Villaggio. Si trovano in 6. gr. e tra 50. e 57. m. di Lat. Bor.

che Villaggio. Si trovano in 6. gr. e tra 50. e 57. m. di Lat. Bor. TREPPIEDE (Tripodis Inf.) Isolette in numero di tre in forma di treppiede nel Mar Pacifico. Sono sterili e disabitate, e sulle loro Coste si vedono molti lupi marini. Si trovano in 20. gr. 47. m. di Lat. Aust.

TRINITA' (Trinitaria, SS. Trinitatis Insula) o Isola del Dragone (Draconia) Isola nel Mar del Nord vicino alla Costa di Paria a Tramontana della foce dell' Orinoco. Propriamente il canale, o Stretto, per cui è divisa dal Continente, si chiama Bocca del Drago (Draconis Fretum). La scopri Cristosoro Colombo ai 31. di Luglio del 1498. E' di figura quasi triangolare, lunga 25. leghe, e larga 20. E' ancora abitata da alcuni. Barbari ritirati ne monti e nelle boscaglie a Tramontana. Alcuni vogliono, che vieno miniere di oro. Vicino alla Punta di Pichen, o Terra di Brea si trova una gran quantità di bitume fossile si migliante alla pece. A Pomente v'è un piccolo Villaggio con un Forte detto di San Giuseppe in 9. gr. 48. m. di Lat. Bor.

TRINITA', V. Musso.
TRINITA' ( SS. Trinitatis Ins.) Isoletta nel Mar Magallanico vicino all'Isola di Santa Croce. A Ponente il mare è affai burrascoso, ed a Levante quieto e tranquillo. Non è abitata, ed e bassa e coperta di boschi.

¶ TRINITA' (SS. Trinitatis Traîlus) Paele, e Parrocchia nell'Isola Martiniza verso Tramontana. Questa è affistita dai PP. Domenicani; che vi hanno belle possessioni. E' distante il Borgo due leghe da San Giacomo, e vi sono buone abitazioni, e ricchi magazzini. I stutti migliori sono il cotone, il cacao, ed il zucchero. Il suo Porto è il migliore dell'Isola, grande, sicuro, e di ottimo sondo, la cui entrata è disesa da una buona batteria situata sulla punta a Greco.

TRISTE (Sinus Triftis) Golfo fulla Cofta del Mar del Nord nella Provdi Caracas a Maestro Tramontana. Ha quasi 16, leghe di bocca dal Capo i Carvalleda a Ostro Scirocco fino al Capo Morto a Greco Tramontana, ed ha di lunghezza quasi 9, leghe. Entrano in questo Golfo alcuni fiumi,

che scendono dai monti di San Pietro...

TROMPETAS. V. Turmequè.

TROMPETAS (Tubarum fl.) o Trombetas, Fiume grande, che bagna le Terre di Coropa a Ponente. Ha il suo corso verso Mezzodi, e si scarica nel Maragnon per la parte settentrionale vicino allo Stretto detto di Pau-

zis in 1. gr. 50. m. di Lat. Aust.

TRUXILLO (Truxillum, Turris Juliensis) Città del Perù a Tramontana di Lima, fondata nel 1535. (1) da Francesco Pizarro nella pianura e Prov. del Chimu in un sito sabbionoso. E' circondata di mura con 15. baluardi di mattoni crudi (2), che fece costruire nel 1686, il Duca della Palata Vicerè del Perù; e la figura n'è elittica. E' distante dal Mar Pacifico quasi due miglia, ed a Tramontana ha il suo Porto detto il Porto di Guanchaco, e non l'Arecife di Trugillo, come scriffe il Signor Martinier; con la comodità del quale conferva il fuo commercio con Lima, Guayaquil, e Panamà. Fu eretta in Vescovato nel 1539., ma il primo Vescovo le su dato solamente nel 1577. La pianta è bella, regolare, e comoda: le strade uguali, diritte, spaziose; e lecase capaci, e bene addobbate. Il suo Magistrato si compone di dodici Anziani (3), e di due Capi o Giudici Ordinarj (4); ed il Capitolo Ecclesiastico e composto di un Decano, d' un Arcidiacono, d'un Cantore, d'un Maestro di Scuola, d'un Dottorale e: Magistrale, tutte Dignità, di due Canonicati semplici, e di due Mansionarj Canonicali . Ci fono cinque Parrocchie, fei Conventi , due Monasterj di Monache; un Collegio e Seminario, ch'era dei PP. Gesuiti. I suoi abitanti passano li 9000., e vi si contano molte illustri famiglie, discendenti dai primi Conquistatori. Ha sosserto molti danni dai tremuoti dei 14. Febbrajo 1616., dei 6. Gennajo 1725., e dei 2. Settembre 1759. Diftante una lega passa il siume Moche, che rende sertile il suo distretto; e l'acqua per più acquidotti fi conduce alla Città, così per irrigare i fuoi giardini, come a pubblico benefizio . Il Clima è benigno , e fano. Gli abitanti fono di genio docile, affabile, e liberale, e d'ingegno penetrante e sottile, a portata di qualunque studio ed impiego . E distante da Lima 113. leghe, in 8. gr. 6. m. 3. f. di Lat. Auft..

TRUXILLO (Truxillensis Prov.) Prov. del Perù, che ha per Capitale la Città di Triuxillo. Confina a Greco con la Prov. di Caxamarca, a Tramontana con quella di Saña, a Ponente col Mar Pacisteo, a Mezzodi con la Prov. di Santa, ed a Levante con quella di Huamachuco. E composta di tre spaziose Pianure, Virù, Chimu, e Chicama. La sua giurisdizione nell' Ecclesiastico si stende a 10. Provincie, Truxillo proprio, Saña, Piura, Jaen, Chachapoyas, Luya y Chillaos, Caxamarca, Conchucos, Pataz, o Caxamarquilla, e Lamas. E affai sertile di situmento, mayz, o frumentone, vigne, oliveti; canna dolce, e d'ògni sorte di sfruta così di Europa comedi America. I suoi pascoli sono eccellenti, ne quali v'ha un gran numero di armenti. Il clima comunemente è benigno, allegro, e sano. Tre pic-

<sup>(1)</sup> Sbaglia il Signor Martinier; che dice effere stata fondata l'anno 1553.. (2) Si chiamano Adobes.. (3) Regidores.. (4) Micaldes Ordinarios...

coli fiumi la bagnano, e fecondano le fue belle campagne. Sulla Costa ha tre Porti, a Maestro quello di Malabrigo, ed a Mezzodi quello di Huanchaco, e di Huanape. La fua lunghezza da Scirocco a Maestro è di 29. leghe, e di 10. la larghezza. Ha dieci Villaggi con Parroco, ed alcuni altri minori adiacenti.

TRUXILLO. V. Iscanse.

TRUXILLO (Truxillum Novum, Pax Truxillensis) Città detta ancora Nostra Signora della Pace nell'antica Prov. di Cuycas nel Governo di Venezuela. La sondo nel 1559. Diego Garzia di Paredes. Il suo territorio popolato e sertile, e il clima piuttosto caldo, ma sano. Vi sono molte se miglie cospicue, e ricche. E distante 80. leghe da Coro a Mezzodi, 27. a Ponente da Tucuyo, e 18. dalla Laguna di Maracaybo. Fer la parte di Levante la bagna il siume di Motatan. Si trova in 9. gr. 10. m. di Lat. Bot.

TUAYCAS (Tuaici) N. B. a Levante del paese dei Chiquitos. Si scopri nel 1751. dai PP. Gesuiti Missionari dei Chiquitos, ma non è ancora

ben conosciuta.

...

... . .. .. .. .. ..

. :

. .

. .

120

. 1.

.

1

...

.

[.

..

. i,-

TUBAGE (Tubagis fl.) o Tabage, Fiume grande, che più abbaffo della foce del Meta si scarica nell' Orinoco. Sulla sua sponda vi erano alcuni Villaggi della Nazione dei Salivas formati nel 1732., distrutti poi dai Caribi Marittimi.

TUBASIS (Tubasii) N. B. discendente da quella dei Chiquitos. Vive a Levante del fiume Aparè, o di San Michele, ed una volta era numerosa,

ma ora è ridotta a poche famiglie.

TUCAPEL (Tucapelia) e non già Tuccabel, come scrive il Signor Martinier, Fortezza con presidio Spagnuolo nel Regno di Chile sui confini degli Araucani. Ha il titolo di San Filippo, ed è situata sulla sponda del fiume dello stesso ome, a Mezzodo della Concezione, ed a Tramontana dell' Imperiale, in 37. gr. di Lat. Aust.

TUCMA. V. Tucuman. TUCOPIA. V. Taumaco.

TUCUMAN (Tucumania) o Tucma, Prov. grande, composta di altre tre, di quelle dei Juries., dei Diaguitas, e di Trapalanda. Consina a Tramontana con la Prov. di Chuquifaca, a Levante col Paraguay, a Ponente col Regno di Chile, ed a Mezzodl con parte del Cuyo e dei Pampas. Si foggetto volontariamente all' Imperatore del Perà Viracocha-Inca, che su l'VIII. di quei Monarchi. Nel 1549. la conquisto Giovanni Nuñez di Prado, e vi sondò la Città di Coschova sua Capitale con altre tre Città. Si stende da Mezzodl a Tramontana più di 160. leghe, e da Levante a Ponente 96. Le terre sono ordinariamente fertili, e deliziose, e ne suoi pascoli vi sono molti bestiami. Vi si raccoglie in copia il cotone, la cera, ed il miele. Il maggior commercio consiste nei muli, che si conducono al Perà, al Chile, e al Paraguay. I primi, che scoprirono questo paese ser la parte di Levante e per il sume della Plata, surono Diego di Roxas, Filippo Gutierrez, e Niccolò di Heredia. El poco abitata, ed ha ne successi della parte di Levante e per il sume della Plata, surono Diego di Roxas, Filippo Gutierrez, e Niccolò di Heredia. El poco abitata, ed ha ne successi della parte di Levante e per il sume della Plata furono Diego di Roxas, filippo Gutierrez, e Niccolò di Heredia. El poco abitata, ed ha ne successi della parte di Levante e per successi della parte della Plata furono Diego di Roxas, filippo Gutierrez, e Niccolò di Heredia. El poco abitata, ed ha ne successi della parte di Levante e per successi della parte di Levante e per successi della parte di Levante e per successi della parte della parte della parte di Levante e per successi della parte di Levante e per successi della parte della parte della parte di Levante e per successi della parte della

danneggiato il paese con le invasioni. E' bagnata dai fiumi Salado, Estère, Dolce, e Vermiglio, che sono i principali. Le Città son quasi ridotte a Villaggi, e sono

Gordova . San Michele .
Rioja . Salta .
San Salvatore . San Giufeppe di Valbona .
Talavera .
Londra . Tarija .

TUCUYO (Tucujum) o Tocuyo, Città nella Prov. di Venezuela distante 6. leghe da Bariquizimeto, 83. da Coro, 11. dalla Nuova Segovia, 43. da Caracas, e 52. dal Mar del Nord. La fondò il Capitano Caravajal in una piccola, ma deliziosa e fertile pianura, baguata dal siume dello stessioneme. Produce il suo territorio cotone, canna dolce, cacao, frumento, ed ogni altra sorte di frutti, e biade. E piccola, ma pulita, e vi sono famiglie distinte per nobiltà. E celebre ancora per la morte data qui al famoso Tiranno Lope di Aguirre ribello al Re Cattolico. Nelle sue vicinanze tra le selve ed i monti vivono molti Barbari seroci e antroposagi delle Nazioni Cuycas, Cuybais, e Coines, o Coones. Si trova in 6. gr. 49.

\* TUDELA (Tubella Nova) Città oggi distrutta nell'antica Prov. dei Colimas nel Nuovo Regno di Granata. La fondo Pietro di Orsua nel 1547. in una bella pianura sulla sponda del siume Zerbi. Per le continue invasioni dei Barbari su abbandonata nel 1550.

TUIRA' ( Tuirius fl. ) Fiume nella Prov. del Darien, che scende dai monti a Tramontana, e scorre a Mezzodì. Si scarica nel Mar Pacissico sormando la Baja di Garachinè in 7. gr. 14. m. di Lat. Bor.

TULULVI (Tululvius fl.) Fiume della Prov. degli Smeraldi, che scorre da Levante a Ponente, e dopo di aver ricevuti i siumi Patari, e Aguadi, entra per la parte settentrionale nel siume Bogotà in o. gr. 58. m.

TUMACO (Tumaci Inf.) Isola nel Mar Pacifico, detta ancora Gorgonilla, spettante al Governo degli Smeraldi nel Regno di Quito. Si stende da Scirocco a Maestro due miglia, ed uno da Greco a Lebeccio. E lontana dal Continente un miglio e mezzo sulla bocca del siume Mira detta Acquae-chiara. V'è un piccolo Villaggio di povera gente con un Parroco. E circondata da altre Isolette, cioè la Vedova, il Vedovo, Placer de perlas, ed il Morro. Il suo Porto a Greco è buono e di ottimo sondo per piccoli legni, e il clima è caldo. Si trova quest'Isoletta, ch'ebbe il nome da Tumaco antico Caziane. O Signore di constituto sondo per piccoli

antico Cazique, o Signore di quegl'Indiani, in 1. gr. 46. m. di Lat. Bor. TUMBABIRO (Tumbabirum) Villaggio del Quito a Tramontana nella Prov. della Villa d' Tbarra, a Levante del monte Tima-urcu, ci a Mezzodi di Caguaffai. A Greco Tramontana ha il Villaggio delle Saline, dove fi cava il fal foffile. Il fuo territorio abbonda di cotone e canna dolce, e il clima è piacevole, e fano. Si trova in c. gr. 26. m. 7. f. di Lat. Bor.

TIIM.

TUMBEZ (Tumbesium) o Tumpis, Villaggio antico, e Fortezza una volta degl' Incas, termine del Vicereame di Lima a Tramontana . E' poco abitato, ed il suo clima caldo ed umido non è molto sano. Giace fulla fponda settentrionale del fiume dello stesso nome. Sbarco il primo in questo luogo nel 1526. Pietro di Candia, e con una croce, che avea in mano, rese mansueto, come si dice, e umile a' suoi piedi un seroce leone, che quegl' Indiani gli aveano scatenato contro. Francesco Pizarro il Conquistatore fece amicizia e lega coi Tumbezini, de' quali si servi assai per soggettare gl' Indiani dell' Isola Punà, nemici antichi di quei di Tumbez. Il primo Vescovo del Perù ebbe il titolo di Vescovo di Tumbez nel 1531., e fu Ferdinando Luque di Olivera di Andaluzia . A Ponente del Villaggio dall'altra parte del fiume si veggono le vestigia dell'antico Tumbez, e di una strada, che secero gli antichi Imperatori del Perù, de' quali il XII. Tupac-Tupanqui conquisto questo paese, e lo uni alla sua Monarchia. Si trovano presso Tumbez alcune buone saline, ed il suo territorio produce cotone, tabacco, ed ottimo cacao. Sta questo Villaggio in 3. gr. 33. m. 16. f. di Lat. Auft.

TUMI-PAMPA (Tumipampa, Vallis Tumiorum) o Tumi-bamba, Luogo antico nel Regno di Quito a Mezzodl. Era affai popolato anticamente, e fu conquiltato dal XII. Inca detto Tupac-Yupanqui.

TUNEBOS (Tunebi ) N. B. nelle montagne di Bogotà a Levante nel Nuovo Regno di Granata. Sono questi Barbari incostanti, e dediti alle superstizioni. Il Demonio in forma di orribile serpente loro compariva, come raccontafi, presso il lago di Sachè, e i loro indovini lo consultavano. Si diede principio alla lor conversione nel 1661, dai PP. Gesuiti della Prov. di Santa Fe di Bogotà.

TUNGURAHUA (Tunguragua Mons ) Monte altissimo nel Regno di Quito, e nella giurifdizione di Riobamba, dalla quale è distante a Tramontana otto leghe. La fua figura è conica, e la punta fempre coperta di neve . E' fituato nella profonda vallata dei Bagni di Patate, e s' alza dalla superfizie, o livello del mare 2623. pertiche di Parigi. Le falde sono coperte di folte boscaglie, dove si crede, che vi sieno alcuni Barbari. Si tro-

va in 1. gr. 29. m. di Lat. Aust.

. ...

:

. · 'n.

. .

..

. . 3

4.

. . .

e . .

. .

. .

....

TUNJA (Tunnium) Città antica del Nuovo Regno di Granata a Macstro di Santa Fe di Bogotà nell'antica Prov. di Quiminzaque, Corte e Capitale dei Zaques, o Re di Tunja. Nel 1537. la presero e saccheggiarono le truppe di Gonzalo Ximenez di Quessada che vi trovarono gran ricchezze . La reedificò sopra un' altura Gonzalo Suarez Rondon nel 1539. Vi sono tre Parrocchie, e tre Cappelle; ed i Conventi di San Francesco, di San Domenico, di Sant' Agostino, e dei Candelarj, cioè Agostiniani Scalzi; due di Monache, vale a dire della Concezione, e di Santa Chiara; un Ospitale di San Giovanni di Dio, ed un Collegio con Noviziato, ch' era dei PP. della Compagnia di Gesù . A Levante e Ponente vi sono le colline , che la chiudono, e difendono dai venti. Vi si contano molte famiglie cospicue. Tomo II.

Abbonda di tutto il neceffario alla vita umana, e nel territorio vi sono miniere d'oro, e di smeraldi. Si trova in 5. gr. 25. m. 13. s. di Lat. Bor. TUNU (Tunua ) Piccola Prov. antica del Perù a Levante del Cuzco.

L'Imperatore Inca-Roca, VI. Monarca del Perù, la foggettò al suo Imperio. TUPA (Tupa Fons) Fonte copioso nel Nuovo Regno di Granata nel territorio di Muso, da cui è distante sei leghe. L'acqua è salata, e d'essa si lavora un bianchissimo sale. E' stato la causa di molte dissensioni e dis-

cordie tra chi ne pretendeva il diritto, e il vantaggio.

TUQUAQUE (Tuquaquiæ Inf.) Isolette nel Mar del Nord sulla Costa di Venezuela, molte di numero, che si stendono dalla Punta Secca a Maestro Tramontana fino alla Punta Cabello a Scirocco Levante tra i 10. gr. 15. m. e i 10. gr. 35. m. di Lat. Bor.

TURIBUNE (Turibo fl.) Fiume rapido, che scorre a Ostro Scirocco, e per la parte settentrionale si scarica nel siume Curaray. Presso la sua sor-

gente vivono alcuni Barbari della Nazione degl' Yetes .

TURMEQUE' (Turmechium ) Città una volta, e Fortezza del Regno antico di Tunja . Si refe nel 1537. a Gonzalo Ximenez di Quessada . Adesso è un Villaggio grosso, detto ancora Pueblo de las Trompetas, nel Nuo-

vo Regno di Granata, e nella giurisdizione di Tunja. TURU-BAMBA ( Planities Luti , Campus Luti ) o Turu-pampa , che fignifica Pianura di fango. Si stende più di tre leghe da Tramontana a Mezzodì, e comincia all'uscire della Città di Quito dal Villaggio di Chimbacalle fino a Cutuclagua. A Levante e Ponente vi sono molte tenute, e cafe di campagna. Serve di pascolo a una gran quantità di bestiami . Le acque, che vi si fermano nell'inverno, ed il fango fanno la strada impraticabile.

TURVACO (Turvacum) Villaggio grande d' Indiani guerrieri a Mezzodl di Cartagena vicino al Lago di Tesca. E' famoso per la battaglia, che diede Alfonso Ojeda a quegl'Indiani nel 1510., nella quale restò disfatto. Nel 1535. loro diede altre tre battaglie fanguinose Pietro di Heredia, e

gli dissece, abbruciando essi nel suggire il Villaggio.

TUTA-PISCO (Avis-matutina fl.) Fiume della Prov. dei Quixos a Levante. Ha il suo corso da Maestro a Scirocco, ed entra per la sponda orientale nel fiume Payamino in o. gr. 36. m. di Lat. Aust.

TUTTI I SANTI. V. San Salvatore.

TUTTI I SANTI (Oppidum omnium Sanctorum). Villaggio del Regno di Quito nella Prov. di Jaen a Maestro Tramontana, ed a Mezzodi di Chito, situato vicino alla sponda orientale del siume Chinchipe. Adesso è piccolo, e povero, in 5. gr. 4. m. di Lat. Aust.

TUYNAMANES (Tuinamanes ) N. B. poco nota ne' boschi a Mezzodi del fiume Caquetà, nell'antica Prov. di Catapararo. Si stende questa Na-

zione fino alla forgente del fiume Negro.

TYBIRITAS (Tybiritæ) N. B. nell'antico Regno di Tunja e nell'antica Prov. di Sutatenza. Di questi Indiani non n'è rimasto altro, che il nome. TYMBIO. V. Temblo.

UBA-

BATE . V. Ebate. UBAY ( Wia fl. ) Fiume, che bagna il paese dei Moxos. Scorre da Mezzodi a Tramontana più di 70. leghe, passa per le Terre dei Guarayos, e per la parte australe si scarica nel siume Itonàmas in 11. gr. 37. m. di Lat. Aust.

\* UBAZA' (Ubatium) Terra groffa una volta nella Prov. di Velez nel Nuovo Reyno di Granata. La scoprì, e conquistò nel 1537. Gonzalo Xi-

menez di Quessada. Adesso è interamente distrutta.

UBEYTA'. V. Obeytà.

- 511 . . . . 44.5

110

.. (1)

. .

Air Lar

. . .

. "

21 .11

11.

. . .

\* UBZAQUEN (Ubsachenium) Città antica, e adesso distrutta, della Nazione dei Mozcas nel Nuovo Regno di Granata a Greco di Bogotà . Nel

1537. si rendette alle armi di Gonzalo Ximenez di Quessada.

UCAYALE (Ucajalis fl.) Fiume grande e navigabile e nella fua foce, fecondo alcuni, maggiore del Maragnon in quel firo, dove lo riceve . Ha la sua sorgente da un gran lago nelle montagne di Guanuco a Mezzodì in 10. gr. 31. m. di Lat. Aust. Scorre prima da Tramontana a Mezzodi, poi si torce a Levante, e dopo molti giri si rivolge a Tramontana. Forma molte isole, e laghi, dove si trova una gran moltitudine di coccodrilli detti Lagartos, o Caymanes, ed un gran numero di tartarughe. I fiumi principali, che gli entrano, fono quello di Paucar-tambo, Manua, Sara-yacu, Cassavatay, Tapissi, ed altri. Il suo corso secondo le ultime offervazioni è di 200. e più leghe. Nelle boscaglie vicine vivono le N. B. dei Pyros, Cunivos, e Cocamas. Questi Barbari si erano già ridotti in buon numero a Villaggio per mezzo dei PP. Gesuiti della Prov. di Quito: ma improvisamente si sollevarono, uccisero il V. P. Enrico Ricter, ed il Chierico Vasquez, e se ne suggirono ai boschi. Si tentò inutilmente ricondurll, e si abbandono l'impresa nel 1695. Si procurò nuovamente la loro conversione con varj tentativi nel 1764., ma senza effetto. Il siume Ucayale si scarica per la banda di Mezzodi nel Maragnon in 4. gr. 5. m. di Lat. Aust.

UCU-BAMBA (Ucupampa fl.) o Ucu-pampa, che significa Pianura profonda, nome di un fiume, che nasce nelle montagne di Caxamarquilla, passa per la Prov. di Chachapoyas, e unito al fiume Taulia entra nel Maragnon dirimpetto a Tomependa tra due alte montagne dette Remtema . Si chiama ancora fiume di Chachapoyas, e vicino alla foce prende il nome di

Huabua. La fua bocca è in 5. gr. 37. m. di Lat. Auft.

UCUNTAYA (Ucuntaja Mons) Monte del Perù nella Prov. di Caravaya. Vi è in questo monte una ricca miniera di argento, dalla quale nel 1713. se n' estrasse un pezzo massiccio, che rendette molte migliaja di scudi. ULU-MAYU (Ulumaja) Villaggio, e Fortezza nella Prov. di Tarma

nel Perà , che dipende dal Villaggio di Ondores , dove rifiede il Parroco

V'è una guarnigione Spagnuola per impedir le invasioni dei Chunchos, che fono vicini.

UMURANAS (Umurana) N.B. discendente dagli antichi Maynas. Vive nei boschi tra il siume Chambira a Levante, il Passaza a Ponente, ed il Maragnon a Mezzodi. Molti di questi Barbari abitano vicino alle sorgenti del siume Nucuray, e del siume Orito, o Lorito-yacu. Vanno come gli altri Barbari vagando per le selve, e mantenendos don la caccia.

UNARE' (Unaris, Unariea fl.) Fiume grande nella Prov. di Venezuela, famoso per l'eccellente Cacao, che si raccoglie nelle terre vicine alle sue sponde. Alcuni lo chiamano siume de las Harinas. Scende dai monti a Levante di Upar, e scorre a Greco, sinch' entra con tre bocche nel lago

di Maracaybo in 9. gr. 34. m. di Lat. Bor.

UNCUICIA (Uncuiria Lacus) Lago grande a Mezzodi del Villaggio detto il Nome di Gesti, dal quale è distante poco più di mezzo miglio. Ha un piccolo, e stretto canale, per cui manda le sue acque al siume Napo. E' pieno di molte Isolette, che sormano un labirinto di canali; e qui vi sono alcuni Barbari della Nazione degl' scres. Si trova in 1. gr. 27. m. 30. s. di Lat. Aust.

UNDICIMILA-VERGINI (Virgineum Prom.) Capo della Terra Magallanica ful Mar Magallanico, vicino all' entrata dello Stretto a Tramontana. E' alto, coperto di boscaglie, e freddo, in 50. gr. 49. m. di Lat. Aust.

UNGHI-YACU (Ungbius ft.) Fiume, che scorre per le boscaglie e paesi incolti a Mezzodi del Maragnon, ed ha il corso a Greco Levante. Passa per le Terre di Cabuapanas, ed entra poi per la parte occidentale nel fiume di Cabuapanas in 5. gr. 37. m. 30. s. di Lat. Aust.

UPANO (Upanus fl.) Fiume, che si forma dai fiumi Avanico, di Zuña, e del Vulcano. Bagna a Levante la Città di Macus, e insieme con altre acque, che riceve nel suo corso, forma poi il fiume Morona. V. Morona.

UPAR (Uparii Campi) o Ipar, o Upari, Pianure grandi nella Prov. di Santa Marta. Scopri la prima volta questo paese nel 1535. Gonzalo Ximenez di Quessa al Le bagna il fiume Cesar da Tramontana a Mezzodi, e le rende sertili. Il clima è affai caldo, e vi produce molta canna dolce, e tutti i frutti di Europa, e di America. E' sufficientemente abitato tutto quel paese, e ne' monti, che lo circondano, vi sono miniere di argento, di rame, di serro, e di piombo; ma non si lavorano. Si stendono queste belle Pianure più di 40. leghe da Mezzodi a Tramontana, e 16. da Levante a Ponente...

URABA' (Urabia) Prov. a Ponente di Cartagena, scoperta nel 1534, da Pietro di Heredia, la quale stende lungo la Costa del Mar del Nord. La sua Capitale era una volta la Città di San Sebastiano di Bella-vista, oggi distruta. Comprende la Prov. di Caledonia, dove si sono stabiliti gl' Inglesi. Il clima è affai caldo, ed il terreno umido, e coperto di boschi. La bagna il gran siume di Urabà, detto ancora Arrato, o di San Giovanni. Gl' Inglesi vi arrivano dalla Giamaica, commerciano cogl' Indiani, e ricevono l'oro, di cui abbonda quel paese. Questi Indiani sono guerrieri,

nfa-

usano le armi bianche, e da fuoco, e si fanno temere e rispettare dagli Spagnuoli, che hanno inutilmente tentato più volte di stabilirsi in questo

pacfe. Gli Urabaes sono alleati dei Davienes, e degl' Inglesi.

URABA: (Urabiacus Sinus) Gossono nella Prov. dello stesso nome, detto ancora Gosso del Davien. L'entrata n'è asormata dal Capo di San Sebastiano a Levante, e dal Capo Tiberon a Ponente. Il primo, che lo scopri nel 1502., fu Rodrig della Bastida. La Città di San Sebastiano di Bella-vissa era situata su questo Gosso vicino alla bocca verso Levante. Si stende da Mezzodì a Tramontana quasi 26. leghe, e da Levante a Ponente 9. leghe. Le sue rive sono alpestri, dirupate, e inaccessibili; e solamente a Levante e a Mezzodì sono alquanto piane, e danno luogo a sbarcarvi. Moste acque vi sboccano da Ponente e Mezzodì, ed il maggior siume, che vi si scarica, è l'Aivato, o di San Giovanni. Sulla Costa occidentale vi sono molte Isolette, una dietro l'altra, da Mezzodì a Tramontana, divise da stretti canali. Una volta era srequentato dai Frances, ma dopo l'anno 1764, non vi approdano più, lasciando agl' Inglesi il commercio libero con quei Barbari Urabies, o Urabaes. Il miglior Porto di questo Gosso è quello di Nis-

cas in 6. gr. 50. m. di Latt Bor.

URABAES (*Urabii*) N. B. discendente dai *Darienes*, che vive nelle selve e ne'monti della Prov. di *Urabà*. Sono guerrieri, ed usano le armi bianche e da fuoco, che hanno avute dai Francesi e dagl' Inglesi, coi quali ultimi commerciano, dopo la strage satta dei Francesi nel 1764. Sono alleati dei *Dariones*, e nemici implacabili degli Spagnuoli.

URAGUAY (Uraquia fl.) o Uruguay, Fiume grande e navigabile nel Paraguay, che scorre di Greco a Lebeccio per le Terre dei Guaranies. Riceve i fiumi Papirì, Ybicuitì, Ymuirà, Timbey, Tibiquari, Negro, Ybicapiuty, ed altri. Entra nel fiume Paranà a Ponente Maestro della Colonia Portoghese del Sacramento, e con quel fiume forma quello della Plata. La sua soce si trova in 33, gr. 32. m. di Lat. Aust.

URAMARCA (*Uramarica*) Piccola Prov. antica del *Perù* nei *Charcas*, e nella giuri(dizione di *Guamanga*. *Tahuar-Fluacac* Principe ereditario, e figliuolo d' *Inca-Roca* VI. Imperatore del *Perù*, la conquistò, e uni alla Monarchia.

URARCHAIS (Urarchafti) N. B. poco nota, che vive ne' boschi vicini al siume Cayari a Mezzodi del Maragnon.

URCHILA. V. Orchilla. URCU-PAMPA. V. Orco-Pampa.

. . . . .

ď.

. : :

1 3 % 1.

· · ;

1 0

1 ju

1

j.

pr.

١...

11

Li

1 ....

URITUSINGA (Uritusinga) Monte del Regno di Quito nella Prov. di Loxa, e nel territorio di Malacatos a Mezzodi. E' celebre per le sue selve di China, o Cascavilla di Loxa, ch' è la migliore di quanta se ne raccoglie in quella Prov. Questi boschi sono sopra roccie alpestri, e costa molta satica raccoglierne la corteccia degli alberi. Si chiama ancora questa catena di monti Caxanuma, e la China, che qui si raccoglie verso Levante, è la più persetta.

URON (Uronus fl.) Fiume nella Prove del Darien, che scorre da Tra-

montana a Mezzodì, e poi fi volge a Ponente, finch' entra nel Mar Pacifico. Le terre immediate fono deliziose e sertili, e sulle sponde del fiume v'hanno molte abitazioni d'Indiani. Cristiani.

URUBUQUARA (Urubuquaria fl.) Fiume nella Prov. di Coropa a Tramontana del Maragnon, ed a Levente del fiume Curupatuba. Ha il corfo a Mezzodl, ed entra nel Maragnon in 1. gr. 28. m. di Lat. Aust. URUNA. V. Curiguacuru.

USPA-LLACTA (Terra Cinerum) Luogo nel territorio di Mendoza nel Chile. Sono famose le sue miniere di argento, tra le altre quelle di San Niccolò di Bari, e di San Romualdo. Questa voce è composta di Uspa, che significa cenere, e Llasta, che vuol dir terra.

USPAS (Cinerei) N. B. che vive nelle foreste di Maynas nelle vicinanze del siume Tigre. Questi Barbari erano molti, ma con le guerre si sono quasi annichilati, restandovene adesso pochissimi.

UTEN (Utenus ft.) Fiume nel Regno di Chile, fulla cui sponda è situata la Città Imperiale. Scende dalle Andi, e scorre a Ponente, sinchè si scarica nel Mar Pacisso. Alcuni lo chiamano Cauten. La sua soce forma

una piccola Baja in 38. gr. 27. m. di Lat. Aust. UTUN-SULLA (Uunsulla) Piccola, e antica Prov. del Perù. La soggettò, e unì alla Monarchia Tabuan-Huacac Principe ereditario, e sigliuolo del VI. Imperatore del Perù Inca-Roca.

UVIÑA (Ubinna) Pianura deliziosa e sertile nel Perù a Mezzodi, sulla Costa del Mar Pacifico, nel territorio d' sca. Vi sono vigne, ed olivi, e frutta di ogni sorte. E' sufficientemente popolata.

## V

ACARIMA (Vacarimi Montes) Catena di monti altissimi, detta da altri Vacariama, che divide la Nuova Andaluzia in Australe, o sia la Prov. di Caribana, ed in Settentrionale, o sia la Prov. di Paria. Scendono da queste montagne molti siumi verso Ponente Tramontana, che vanno nell' Orinoco, ed altri verso Scirocco Levante, che si scaricano nel Mar Aslantico. Si stende più di 120. leghe da Greco a Lebeccio, e nelle sue selve vi sono molti Barbari Caribi, e moltissime siere.

VAGLIADOLID (Vallifoletum Novum) Città del Regno di Quito nella Prov. di Jaen, fondata da Giovanni Salinas nel 1541. Ora è ridotta a Villaggio, diftante da Loxa a Scirocco 25. leghe, in 7. gr. 9. m. di Lat. Auft. VAGUA (Vagua) Pianura nella Prov. di Jaen a Lebeccio affai ferti-

le, di clima caldo, ma fano. V' è poca gente, e abbonda di miele filveftre. Anticamente era abitata da gran numero d'Indiani.

VALDIVIA (Valdivia) Città del Chile fondata nella Pianura di Guadalauquen nel 1552, da Pietro di Valdivia, che le diede il nome. Questa

bellissima pianura la conquistò il Valdivia per mezzo di una generosa Indiana detta Recloma, la quale fece sì, che gl' Indiani gettassero le armi, e si soggettassero agli Spagnuoli. Le su dato il titolo di Città nel 1554. E situata sulla sponda del fiume del medesimo nome, distante due leghe dal Mar Pacifico, in un picciolo colle ed ameno. Vi rifiede un Governatore con guarnigione, che dipende dal Presidente di Chile. E' sufficientemente abitata, e vi fono molte famiglie cospicue. Nel 1599. ai 24. di Novembre la presero, e distrussero gli Araucani, ma presto si reedificò. Nel 1610. Enrico Clerck Inglese ne sece l'assedio, e ne restò disfatto, e morto. Gli Olandesi ancora la presero nel 1643., ma lo stesso anno si ritirarono nell' Ifola di Constantino Perez lasciando l'arriglieria agli Spagnuoli, che obbligarono il Capitano Elvis Aramans a lasciare ancor l' Isola perdendovi quasi tutta la fua gente. Il terremoto de' 24. di Dicembre le fece un gran danno nel 1737. I discoli, e i delinquenti del Perù, e di altre parti sogliono inviarsi a questo presidio, o per alcuni anni, o per tutta la vita. E distante Valdivia dalla Concezione 65. leghe. Il suo Porto è il più ben difefo dalla natura e dall'arte di quanti ve ne fono fulla Costa del Mar Pacifico. I quattro Forti, che lo difendono, sono in sito vantaggiosa, e ben proveduti di groffa artiglieria, cioè il Forte di Manzera, di Niebla, di Margue, e del Corral. Nel territorio di Valdivia vi sono ricchissime miniere di oro, che una volta si lavoravano assai più a Si trova Valdivia in 39. gr. 58. m. di Lat. Auft.

VALENTINO (Sinus Valentinus) Piccolo Seno, o Baja nello Stretto di Maire, con altro nome Baja di Maurizio. E aperta, e di cattivo fondo.

VALENZIA (Valentia Nova) Città nella Prov. di Venezuela, fondata nel 1573. da Giuseppe Villacis, distante 60. leghe da Coro, 25. da San Giacomo di Leon, e 9. da Burburata. Il clima è caldo, e il territorio assai fertile e abbondante di eccellente Cacao. E piccola, ma ben sabbricata, e vi sono alcune famiglie nobili e ricche. Giace a Levante del Lago di Maracaybo, ed a Ponente Lebeccio di Caracas in 9. gr. 27. m. di Lat. Bor.

VALLONA. V. San Michele.

3

. ...

al al

:" .

. .

. . . .

9 600

1012 3

- 12°

1. 1

VALPARAYSO (Vallis Paradifi, Paradifia) Città nel Regno di Chile fituata parte a piè parte fulle falde di un colle, che le sta a Greco. Quella parte, che sta al basso presso al mare, si dice Città Bassa, e l'altra sul dosso della collina Città Alta. Vi sono i Conventi dei PP. Francescani, e Agostiniani, ed una Parrocchia nella Città Alta. Le fabbriche sono comode, e bene addobbare. Vi rissed un Governatore, che dipende dal Presidente di Chile. La sua Fortezza detta Cassillo-Blanco è ben disesa, e v'ha sufficiente guarnigione, e buona artiglieria. Il Porto è di tre leghe di lunghezza, comodo, e sicuro, dove arrivano continuamente i bassimenti del Callao. I viveri, e le frutta squisse sono in abbondanza. Ne' suoi contorai vi sono belle campagne, dove si trova un gran numero di perdici. Il clima è piuttoso caldo, ma sano. In distanza di una scarsa lega vi sono le case di campagna, ed i giardini deliziosi de' Signori del paese. Il genio degli abitanti è allegro, piacevole, e liberale. Si trova Valparayso,

e non già Valparisso, come dice il Signor Martinier, in 33. gr. 2. m. 36. 1/2 f. di Lat. Aust.

VALVERDE. V. Ica.

VARAYS (Varaisii) o Varayes, N. B. nelle vicinanze del lago dei Xarayes a Maestro. Confina coi Xarayes a Tramontana, e coi Gorgotoques a Lebeccio. Pare, che questi Selvaggi siano discendenti dai Xarayes.

VARCA ( Varicus fl.) Fiume grande nella Cayenna, che scorre a Levante, e si scarica nel Mar Atlanico. Sulle sue sponde vi sono belle pian-

tagioni di canna dolce, e si lavora ottimo zucchero.

¶ VARIRIN (Varirinus fl. Palmerius fl.) Fiume detto ancora Palmera nel Brafile, che bagna il Capitanato di Siara a Mezzodì. Scende dalle montagne a Ponente, ed entra nel fiume Paravià. Nelle selve vicine vi

fono molti Barbari, che ne infestano la navigazione.

¶ VAS (Vafia Înf.) o Ifola di Martin Vas, o Vaz, Ifola del Mar Atlantico tra la Costa del Brassle, e quella della Castraria. Le diede il nome Martino Vas Portoghese, che la scopri. E deserta, e coperta di solte boscaglie. Distante dalla Costa del Brassle 180, leghe incirca, si trova a Maestro dell'Isoletta dos Picos, in 20. gr. di Lat. Aust.

VAYANAVASONES (Vajanavasones) N.B. crudele e seroce del Brafile presso la sorgente del siume Para, nelle montagne a Ponente della Prov. o Capitanato di Porto-Sicuro. Sono alleati dei Lopos, Aymures, Parles, e Motayas, ed hanno molte volte invase le Terre dei Portoghesi.

VAYMORES ( Aimurei, Vaimorii ) o Aymures , N. B. crudele e antropofaga nel Brafile . Vive nelle felve e nei monti a Ponente tra'l Capitanato degl' Ilbeos, e quello di Porto-Sicuro . Uniti questi Barbari ad altre Nazioni circonvicine hanno molte volte devastate le campagne ed i Villaggi dei Portoghesi, co'quali sono in continua guerra.

VELA (Veleum Prom.) Capo ful Mar del Nord, confine della Prov. del Rio de la Hacha a Levante, e di quella di Venezuela a Ponente. Gli diede questo nome Alsonso Ojeda. E' distante dal Rio de la Hacha a Greco Tramontana 20. leghe. E' alto, e ne' boschi vicini vi sono alcuni Barbari della Nazione dei Guajiros. Si trova in 12. gt. 15. m. di Lat. Bor.

VELENO. V. Beleno.

VELEZ (Velia Nova) Città del Nuevo Regno di Granata a Tramontana di Santa Fe di Bogotà, da cui è distante 35. leghe, 18. da Tunja, e 31. da Chiquinquirà. La fondò Martino Galeano ai 3. di Giugno del 1539. vicino al fiume Sarabità, o di Suarèz, in una pianura a piè dei monti di Opon. Nello stesso ai 15. di Settembre la trasseri al sito, dov'è presentemente. E' piccola, e povera, ed ha vicino un formidabile Vulcano, detto il Vulcano di Velez. Il clima è caldo, e il territorio secco e sterile. Vi si lavora bellissimo zucchero, e vi si raccoglie molto cotone, nelle quali due cose consiste il suo maggiore commercio. Le sue miniere di oro sinissimo non si lavorano per mancanza di gente. Si trova Velez in 5. gr. 48. m. di Lat. Bor.

VENEZUELA ( Venetiola ) Prov. grande del Regno di Terra-Ferma a Levante. Si stende da Levante a Ponente più di 90. leghe da Maracapana sino al Capo di Vela, che la separa dalla Prov. del Rio de la Hacha; e da Tramontana a Mezzodì si stende quasi 70. leghe. L' Imperatore Carlo V. la diede ai Velsers Mercanti di Augusta, che l'aveano scoperta nel 1526., benchè prima ne avesse riconosciute le Coste Alsonso Ojeda. Le terre verso il mare sono piane, ma nell' interno aspre, e montuose, dove abitano molti Barbari, tra quali i più seroci sono i Chiugotos, ed i Cuybas. Vi sono in que' monti miniere di oro, e sulla Costa si sa la pesca di perle. Abbonda di cotone, mayz, o strumentone, frumento, ed eccellente cacao, che tutto corre in Europa col nome di Caracas. I sumi principali, che la bagnano, sono il Catacumbo, il Cama, quello di San Pietro, l'Unarè, il Socui, il Biondo, il Motatan, il Sciba, ed altri, ch' entrano nel lago di Maracaybo. Le Nazioni Barbare sono i Chiugotos, Cuybas, o Cuybais, Quiriquires, Zaparas, e Guajiros. Coro n'era una volta la Capitale, ma ora è Maracaybo.

111

Mar L Mar De

i F MAN

m a.

7 ] \*1

7.3% 7.3%

٠,

. · į

11 km

## Catalogo delle Nazioni Barbare e de' luoghi principali di Venezuela.

Γ-	The state of the s	icadom.
Nazioni Barbare.	Tucuyo.	Sciba.
	Valenzia.	Socui.
† Alcoholades.	Xerez.	Unarè.
Chiugotos.		
Coromonos.	Fiumi.	Promontorj .
Cuybas.		
Cuycas.	Albaregas.	Blanquezales
Giraharas.	Astillero.	Carvalleda.
Guaxiros, o Guaji-	Biondo.	Coquibacoa,
ros.	Borautè.	Galera.
Peritoes.	Cama.	Macoila.
Pocabuyes.	Catacumbo.	Pico.
Quiriquires.	Churobio.	Rivelata.
Zaparas.	Culata.	Saline.
	Della Croce.	San Giuseppe.
Città.	Delle Pietre.	Vela.
~	Hacarigua.	70
Caracas.	Harinas.	Porti.
* Carora.	Mitare.	Guayra.
Coro.	Motatan.	Porto-Secco.
Guayra.	Nequitao.	
Leon.	Oynarè,	Laghi.
Maracaybo.	Paurautè.	8
Merida.	Rubio.	Cayama.
Truxillo.	San Pietro.	Maracaybo.
There Cabello	7.	Moss-

Monti.

Di San Pietro

Isole.

Aruba. Aves. Buon' Aria.

Curazao. Delle Colombe. Isleos.

Monaci. Orchilla. Tuquaque. Vigla.

VENEZUELA. V. Maracaybo. VENEZUELA. V. Coro.

VERA (Vera) Prov. così nominata da Alvaro Nunez nel 1541. nel Paraguay a Levante. Era abitata dalle N. B. degli Armiros, e Guarantes. Confina a Mezzodi col fiume della Plata, ed a Tramontana col fiume Paranà. Le fue terre sono sommamente sertili. Gl'Indiani Armiros, e Guarantes erano seroci e Caribi o antroposagi, ma ora la maggior parte sono Cristiani,

ridotti alla Fede ed a vita civile con immense fatiche dai Missionari Gesuiti. VERENGUELA (Verobriga Nova) Luogo del Perè nella Prov. antica dei Pacajes nella giurissizione della Pace. E samoso per la miniera di argento, che sempre si lavora con gran vantaggio. Qui si cava ancora bellissimo talco, che si porta in tutte le Provincie del Perè per le sinestre delle, case e delle. Chiese.

VERINA (Verina) Villaggio piccolo nella Nuova Andaluria Settentrionale, o Paria, nel territorio di Cumanà, da cui è discosto 30. leghe a Levante Scirocco. E celebre per il suo tabacco, ch' è il migliore di tutta l'America.

VERMELLAS. V. Ypenin.

VERMIGLIO (Rubra ft.) Fiume detto ancora Rio Grande nel Paraguay a Ponente. Ha la forgente nelle montagne di Taya a Framontana del Tueumàn, a feorre verso Mezzodi. Riceve il fiume di Jujui, e quello di Salta, e per la parte occidentale dirimpetto alla Città delle Correnti entra nel fiume Paramà poco più abbasso della foce del fiume Paraguay, in 27. gr. 22. m. di Lat. Aust.

VICHADA (Vichidus fl.) o Vichado, Fiume grande e rapido nel Nuovo Regno di Granata. Scende dai monti di Bogotà, e fcorre a Levante: bagna le pianure di Cazanare, e fi fcarica nel fiume Orinoco.

VILAFRO (Vilafrus Lacus) Lago del Perù nella Prov. di Collabuas vicino a Calloma. Ha una lega di circonferenza, e l'acque n'escono per un canale, che secondo il bisogno per via di sostenza i inviano alle fabriche, dove fi lavorano i metalli cavati dalle miniere di oro, di piombo, e di rame.

VILCAS (Vilcaria fl.) o Bilcas, Fiume nella Prov. di Vilcas-Fluaman, che ha la forgen e nelle Andi in 14. gr. 17. m. di Lat. Aust. Scorre a Greco, e dopo aver ricevute le acque di molti altri fiumi, per la parte sustrale si scarica nel Maragnon. Le terre, che bagna, sono deliziose e

fertili , dove gli antichi Imperatori del Perù ebbero molti edifizj e Fortezze, delle quali ancora si veggono stupendi vestigj.

VILCAS-HUAMAN (Vilcamania) Prov. del Perù nel Governo di Guamanga a Scirocco, distante da quella Città 7. leghe, stendendosi 35. leghe. Abbonda di biade, ed ha ottimi pascoli, dove si sostenta un gran numero di armenti. E' affai popolata, e vi fono groffi Villaggi d' Indiani, che s' impiegano ne' lavori delle lane, nelle quali confifte il loro commercio con le Provincie del Cuzco, e del Potosì. La bagna e la feconda il fiume Vilcas. In questa Prov. si veggono ancora gli avanzi di alcuni superbi edifizi degl' Imperatori Incas. La piccola Città di Vilcas-Huaman n'è la Capitale, nella quale risiede un Podestà (1), che governa tutta la Prov. E' popolata, e ricca, e vi sono molte samiglie nobili . La Chiesa parrocchiale e tutta di grosse pietre quadrate tolte dalle rovine di un'antica Fortezza degl'Incas. Il clima è piacevole, e sano. Vi sono alcune miniere di argento, ma non si lavorano.

VILLANOVA .. V. Confini . VILLARICCA. V. Rica.

٠.

.

.

. .

. :\*\*

.

VILLARICCA di OROPESA. V. Guanca-Velica.

VILLA d'YBARRA. V. Ybarra. VILLA-VIZIOSA. V. Pasto.

VILLCA-PAMPA ( Ad Gavernas ) Luogo delle Andi a Levante del Cuzco, dove si ritirò Manco-Inca, o Manco-Capac II. Imperatore del Perà, dopo aver tentato inutilmente il ristabilimento della Monarchia, assediando con 200000. Indiani la Città del Cuzco occupata dagli Spagnuoli per lo spazio di due anni.

VILLIVA (Villibæum Prom.) Capo ful Mar del Sud, o Pavifico, nella Costa di Chile e nella Prov. di Valdivia, da cui è distante 22. leghe a Mezzodi in 41. g. 7. m. di Lat. Autt.

VINCENZO. V. San Vincenzo,

VISACACA. V. Guallaga. VITOR (Vistoriae Campus) Pianura grande e fertile del Perù nella Prov. di Arequipa . Il fiume Chile la bagna . Le vigne di questo sito danno il miglior vino del Perù.

VITTORIA. V. Capo della Vittoria.

VITTORIA (Victoria) Città detta Vittoria dei Rimedj, o Nostra Signora dei Rimedj , distante 52. leghe da Santa Fe di Bogotà a Maestro . La fondò Francesco Roldan nel 1548. E' Città piecola e povera in 5. gr. 32. m. di Lat. Bor.

VITTORIA (Victoria ad Montes , Victoria Montana ) Città del Perù col titolo di San Francesco nella Prov. di Antisuvo . E' situata nelle Andi a Levante del Cuzco, da cui è distante 20. leghe. Una volta fioriva, ma adesso è decaduta, e senza commercio. Si prova in 12. gr. 26. m. di Liat, Aust.

VUIA. V. Cayenna. WAERT. V. Sebald ...

XA-

<sup>(1)</sup> Corregidor

## X

XACOCIES (Xacocii) N. B. a Tramontana del fiume Paraguay, che vive nelle Terre vicine alle fue sponde. Confina con la N. B. dei Xaqueses, Chaneses, e Xarayes.

ŘÁMAROS (Xamarai) N. B. poco nota nelle montagne a Ponente dei Chiquitos, che si stende sino alle pianure del siume Aparè, o di San

Michele .

XAMUNDI (Samundia) Piccola Prov. antica nel Popayan a Maestro Tramontana. Scoprì questo paese ricco di eccellenti miniere di oro Sebastiano Belalcazar nel 1536. Adesso sa parte della Prov. del Choco.

XAPALLANGA (Xapatenia) Piccola Prov. antica, e parte di quella di Xauxa nel Perù, conquistata dall' Imperatore Huayna-Capac, XII. Monarca del Perù. Gl'Indiani, che vi abitano, sono dell'antica Nazione dei Guancos. E' popolata, e sertile.

XAQUES (Xaquia Inf.) Isolette nel Mar Brasilico in faccia la bocca del fiume della Plata, così chiamate da Cristosoro Xaques. Si trovano in

35. gr. 28. m. di Lat. Auft.

XAQUESES (Xachefii) N. B. e. Caribe o antropofaga nei boschi vicini al fiume Paraguay. Confina a. Tramontana con le N. B. dei Xarayes, Xacocies, e Chaneses. Si sostentano questi Barbari con la caccia, e con la pesca.

XAQUIJAGUANA (Xachijaguana) Pianura del Perà nella Prov. di francay. È celebre per la battaglia, che ai 9. di Aprile del 1548. diedero il Prefidente del Perà Pietro della Gasca e Pietro di Valdivia all' esercito dei ribelli comandato da Gonzalo Pizarro, e da Francesco Caravajal, nella quale questi furono disfatti, e presi, e poi nel giorno 19. di Aprile dello stesso anno giustiziati. Si chiama corrottamente Valle di Xajaguana.

XARAYES (Xaraya) Gran Pianura quasi nel mezzo dell' America Meridiande. Questa per gran parte dell'anno viene inondata e ricoperta dalle acque in guisa, che si forma un gran lago: ma in certi tempi dell'anno calano le acque, e si stopre la maggior parte del sondo, restituendosi allora al suo solito letto e corso il siume Paraguay;, che l'attraversa Vi rimangono però l'acque qua e là, e formano laghi di due, e di sei leghe di circonferenza. La terra che si scopre, scemando le acque, si vede coperta di giunchi, e d'alga, e di certi arboscelli simili a quelli, che gli Spagnuoli chiamano Xaras, dai quali cred'io effersi derivato il nome di Xarayes, che i primi Scopritori imposero a questo paese. In tempo della inondazione generale si naviga con Canse-o barche te, ed allora i Porteghesi di Cuyabà l'attraversano a dirittura, e passano dal siume di Cuyabà al fiume Paraguay; il che non è loro permesso, quando le acque sono calate; sovendo allora fare un giro di 2000, leghe, e venir giù per il siume della Portudor

per entrare nel Paraguay. In mezzo del lago vi fono alcune Ifole coperte di altissimi arbori di differenti spezie, tra quali vi sono quei della Cassia, e quelli che stillano la gomma Arabica. Quando le acque si stendono, e crescono, giungono a coprire i tronchi degli arbori fino all'altezza di più di fei braccia Italiane. Vi fono molti coccodrilli, o porci acquatici, detti Capibaras, e molti pesci, e specialmente quelli detti Palometas, che il P. Giuseppe Gumilla nel suo Orinoco illustrato chiama Boritos, e sono carnivori. Ne contorni del lago vi fono molte tigri di colore rofficcio, leopardi, cignali, cervi, e scimie di diverse spezie e grandezze, come pure vipere, e biscie di più sorti. Le zanzare, e le formiche vi sono in gran copia. I luoghi abitati più vicini ai Xarayes sono Cuyabà distante 60. leghe in circa, dove risiede un Capitan Generale Portoghese, e dove sono le miniere de' diamanti e dell' oro ; e Mato-groffo più verso Mezzodì , detta ancora Villa-Bella, dove vi sono miniere d'oro, situata tra il siume Sererè a Tramontana, e Baporè a Mezzodì, laddove s'uniscono a formare il fiume Itenes . La N. B. dei Guanas abita al Mezzodì dei Xarayes, come pure la N. B. dei Bayàs: la prima dalla parte orientale, e la seconda dall' occidentale del fiume Paraguay . La N. B. dei Borords occupa le Terre a Levante, e quella dei Barbados il paese a Tramontana dei Xarayes. La N. B. dei Payaguas domina il·lago, il fiume Paraguay, e gli altri, che in quello sboccano. Le montagne di San Ferdinando sono a Lebeccio del lago dei Xarayes, e si stendono da Mezzodi a Tramontana più di 40. leghe. Quelle dei Cavalieri (1) fono al Mezzodì del detto lago, tra il lago medefimo a Tramontana, ed il fiume Porrudos a Mezzodi. Il cima è caldo, ed umido, e perciò infermiccio.

XAROCA ( Xaroca ) Prov. antica, e poco nota a Oftro Scirocco di quella di Jaen. E' tutta boschi, fiumi, laglii, e pantani, e sotto un clima

sommamente caldo.

378

Francis

" "

" sin

.. ( ..

14.3 1.33 1.33 1.33

. : ".

î,

# 1 # 1

. .

- 31 \ - 100 - 100 - 100

...

N 25

0.0

. . .

11

XAUXA (Jausia) o Jauxa, Prov. del Perà, che confina a Tramontana ed a Greco con la Prov. di Tarma, a Levante coi boschi e con le Terre dei Barbari, a Scirocco con la Prov. di Huanca, a Mezzodi con quella di Angaraes, a Lebeccio con quella di Tauvos, ed a Ponente con quella di Harochirì. Si stende da Tramontana a Mezzodi 12. leghe, e 16. da Levante a Ponente. Il clima è temperato, ma ne'monti freddo. Vi si raccoglie in copia il frumento e la segala, ed ha ottimi pascoti, dove si mantiene molto bestiame. Gi' Indiani lavorano le lane, e con le loro pannine sano un buon commercio. La bagna il siume Xauxa, che le da il nome, ed altri minori siumi la rendono fertile. Si veggono in questa Prov. gli avanzi di alcune grandiose sibbriche degli antichi Imperatori del Perà. Vi è una Casa dei PP. Francescani Osservanti Capo delle loro Missioni, c'ha il titolo di Santa Rosa di Ocopa. Vi e una gran pianura lunga 9. leghe detta propriamente Xauxa, dove vi sono moti Indiani della Nazione degli Huancas. Questa Prov. ha per Capitale la piccola Città, che chia-

<sup>(.1)</sup> Dos Cavaleyros .

mano Villa di Xauxa (Jaufium ), dove risiede il Podestà (1), che la governa . Ha sotto di se 14. grossi Villaggi con Parroco , ed altri 16. minori dipendenti da quelli.

XAUXA (Jaufius fl.) Fiume grande del Perù, ch'esce dal lago di Chinchay-cocha nella Prov. di Tarma. Gl' Indiani lo chiamano Ango-yacu. Bagna la Prov. e la gran pianura detta Xauxa dal suo nome, passa alla Prov. di Huanta, dividendola da quella di Angaraes, ed entra nelle felve incognite dei Barbari, finche con molte altre acque, che raccoglie nel fuo corfo, sbocca nel fiume Ucayale secondo gli ultimi scoprimenti. V' è un gran ponte di pietra sopra questo fiume, detto Ponte d' Iscuchaca, per passare alla Prov. di Angarnes. E' uno de' maggiori fiumi del Però.

XEQUETEPEQUE (Xechetepechis fl.) Fiume che scorre tra Lambayeque e Monsestu nel territorio di Piùra. Si scarica nel Mar Pacifico.

XEREZ (Hasta Julia Nova) Città una volta, ed ora Villaggio nella Prov. di Venezuela, nella giurisdizione di Caracas. E' situata a Mezzodì della Nuova Valenzia, da cui è distante 15. leghe, 20. dalla Nuova Segevia, e 60. da Coro, a Tramontana delle Montagne di San Pietro in 7. gr. 4. m. di Lat. Bor.

\* XEREZ (Serica) Città distrutta del Paraguay. Se ne veggono le ruine in una spaziosa pianura sulle sponde del siume Moretey a Tramontana .

Era situata in 19. gr. 56. m. 3. f. di Lat. Aust.

XEVEROS (Xeverii) N. B. nelle boscaglie del Maragnon, convertita, e ridotta a Villaggio nel 1638, dal P. Luca della Cueva Gesuita Missionario della Prov. di Quito. Fino al 1767. era questo Villaggio numeroso, e ben governato. E fituato dalla parte australe del Maragnon sulla sponda del fiume dell' istesso nome a Ostro Lebeccio del Villaggio della Laguna, spettante alla Missione alta di Maynas, in 5. gr. 36. m. di Lat. Aust.

M XINGU' (Xingus fl.) Fiume grande nella Prov. o Capitanato del Parà a Ponente Maestro. Ha il suo corso verso Tramontana per le Terre dei Topayòs, riceve per la parte occidentale il fiume Guirirì, e fi scarica nel Maragnon quasi in faccia al Forte di Parù in 1. gr. 32. m. di Lat. Aust.

XIPICAPA (Xipicapa) Villaggio del Regno di Quito nella Prov. di Guapaquil , nel territorio di Porto-Vecchio a Mezzodi . E situato sul fiume dell' ittesso nome, che va a formar la Baja di Machala; ed è distante dal Mar Pacifico due leghe fcarfe, in 1. gr. 23. m. di Lat. Auft.

XIVAROS (Xibari) N. B. del Regno di Quito a Mezzodì . Vive ne boschi a Mezzodi di Macas, ed a Levante Scirocco di Cuenca. Questi Barbari di trusfero la Città di Logrono alla meta del fecolo fcorfo, e con le donne Spagnuole si ritirarono nelle selve. Piu volte si sono satte inutili spedizioni per soggettarli. Di loro molte cose si raccontano, che non meritano fede . Sono in gran numero , e confervano ancora qualche veltigio del Cristianesimo, che i loro maggiori prosessaron). Sono rubusti, guerrieri, intraprendenti. Le loro terre abbondano di miniere di oro...

<sup>(1)</sup> Corregidor ..

XULI. V. Juli.

XUXUI (Xuxium) Piccola Città detta San Salvatore nella Prov. di Tusuman a Tramontana di Salta, da cui è distante 24. leghe, e 63. da San Giacomo dell' Estèro. E situata in una pianura deliziosa, ma di clima caldo, e v'ha qualche samiglia di distinzione. Si trova in 23. gr. 7. m. di Lat. Aust.

## Y

YACARETIS (Hiacareti) o Yacaretes, N. B. a Tramontana del Maragnon. Non è ben conosciuta. Dicesi, che abiti il paese dell' Oro, o fia il favoloso Dorado.

YACARIGUARAS (Jacariquaræ) N. B. a Tramontana del Maragnon nelle felve vicine al fiume Puru-mayu a Levante. Nulla fi fa di questa

Nazione.

- 2

.1

Lifn.

'! ':.

100

- 1

. . .

. .

. . .

. '

YAGUACHI (Iquatia) o Yaguache, Distretto, o Luogotenenza della Prov. di Guayaguil nel Regno di Quito, che prende il nome dal fiume Yaguachi, che la bagna. Vi sono tre Villaggi, San Giacinto, dov'è la Dogana Reale, Nausa, e Aloche, tutti piccoli. Il suo commercio consiste in legname, cotone, e bestiami; ma si raccoglie ancora alquanto cacao, e tabacco. Si stende da Mezzodi a Tramontana 16. leghe, e 18. da Levante 2 Ponente. Il clima è caldo. Il Villaggio principale è San Giacinto, dove fa la sua residenza il Luogotenente, che governa tutto il Distretto, e si trova in 2, gr. 2, m. 31. s. di Lat. Aust.

YAGUAPIRI' (Albunsus fl.) detto ancora Parana-pitinga, e ancora Fiume di San Francesco, Fiume, per il quale scola il gran Lago di Parima nel Maragnon per la parte boreale. Si scoprì questo scolo del Lago l'anno 1743.

YAGUAR-COCHA (Lacus Sanguinis) Lago grande del Regno di Quico nella Prov. della Villa d' Warra, e affai profondo. Alle fponde vi nafce
unolt' alga, e molti giunchi. Ebbe il nome, per aver fatto fcannare l'Imperatore Huayna-Capac più di 30000. Indiani ribelli della Nazione dei Caranguis. Ha di lunghezza da Greco a Lebeccio quasi una lega e mezzo.

Esce dal lago un fiumicello, ch' entra poi nel fiume Taguando. Si trova
in o. gr. 23. m. di Lat. Bor.

YAGUAR-SUNGU. V. Pacamoros.

YAGUAS (Iaquii) N. B. che vive nelle foreste a Tramontana del Maragnon. Alcuni di questi Barbari si sono ridotti a vita civile nel Vil-

laggio di Sant' Ignazio di Pevas.

YAMEOS (Jamei) N.B. a Tramontana del Maragnon. Si fono ridotti questi Barbari a Villaggi, di cui il principale è quello di San Francesco Regis, che ha a Ponente il siume Tigre, e a Levante gli Omaguas, e si trova in 4. gr. 26. m. 11. s. di Lat. Aust.

YANACUNAS ( Servi ) N. B. che fignifica Servi . Sono stati questi

Indiani foggettati, e pagano tributo al Re di Spagna, dando dieci fcudi ogn'anno per testa. Questi vivono nel Regno di Chile, e sono destinati al fervigio degli Spagnuoli, che loro assegnano 50. scudi all'anno pel mantenimento. Il tributo si comincia a pagare dai 16. anni, e finisce compiendo gli anni 50. di età. Tutti gl' Indiani dell' America, che fono ridotti a Villaggi ne'paesi conquistati, pagano il tributo ai Re di Spagna, ma non tutti ugual-

YANA-HUARA (Janavaria) Prov. antica a Ponente del Cuzco, confinante con quella degli Aymaraes. Capac-Yupanqui la foggettò, e uni alla

fua Monarchia.

YANASSA ( Ianassus, Janaxus fl. ) Fiume nel paese abitato dai Xivaros. Scorre da Greco a Lebeccio, e si scarica nel fiume Morona per la parte orientale in 3. gr. 17. m. di Lat. Aust.

YANA-URCU (Mons Niger) Monte alto nel Regno di Quito nella Prov. di Otavalo a Maestro Tramontana. La sua cima è sempre coperta di neve : Scendono da questo monte molte acque, ed a Maestro il siume di San Giacomo, che prima si chiama di Cayapas. Si trova questo monte in o. gr. 28. m. di Lat. Bor.

YANQUI (Janica) Capitale anticamente della Prov. di Collabuas nel Perù. Adesso la Capitale è Calloma, e Yanqui è un piccolo e povero

Villaggio.

YAPEL (Iapelium) Luogo a Levante di San Giacomo nel Regno di Chile. E famosa la sua miniera di oro, che sempre si lavora.

YAPERAES. V. Aperues.

YAPEYU (Apegium) Villaggio groffo del Paraguay, detto ancora i Santi Re, situato sulla sponda del fiume Uruguay a Ponente, ed a Tramontana del fiume Aguapey . I Barbari uniti ai Mammalucchi di San Paolo lo faccheggiarono, e distrussero nel 1701. I Neofiti ajutati da 200. Spagnuoli infeguirono gli aggreffori, a'quali diedero una fanguinofa battaglia, in cui i Mammalucchi furono disfatti. I Neofiti ritornarono col bottino, e ristabilirono il Villaggio d' Yapeyù, che si trova in 29. gr. 31. m. 6. s. di Lat. Aust.

YAPUY (Japuja fl.) Fiume rapido, che scende dalle montagne all' Oriente dei Chiquitos. Si scarica per la parte occidentale nel fiume Paraguay.

YARACES. V. Orejones.

¶ YARI' (Jarius fl.) Fiume nelle Terre di Portogallo spettanti al Parà a Tramontana del Maragnon, Scorre da Maestro a Scirocco tra Macapà a Greco, e Parit a Lebeccio, e si scarica nel Maragnon in o. gr. 49. m. di Lat. Auft.

YAROS (Jarii) N. B. del Paraguay discendente dai Charruas . Abita il paese tra il fiume Tibiquari a Tramontana, l'Uruguay a Ponente, ed il Negro a Mezzodi. Non hanno questi Barbari abitazione fissa, ma vanno errando per quelle foreste, fermandosi dove trovano da cacciare, e pescare.

YARUQUI' ( Hiaruchia Vallis ) Pianura nel Regno di Quite a Greco, dalla qual Città è discosta sette leghe. Il clima n' è temperato, e vi sono molte belle tenute. A Levante ha le montagne di Guamani, e di Pamba-

vin dalle.

SHIR TOVIERIE.

marca, ed a Ponente quelle di Pichinche. In questa pianura eressero gli Accademici di Parigi una bella piramide con le corrispondenti inscrizioni intorno alle offervazioni della Meridiana; ma fu di poi atterrata. Il Villaggio d' Yaruqui si trova in o. gr. 10. m. 7. s. di Lat. Aust.

YAULF (Aulia) Villaggio grande della Prov. di Guarochirì nel Perà c'ha fotto di se sette altri piccoli Villaggi. E' celebre per la ricca minie-

ra di argento in Carabuagra, e per le sue Terme medicinali.

YAUYOS (Janja) o Yauyu, Prov. del Perù distante da Lima 20. leghe a Scirocco. Si stende sulle Andi più di 35. leghe. La conquistò dopo lunga relistenza l'Imperatore Pachacutec, X. Monarca del Peris. Confina a Maestro e a Tramontana con la Prov. di Guarosbirì, a Levante con quelle di Xauxa e Angaraes, a Scirocco e a Mezzodi con quella di Ca-Îtro-Virreyna, ed a Ponente con quella di Canete. E'alpestre, e le sue strade sono difficili, e interrotte da molti fiumi. Comprende sette Villaggi con Parroco, ed altri 24. adiacenti . Il Podestà (1), che la governa, rissede nel groffo Villaggio di San Domenico d' Yauyos . Abbonda in frumento e fegala, e vi fono buoni pascoli con gran numero di bestiami. Le lane, che qui si lavorano, sono il ramo principale del suo commercio. Vi è qualche miniera di argento, ma non si lavora.

YAVARI (Jabaris fl.) Fiume, detto ancora Yahuari, Xche divide le mon quo Terre di Portogallo da quelle di Spagna a Mezzodì del Maragnon. I Portoghest vi hanno costrutto un piccolo Forte sulla soce, detto Forte di S.

Pietro d' Iabuart. Entra nel Maragnon in 4. gr. 38. m. di Lat. Aust. Sur oriente.

YBAGUE (Ibacium) Città piccola nel Nuovo Regno di Granata a Ponente di Santa Fe di Bogorà, da cui è distante 36. leghe. La fondo Andrea Lopez di Galarza nel 1551. nella pianura delle Lanze, e nell' antica Prov. di Arbi. Il suo territorio è arido, e sterile, ed il clima assai cal- Suo corso. do. Nelle vicinanze della Città vi fono miniere d'oro. Si trova in 4. gr. 9. m. di Lat. Bor.

YBARRA (Fanum S. Michaelis Ibarrenfis) Città detta San Michele fondata nel 1597. da Michele Ybarra Presidente di Quito, dal quale ebbe il nome. E' fituata in una spaziosa e deliziosa pianura, che bagna a Levante il fiume Taguando, ed a Ponente il fiume Ajavi. Vi fono i Conventi di San Francesco, di San Domenico, di Sant' Agostino, della Mercede, e delle Monache della Concezione. Il Collegio, e la Chiesa, ch'era dei PP. Gesuiti, sono le migliori sabbriche. E' popo abitata, e vi si contano molte nobili famiglie, che una volta erano affai ricche. Il clima è piacevole e fano, benchè il terreno fia umido, e la Città esposta ai venti di Tramontana. Le strade sono larghe, diritte, e comode; e gli edifizi mediocri . Il fuo fertilissimo territorio la provede di quanto è necessario alla vita con abbondanza. Riffede qui il Fodesta (2), che governa tutta Tomo II.

7. . 4.

. .

...:

a Ins

r 24 ..

· \*1

2.00

. with,

: \*:

1 411.

. jet .- 150 ..

na e e Les eficies

in the factor of the second of

. 1844 - 1978 - 198

<sup>( 1 )</sup> Corregidor .

<sup>(2)</sup> Corregidor.

la Prov. Il Parroco è Vicario del Vescovo di Quito. Si trova ibarra in o. gr. 21. m. 7. s. di Lat. Aust.

TBARRA (Ibarrensis Trastus) Prov. del Regno di Quito, che ha per Capitale la Città di San Michele d'Ibarra. La maggior lunghezza di questa Prov. è di 20. leghe da Maestro Tramontana a Ostro Scirocco. Confina à Levante con la Prov. di Sucumbios, e con le selve, dove abitava l'antica Nazione dei Cosanes; a Tramontana con la Prov. dei Passo, a Ponente con quella degli Smeraldi, e a Mezzodi con quella di Otavado. Le sue terre sono comunemente di clima caldo, e sertilissime. Abbonda di canna dolce, e vi si lavora molto e bellissimo zucchero: si sa una gran raccosta di cotone, e d'ogni sorte di frutta così di America, come di Europa. E'assa popolata d'Indiani, e di Negri, che lavorano i zuccheri La bagnano moiti siumicelli, ed i siumi principali sono quelli di Pisso, di Taguando, e il Blanco, che sormano quello di Mira. Il frumento, che qui si raccoglie, è il migliore del Regno di Quito. Sono samose le manifatture, che si fanno in questa Prov. di sottilissima bambagia, e le conferve di Guayabas (1), che si portano a Quito, e si stimano assaissimo.

YBERA' (*Upera Lacus*) Lago grande del *Paraguay* tra il *Paranà* a Tramontana, e il fiume *Uruguay* a Mezzodi, nel paese dei *Charruas*, che abitavano anticamente sulle sue sponde. Ha nel mezzo alcune Isolette, e due scoli, l' uno a Scirocco, ch' entra nell' *Uruguay*, e l'altro a Ponente Lebeccio, che si fcarica nel *Paranà*. Si trova questo lago in 28. gr. 7. m.

di Lat. Aust.

YCA. V. Ica.

YCAHUATES (Icavates) N.B. nelle boscaglie a Tramontana del fiume Napo. Alcuni di quest' Indiani convertiti formano il Villaggio di San Saverio degli Tcabuates adiacente del Villaggio detto Nome di Gesù.

YDIBAES (Idibii) N.B. d'Indiani traditori, incostanti, e finti. Sono confinanti dei Chocoes, e dei Tatabes. Spetta il loro paese al Regno di Terra-Ferma, ed al Governo di Panamà. Si tento la loro conversione nel 1632. ma senza frutto. Ne'monti, dove vivono, vi sono ricchissime miniere d'oro.

YETES ( Ietæi ) N. B. discendente dagli Omaguas. Vive nelle selve a Tramontana del fiume Napo nel paese degli Encavellados. Questi Barbari sono pochi, e sparsi per que'boschi, senza dimora stabile.

YGINORIS ( Iginorii ) N. B., che vive tra il fiume Tigre, ed il fiume Curarag. Discendono quest'Indiani dai Semigaes.

YGUALSONGO. V. Pacamoros.

YGUAZU. V. Iguazu.

YLO. V. Hilo.

YLY-

<sup>(1)</sup> Un frutto simile al pomo, di corteccia sottile, e pieno di granelli assai minuti: la carne è in alcuni rosea, in altri bianca e gialla : il sapore subacido, e l'odore fragrantissimo.

War.

FLYNISA. V. Elenifa.

(V.)

P.

10.

1000-1000-1000-1000-1000-

- 11

e Å

12

e-

ey ".

17 The

0.00

. 13-

Septem .

YMBABU'RA ( Imbabura Mons ) Monte alto nella Prov. d' Ybarra a Scirocco. La sua cima è coperta di neve, e si crede, che sia Vulcano. E tutto di terra e pierre sciolte, ed ha alcuni piccoli laghi sulle salde. Le acque, che da lui scendono, formano il Lago di San Paole. Si trova questo Monte in o. gr. 15. m. di Lat. Bor.

YOPOCO (Iopocus fl.) Fiume grande della Guayana, le cui sponde sono abitate da Selvaggi. A Ponente della sua foce v'è un grosso Borgo detto Oya-poc. Entra nel Mar Atlantico in 4. gr. 2. m. di Lat. Bor.

YORCK (Eberacensis Infula) Isola, o pure più Isole nel Mar Pacistico. Il Capitano Inglese Sharp scoprì questa Terra nell' Ottobre del 1631., e vi discese con tutta la sua gente. Secondo le sue offervazioni è distante 50 leghe a Ponente dalla Costa dei Patagoni dirimpetto l' Isola della Trimita, in 50. gr. 37. m. di Lat. Auft.

YOTAU (Jotaus fl.) o Yutay, Fiume grande e navigabile a Tramontana del Maragnon . Le terre e boscaglie vicine sono abitate dai Cenomomas, Naunas, Gavaynes, ed altre Nazioni Barbare.

YPAR. V. Upar.

TYPENIN (Ipeninus fl.) Firme, detto ancora Vermellas, che scende dalle montagne a Ponente del Brafile, e scorre a Levante per le Terre della Prov. o Capitanato di Siara. Entra nel Mar Brasilico a Mezzodi del-

la Baja di San Lorenzo, in 4. gr. 15. m. di Lat. Aust. YPIALES (*Ipilia*) Villaggio nella Prov. dei Pastos a Scirocco di Carlosama, ed a Greco di Tulcan, vicino alla sponda settentrionale del fiume Rumichaca, ed è il termine a Tramontana della Prov. a Tharra. Si trova

in o. gr. 47. m. di Lat. Bor, YPUYES ( Ipujes ) N. B. del Nuovo Regno di Granata nella Prov. di Tunja, confinante coi Tames. Discende questa Nazione da quella dei Laches. YQUITOS ( Hiquitii ) N. B. numerosa , che vive nei boschi presso il fiume Nanay a Settentrione del Maragnon, e confina con la N. B. degli Ayacores: Alcuni di questi Barbari si sono ridotti a Villaggio nella Riduzione di Santa Barbara nella Missione Bassa di Maynas ..

YTATINES. V. Itatines.

YTENES (Itenis fl.) Fiume grande nei Moxos, fulla cui sponda orien- (1) 1777 tale è situata la Riduzione di Santa Rosa, detta la Estacada, che invasero nel 1761. i Portoghefi, e fortificarono alzandovi due ridotti . Entra nell' Renes 8. leghe più in su di Santa Rosa il fiume Ubay, e più sopra quello di Baure . Si unisce poi col Mamore in 11. gr. 30. m. di Lat. Aust., e tra Je riceve le acque del Castela, e poi prende il nome di fiume Madera, che si scarica per la parte australe nel Maragnon, in 3, gr. 13. m. 18. s. di Lat. Auft.

YTOCO (Itocus Mons) Monte celebre per le ricche miniere di smeraldi', che vi sono . E' situato nel Nuovo Regno di Granata nella Prov. d. Muso, e da il nome ad un piccolo Villaggio posto alle sue salde. Questo

A. a. 2

miniere erano state abbandonate; ma nel 1764, si comincio a lavorare per ordine e conto del Re la miniera detta Pavon.

YTUCALES (Itucales) N. B. ne' boschi a Tramontana del fiume Maragnon. Questi Selvaggi sono pochi, e confinano con la Nazione degli U-

rarinas, da' quali si crede che discendano.

YUANES (Juanes) N. B. del Tucumàn a Tramontana della Città di Cordeva. Confina a Tramontana con la N. B. dei Frentones, a Levante col fiume Paraguay, a Ponente col fiume Salado, ed a Mezzodi con la

N. B. degli Abiponas. E' poco conosciuta. YUCAY (Jucaja Vallis) Pianura del Perù amena, sertile, e spaziosa. Abbonda di ogni forte di frutti, e il clima è benigno. Nella Popolazione di Yucay finì di vivere dopo tre anni di pacifica privata vita il Principe Sayri-Tupac-Inca, detto nel battesimo Diego-Inca, ultimo Monarca del Perà, che rinunziò la corona e i diritti dell' Imperio al Re Cattolico . Era figliuolo di Manco-Inca, e nipote dell'Imperatore Huascar-Inca.

YUMBEL (Jumbellum) Frontiera del Regno di Chile. Fu affediata dagli Acaucani nel 1743., che furono obbligati a levarne l'assedio, e ritirarsi

con perdira.
YUNGAS (Jungæ) Razza di gente ritirata a Greco della Prov. di Guayaquil nelle Terre, che confinano con la Prov. di Tacunga a Lebeccio, verso Angamarca. Sono Mestizi (1), Mulati (2), e di altre mescolanze. Seminano tabacco, cotone, e cacao: vivono sparsi qua, e là, e indipendenti da ogni Governo . Vi fono tra loro alcuni Indiani dell' antica Nazione degl' iungas, dai quali è derivato il nome a tutti gli altri ancora. Sono mezzo Cristiani: ma non hanno instruzione, nè v'è chi li assista.

YURA (Arborea) Uno dei Villaggi dipendenti da quello di Llauta nella Prov. di Collabuas nel Perù, e nella giurifdizione di Arequipa, che n'è distante 8. leghe. Discosto da Yura una lega v'è un monte, dove si è trovata una miniera di calcina viva, che concinuamente si cava, e si porta

in varie parti.

YURIMAGUAS ( Iurimacii ) N. B. a Mezzodi del Maragnon . V'è nella Miffione dei Maynas una Riduzione di quest' Indiani, detta Nostra Signora delle Nevi di Yurimaguas.

YURIMOS (Jurimi) N.B. poco nota, che vive nelle felve a Tramon-

tana del fiume Iza, o Putu-mayu.

\* YURNA (Iurnum) Terra confiderabile una volta della Nazione degli · Iguas fulla sponda australe del Maragnon . Adesso non n'è rimisto, che l' nome.

YURUBESA (Jurubesus fl.) Fiume a Tramontana del Maragnon, c'ha il suo corso a Scirocco, poi si volge a Levante, e per la parte occidentale si scarica nel fiume Negro in o. gr. 42. m. di Lat. Aust.

YU-

<sup>(1)</sup> Nati da Indiana e Spagnuolo, o al contrario. (2) Nati da Negra e Spagnuolo, o al contrario.

YURUSNIES (Jurusinii) N.B. a Tramontana del Maragnon unita sempre in lega cogli Yquitos, Zapotas, e Abixiras, contro la N. B. dei Chevelos. E' feroce, benchè non sia numerosa.

YUTAY. V. Yotau.

. ,

...

. . . Vu

. .

....

41) (3)

. . . .

.

1.

YUYAPARI. V. Orinoco: YZA. V. Putu-mayu.

YZA (Iscium) Terra grossa della Nazione dei Mozcas, o Muyscas, nel Nuevo Regno di Granata a Levante di Bogotà, ed a Scirocco di Tundama. Vi entrò pacificamente nel 1537. Giovanni di San Martino. Adesso è una piccola Villa.

YZQUANDE' (Ifquandium, Izquandis) Villaggio piccolo e povero con Porto sul Mar Pacifico nel Regno di Quito, e nella Prov. degli Smeraldi. E' composto di gente di colore (1). Il Porto è di poco fondo, e serve solamente per piccole barche.

## 7

ZAMBO-RONDON ( Rondo

ZAMBO-RONDON ( Rondonæum ) Villaggio detto corrottamente San Borondon nella Prov. di Guayaquil. E' fituato in alto, vicino alla sponda del fiume Baba-hoyo . Ebbe il nome da un Zambo detto Rondon , che fu il primo a stabilirsi in questo sito. Il clima è temperato, e sano. Vi è un Parroco. Si trova in o. gr. 48. m. di Lat. Aust.

ZAMORA (Zamora, Sarabris Nova) Città del Regno di Quito nella Prov. dell'istesso nome. La fondò Pietro Mercadillo nel 1549. tra il fiume Yamquambi a Levante, ed il fiume detto Zamora a Mezzodi. Nel 1663. mutò sito, e passarono i suoi abitanti più a Ponente sulla sponda istessa del Zamora. Una volta era grande, bella, e ricca; ma ora è ridotta a povero Villaggio conservando per altro il titolo di Città . Vi è un Governatore, ed è lo stesso di Loxa, che ha il titolo di Podestà (2) di Zamora. Erano molto lavorate le miniere d'oro, che fono nel suo territorio, benche d'oro affai baffo; ma adeffo poco fi lavorano. V'è una Parrocchia, ed un povero Convento di PP. Domenicani. Vi fi contano ancora alcune famiglie conspicue, ma di poche fortune. Si trova Zamora in 4. gr. 3. m. di Lat. Aust.

ZAMORA (Zamorensis Tractus) Prov. del Regno di Quito a Mezzodì, che ha per Capitale la Città di Zamora. Confina a Levante e a Tramontana colle felve dei Xivaros, a Ponente con la Prov. di Loxa, ed a Mezzodì con quella di Jaen. E' quasi tutta selvosa, incolta, e spopolata.

(-2) Corregidor,

<sup>(1)</sup> Così si chiamano i Mulati, Mestizi, Zambi ec. V. America.

Il clima è caldo, ed il terreno affai umido. Vi fono molte miniere di oro, che poco fi lavorano. Abbonda di mayz, o frumentone, tabacco, cotone, cera, e miele, in que' siti, che sono coltivati. Il Governatore (1) di Loxa ha il titolo ancora di Governator di Zamora. Il fiume Zamora è il principale, che la bagna a Mezzodì, oltre l'Urumanga, Irambifa, Chicoha-

sa, Yarusè, Yamquambi, Bombasicaro, ed altri minori.

ZAMORA (Zamora fl.) Fiume grande, che ha il nome dalla Città di Zamora, che bagna a Mezzodl. Riceve i fiumi Pulacu, Bombasicaro, Savanilla, Numbija, Yamquambi, Yarusè, Chicobafa, ed altri per la parte fettentrionale, ed i fiumi Suririssa, Tahuahua, Urumanga, Irambisa, Paraassa, Tranassa, Yugutua, Terissa, ed altri per la parte australe. Bagna la Prov. di Zamora, entra ne boschi dei Xivaros, e correndo sempre a Levante più di 57. leghe si scarica per la parte occidentale con una gran piena di acque nel fiume Mayu, o di San Giacomo, in 4. gr. 7. m. 30. f. di Lat. Aust.

ZAMPALLON. V. Sompallon. ZAMUCO. V. Paraguay proprio.

ZANA . V. Saña .

ZAPARAS (Zaparæ) N. B. discendente dalla N. B. degli Encavellados: nella Prov. di Sucumbios, e nelle vicinanze del fiume Curaray. V'è un'altra Nazione di questo nome nella Prov. di Venezuela a Ponente, confinante a Tramontana con la N. B. dei Guajiros ...

ZAPAZOS (Zapatii) N. B. a Greco Tramontana di Guanuco nel Pe-

ru. Confina con la N. B. dei Panataguas, ma è poco nota.

ZAPOTAS (Zapotæ) N. B. nelle foreste al Mezzodi del Maragnon. Confina cogli Abixiras, Tquitos, e Yurusnies, e sempre è in guerra con la N. B. dei Chevelos .

ZAPOTE ( Saporis fl. ) o Zapore-yacu, Fiume, che scende dalle montagne a Mezzodi del Villaggio di Chamicuros nelle Terre meridionali del Maragnon. Entra nel fiume Cassavatay in 5. gr. 11. m. di Lat. Aust.

\* ZARAGOZA (Cafaraugusta Nova ) Città nel Nuovo Regno di Gra-

nata, che fini quasi ful principio della sua fondazione:

ZARATE (Saratia) Piccolo Villaggio nella Prov. di Santa Marta sulla sponda orientale del siume Maddalena a Mezzodi di Tenerife, ed a Ponente Maestro del Lago dello stesso nome . Una volta era considerabile, e mercantile. Il suo clima è affai caldo. Si trova in 9. gr. 46. m. di Lat. Bor.

ZARBE (Sarabis fla) Fiume rapido nel Nuovo Regno di Granata . Bagna e feconda la Prov. di Muso, e Colima, e poi entra nei boschi, e si

va ad unire al fiume di Pamplona .

ZARUMA (Saruma, Sarima) Città del Regno di Quito nella Prov. di Loxa, Capitale di un piccolo distretto del suo stesso nome. V'è una buona Chiefa parrocchiale, ad un Convento di PP. Francescani Oservanti : E: sufficientemente popolata, ed il suo commercio maggiore dipende dalle miniere

<sup>(</sup>I) Corregidor . .

\* 7.1-

di oro . Vi fono 18. fabbriche, deve si lavora, e si cava questo preziose metallo. E' situata in un terreno disuguale, e alpestre. Ha i suoi Capi di Anziani (1), che la governano, ed il Governatore (2) di Loxa s' intitola Alcalde Mayor delle Miniere di Zaruma. Si trova a Maestro di Loza, dalla quale è distante 10. leghe. Il fiume Amarillo (Flavus fl. ) le scorre 2 Levante in distanza di una lega. Sta in 3. gr. 40. m. di Lat. Aust.

ZARZA. V. Loxa. ZENU' (Zenius fl.) o Sinù, Fiume grande nella Prov. di Cartagena a Ponente, che scorre per la Prov. di Tolù verso Tramontana, e si scarica nel Mar del Nord dirimpetto all' Isole di San Bernardo. Forma una buona Baja, e ficura. Il paese, che bagna, è fertile, d'onde si provede la Cirtà di Cartagena di frutti e di erbaggi. Sulla sua sponda orientale v'è un piccolo Villaggio dello stesso nome, dove ritrovò molt'oro nel 1534. Pietro di Heredia, che lo scoprì. Si trova la foce di questo siume in 9. gr. 12. m. di Lat. Bor.

ZERMEFANA ( Sermephanum ) Villaggio , ed una volta Terra groffa nel Nuovo Regno di Granata. Il clima è caldo, ed il territorio umido, e tutto abitato da poveri Indiani.

ZEUNAS (Zeunæ) N. B. che vive nelle selve vicino al Maragnon a Tramontana. E' bellicosa, ed usa il più potente veleno. E'in continua guerra con la N. B. degli Aguas.

ZIAS (Zia) o Ziyus, N.B. discendente dai Parianas. Vive nelle boscaglie a Levante del fiume Putumayo . Questi Indiani sono di statura alta , e ben fatti; ma bellicofi, e traditori.

ZIMARRONES (Zimarrones) o Cimarrones, N.B. discendente dai Maynas. Abita le felve vicine al Morona a Levante, ed al Pastaza a Ponente, e si stende fino al Maragnon. Questi Barbari adesso sono pochi, e dispersi .

ZINTO (Zynthus fl.) Fiume detto ancora di Don Diego nella Prov. di Santa Marta a Levante. Scorre da Mezzodi a Tramontana, ed entra nel Mar del Nord formando una piccola Baja in 11. gr. 27. m. di Lat. Bor.

ZIPPAQUIRA ( Zippachirium ) Terra confiderabile , Capitale una volta di una piccola Prov. dello stesso nome nel Nuovo Regno di Granata . E' foggetta al Governo di Pamplona, e vi risiede un Governatore (3). Il suo territorio è sertile e popolato, ed il clima piacevole. Ha alcune saline abbondanti, nelle quali si sa ottimo sale, ch'è il ramo principale del suo commercio. E' distante 18. leghe a Tramontana da Santa Fe di Bogotà.

ZIPPATALIGUARIS (Zippataliguarii) N. B. discendente dai Xarages, che vive a Lebeccio dei Xarayes. Confina a Mezzodi coi Taycomas, a Tramontana coi Gorgotoques e Varais, ed a Ponente con le montagne di Santa Croce delle Montagne (4).

Mile of

En CO-

isobs.

Cata

10,50

ett k

Prosp-

a Prov ale c.

weight.

ir;

1.40

to de

ng 191.

no Ple

S.M.

333

ai Gra

71 [].

nt, t

1. Bor. Ba-

Prois.

igh-

a der

ne

<sup>( 1 )</sup> Alcaldes Ordinarios.

<sup>(2)</sup> Corregidor.

<sup>(4)</sup> Santa Cruz de la Sierra.

\* ZIPUAZA' ( Zipuatium ) Città antica nella Prov. di Santa Mart. La prese, e saccheggio Francesco Cardoso nel 1530. Adesso è un piccolo Villaggio presso il Lago Zapatoso, o di Zarate, in poca distanza dal siume della Maddalena a Levante.

ZISTAPA ( Zistapa ) Baja ful Mar del Nord nella Prov. di Cartagena a Ponente, nel territorio di Zenà. E'di poco fondo, ma ficura, in 9. er.

ZUNA (Zunna fl.) Fiume grande nel Regno di Quito, che ha la forgente da un lago nella Prov. di Alaust, vicino a quello di Colay-cocha. Bagna il Villaggio di Zuña nella Prov. di Macas a Maestro Tramontana, fcorre a Levante, ed unito al fiume del Vulcano forma il fiume Upano.

† ZUNUBAS (Zunubæ) N. B. antica, che abitava nell'antica Prov. di Sutatenza nell'antico Regno di Tunja. Questa Nazione è finita. ZURINAS (Zurinæ) N. B. nelle boscaglie al Mezzodi del Maragnon . Questi Indiani sono pacifici e industriosi, e lavorano con eccellenza le tele di cotone, e di Chambira (1), come pure alcune manifatture di legno. ZUTAGAOS. V. Sutagaos.

FINE DEL SECONDO TOMO.



<sup>(1)</sup> La Chambira è lo stesso che i filamenti di corteccia di diverse piante, i quai filamenti si tessono dagl' Indiani pei loro usi, e ne fanno tele affai fine.

Loris icolo fuene de la colo fuene de la colo de la col pian-tele

Aug 93-89632



